Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 19 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7871 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UNA SORPRENDENTE DECISIONE DEL CAIRO NEI RAPPORTI CON L'UNIONE SOVIETICA

SADAT MANDA VIA DALL'EGITTO I 20 MILA «CONSIGLIERI» RUSSI

Vi erano stati inviati due anni fa per impiantare le rampe missilistiche e addestrare gli egiziani
«In un tempo breve» il rimpatrio - Soddisfazione nel paese - Reazioni positive da parte d'Israele



Telefoto Ansa-Upi
Il Cairo — Il Presidente Anwar Sadat (a destra) s'intrattiene con il segretario dell'Unione socialista, Sayed Marie, prima di decidere l'estromissione dei ventimila «consiglieri» sovietici. La misura, che significa una profonda revisione dei rapporti con Mosca, è già in attuazione

Il Cairo, 18

Il Presidente egiziano Anwar Sadat ha chiesto, come si è appreso da fonti ufficiali del Cairo, il ritiro di tutti i consiglieri militari sovietici ed ha invitato l'URSS di provvedere al loro rimpatrio. L'annuncio, dato durante una riunione a porte chiuse del comitato centrale dell'Unione araba socialista — il partito unico dell'Egitto —, ha colto di sorpresa tutti gli ambienti politici e diplomatici, compresi quelli arabi. Viene anche riferito che lo sgombero dei sovietici è già iniziato. Ufficialmente non si sa esattamente quanti siano i consiglieri militari russi in Egitto, ma da più parti si calcola che complessivamente si aggirano sui ventimila. Essi sono stati finora i responsabili del sistema difensivo missilistico e aereo dell'apparato militare egiziano. Qualcuno afferma che ci siano anche duecento piloti.

La clamorosa iniziativa di Sadat lascia intravvedere, a giudizio di autorevoli osservatori, una revisione di fondo nella politica estera egiziana. Gli organi di informazione ufficiali, come si è detto, tacciono al riguardo, ma già ieri e più ancora stamane i giornali del Cairo, tra cui l'ufficioso «Al Ahram», avevano preannunciato per oggi un importante annuncio di Sadat al comitato centrale dell'Unione socialista araba su «decisioni riguardanti la situazione militare come pure le relazioni internazionali dello Egitto». La riunione del comitato centrale si è svolta regolarmente e l'agenzia ufficiale «Medio Oriente» ne ha comunicato la conclusione, in termini estremamente laconici, accennando a un non meglio specificato annuncio di Sadat. E' comunque opinione degli osservatori che la decisone sarà annunciata in pubblico dallo stesso Presidente domenica prossima, in occasione del previsto discorso per il ventesimo anniversario della rivoluzione capeggiata da Nasser.

Secondo le fonti citate, la comunicazione di Sadat al comitato centrale dell'Unione socialista è stata preceduta ieri da una intensa attività diplomatica con la convocazione di alcuni capi di missioni estere, fra cui quello americano, da parte di alti funzionari egiziani, evidentemente al fine di informarli preventivamente sulle decisioni che stavano maturando. Al Cairo si fa poi osservare che la decisione di Sadat è stata presa tre giorni dopo il ritorno da Mosca del primo ministro egiziano Aziz Sidky, il quale ha trascorso nella capitale sovietica una giornata soltanto invece delle tre previste. La richiesta del ritiro dei consiglieri sovietici sarebbe stata fatta già da Sidky a Mosca; il rimpatrio dovrebbe essere completato «in un tempo relativamente breve».

I circa ventimila russi vennero in Egitto dopo una visita segreta compiuta nel 1970 da Nasser a Mosca, nel corso della quale il leader egiziano, anche alla luce di una serie di incursioni aeree condotte in profondità dagli israeliani, accettò la presenza militare russa nel suo paese. Due mesi dopo, cominciavano ad arrivare in Egitto i missili «Sam» terra-aria controllati dai sovietici. Il ritiro dei consiglieri militari probabilmente sarà motivato con il fatto che essi hanno finito di addestrare i 500 mila uomini dell'esercito egiziano.

Circa le reazioni della popolazione, il corrispondente dell'«United Press International», Wadia Kirolos, ha dichiarato «La reazione iniziale alla decisione sembra essere stata quella dell'entusiasmo e dell'appoggio incondizionato al volere di Sadat». In proposito è da ricordare che lo scorso gennaio, la presenza russa in egitto fu uno dei motivi ispiratori delle massicce dimostrazioni studentesche di protesta. D'altra parte, i rapporti tra i consiglieri militari sovietici e gli ufficiali egiziani non sono mai stati ottimi e numerose volte ci sono state notevoli frizioni. Durante i «cocktail» tutti potevano rendersi conto della situazione e avvertire la differenza di mentalità dei russi e degli egiziani. Infine, da parte delle autorità del Cairo in questo ultimo periodo è stata espressa una certa insoddisfazione per i metodi sovietici.

La partenza dei russi — commentano gli osservatori — sarà sicuramente interpretata come una prova dell'indipendenza dell'Egitto da Mosca, smussando le critiche di coloro che temono l'influenza di qualsiasi potenza straniera e aprendo al tempo stesso la porta a una politica estera più libera e — sempre a detta degli osservatori — più decisamente orientata verso la pace. Coloro che si oppongono alla presenza russ-

Continua in 2.a pagina

DIVERGENZE SULLE ARMI

Il Cairo, 18

Radio Cairo, a tarda sera, ha annunciato ufficialmente che il Presidente Sadat ha chiesto all'URSS di ritirare i suoi consiglieri militari e i suoi tecnici di stanza in Egitto a partire da lunedì 17 luglio.

Secondo l'emittente, Sadat parlando al comitato centrale dell'Unione socialista araba, ha detto che i consiglieri sovietici «venuti in Egitto su nostra richiesta», saranno sostituiti da militari egiziani con effetto immediato. Sadat ha aggiunto: «Tutte le installazioni militari e le apparecchiature costruite in territorio egiziano dopo l'aggressione israeliana del giugno 1967, dovranno essere poste sotto il controllo delle forze armate egiziane e saranno di proprietà egiziana». Ciò vuol dire che anche le complesse installazioni missilistiche e i nuovi aerei russi in dotazione all'aeronautica egiziana, rimarranno sul posto.

Sadat, nel suo lungo discorso del quale radio Cairo ha diffuso un ampio riassunto, ha precisato le ragioni che lo hanno indotto a decidere di chiedere la partenza dei consiglieri sovietici dall'Egitto. «La linea principale della politica seguita dall'Egitto dopo la rivoluzione del 26 luglio '52 — ha detto — si basa sul rifiuto da parte dell'Egitto di essere compreso in qualsiasi zona di influenza. Questa politica sorta dalla nostra libera volontà ha avuto ed avrà sempre il solo obiettivo di servire gli interessi del popolo egiziano».

Dopo aver avuto espressioni di gratitudine per l'URSS e aver elencato i vari momenti di crisi in cui Mosca diede all'Egitto il suo appoggio materiale e morale, Sadat ha ricordato i suoi contatti con i dirigenti sovietici in merito alle forniture di armamenti sovietici all'Egitto allo scopo di «liquidare le conseguenze dell'aggressione israeliana del 1967». «Questi negoziati, che si sono sempre svolti nell'ambito dell'amicizia egiziano-sovietica, hanno attraversato, ogni tanto, dei punti di disaccordo». Sadat ha precisato che la principale divergenza si è sempre avuta per quanto riguarda la natura delle armi e la data delle consegne all'Egitto.

«Durante tutti i negoziati — ha aggiunto — noi abbiamo sempre precisato che il Cairo rifiuta ogni restrizione sull'uso dell'equipaggiamento militare, indipendentemente dalla sua natura, poiché ogni decisione politica egiziana non deve giungere che dalla direzione politica e dal popolo egiziano senza ingerenze di qualsiasi specie».

Belfast: il quartiere abbandonato



Telefoto Ansa-Upi
Belfast — Un soldato inglese nel quartiere di Lenadoon, abbandonato dai cattolici per protesta contro la presenza delle truppe

EMOZIONE ALLA CAMERA DEI COMUNI ALL'ANNUNCIO DATO DAL PREMIER HEATH

COINVOLTO IN UNO SCANDALO MINISTRO INGLESE SI DIMETTE

Reginald Maudling, che reggeva gli interni ed era considerato il «numero due» del governo conservatore ha deciso di ritirarsi per permettere una corretta inchiesta sulla sua condotta di quand'era deputato

Londra, 18

Il primo ministro britannico Hearth ha annunciato alla Camera dei Comuni che Reginald Maudling, ministro dell'interno e vicecapo del partito conservatore, ha rassegnato le dimissioni dal governo.

Il clamoroso gesto del ministro è legato a una vicenda scandalistica di cui si parla in questi giorni, non tanto per l'effettiva portata dei fatti, quanto perché in esso si è trovato coinvolto un uomo politico di primo piano, praticamente il «numero due» del governo, nel quale molti vedevano un possibile sostituto di Edward Hearth, in caso di cambiamenti al «vertice» della formazione ministeriale.

L'accusa mossa a Maudling è di aver accettato, quando era deputato dell'opposizione, denaro e incarichi dal titolare di una delle maggiori società di progettazione britanniche, John Poulson. L'architetto e imprenditore Poulson, dopo aver guadagnato stando, alle sue parole, miliardi, si è ritrovato all'inizio di quest'anno sull'orlo del «crack». Alla causa per il suo fallimento, si è liberato di un peso: ha riferito ai giudici, con nomi e cifre, come ha speso una fetta dei suoi guadagni, e ha indicato due deputati, alcuni importanti funzionari statali e lo stesso Maudling fra i suoi beneficiati.

Maudling, che all'epoca cui si riferisce l'accusa di Poulson (fra il 1966 e il 1968) non era ministro, non accettò direttamente denaro in cambio dei suoi servigi, almeno in un primo tempo, ma quindicimila sterline (oltre ventidue milioni di lire) furono dirottate in beneficenza, per la costruzione di un teatro in una città di provincia, cui era interessata la signora Maudling.

Secondo un'inchiesta del londinese «Sunday Times» seguita alle rivelazioni di Poulson, per compensare la beneficenza, Maudling accettò di fare il presidente di una società fondata da Poulson per esportare progetti in Medio Oriente. Inoltre acquistò il venticinque per cento delle azioni della società, ripartendole fra i figli e la moglie. Stando sempre al «Sunday Times», nel '67 Maudling accettò anche di associarsi a Poulson in un'altra impresa, per la progettazione di case in Gran Bretagna (notevole è la spesa pubblica per l'edilizia popolare), nella quale entrò anche suo figlio Martin. Maudling si dimise da consigliere d'amministrazione quando diventò ministro nel giugno del '70, il figlio Martin restò come direttore generale fino allo scorso settembre.

Quando le rivelazioni di Poulson e le indagini dei giornali sono state diffuse, l'atmosfera politica britannica è stata scossa dalla polemica e dallo scandalo. I deputati liberali hanno sollecitato un'inchiesta e il governo ha domandato al tribunale fallimentare i verbali delle udienze della causa Poulson. Il primo ministro Hearth ha letto la scorsa settimana alla Camera dei Comuni una dichiazione: «Il procuratore generale e l'avvocato generale dello stato stanno esaminando i verbali e stanno aspettando un rapporto preliminare degli inquirenti, atteso per la prossima settimana». Lo stesso giorno, il 13, ha parlato Wilson, leader dell'opposizione: «Mancano — ha detto — elementi per giudicare il caso, dobbiamo aspettare, forse con una certa impazienza, quel che ci dirà il primo ministro la prossima settimana. Ma non saremo soddisfatti con meno di una completa e pubblica inchiesta».

Oggi Heath ha detto ai Comuni di aver ricevuto per lettera le dimissioni di Maudling e di aver ritenuto di accoglierle, dal momento che la magistratura cui era stata affidata una inchiesta preliminare sul caso aveva tratto da essa elementi tali da raccomandargli di deferire il caso stesso alla investigazione da parte della polizia.

Maudling, sempre a quanto ha detto Heath, si è rifiutato di considerare la possibilità, prospettatagli dal primo ministro, di assumere un altro incarico di governo nel lasciare il ministero degli interni, dal quale dipende la polizia che si occuperà ora del caso Poulson sul piano investigativo. Con l'approvazione della Regina, al posto di Maudling è stato nominato il leader del gruppo conservatore ai Comuni, e lord presidente del consiglio privato, Robert Carr, il quale conserverà tali incarichi.

I liberali, promotori della inchiesta, e laburisti, hanno detto di aver approvato quanto è stato fatto, per ciò che riguarda Maudling e per l'affare Poulson. Un sottosegretario all'agricoltura coinvolto nella vicenda, W. D. Pottinger, è stato sospeso dall'incarico, sempre a quanto ha detto Heath ai Comuni.



Telefoto Ansa-Upi
Londra — Il ministro dimissionario Maudling e il suo successore ad interim Robert Carr

«Reggie», come è chiamato il popolare Maudling, è un uomo cinquantacinquenne alto e tarchiato, bruno, gioviale. Entrò ai Comuni per la prima volta nel 1950 ma divenne ministro, a quarant'anni, solo sette anni dopo, cominciando una carriera politica che l'ha portato fino a essere, tempo fa, il più temibile concorrente per Heath. Ministro del commercio nel 1959, tenne tale incarico per due anni. Poi fu ministro delle colonie, e dal luglio 1962 fino alla caduta del ministero conservatore, per la vittoria elettorale laburista, cancelliere dello Scacchiere. E' stato ministro degli interni a cominciare dal ritorno al governo dei conservatori nel giugno 1970.

Nel febbraio scorso è stato vittima di un clamoroso incidente in aula ai Comuni, quando la deputata indipendente dell'Ulster Bernadette Devlin lo aggredì sputandogli in faccia, picchiandolo, e strappandogli capelli, per dichiarazioni che egli aveva fatto sulla «domenica di sangue» di Londonderry.

E' impressione di molti che la carriera di Reginald Maudling sia finita, sul terreno politico, anche se l'inchiesta non avrà risultati gravi per lui. Molte persone a lui vicine dicono che le critiche ricevute per il suo operato come ministro e per i suoi atti privati l'hanno duramente provato. Sul piano politico gli fu violentemente, e da più parti, rimproverata, tempo addietro, la condotta della situazione nell'Ulster giudicata fallimentare.

Poi sono venuti pesanti attacchi per cose emerse sulle sue attività passate nel campo industriale, sebbene in quella epoca egli non fosse ministro, bensì membro del «gabinetto ombra» conservatore. Egli ha anche avuto episodi per lui spiacevoli in famiglia: una sua figlia, a esempio, ha avuto un bambino da un uomo che dice di non ricordare più, e poi, sposatasi, ne ha avuto un altro che ha lasciato al marito dal quale si è separata, dicendo che non lo vuole.

Heath ha dato l'annuncio dinanzi a una Camera emozionata. E' molto raro infatti, in questo paese, che una personalità con responsabilità ufficiali, e Maudling ne aveva una nel «gabinetto ombra», oltre ad essere deputato, sia coinvolta in uno scandalo, tanto meno con questioni di danaro in mezzo. Viene ricordato a tale proposito lo scalpore che fece il caso del ministro John Profumo. Si tratta, comunque, di casi che in decenni si contano sulle dita e ciò spiega la emozione generale.

(Ansa)

RISPOSTA DEL GOVERNO ALLA CAMERA SULLE «CHIUSURE»

Una grave crisi travaglia da tre anni la Montedison

Allo studio una ristrutturazione globale - Misure per gli operai
Pensioni: il decreto accettato dalle opposizioni come un «acconto»

Roma, 18

Si è aperta stamane alla commissione lavoro della Camera la discussione generale sul decreto legge per le pensioni. Il provvedimento che deve essere approvato dai due rami del Parlamento entro il 29 agosto, pena la scadenza, si fonda sostanzialmente su tre punti: l'aumento dei minimi di pensione dei lavoratori dipendenti a 30-32 mila lire mensili a partire dal 1.o luglio; l'aumento a 18 mila lire mensili delle pensioni sociali, con estensione ad esse del meccanismo automatico di adeguamento al costo della vita; la riliquidazione delle pensioni contributive e, su base retributiva, di quelle di invalidità anteriori al 1.o maggio 1968.

Il fatto nuovo del dibattito svoltosi oggi in commissione è stata la presa di posizione di comunisti e socialisti, da un lato, e dei missini dall'altro, i quali, pur mantenendo le loro richieste di modifica, si sono detti disposti ad accettare il decreto solo se questo verrà considerato come un semplice «acconto» di una futura revisione generale del sistema pensionistico. In pratica, il decreto verrebbe enucleato dalle altre 9 proposte sullo stesso argomento (5 della DC, 2 del PSI, una del PCI ed una di iniziativa popolare) che dovrebbero invece costituire la base della futura riforma, assieme all'accoglimento delle richieste avanzate dai sindacati.

Il dibattito continuerà domani, il parere della commissione, dovrebbe essere dato venerdì prossimo. Martedì della prossima settimana, infatti, il decreto legge andrà all'esame dell'assemblea.

In serata, alla Camera il ministro dell'industria Ferri ha risposto a ventitré interrogazioni presentate da esponenti di tutti i gruppi sulla recente decisione della Montedison di procedere alla chiusura di alcuni stabilimenti. Ferri ha detto che la decisione di chiusura è stata presa dalla Montedison direttamente, senza darne preventiva comunicazione al governo.

Si tratta di una decisione — ha affermato il ministro — che si ricollega ad una più generale situazione di crisi dell'intero gruppo Montedison che, anche a causa della sfavorevole congiuntura economica, non è stato in grado, dal 1969, di procedere in modo adeguato all'ammodernamento degli impianti, riducendo in tal modo la competitività interna ed internazionale dell'intera sua produzione, che interessa del resto settori particolarmente delicati dell'industria nazionale, come quello chimico, farmaceutico, tessile e alimentare.

E' allo studio — ha detto Ferri — da parte del gruppo Montedison un programma di ristrutturazione globale, che dovrà essere perfezionato ed attuato in stretto contatto con i sindacati ed il governo. Questo ultimo da parte sua, intende portare in sede Cipe il problema del rilancio di tutti i settori in crisi dell'economia del Paese, al fine di ricercare soluzioni valide sul piano economico, in armonia con le esigenze di un'economia di mercato ampiamente integrata a livello europeo.

Ferri ha osservato che ciò che non può attendere è l'aspetto sociale del problema, di cui il governo deve ed intende preoccuparsi subito. Gli intendimenti della Montedison relativi al trattamento degli operai in conseguenza dei provvedimenti da essa presi sono quasi sempre indirizzati — ha detto il ministro — verso la sospensione motivata da strutturazioni aziendali e da crisi di settore di cui intende chiedere la dichiarazione governativa. Da ciò deriva — ha continuato Ferri — il collocamento in cassa integrazione guadagni per cui sono avviate le necessarie procedure. Prendendo occasione da questa circostanza, il governo — ha detto ancora il ministro — intende migliorare la legge su questa materia eliminandone le difficoltà applicative e dando anche maggiore ampiezza e durata alle provvidenze attualmente previste.

Dopo aver esaminato le singole situazioni dei cinque stabilimenti chiusi dalla Montedison ad Apuania, a La Spezia (due), a Vado Ligure e a Merano, Ferri, concludendo, ha ribadito che il governo è consapevole della gravità dei problemi posti dai settori in crisi nell'economia del Paese, ed è fermamente intenzionato ad affrontarli con interventi che non siano di mero «salvataggio» di aziende condannate fatalmente a gestioni improduttive, pur senza trascurare l'obiettivo primario che è quello della salvaguardia dei livelli di occupazione.

Quasi tutti gli interroganti si sono dichiarati insoddisfatti, definendo la risposta del ministro «deludente», «elusiva», «sbagliata».

(Italia)

VITTIMA DI TRE MALVIVENTI COLOMBIANI A BORDO DELLA PROPRIA «MERCEDES»

Diplomatico svedese a Bogotà freddato con un colpo alla nuca

Ancora incerto il movente del feroce assassinio: tentato rapimento o rapina?

Bogotà, 18

Kjell Richard Haglof, primo segretario dell'ambasciata svedese in Colombia, è stato ucciso a colpi di pistola. Il suo cadavere è stato rinvenuto all'interno della sua auto.

Haglof era stato visto poco prima al volante della sua vettura assieme a tre uomini sconosciuti: uno sedeva accanto, gli altri due dietro. Secondo un testimone, ad un tratto uno dei due che si trovavano sul sedile posteriore ha estratto la rivoltella l'ha puntata e l'ha scaricata contro la vittima. Un proiettile è entrato nella nuca ed è uscito dall'occhio sinistro, un altro ha perforato il braccio e ha colpito il petto, il terzo si è conficcato sul parabrezza.

Haglof aveva trent'anni, ed era primo segretario dell'ambasciata svedese dal 13 ottobre del 1970. Recentemente era stato trasferito all'ambasciata del suo paese a Bonn e avrebbe dovuto lasciare la Colombia il 9 agosto. Egli aveva moglie e due figli, attualmente in vacanza in Svezia. Il suo assassinio ha preceduto di tre ore l'arresto del giornalista svedese Karl Stal, accusato di aver avuto contatti con i guerriglieri della Colombia. Siamo però nel campo delle illazioni, dal momento che le indagini della polizia non hanno ancora chiarito alcune circostanze, ma la coincidenza non appare del tutto estranea alla tragica fine del diplomatico.

Le autorità colombiane non escludono l'ipotesi che inizialmente i tre uomini avessero in programma il rapimento di Haglof, ucciso poi perché avrebbe opposto resistenza. Il suo sequestro avrebbe potuto essere strettamente collegato all'arresto del cittadino svedese amico dei guerriglieri. Ma non si escludono altre ipotesi. Il diplomatico infatti stava cercando di vendere la sua «Mercedes» e a tale scopo aveva pubblicato anche un avviso sui giornali. La polizia pertanto sospetta che i tre uomini siano ladri, che lo hanno ucciso quando egli ha cercato di sottrarsi alla rapina.

Testimoni oculari hanno riferito agli inquirenti che l'assassinio è avvenuto ieri sera verso le 22. I tre uomini sono scesi in tutta fretta dalla «Mercedes» di Haglof e sono saliti a bordo di un camion, parcheggiato a qualche metro di distanza. La polizia ha istituito posti di blocco attorno alla zona in cui il diplomatico è stato ucciso, ma non sono stati effettuati arresti o fermi.

E', questa, la terza volta che nell'America Latina viene ucciso un diplomatico straniero. Le due precedenti vittime, uccise ambedue nel 1970, sono state assassinate per motivi politici. Il primo fu l'ambasciatore della Germania occidentale in Guatemala, conte Karl von Spreti, ucciso dopo che il governo guatemalteco si era rifiutato di liberare alcuni prigionieri politici, come i guerriglieri avevano richiesto in cambio della vita del rapito. Il secondo fu Daniel Mitrione, funzionario americano in Uruguai, freddato dai tupamaros a Montevideo. Negli ultimi quattro anni, poi, in Colombia ci sono stati due rapimenti di stranieri: nel 1969 Werner Jose Straessle, figlio dell'ambasciatore elvetico a Cali; nel marzo dello scorso anno, alcuni tecnici tedeschi, due dei quali rimasti feriti per una sparatoria tra guerriglieri e polizia.

A seguito di un nuovo sciopero proclamato dalla Federazione nazionale della stampa e dai poligrafici nell'ambito della vertenza per il «settimo numero», domani, giovedì 20 luglio, e venerdì 21 «Il Piccolo» non uscirà.

MENTRE I LAVORI PARLAMENTARI CONTINUANO A PIENO RITMO AL SENATO E ALLA CAMERA

PREVALENTI I TEMI ECONOMICI NELL'IMPEGNO DEL NUOVO GOVERNO

Lunga serie di colloqui di Andreotti in vista del consiglio dei ministri fissato per lunedì prossimo
Approfondito incontro con La Malfa - Reazione del PRI a un discorso di Colombo a Perugia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Mentre i lavori parlamentari sono ripresi a pieno ritmo il governo intensifica la propria attività. Andreotti ha avuto oggi una serie di colloqui in preparazione del consiglio dei ministri, che è stato convocato per lunedì. Il presidente del consiglio ha anche partecipato alla cerimonia di commiato, al Quirinale, del vecchio consiglio superiore della magistratura e all'apertura dell'«incontro» tra rappresentanti delle Regioni a statuto ordinario e del governo; incontro, quest'ultimo, particolarmente attuale in un momento come questo, quando cioè lo Stato ha trasferito i suoi poteri ai nuovi enti territoriali.

Parlando ai rappresentanti delle Regioni, il presidente del consiglio ha tenuto, fra l'altro, a ricordare come il buon funzionamento dei nuovi enti risponda ormai all'interesse di tutte le forze politiche, anche di quelle che si sono opposte all'attuazione dell'ordinamento regionale e ora sono, come i liberali, nella maggioranza di governo. Egli inoltre ha in un certo senso sdrammatizzato il ventaglio di maggioranze non certo omogenee che offre il quadro complessivo delle Regioni, alcune delle quali sono governate da socialisti e comunisti, altre da giunte di centro-sinistra, altre infine da monocolori democristiani. In questo ventaglio di maggioranze Andreotti ha indicato non un elemento negativo, ma un fatto positivo, capace di creare spirito di emulazione e di sollecitare un miglioramento dell'azione anche del governo nazionale. Il presidente del consiglio ha infine tenuto a ricordare come la situazione in cui versa il Paese sia particolarmente delicata, sotto certi aspetti eccezionale.

All'eccezionalità della situazione si è richiamato oggi il consiglio nazionale dei comitati civici, il quale ha invitato i partiti democratici a «fare ogni sforzo per rendere stabile e fruttuosa la vita di un governo che, nella sostanza, risponde alle legittime attese della maggioranza degli italiani». I comitati civici hanno lamentato in un documento che «alcune forze tendano a ripiegare nuovamente sui logori giochi di potere, evitando le scelte rapide e realistiche che sono richieste. Non sono realizzabili il rilancio economico né una seria politica di riforme sociali e civili — dice ancora il documento — con una sterile politica di schieramenti e di contrapposizioni nominalistiche all'interno dell'area democratica».

Questa posizione dei comitati civici collima in sostanza con l'impostazione dei repubblicani, il cui leader, La Malfa, proprio oggi ha avuto a palazzo Chigi un lungo colloquio con Andreotti, il quale lo ha voluto informare dell'attuazione del programma del governo, al quale il PRI, come è noto, assicura l'appoggio esterno. Nell'informare La Malfa dell'attuazione del programma del governo sembra che Andreotti si sia soffermato sui temi economici e monetari e sulla revisione, in cantiere, della riforma della casa.

Quanto ai temi economici e monetari proprio oggi il PRI ha criticato un discorso pronunciato domenica da Colombo a Perugia contro l'ipotesi della svalutazione della lira (esclusa anche da Andreotti) e per un rilancio della domanda interna. «Quando si sono ricoperti posti preminenti e di gravi responsabilità nel periodo più difficile della vita politica ed economica italiana — dice il commento del PRI — si ha il dovere di un minimo di riservatezza, soprattutto nei riguardi di coloro che sono costretti a operare in situazioni assai compromesse. Di questo siamo purtroppo costretti a ricordarci leggendo i discorsi dell'ex ministro del tesoro ed ex presidente del consiglio, dato che la rappresentanza all'ONU non è precisamente la qualificazione che consenta di riprendere certi discorsi che si potrebbero prestare a tante polemiche».

Gli amici di Colombo si sono mostrati molto meravigliati per la reazione polemica del PRI, invocando proprio i precedenti al tesoro e alla presidenza del consiglio per sostenere il diritto di occuparsi di certi temi e comunque invitando il PRI a rendere espliciti i propri eventuali motivi di dissenso rispetto alle posizioni espresse nel discorso di Perugia.

Per ciò che concerne la modifica della riforma della casa, il nuovo ministro dei lavori pubblici, Gullotti, ha indicato in una intervista quattro punti: «Nuovo ruolo delle regioni, continuità dei finanziamenti, vincoli per l'edilizia convenzionata e ristrutturazione degli istituti autonomi delle case popolari e degli altri enti pubblici operanti nel settore, anche ai fini del riordinamento dei criteri di assegnazione, locazione e riscatto degli alloggi». Gullotti inoltre non ha escluso che talune questioni interpretative della legge, tanto controversa, possano essere superate in via legislativa, cioè con un apposito provvedimento, oltre che amministrativa.

Questa iniziativa non piacerà sicuramente ai socialisti, che già protestarono contro il governo nel dibattito di fiducia, in Parlamento, per la possibilità prospettata da Andreotti di modificare alcune leggi varate nell'epoca del centro-sinistra. Ma ai socialisti chiedono una revisione critica del loro comportamento e della loro linea politica anche le sinistre democristiane, che pure sono le più convinte sostenitrici della necessità di ritorno alla collaborazione con il PSI e hanno perciò votato contro il nuovo governo, rifiutandosi di farvi poi parte.

E' significativo, a questo riguardo, un articolo scritto dall'onorevole Granolli della stessa corrente del vicesegretario democristiano De Mita. In tale articolo, anche se si attacca il governo Andreotti, che sarebbe la espressione di un «centrismo zoppo», sprovvisto dell'autorità e delle prospettive del centrismo degasperiano, e si definisce «ambigua e stravagante» l'ipotesi della maggioranza a cinque, comprensiva del PLI e del PSI, si riconosce che «non sempre a torto» si è parlato nella scorsa legislatura di «ambiguità della coalizione di centro-sinistra» e si afferma che «anche i socialisti, come la sinistra laica e democratica, non potranno sottrarsi a una severa riflessione critica o a una responsabile ripresa di iniziativa politica», poiché il centro-sinistra per il quale tutti debbono lavorare «pur nel rispetto leale della disciplina» di fronte al governo in carica non può che essere «diverso» dal passato.

I socialisti, dal canto loro, sono alle prese con i problemi interni. Domani si riunirà la direzione, alla quale De Martino proporrà un documento congressuale unitario, che dovrebbe garantire un compromesso, capace di superare la disputa fra congresso a tesi e congresso a mozioni che ha diviso per mesi le correnti del PSI, anche al loro interno. Oggi si è invece riunita la direzione comunista, che ha esaminato i problemi organizzativi creati dalla decisione della maggioranza del PSIUP di confluire nel PCI; problemi che in ogni caso saranno definiti formalmente dal comitato centrale dopodomani e venerdì.

G. R.

REBIBBIA: L'INCHIESTA al giudice istruttore

Roma, 18

Ultime battute dell'inchiesta preliminare sui clamorosi fatti che sarebbero avvenuti nel carcere romano di Rebibbia. Domani mattina il sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Furino, che ha condotto i primi accertamenti, trasmetterà probabilmente gli atti da lui raccolti al giudice istruttore. Toccherà a questo magistrato sviluppare le indagini per stabilire come in realtà sono andati i fatti avvenuti una settimana nel carcere modello di via Tiburtina.

Non è escluso che la decisione presa dal dott. Furino di formalizzare l'inchiesta sia stata determinata dalla necessità di far svolgere perizie mediche che, con il rito sommario, non sono ammesse. Non si sa ancora se il sostituto procuratore, nel consegnare gli atti al giudice istruttore, farà delle richieste. E' probabile tuttavia che il rappresentante della pubblica accusa faccia il punto sulle indagini da lui condotte, indagini che stamane lo hanno riportato a Rebibbia per continuare l'interrogatorio degli agenti di custodia e dei dirigenti del carcere.

Tra l'altro, in queste ultime battute della sua inchiesta, il dott. Furino sta valutando la posizione del direttore di Rebibbia, dott. Castellano, che al momento dei fatti non era presente nel carcere. Qualcuno ha sollecitato il ministro di grazia e giustizia a sospendere cautelativamente il direttore, ma un provvedimento del genere sarebbe intempestivo. *(Ansa)*

IL SETTIMO NUMERO

ANCORA SCIOPERI nei quotidiani

Roma, 18

In merito all'incontro svoltosi ieri pomeriggio al ministero del lavoro per cercare una soluzione nella vertenza che riguarda il «settimo numero» (il giornale del lunedì) le parti interessate hanno emesso oggi una serie di comunicati per chiarire le rispettive posizioni in merito alla vicenda.

La Federazione della stampa ricorda fra l'altro nel suo comunicato che una sua precisa richiesta di «sospendere il provvedimento di chiusura del settimo numero e conseguentemente ogni agitazione sindacale di giornalisti e poligrafici per poter condurre, in un clima più sereno, concrete e serie trattative è stata respinta dagli editori.

«La giunta esecutiva della Federazione della stampa — è detto più oltre nel comunicato — che si è riunita prima e dopo la seduta al ministero del lavoro, ha reso noto, che, di fronte alle dichiarazioni degli editori, i giornalisti sono costretti a proseguire nell'azione sindacale e ha proclamato, secondo il mandato avuto dai presidenti delle associazioni regionali, uno sciopero nazionale dei giornalisti che lavorano nei quotidiani interessati alla vertenza. Lo sciopero nazionale di 24 ore sarà attuato nella giornata di giovedì 20 e dovrà impedire la pubblicazione dei quotidiani del mattino di venerdì 21».

A loro volta le segreterie nazionali poligrafici Cgil, Cisl e Uil comunicano: che «pur considerando la fase attuale di iniziative del governo, le segreterie nazionali e i comitati di settore hanno ritenuto indispensabile proseguire nella lotta per pervenire ad una positiva soluzione del problema. Pertanto è stato deciso che i lavoratori interessati alla vertenza del settimo numero si asterranno dal lavoro in modo che non escano i giornali del mattino di giovedì 20, domenica 23 e domenica 30 corrente mese e quelli del pomeriggio di giovedì 20, sabato 22 e di sabato 29 luglio 1972».

Infine la Federazione italiana editori giornali comunica: «Nel quadro delle consultazioni promosse dal ministro del lavoro sen. Coppo per la vertenza del settimo numero, la delegazione degli editori è stata ricevuta nel pomeriggio di oggi dal sottosegretario on. De Cocci. Nel corso della riunione gli editori hanno riaffermato la loro disponibilità alla trattativa immediata per risolvere la vertenza secondo formule che escludono atteggiamenti intransigenti delle singole parti. La stessa delegazione ha messo in evidenza come non abbiano fondamento le interpretazioni della Federazione dei giornalisti rispetto a una vertenza che ha un preciso contenuto e riguarda una situazione di insostenibile sofferenza della editoria dei giornali quotidiani». *(Ansa)*

INSEDIATO A ROMA IL NUOVO CONSIGLIO SUPERIORE

Esaltata da Leone l'opera del magistrato

Riaffermata la necessità di garantirne l'indipendenza
«Un patrimonio pilastro fondamentale del nostro Paese»

Roma, 18

Il Capo dello Stato ha insediato stamani, nel palazzo del Quirinale, il nuovo Consiglio superiore della magistratura di cui, per dettato costituzionale, ha la presidenza. La cerimonia si è svolta nella sala di Augusto e vi hanno partecipato anche il presidente del Senato Fanfani e il presidente della Camera Pertini, il presidente del consiglio Andreotti, il presidente della Corte Costituzionale Chiarelli e il ministro di grazia e giustizia Gonella. Nella sala di Augusto erano convenuti i componenti del Consiglio superiore della magistratura uscente, per aver concluso il suo mandato quadriennale, con il vicepresidente on. Amatucci e i nuovi eletti. Come è noto dei 23 membri del consiglio, oltre ai due di diritto, e cioè il presidente e il procuratore generale della Suprema Corte di Cassazione, 14 sono stati eletti dai vari gradi della magistratura e sette dai due rami del Parlamento

L'on. Amatucci, nel rivolgere al Capo dello Stato il saluto più vivo e deferente del consiglio uscente, ha detto che tale saluto vuole esprimere anche i sentimenti di tutta la magistratura italiana che il Presidente Leone ha giustamente definito, nel suo messaggio alla nazione, «presidio di giustizia, punto di riferimento delle aspettative di legalità e severa custode dei diritti dell'uomo, che sono l'essenza stessa della democrazia».

Amatucci ha poi ricordato la intensa attività svolta dal Consiglio superiore della magistratura, attività che è documentata dalle due relazioni annuali che hanno riscosso l'apprezzamento non solo dei giuristi italiani ma anche di quelli esteri.

Amatucci ha concluso formulando al nuovo consiglio gli auguri più fervidi e più cordiali di un fecondo e proficuo lavoro. All'on. Amatucci ha risposto il Presidente Leone che ha rivolto cordiali parole di saluto e di apprezzamento al consiglio uscente ed espressioni augurali ai componenti del nuovo consiglio.

Dopo aver rivolto un saluto al suo predecessore Saragat, che ha dedicato al Consiglio della magistratura «vive e attente premure», il Capo dello Stato ha espresso al Consiglio superiore il suo apprezzamento per aver operato con la coscienza di rendere un servizio allo Stato in un momento delicatissimo, coincidente con una delle più difficili svolte della società italiana. Il Presidente Leone ha così proseguito: «Sono convinto — e più che un'augurio esprimo una certezza — che i membri eletti dal Parlamento e dai corpi giudiziari del nuovo Consiglio superiore della magistratura sapranno essere consapevoli dell'alta funzione cui sono stati chiamati, in una visione che sia esclusiva degli interessi della giustizia, che si identificano con gli interessi della società».

«Il magistrato — ha proseguito Leone — deve trovare nella sua coscienza, nella sua preparazione, nel suo carattere l'alimento e la custodia dell'indipendenza della sua funzione; ma bisogna anche accompagnarlo e difenderlo in questa ricerca di indipendenza. Il magistrato deve essere garantito nella sua indipendenza, non solo da eventuali ingerenze di altri poteri, ma anche dalle suggestioni e dalle tentazioni che vengano dal turbamento della opinione pubblica e da interessi particolaristici o da problemi personali».

«Nel momento in cui saluto con riconoscenza e simpatia i membri uscenti — ha continuato Leone — nello stesso momento in cui saluto voi neocolleghi del Consiglio superiore della magistratura, rivolgo un saluto rispettoso a tutti i magistrati italiani. Ho potuto conoscere i magistrati italiani e guardare in faccia la vicenda giudiziaria e perciò posso dire che la stragrande maggioranza dei magistrati compie il proprio dovere con zelo, abnegazione, sacrificio, con alto senso di responsabilità, con la consapevolezza di adempiere e di attendere a un sacerdozio civile. Questo altissimo patrimonio civile del nostro paese — ha concluso il Capo dello Stato — deve essere difeso ed esaltato, anche perché sia punto di riferimento per gli altri. Ai magistrati va in questo momento il pensiero di riconoscenza della nazione e soprattutto di fiducia, nella consapevolezza che la magistratura è il pilastro fondamentale dello stato democratico e repubblicano». *(Ansa)*

Medici a Bruxelles



Telefoto Ansa

Roma — Il ministro degli esteri Medici è partito questo pomeriggio da Roma diretto a Bruxelles, dove parteciperà al consiglio dei ministri degli esteri dei «Sei», e inoltre alla riunione dei dieci ministri degli esteri della comunità allargata per la preparazione del futuro vertice politico europeo

TUTTA DEDICATA A INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI LA SEDUTA AL SENATO

Oltre un milione nel '71 gli infortuni sul lavoro

Ben 2269 sono state le vittime: De Cocci preannuncia leggi più severe in materia di sicurezza
I fatti di Salerno, le rivolte nelle carceri e la situazione negli aeroporti gli altri argomenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il Senato ha dedicato l'intera giornata alle interpellanze e interrogazioni: sono stati trattati i luttuosi fatti di Salerno, i problemi della sicurezza degli aeroporti, la situazione delle carceri di Rebibbia e Poggioreale, l'aumento del numero degli infortuni sul lavoro e la crisi del settore vitivinicolo.

Il sottosegretario agli interni, on. Pucci (DC) ha ripetuto quanto detto nei giorni scorsi dal ministro Rumor alla Camera in merito all'uccisione dello studente missino Carlo Falvella. Egli ha rinnovato l'impegno delle forze dell'ordine di rispondere nel modo più fermo e risoluto a ogni tentativo di violenza, di prepotenza e di arbitrio. «Le forze dell'ordine — ha detto — sono consapevoli del loro dovere di garantire la libertà e l'incolumità dei cittadini e di affermare i valori civili e politici della Repubblica».

La risposta del governo è stata giudicata burocratica sia dal missino Nencioni sia dal comunista Fermariello. Il democristiano Manente si è dichiarato soddisfatto e il sen. Minnocci (PSI) ha dichiarato che «lo scatenarsi della violenza è favorito dalla situazione economicamente deficitaria della zona salernitana». La replica del comunista Fermariello ha provocato vivacissime reazioni sui banchi dei senatori missini. Egli ha infatti sostenuto che «ai fascisti nulla importa della morte di Falvella, essi intendono solo compiere una speculazione politica».

Nel solo 1971 si sono avuti in Italia 1.283.037 infortuni sul lavoro, di cui 2.269 mortali. Questi dati sono stati forniti dal sottosegretario al lavoro, on. De Cocci. A parte una indispensabile azione sul piano amministrativo, una più completa tutela dei lavoratori — ha detto — potrà conseguirsi attraverso uno strumento legislativo che preveda, nei casi di grave irregolarità, l'immediata sospensione dei lavori in corso con inasprimento delle sanzioni penali e pecuniarie.

Il sottosegretario all'agricoltura, senatore Venturi (D.C.) ha dichiarato che nel settore vinicolo le frodi raggiungono una misura modesta rispetto alla consistenza delle produzioni. Rimane, pertanto, inalterato il buon nome e il prestigio delle nostre produzioni. Ciò non toglie, però, la necessità di rafforzare l'opera di vigilanza realizzando un'efficace azione di coordinamento fra le varie amministrazioni interessate. Il ministero dell'agricoltura varerà campagne promozionali di prodotti agricoli con particolare riguardo al settore del vino.

Sulla situazione carceraria, posta in evidenza dalle recenti sommosse verificatesi a Poggioreale e Rebibbia, ha fornito precisazioni il ministro della giustizia, sen. Gonella, forniti i dati sugli incidenti avvenuti nei due istituti di pena, Gonella ha dichiarato che dai rapporti ufficiali «risultano completamente destituite di fondamento le notizie secondo le quali a Rebibbia sarebbero stati usati mezzi di coercizione come catene, fruste e riflettori abbaglianti. I rapporti stessi smentiscono nel modo più reciso l'affermazione, riportata da parte della stampa, secondo la quale i detenuti sarebbero stati costretti a passare abbagliati dai fari, in mezzo a un corridoio di guardie per essere sottoposti a «pestaggio».

Il ministro ha poi precisato che il governo ha già adottato iniziative di non trascurabile importanza in rapporto ai precetti costituzionali e pure in anticipazione delle norme contenute nel disegno di legge sul nuovo ordinamento penitenziario. E' stato disposto: maggiore liberalizzazione nella tenuta del vestiario - uniforme, senza righe e senza numeri; miglioramento qualitativo e quantitativo del vitto; maggiore durata dei tempo di passeggio; disciplina più liberale della corrispondenza, dei colloqui, della lettura dei libri e dei giornali, uso del nome e del cognome del detenuto; nessuna forzatura per le pratiche religiose.

Sono in atto iniziative — ha proseguito il ministro — per favorire l'istruzione e l'organizzazione del lavoro. E' assicurata l'assistenza sanitaria dei reclusi; recentemente è stato approvato il programma circostanziato delle opere da eseguire in applicazione della legge sull'edilizia carceraria.

Il ministro dei trasporti, on. Bozzi, ha dichiarato che per risolvere la situazione della nostra aviazione civile occorrono programmi comportanti spese e investimenti notevoli che riguardano la responsabilità collegiale del governo.

R. R.

A OPERA DEL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Una centrale operativa per la difesa del mare

Il nuovo organismo inaugurato a Roma da Lupis - Prevenzione degli inquinamenti - Il contributo delle società petrolifere

Roma, 18

Il nuovo «Centro operativo contro gli inquinamenti accidentali del mare dagli idrocarburi» è stato inaugurato stasera, al ministero della marina mercantile, dal ministro Lupis. Erano presenti alla cerimonia, fra altri, i sottosegretari Simonacci e Durand de la Penne, il direttore generale del ministero dott. Fiore, il vicepresidente dell'Unione petrolifera Beyn, e numerose personalità del mondo marittimo italiano.

Il nuovo centro è stato creato in collaborazione tra il ministero della marina mercantile e la industria petrolifera allo scopo d'intervenire con rapidità e col migliore sfruttamento di tutti i mezzi disponibili in caso di gravi incidenti che provochino la fuoriuscita in mare di idrocarburi. Nel discorso introduttivo, il ministro Lupis, fra l'altro, ha ricordato l'attività del presidente del Senato Fanfani nel campo dell'ecologia affermando che egli «con squisita sensibilità si è fatto promotore di una presa di coscienza ecologica da parte della classe politica».

Lupis ha quindi rilevato il «comune denominatore d'interessi fra la marina mercantile e le compagnie petrolifere» che è alla base della collaborazione che ha dato vita alla nuova iniziativa. «Il mare — ha aggiunto il ministro — e in questo caso il mare inteso come spiagge, è un patrimonio comune dei 50 milioni di italiani che con una sempre crescente mobilità, da ogni regione del nostro Paese, si riversano nei mesi estivi sugli 8.000 chilometri delle nostre coste in cerca di un rigenerante e salutare riposo. Dovere della marina mercantile è quello di fare tutto ciò che è possibile fare per impedire che le eventuali conseguenze di un sinistro possano rendere inagibili chilometri e chilometri di spiagge. Non siamo in grado d'impedire che i sinistri avvengano, ma l'obiettivo che ci proponiamo di raggiungere è quello però d'impedire che le conseguenze dei sinistri possano minacciare la "pulizia" dei mari costieri e l'agibilità delle nostre spiagge.

«La centrale operativa — ha proseguito Lupis — è uno strumento di pronto intervento, è un meccanismo di difesa civile, pronto a scattare in caso di necessità per far convergere sul luogo del sinistro tutti i mezzi necessari al fine d'impedire che la macchia d'olio raggiunga le coste prima di essere dissolta. Questo meccanismo è nelle condizioni di scattare con estrema immediatezza e di ottenere lo istantaneo coordinamento dei mezzi della marina mercantile e della marina militare, dell'aeronautica militare e di altri settori dell'amministrazione. E' un primo passo che speriamo di portare avanti verso altre mete, verso forme di collaborazione nei modi del pronto intervento con gli altri Paesi mediterranei. E' un contributo — ha concluso il ministro Lupis — che la marina mercantile dà alla conservazione di un ambiente "pulito", a mantenere pulita quella parte della nostra casa che si affaccia sul mare».

Ha quindi parlato il direttore generale dott. Fiore il quale ha ricordato l'organizzazione già esistente in Italia per la lotta contro questo tipo d'inquinamento. Tale organizzazione fa capo a sei capitanerie di porto (Genova, Napoli, Cagliari, Augusta, Bari e Venezia) e ad altre 22 capitanerie di minore importanza. Ogni capitaneria è responsabile della zona di sua competenza e sulla base di appositi studi sono state tracciate le carte delle zone cosiddette di «alta pericolosità»: sono cioè quelle in cui in caso di naufragio di una petroliera l'onda nera provocata dal petrolio galleggiante potrebbe raggiungere la costa entro otto ore.

ATTENTATO A ROMA a una sede del PCI

Roma, 18

Una forte carica di esplosivo è scoppiata poco prima delle 3.30 di questa notte in via Pietro Giannone, nel quartiere Trionfale, dinnanzi a una sezione del partito comunista. Il locale è rimasto seriamente danneggiato. Tutti i vetri dello stabile e di numerose case vicine sono andati in frantumi. Sul posto si sono recati agenti di polizia, artificieri e funzionari dell'ufficio politico della questura.

In giornata, gli agenti del secondo distretto di polizia hanno proseguito le indagini per identificare i responsabili dell'attentato. Insieme con funzionari dell'ufficio politico della questura, gli agenti hanno compiuto un lungo sopralluogo in via Giannone, ma non hanno trovato alcuna scheggia né altro materiale utile per stabilire la natura dell'ordigno. Per questo essi ritengono che gli attentatori abbiano depositato accanto all'entrata della sede del PCI una certa quantità di esplosivo alla quale, prima di fuggire, avrebbero dato fuoco.

(Ansa)

IN VISITA A ROMA il segretario della NATO

Roma, 18

Il segretario generale della NATO, Joseph Luns è arrivato questo pomeriggio a Roma da Bruxelles. Il segretario generale della NATO è a Roma per visitare domani mattina alle 11 la «NATO de fans college» dell'EUR dove, al termine della visita, terrà anche una conferenza. L'ambasciatore Luns si tratterrà due giorni a Roma in forma privata prima di tornare a Bruxelles. *(Ansa)*

SENATORI E DEPUTATI QUASI TUTTI D'ACCORDO

NECESSITÀ DI UNA RIFORMA DELL'IMMUNITÀ PARLAMENTARE

Chiesta una netta distinzione fra i reati di opinione e quelli comuni - Il progetto di legge presentato dal PLI

Roma, 18

I deputati e senatori italiani sono quasi tutti d'accordo sulla necessità di riformare l'istituto dell'immunità parlamentare, giudicandolo superato almeno per ciò che riguarda l'autorizzazione a procedere nel caso di reati comuni. Molti parlamentari suggeriscono che Camera e Senato elaborino un progetto di riforma comune, di pieno gradimento di tutti i partiti. E' quanto risulta da una inchiesta che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Epoca».

Nel corso della passata legislatura — informa l'articolo — sono state presentate dalla magistratura al parlamento 222 richieste di autorizzazione a procedere contro deputati e senatori. Queste richieste riguardavano i più vari tipi di reati, vilipendio, apologia di fascismo, diffamazione a mezzo stampa, concussione, evasione fiscale, peculato, violazione del codice della strada, interesse pubblico in atti d'ufficio, omicidio colposo, e così via. Ne sono state concesse 33. Molte quelle negate.

Infine, per un centinaio il Parlamento non si è pronunciato; il regolamento della giunta per le autorizzazioni a procedere contempla, invece, una risposta entro 30 o 60 giorni. Un progetto di legge già presentato del PLI, prevede che la magistratura inizi i procedimenti penali a carico di parlamentari senza autorizzazione preventiva.

«Epoca» ha posto ai parlamentari due domande: 1) Ritiene che l'istituto dell'immunità parlamentare debba essere riformato nelle parti che riguardano l'autorizzazione a sottoporre un membro del Parlamento a procedimento penale, e l'autorizzazione all'arresto o alla detenzione di un membro del parlamento in esecuzione di una sentenza irrevocabile? 2) Se è favorevole a una riforma, è disposto ad appoggiare col voto la proposta presentata dai parlamentari del PLI?

Hanno risposto fra gli altri il ministro dei trasporti, on. Bozzi, che è fra i presentatori del progetto di legge liberale, il ministro per il commercio estero, on. Matteotti, il sottosegretario degli esteri, on. Pedini, gli ex presidenti del consiglio, Pella e Scelba, l'ex ministro della giustizia, on. Reale.

Quasi tutti gli intervistati chiedono che si faccia una netta distinzione fra reato d'opinione e reato comune, in modo che non venga intaccata la piena libertà del parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni legislative. *(Italia)*

Scoperta a Ventimiglia una «zecca» clandestina

Ventimiglia, 18

La squadra mobile di Imperia ha scoperto questa notte sulle alture di Ventimiglia una zecca clandestina. Un meccanico, Antonio Valdolini, 42 anni, nato a Nichelino (Torino), residente a Ventimiglia in frazione San Bernardo, è stato arrestato sotto l'accusa di detenzione di apparecchiature atte alla falsificazione di moneta.

La «zecca» è stata scoperta in una baracca, nei pressi dell'abitazione del meccanico, Vi sono stati trovati diversi «cliches» per la stampa di banconote da diecimila, negativi fotografici, sempre per la falsificazione delle stesse banconote, acidi, colori, un torchietto e una complessa apparecchiatura fotografica. Non c'era carta e non c'erano neppure banconote stampate. L'attrezzatura è stata ritenuta comunque perfetta e in grado di smaltire una notevole produzione.

Il Valdolini ha sostenuto che intendeva soltanto dedicarsi al suo «hobby» per l'incisione. La polizia ha operato dietro ad alcuni sospetti. L'anno scorso a Ventimiglia erano state sequestrate banconote false da diecimila lire per l'importo di una decina di milioni. *(Italia)*

CON L'INATTESA ADESIONE DEI SOCIALISTI «DI SINISTRA»

ANCHE LA UIL RATIFICA IL PATTO FEDERATIVO A TRE

Hanno votato contro (come nella Cisl) soltanto i metalmeccanici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La Uil ha approvato il testo del patto federativo stipulato tra le tre confederazioni. Si è astenuto solo Benvenuto, segretario dei metalmeccanici. Come i metalmeccanici della Cisl (Fim), pertanto, anche quelli della Uil (Uilm) sono nettamente contrari al patto federativo che le tre confederazioni attueranno di qui a pochi giorni (il 24 luglio). Quella della Cgil (Fiom) invece, essendo in prevalenza composta da comunisti ortodossi ha sentito «il richiamo» del partito e si è adeguata alle direttive confederali accogliendo la costituenda federazione.

Si è creata così una frattura tra i metalmeccanici, considerata la «punta di diamante» dell'unità sindacale, e si è accentuata ancora di più quella spaccatura tra vertici confederali (eccetto quelli socialisti che si sono messi sulle stesse posizioni dei metalmeccanici dissidenti) e categorie. Il punto di maggior attrito tra le due opposte tendenze consiste nel fatto che il patto federativo contiene un esplicito divieto alle categorie di effettuare l'unità articolata, cioè senza attendere la conclusione del processo di unità organica delle confederazioni, processo ormai slittato come minimo al prossimo anno. Di qui il disappunto dei metalmeccanici Cisl (su posizioni ultrasinistre) e Uil (socialisti).

Vanni, segretario generale della Uil, repubblicano, ha replicato oggi svolgendo la relazione introduttiva al proprio direttivo, a quanti hanno accusato le confederazioni di voler frenare la corsa all'unità. «Il patto federativo — ha detto — non contiene quegli elementi di disarticolazione che alcuni avrebbero voluto fossero inseriti nel patto ed è stata ribadita la piena sovranità di ciascuna delle organizzazioni per le materie non delegate. Il rafforzamento dell'unità d'azione assume in questo particolare momento, in cui 4 milioni e mezzo di lavoratori si accingono al rinnovo contrattuale, una particolare importanza. Andare uniti al tavolo della contrattazione — ha avvertito Vanni — significa superare i tatticismi, rispetto all'unità sindacale».

Questa posizione di Vanni è stata condivisa dai repubblicani, dai socialdemocratici, dai socialisti «moderati» di Benevento e, stranamente, anche dai socialisti di sinistra che fanno capo a Ravenna, i quali, evidentemente l'hanno approvata per non restare tagliati fuori. In una dichiarazione di voto Ravenna ha infatti espresso «un voto di assenso alla costituzione del patto federativo» pur avanzando «un giudizio critico su alcuni punti».In dissenso si è invece detto Benvenuto, segretario generale socialista dei metalmeccanici, il quale, a sua volta, in un'altra dichiarazione di voto, ha ribadito il giudizio negativo sul patto, affermando che così «si corre il rischio di non offrire alcuna garanzia di arrivare all'unità».

Matteo Giambi

Sadat manda via i russi

Dalla prima pagina

sa in Egitto sostengono infatti che Mosca non vuole una soluzione pacifica nel Medio Oriente, perché essa priverebbe di qualsiasi giustificazione la permanenza sovietica nella regione.

Interessante, secondo gli osservatori, è il fatto che uno dei pochi ambasciatori ricevuti ieri dallo stesso primo ministro Sidki sia stato quello del Sudan, del paese cioè che nell'estate scorsa, dopo il fallito colpo di stato di ispirazione comunista, espulse migliaia di consiglieri sovietici, e da allora ha compiuto grandi sforzi diplomatici per stabilire relazioni amichevoli con tutti, compresi gli Stati Uniti e la Cina. Secondo i giornali carioti, poi, un inviato personale di Sadat si è recato in Libia per informare i dirigenti di Tripoli delle decisioni prese. Come si ricorderà, i colonnelli libici hanno spesso preso posizione contro la presenza russa nel Mediterraneo orientale, mettendo più volte in imbarazzo i loro amici egiziani.

Fonti israeliane hanno detto che la mossa di Sadat potrà alentare il rischio di una nuova guerra. «Se è vero che Sadat ha cacciato i russi — ha dichiarato una personalità militare israeliana — perché i russi non vogliono spedire altre armi e munizioni, ciò allontana il pericolo di una nuova guerra». Sostanzialmente, dunque, a Tel Aviv si afferma che la notizia «è buona per gli ebrei», perché la perdita dei consiglieri russi significa per l'Egitto una grave perdita per il suo apparato bellico. I sovietici, si nota ancora in Israele, hanno contribuito al miglioramento della preparazione militare dell'Egitto in misura molto superiore rispetto a quanto hanno fatto in questo senso gli stessi egiziani.

I funzionari americani sono finora molto cauti nel fare illazioni e nel trarre conclusioni. E' ovvio comunque che il Governo degli Stati Uniti spera che l'Unione Sovietica limiti davvero le forniture d'armi, come ha incoraggiato a fare il Presidente Nixon durante il vertice di Mosca.

A Mosca, finora nessun commento: la «Tass» e la radio tacciono sulle inattese decisioni del Cairo. Non mancano però considerazioni e congetture. Il ritiro da un paese nel quale l'URSS ha investito sei o sette miliardi di dollari negli ultimi anni, notano gli ambienti diplomatici, potrebbe incoraggiare altri paesi a improvvise azioni di «svincolo». Per questo, a quel che si ritiene a Mosca, l'URSS farà il possibile per mantenere almeno il nucleo più importante della propria presenza in Egitto, cioè le basi navali.

E' da ricordare, infine, che finora ci sono state tre crisi tra Egitto e URSS. La prima nel maggio 1971, quando Sadat eliminò i suoi rivali all'interno del gruppo dirigente, alcuni dei quali filo-sovietici. La crisi venne superata dal trattato quindicinale di amicizia e cooperazione fra il Cairo e Mosca. La seconda è stata provocata dagli avvenimenti di Kartum: l'Egitto diede una mano a Nimeyri e a Geddafi per lo «sgombero dei comunisti» La terza è scoppiata verso la fine dell'anno scorso, quando Sadat, che sembrava avesse avuto grosse promesse dal Cremlino, promise al suo popolo un regolamento rapido del problema mediorientale. Le intenzioni mutarono sia per lo scoppio della guerra indo-pakistana sia — e forse soprattutto — per le violente agitazioni interne.

(Condensato Upi - Ap)

Letteratura e ribellione

«PARLARE in nome della propria generazione... è quasi sempre assurdo e in molti casi ridicolo. Chi coinvolge nelle sue confessioni la propria generazione, finisce solo per parlare a titolo personale o a nome di un gruppo esiguo e in apparenza insignificante». E' sembrato opportuno citare immediatamente questo pensiero, che qualifica l'acume di Giulio Cattaneo, espungendolo dal corsivo premesso ai tre lunghi capitoli in cui è divisa tutta la materia di questo suo ultimo libro («Letteratura e ribellione», Rizzoli, 1972).

Confessioni sono dunque definiti dall'autore questi tre capitoli che, altrimenti, — senza cioè una loro qualificazione autentica — sarebbe stato difficile classificare. Perché queste pagine non appaiono come uno squarcio di storia letteraria, anche se alla fine Cattaneo ci fornisce un quadro — per certi versi persin minuzioso — del mondo letterario contemporaneo italiano. Un quadro di rara vivezza, sì, ma di una sua godibile e sostanziale soggettività. Perché queste pagine sono notevoli anche per un'analisi non superficiale delle interferenze o delle interazioni fra politica e letteratura: e, come tali, sono ricche d'una risentita intonazione moraleggiante. Perché, infine, queste pagine possono essere anche apprezzate per certo sapore — raro nel costume letterario nostro — di quelle sintesi pluristratificate in cui si coagulano tutte le aromaterie della cultura britannica, di cui l'«essay» è il prodotto più maturo e sostanzioso.

Confessioni, dunque, ma con tutta la soggettività che il concetto comporta. Quella carica soggettiva che in uno scrittore come Giulio Cattaneo si manifesta anche in tutto un campionario di battute — di uniche veramente — disseminate nel testo non soltanto a sfogo di quella sufficienza per cui il verbo aristocratico inglese «to frown» può essere coniugato in italiano unicamente da un fiorentino colto. Il quale fiorentino colto se in tal modo può mietere successi d'esilarata simpatia, corre anche qualche rischio allorché indulge nel trasportar di netto sulla pagina il parlato più vivo. E tuttavia la prosa di Giulio Cattaneo vive di un suo fervore culturale formale ben diverso da quel che non sia stato lo sbarazzino piglio fiorentinesco che incorniciava frizzanti giocosità amene e tutta una serie di quei detti — colti a volo — conditi d'un sale molto grasso e alla lunga scipito.

Tanto più che l'esperienza di Giulio Cattaneo — scrittore di romanzi e autore di pregevoli critiche estetiche — si àncora a un sottofondo umano di robusta consistenza. La sua realtà nasce, si può dire, dopo prove che egli ha sofferto fin dalla sua prima giovinezza: nella guerra e nel dopoguerra. Esperienze pratiche affrontate in prima persona e non collegabili a furori astrattamente culturali. E, soprattutto, non va dimenticato il suo impegno religioso di cui rimane traccia profonda in quasi ogni suo scritto. Al di là della rievocazione indimenticabile che Cattaneo ce ne ha lasciato nel libro «L'uomo della verità». Composita e ricca è la sua figura di scrittore; così come dietro lo schermo tondeggiante del suo volto, quasi levigato da un'olimpica serenità, non è difficile scoprire l'acre determinazione d'una gelosa e tenace autodifesa. E la sua ironia ne zampilla quasi automatica: coerentemente comprovando una sua pungente malinconia.

E queste sue confessioni, allora? Un rendiconto spietato, fino a un certo punto, di almeno cinque lustri della vita d'un intellettuale il cui orizzonte, col passar degli anni, dal microcosmo del suo ambiente privato di studente universitario fiorentino, legato e condizionato da una sua ricca provincialità, s'allarga e vien quasi dominando per intero la vita nazionale tutta.

Queste confessioni che non conoscono mezzi termini e, sensatamente, fanno giustizia di tanti miti letterari — a un solo amore Cattaneo resta fedele: Gadda — si concludono con alcune pagine di maestosa intonazione. Quasi una trenodia recitata sul fallimento di uomini che, rivoluzionari in partenza, paiono ridursi, alla fine, a istupiditi strumenti di questo nostro tempo consumistico. Epperò Giulio Cattaneo è troppo intelligente — ma forse sarebbe stato meglio dire ch'è troppo avvertito artista — per lasciarsi prender la mano da facili insorgenze autocommiseratorie. Con uno scatto agilissimo egli alza il tono del suo registro e dà vita alla sua più vera confessione: un'autentica professione di fede nell'inutilità, nella profonda arbitrarietà, della occulta soggettività della letteratura. Parrebbe una scoperta ovvia: d'altronde i più nobili spiriti britannici hanno sempre enucleato dall'«obvious», per non dire dal «nonsense», tanta luce di verità.

E non è mirabile solamente l'intelligenza di Cattaneo che qui ha colto con indulgenza sorridente i nodi grotteschi che umiliano, con la repubblica delle lettere italiane, anche altra repubblica. E' ancora più meritevole di meditazione questo esemplare frutto di un'alta tradizione culturale che, oggi, nel riassumere su di sé il peso di tanta gloria secolare, è consapevole di doverne recare il responsabile carico e tuttavia, quasi interdetta da tanto impegno, non osa né abbandonarsi al canto, né al compianto. E in questa stretta tragica sta l'esemplarità di «Letteratura e ribellione», un libro fiorentino, no, ma italiano tutto degno di rispettosa lettura.

Stelio Crise

La TV italiana a New York

New York, 18

Dal prossimo 30 novembre fino al 28 dicembre il museo di arte moderna di New York terrà una rassegna di film realizzati dalla RAI-Radiotelevisione italiana. E' la seconda volta che il museo d'arte moderna dedica una manifestazione di questo genere ai programmi della RAI-TV. (Ansa)



Telefoto Upi

Rio de Janeiro — Dovrebbe essere inverno, ma quest'anno invece la stagione è dolcissima. Lo dimostrano queste due disinvolte bagnanti sulla stupenda spiaggia di Copacabana

APPREZZATA A MALTA L'OPERA MEDIATRICE DI ROMA

Eravamo amici ora siamo fratelli

Così si è espresso Joe Camilleri, portavoce del primo ministro Dom Mintoff
Una scuola professionale realizzata dai nostri tecnici nell'ambito del trattato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La Valletta, luglio

«Se prima eravamo amici, ora siamo davvero fratelli». Questa espressione usata nel corso della nostra conversazione da Joe Camilleri, segretario e portavoce di Dom Mintoff, sintetizza i sentimenti del primo ministro maltese per l'opera di mediazione italiana intesa a risolvere la crisi che minacciava di staccare la piccola isola mediterranea dall'orbita europea.

Joe Camilleri ha aggiunto che il governo maltese è grato per quanto hanno fatto Andreotti, Colombo e Moro che nel maggio scorso, nella sua qualità di ministro degli esteri, ha siglato il testo di un accordo tecnico e finanziario tra l'Italia e Malta; ed ha esteso questi sentimenti di riconoscenza all'ambasciatore d'Italia a La Valletta, Giglioli, e a Londra, Manzini, che hanno non poco contribuito a smussare le difficoltà del negoziato con l'Inghilterra e i paesi della Nato per l'uso delle basi.

L'Italia — legata alle isole maltesi da comuni tradizioni culturali — svolge oggi un ruolo a Malta in maniera realistica e nel pieno rispetto della sovranità del piccolo e orgoglioso Stato mediterraneo. Il nostro paese ha portato a termine la sua azione mediatrice tenendo presenti la vocazione europea di Malta e la sua posizione di equilibrio internazionale nello spirito di una solidale e incondizionata amicizia. Sono i sentimenti che hanno indotto il governo di Roma a contribuire con la somma di due milioni e mezzo di sterline per rendere possibile l'accordo raggiunto nel marzo scorso tra Malta e l'Inghilterra.

Inoltre, con il trattato firmato dal ministro degli esteri Moro a La Valletta il 23 maggio scorso, l'Italia ha concesso un prestito di un milione di sterline (circa un miliardo e mezzo di lire) e sta anche inviando tecnici e macchinari per l'istituzione di una scuola tecnico-professionale.

Negli ampi locali di una ex birreria, nel villaggio di Hamrun, ho incontrato il gruppo di esperti italiani delle scuole tecniche professionali incaricati dal nostro ministero degli esteri dell'impianto delle macchine e delle attrezzature e dell'organizzazione dei corsi. Le prime macchine sono già arrivate ed altre sono attese entro il mese di agosto. I corsi avranno inizio il primo settembre con 420 allievi ed avranno la durata di tre anni.

Il dott. Businelli ha tenuto a precisare che tre sono i settori di qualificazione: meccanici generici, motori (meccanici d'auto), elettricisti. I corsi hanno come base i programmi adottati negli istituti professionali italiani che concorrono, al termine del triennio di qualificazione, alle prove di esame a livello comunitario. La qualificazione del personale allo standard della Comunità economica europea dà la massima garanzia ed apre ai maltesi che frequenteranno i corsi le porte degli impieghi più qualificati e meglio remunerati dalle industrie locali e straniere. Da tenere anche presente che, al termine del triennio, gli allievi avranno modo di diplomarsi nella specializzazione scelta nell'ambito dei tre settori. Così i meccanici d'auto potranno specializzarsi nei motori a scoppio o in quelli Diesel, mentre gli elettricisti avranno modo di scegliere il settore degli elettromeccanici o quello degli elettricisti impiantisti.

Nell'ambito dell'assistenza tecnica fornita dall'Italia, nostri esperti sono già al lavoro nell'aeroporto di Luca per la realizzazione di una nuova pista che consentirà l'atterraggio nello scalo aereo maltese dei super-jets. E' anche in programma un'assistenza italiana nel settore delle telecomunicazioni: l'Italia contribuirà in maniera sostanziale alla messa a punto di un collegamento telefonico diretto fra la penisola e l'arcipelago maltese che possa congiungersi anche con la vicina Libia. Soprattutto ora che Malta ha allacciato relazioni con molti paesi, le deficienze nel settore delle telecomunicazioni si fanno maggiormente sentire e i primi a rendersene conto sono stati i corrispondenti della «Tass» e della «Pravda» che da qualche mese hanno stabilito un ufficio a Malta. Per inciso, anche il rappresentante della Cina di Mao si trova da qualche settimana a La Valletta. L'ambasciatore cinese Liu Pu, arrivato nell'isola con un organico al completo, ha già presentato le credenziali al governatore Sir Anthony Mamo (il primo governatore di nazionalità maltese, mentre i precedenti sono stati inglesi).

Torniamo alle relazioni italo-maltesi oggi feconde come non lo sono state mai in passato e rese ancora più salde dalla presenza sempre più massiccia dei turisti italiani. Gli italiani sono al secondo posto nella graduatoria. La loro posizione si sta rivelando sempre più importante per l'economia locale man mano che scema (come è accaduto quest'anno) l'afflusso dei turisti inglesi.

Malta ha profonde ambizioni turistiche e dal giorno ormai lontano dell'indipendenza ha fatto sforzi notevoli per cancellare ogni traccia di caserma e trasformarsi in una ridente località di vacanze. Gli italiani, e soprattutto i siciliani, trovano in quest'isola luminosa a cavallo tra l'Africa e l'Europa molte similitudini ma anche numerose diversità. Quanta importanza annetta il governo maltese alla presenza turistica italiana si può desumere dalla recente convocazione a La Valletta di tutti i consoli in Italia. In effetti, l'afflusso dei turisti italiani è in costante aumento. Ha raggiunto quota 18 mila alla fine del 1971 e toccherà probabilmente a conclusione della stagione '72 le ventimila unità.

Con l'istituzione di voli diretti per Malta da Milano e da Torino e con i viaggi di gruppi aziendali (entrambe le iniziative sono allo studio) la Italia sarà sempre più vicina a Malta. Naturalmente, i siciliani hanno il vantaggio della minore distanza. Raggiungono Malta da Siracusa in poche ore di navigazione e trovano al centro del Mediterraneo un paese amico e ospitale.

Giuseppe Quatriglio

VALENTIA ANTICA E SENSIBILITA' D'OGGI NELLE OPERE DI UN MAESTRO ITALIANO

È «CITTADINA DEL MONDO» L'ARTE UMANISSIMA DI ANNIGONI



New York — Un particolare del grande affresco che il pittore italiano Annigoni sta attualmente dipingendo a Villa Stillman

New York, luglio

Wethersfield. In un paese «che per tanti lati» gli «fa paura», è un punto verde, un'isola «malinconica» che gli si confà, che gli piace, che lo ispira. E dove, a intervalli, ritorna da dieci anni a questa parte, lasciandovi ogni volta un'espressione, una testimonianza di sé. C'è anche ora, qui, «a cento miglia da New York e in collina», «in questa casa, se pur signorile, raffinata, per nulla "americana", anzi al 110 per 100 inglese» (come ebbe a descriverla — in una lettera al suo più caro amico — la prima volta che vi si recò, nell'agosto del '62), che sta divenendo anche senza tempo più «annigoniana». Le «tappe» a villa Stillman (questa dimora di un fervido appassionato di arte classica) contrappuntano, infatti, il più recente decennio della vita di Pietro Annigoni, pittore amato e ammirato da tanti, ma da troppi «pensato» e collocato nel panorama dell'arte prevalentemente — se non esclusivamente — come «pittore delle regine».

Villa Stillman — oasi «umanistica» in una terra che è tutta un monumento alla tecnologia, pausa «nature» («il paesaggio — vastissimo — colline e boschi a perdita d'occhio, è imbevuto di malinconia» scrisse Annigoni all'amico Noferi, sempre in quell'agosto '62) in una vita che l'arte sospinge e «costringe» anche a soggiorni in luoghi disamati e non congeniali — può essere assunta come occasione e momento per avvicinare e conoscere un Annigoni nuovo, per i più: un uomo la cui arte, ancorata e irrobustita nell'insegnamento di una tradizione plurisecolare, vivificata da intuizioni e sentimenti eterni come l'umanità, si esprime in un linguaggio comprensibile a tutti. Un linguaggio chiaro, senza compromessi o cedimenti.

Qui, a villa Stillman, Annigoni conferma ulteriormente la veridicità di un giudizio espresso nei suoi confronti da Indro Montanelli nella presentazione delle «Impressioni veneziane» (una cartella, edita nel '69, contenente sei vigorose litografie raffiguranti una Venezia drammaticamente in via di disfacimento): «Annigoni, dicono, è soprattutto un ritrattista. Non nel senso che il ritratto gli riesca meglio di tutto il resto, ma nel senso che anche tutto il resto, sotto la sua matita, diventa ritratto». E, realmente, se le prime due opere eseguite — nel '62 — dal pittore italiano nella villa americana, sono i ritratti a tempera delle giovanissime Lilly e Theo Stillman («Ho incominciato subito uno dei due ritratti, ieri stesso, appena arrivato — scrive Annigoni all'amico Noferi, il 21 agosto. — Il soggetto: una diciottenne molto seria, timida e malinconica»), dopo vengono paesaggi — come le due «seppie» del '65 — che rendono con estrema incisività e precisione e amore non solo la morfologia, la fisionomia dei luoghi, ma lo spirito che li pervade, le sensazioni che provocano. Paesaggi che, guardandoli, «penetrandoli», fanno annotare ad Annigoni sul proprio diario — in data 17 ottobre '65 — «Il primo giorno senza vento. Quel che resta del fogliame dorato finalmente riposa. La temperatura è ideale. La luce e la limpidezza dell'aria sono trionfanti, e tutto sembra dire che non c'è altro che bellezza in questo mondo e che non vi sarà mai altro che bellezza. Uno scrigno di ricchezze incommensurabili s'è spalancato e gli occhi non credono a quel che vedono. S'ha un bell'essere predoni; il desiderio di afferrare, oggi, si fa timido: le mani son come paralizzate. Il nostro "io" impallidisce, la vertigine lo coglie. Chi ne ha la forza e la generosità getti, prima di svanire, il proprio obolo nello scrigno, non foss'altro che la disperazione. Anche quella, se donata con amore, può diventare un gioiello». Così nota a Wethersfield, il pittore. E quando un pittore «ritrae» un paesaggio, guardandolo con questo «occhio interiore», quando trascorre dall'esultanza della bellezza, alla consapevole compresenza della componente ineliminabile — nella vita umana — della disperazione, alla sua sublimazione attraverso l'amore, quando — dicevamo — un pittore «vive» tutto ciò e lo trasfonde nelle proprie opere, le sue opere non possono non essere comprese e ammirate senza confini di Stati e continenti. Né di tempi, perché parlano all'anima. Con una voce, peraltro, che è ben umana, corposamente e soffertamente umana, chiaramente proveniente da una certa epoca storica, di cui porta ed esprime il groviglio di contraddizioni. La voce di un uomo-artista che nota, annota e medita. Un uomo che scrive, il 24 ottobre 1963, sempre da Wethersfield e sempre all'amico Riccardo Noferi: «Lascerò comunque, questi luoghi con molta malinconia. Tanta freschezza, tanta pulizia nell'aria, e tutti questi voli migratori che s'accompagnano all'ultime foglie portate dal vento, l'affacciarsi timido dell'inverno (per ora) — gli incontri nel bosco: cervi, lepri, scoiattoli, fagiani — le quiete ore notturne, la casa immersa nel sonno e io e Antonio sempre al lavoro, col fedele Vivaldi delle "Quattro stagioni" a ripeterci e a ripeterci le sue parole belle di consolazione e d'entusiasmo, e anche le allegre ruberie nella dispensa dei vini e dei liquori... tutto questo non lo lascio certo volentieri, né per la farraginosa e puzzolente New York, né per l'altrettanto puzzolente Boston, né per nessun'altra città puzzolente di questo mondo puzzolente».

Ma partire deve. Lo attende a Boston il governatore dello Stato, Volpe, per il ritratto. Pochi giorni prima della partenza da Wethersfield, il «Time» ha pubblicato in copertina il ritratto, da lui eseguito su commissione della grande rivista, del cancelliere tedesco Erhard.

«Certo la sala da pranzo del signor Stillman ha cambiato faccia» (come Annigoni stesso scrive a Noferi) durante la permanenza del pittore a Wethersfield: è l'anno dell'esecuzione del grande affresco (sei metri per quattro) con la bellissima scena della «Scampagnata». E ora — nove anni dopo — è la volta del soffitto del grande salone: undici metri per sei, di mura in gran parte concave, da affrescare. Annigoni, adesso, è là per questo. Nel suo studio fiorentino, nell'attico di Borgo degli Albizi, l'artista ha riprodotto in scala tutta la zona superiore del grande vano in modo da potere progettare con la massima esattezza possibile angolature, scorci, chiaroscuri. Diventerà, questo enorme affresco raffigurante scene allegoriche di ispirazione mitologica, «il punto centrale dell'isola artistica creata nella landa newyorkese» da quel cultore che è mr. Stillman.

Anche a lui Annigoni nel '65 tece il ritratto: di tutta la villa — comoda ed ampia — il pittore aveva eletto a studio ove effettuare le pose, la loggia. Lo stesso «ambiente» dove, tre anni prima aveva eseguito i due ritratti di Theo e di Lilly. Un capriccio d'artista, questo snobbare tutte le stanze? Un'originalità di «divo» del pennello abituato alle corti e alle residenze dei premiers? Affermarlo, o anche semplicemente pensarlo, è non solo non conoscere Annigoni, ma sovvertirne la personalità di uomo e di grandissimo artista, dalla preparazione profonda, dalla tecnica eccelsa, «severa e intelligentissima»; infatti di dominio dei mezzi materiali impiegati per esprimere esattamente e fino in fondo se stesso, di docile obbedienza della mano alla volontà, all'emozione, all'estro, parlò, nel lontano 1939, Renzo Simi nel discorso tenuto in occasione dell'apertura di una grande mostra annigoniana a Firenze. Ammirando le sue opere Indro Montanelli ha scritto: «Questo non è "mestiere". O per meglio dire, è mestiere, sì, ma al servizio di una altissima poesia».

Fu proprio per «esaltare» al massimo i suoi soggetti, per riconoscerne il linguaggio interiore, per illuminarne i risvolti psicologici e scoprirne e renderne non solo le sembianze, ma la statura spirituale e morale, al di là — o meglio: attraverso — i lineamenti, fu per tutto questo che scelse come studio la loggia della pur ricca e confortevole villa di Wethersfield. Del resto, è lui stesso che spiega e racconta: «...lavoro, dalla mattina alla sera, alle prese con due ritratti non dei più facili, e in condizioni di ambiente non delle più ideali. Lavoro infatti all'aperto. Sotto una specie di pergola (perché non ho trovato nessuna stanza con luce adatta) e, fintanto che fa bello e non tira vento e i riflessi, in quelle date ore, non variano, va bene» (lettera a Riccardo Noferi, del 5 settembre 1962, da Wethersfield).

Ma non va sempre così. Quando farà il ritratto a mr. Stillman, annoterà nel proprio diario, il 1.o ottobre 1965: «Siamo tutti due malconci, io e lo Stillman: raffreddati e reumatizzati. Ma la posa ha luogo ugualmente e, al solito, sotto la loggia, in giardino. Gonfio d'indumenti egli ha posato per un paio d'ore, e io — pure gonfio di indumenti — ho lavorato cercando di ovviare all'ostruzionismo del vento e della pioggia». E' quello stesso Pietro Annigoni che ha dipinto in studi allestitigli appositamente alla Casa Bianca e a Buckingam Palace, in Downing Street e in Vaticano. Perché proprio per la sua altissima capacità d'artista (che lo ha fatto definire «il più grande pittore figurativo vivente»), ma anche per quella sua onestà, probità, e dedizione assolute al proprio lavoro, per la sua caratteristica di artista «aperto al linguaggio degli uomini e delle cose» (secondo la definizione data da Ugo Longo nella introduzione al volume «Pietà e amore nell'arte di Pietro Annigoni») questo «uomo d'arte» è stato prescelto e chiamato sotto tutte le latitudini per eseguire i ritratti dei «grandi» del tempo. Ritratti che hanno fatto il giro del mondo, come quelli di Papa Giovanni, di Wilson, di Erhard, di Kennedy, comparendo sulle copertine del settimanale più diffuso della terra: il «Time», o sui francobolli di molte nazioni, come la famosissima effige della regina Elisabetta, eseguita sul finire de' '54 (ne farà un'altra nel '69). Ritratti destinati esclusivamente a impreziosire e nobilitare artisticamente la «privacy» degli appartamenti di dimore regali, come quello della Maharani di Jaipur, realizzato nel 1957.

Giulio Pisano



Telefoto Upi

Praga — Un'ondata di caldo ha invaso anche la capitale cecoslovacca, come si vede dalle piscine sempre affollate

Mostre d'arte

SCIORTINO

Salvatore Sciortino alla Comunale di Trieste. Nato ad Agrigento nel 1894, operoso fra noi da molti decenni, lo si potrebbe considerare a buon diritto triestino d'adozione, se non fosse per la fedeltà alla terra siciliana che egli testimonia in ogni dipinto, persino in quelli che traggono ispirazione dalle rocce di Duino. E' un pittore che sente la grandiosità delle cose. L'amara esperienza della storia e delle civiltà passate restituisce significato agli spettacoli naturali. Proprio perciò i suoi quadri sono di formato modesto e la tavolozza è contenuta in una severa e ristretta gamma di grigi e di ocra. Le rovine classiche, i resti di fabbricati industriali abbandonati, le spaccature profonde nelle montagne, le ampie insenature o le ripide scogliere battute dalle onde sono le immagini che più frequentemente ritornano dal florilegio delle memorie isolane. E si avverte lo sforzo di concentrare in poche parole, pronunciate con sommessa energia, il peso dei ricordi. Inarcata la volta del cielo quasi sempre nuvoloso, Sciortino fa scorrere le rapide pennellate che bloccano il verseggiare impressionista alla maestosa durata del monumento, naturale o umano che esso sia.

«L'Etna visto dall'Eurialo» è uno dei quadri da ammirare per primi. La composizione sembrerà banale, cartolinesca. Ma è proprio qui la prova del suo valore. E' facile sembrare originali, è difficile esserlo. Sciortino lo è davvero quando riconduce a semplicità gli elementi di un paesaggio multiforme, quando sorregge la parlata piana e aderente al vero con una tesa e asciutta commozione. Non che egli sia da meno in altre circostanze, più vicine alla consueta esperienza pittorica veristà. Esemplare, in tal senso, «Vulcano, ove il mare bolle», che risolve nel quasi monocromo e nelle pennellate scivolate e sfrangiate — vien fatto di citare Brumatti — il paesaggio che altri avrebbe caricato di colori vivaci e di contrasti chiaroscurali. Ma la Sicilia è dentro l'animo di Sciortino, non nelle circostanze esteriori del racconto. E se qualcosa deve pur far sorridere, gli basta poco, una barchetta e un filo di sole («L'Etna visto da Magnisi»), mentre l'epifania classica («I Dioscuri con panorama») avviene senza enfasi, essendo le colonne greche la conseguenza logica di quel mondo arcano e arcaico. Natura e opera architettonica formano in verità un tutt'uno («Necropoli pantalica») ed entrambe sono dominate da quel senso panico, da quella poesia del silenzio e della solitudine, che un critico di Siracusa ha indicato quali caratteristiche peculiari della pittura di Sciortino.

Vorrei che codesta pittura fosse osservata da molti e con l'attenzione che merita. Dai modernisti, dimostrandosi così che c'è posto in questo nostro mondo confuso, anche per un anziano e probo artista e dai veristi dell'età più giovane, affinché apprendano quanto è difficile dipingere bene, con convinzione. Vorrei che questi ultimi s'accorgessero che la tradizione non vive fuori del tempo, ma nel tempo e che non a caso Sciortino parla la lingua impressionista che era di moda nei suoi anni verdi quanto l'op o la pop d'oggi. E se le mode cambiano, non è né merito né colpa sua. Qualcosa dura ed è ciò che conta.

De Lord Rinaldi

Amedeo De Lord Rinaldi al Circolo della Stampa di Trieste nell'ambito del X Festival internazionale del film di fantascienza. Il tema è dato dalle ambivalenze percettive dell'optical art, gli svolgimenti sfiorano esiti assai prossimi alla simbologia orientale. I due momenti sono inseriti in un unico processo che va dall'ideazione progettuale dei disegni — probabilmente l'aspetto più stimolante e vivace della mostra — ai dipinti a tempera di cui è doveroso elogiare la proprietà dell'esecuzione e la consequenziale derivazione da un chiaro principio ordinatore. De Lord, nato ad Asolo nel 1941, ha studiato a Monaco sotto la guida di Stighler, alla Kunstgewerbeschule di Lucerna con Max von Moos e all'Ecole des Arts Décoratifs di Ginevra. Nel '69 è a Milano con Colombo, nel '71 alla Scuola politecnica di design a Novara. Enrico Conti, che in quest'ultimo istituto fu suo insegnante, lo ricorda come «uno di quei rari allievi che hanno sete di imparare; in particolare gli interessava apprendere i processi linguistici e le costruzioni grammaticali che costituiscono gli aspetti sintattici della comunicazione visiva» e constata che «ad un anno di distanza e di intenso lavoro ha trovato in lui una personalità artistica assolutamente autentica, già maturata per un coordinamento delle recenti operazioni visuali svolte con libertà creativa, quindi già matura per una esposizione». La complessità degli apporti formativi non ha distolto infatti De Lord dall'impegno primo dell'artista, che è la chiarezza e la semplicità del linguaggio. «La mia pittura — scrive nell'autopresentazione — è un assieme di relazioni fra punti, linee e superfici che vogliono determinare e visualizzare attraverso forme e colori, forme nello spazio e spazi organizzati, processi naturali. La mia ricerca ha radice nella geometria». Infatti il riferimento ad un temperamento naturalistico della scala cromatica e il rigore della struttura geometrica non sono per niente termini antitetici. Grosso modo s'individuano tre nuclei fondamentali: il procedimento di ramificazione nei disegni; le tessiture a triangoli e romboidi; i cerchi che contengono concavità e convessità fra di loro permutabili. Quanto male non s'è detto dell'op art negli anni passati? Ma ora è acqua passata e le scoperte tornano ad affiorare, superata l'ondata della moda che le aveva sommerse. Siamo lieti che a riproporne la attualità sia un artista nostro, veneto, di formazione internazionale.

I. N.

Crolla il palco ferita la Fratello

Brindisi, '8

La cantante Rosanna Fratello è rimasta ferita, non gravemente, in seguito al crollo del palco sul quale si stava esibendo in occasione della Madonna del Carmine nella piazza principale di Mesagne.

Dopo la terza canzone, sono salite sul palco le autorità cittadine per consegnarle dei fiori e posare con lei per la rituale fotografia ricordo. Per il sovraccarico, il palco ha improvvisamente ceduto.

La rassegna dei libri

IL CIGNO DI MALLARMÉ

Stefano Agosti: *Il cigno di Mallarmé* (Silva ed., pagg. 113, lire 1500) — Professore incaricato di francese all'università di Venezia. Pubblica i suoi studi su riviste italiane e straniere, tra cui: «Sigma», «Strumenti critici», «Synthèses». Ha svolto attività editoriale con la casa editrice Rizzoli. Si dedica inoltre a una interessante opera di traduttore. Agosti, «un francesista che anche i francesi c'invidiano» (Pautasso), presenta in quest'opera una «explication de texte» della poesia di Mallarmé: «Il cigno», la quale non vuole escludere nessun possibile aspetto del problema e darsi invece come esaustiva a tutti i livelli.

Il libro è diviso in tre parti, ognuna delle quali prende in considerazione un diverso aspetto del problema. Avvalendosi della linguistica e dell'analisi formale, Agosti si dedica, nella prima parte, a un riesame sintetico delle precedenti interpretazioni del «Cigno», rivelandone l'inadeguatezza logica. Nella seconda ricostruisce il significato di fondo, secondo i dettami della tecnica strutturalistica, che vede ogni singolo elemento ricevere significazione solo in quanto considerato parte integrante di un tutto: tutto che, in questo caso, è l'universo poetico mallarmeano.

Nella terza parte, verifica a livello formale i risultati raggiunti al livello del significato, giungendo a coincidenze tali, che dire sorprendenti è poco: «Si configura così una sorta di teorema in cui le proposizioni assunte come ipotesi vengono tutte verificate e dimostrate fino a ottenere una perfetta coincidenza tra il piano del significato e quello delle forme». Oltre a questa evidente e lampante novità tecnica della lettura poetica, bisogna anche sottolineare la speculazione scientifica di Agosti, la quale non uccide affatto la poesia, ma finisce anzi per esaltarla e farla riconoscere anche là dove il lettore non era abituato a individuarla. In questo caso, dunque, l'analisi critica non è fredda vivisezione, ma atto d'amore in cui la «deflorazione» del testo (il termine è dell'autore) risulta funzione di una vitalità nuova ed esaltante.

○

P. Valéry: *Varietà* (Ed. Rizzoli, pagg. 350, lire 4500; traduzione a cura di Stefano Agosti) — «Varietà» nasce dalla decisione dell'editore di offrire un omaggio italiano, in occasione del primo centenario della nascita di Valéry. Come ogni antologia anche questa deve sottostare a dei vincoli. Nel caso in esame il vincolo è dato dalla scelta che deve limitarsi all'ambito dei cinque volumi di «Variété».

Non potendo l'opera, per il suo carattere antologico, aspirare ad essere esaustiva, il traduttore si preoccupa di motivarci la sua scelta indicandoci due criteri informatori. Il primo è di situare l'organicità del volume a livello dei contenuti: «I testi antologizzati si dispongono infatti secondo una linea diacronica rispetto appunto agli argomenti, non solo, ma secondo una concatenazione di questi dall'uno all'altro, per affinità, od opposizioni, tematiche e di discorso. Inoltre, pur improntato a "varietà", l'insieme dei testi è, in prevalenza, del genere critico-saggistico, sfociando, abbastanza conseguentemente, su prove di carattere tecnico-riflessivo». Il secondo criterio risiede nell'intenzione di restituire — per quanto possibile — a tutti i livelli, e magari anche nelle sue fasi più critiche, il pensiero di Valéry in questa esperienza della "scrittura"».

Nell'introduzione, sempre a cura di Agosti, abbiamo la sorpresa di trovare l'analisi di quel che è "scrittura" per Valéry nel contesto del suo pensiero e del suo linguaggio. Il ricorso al linguaggio riveste un carattere puramente strumentale: «L'adibizione del linguaggio al suo livello scientificamente più neutrale rappresenta l'unica condizione atta a garantire la priorità del pensiero nei confronti della realtà e a consentirne lo svolgimento con perfetta aderenza agli oggetti della contemplazione».

Il pensiero è sì suggestionato dal modello matematico, ma in quanto tensione a riprodurne alcune particolari condizioni di rigore nell'applicazione delle facoltà conoscitive e, parallelamente, di procurarsi uno strumento il più possibile adeguato all'esercizio delle medesime». Anche «l'espunzione dell'Io fenomenico» è in funzione di una conoscenza reale, quindi obiettiva e impersonale.

Da generale il discorso si fa particolare passando a considerare l'esperienza di Valéry sia in verso che in prosa: «La prima non intacca il sistema, anzi, in definitiva non fa che arricchirlo; la seconda, invece, è una vera e propria esperienza deviante. (...) In questo secondo caso il problema sarà di trasformare il negativo della esperienza in elemento di conoscenza, e perciò stesso, in positività». A questa esperienza conoscitiva si lega l'attività di Valéry critico e scopriamo che in tale contingenza il testo diviene «pretesto»: «...l'oggetto Stendhal deflagra secondo le direttrici imposte dallo schema oppositivo verità-finzione. Per l'oggetto Goethe, uno (dei tanti schemi adibiti) è quello della "coincidentia oppositorum"». E così via. Esaminando gli aspetti positivi e negativi di un tale atteggiamento, Agosti conclude con una frase che troviamo puntualizzante: «Il possibile sarà allora, in perfetta sintonia con i "principia", la tangente dell'argomento, non la freccia che centra il bersaglio».

A conclusione vorremmo sottolineare come nell'arco pur limitato delle pagine introduttive, Agosti trovi il modo di dare un sintetico ma basilare «aperçu» di Valéry poeta, scrittore e saggista.

A. D.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FESTOSO CORONAMENTO PER IL CENTENARIO DEGLI ALPINI

Tornata la «penna nera»

La toccante cerimonia in piazza Oberdan all'arrivo della staffetta dei «bocia» della «Julia» - Un ideale e fermo impegno per la città



(«Giornalfoto»)

Con una toccante cerimonia è stata ufficialmente riconsegnata ieri alla città la penna bronzea che, a ricordo del raduno nazionale degli Alpini, era stata inizialmente collocata in Foro Ulpiano, rimanendo infine coinvolta nelle vicende del parcheggio sotterraneo; ora, a cura della sezione locale dell'ANA, il simbolo bronzeo, opera dello scultore Mascherini, è stato ripristinato in piazza Oberdan, accanto al sacello del martire. La manifestazione è avvenuta in coincidenza con l'arrivo a Trieste della pattuglia del battaglione «Gemona», che a Redipuglia ha dato il cambio alla staffetta alpina del battaglione «Cividale» (entrambi della brigata «Julia»): presenziato alla cerimonia, la pattuglia si è imbarcata in serata sulla fregata «Alpino» che la trasporterà a Pescara, da dove proseguirà alla volta di Roma per recare a' Presidente della Repubblica, sen. Leone, i messaggi raccolti nel corso del «raid» organizzato a celebrazione del centenario di costituzione del Corpo.

Con la manifestazione triestina, culminata con la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto, è stato nello stesso tempo celebrato il cinquantesimo anniversario della sezione triestina dell'ANA, intitolata alla medaglia d'oro Guido Corsi. La cerimonia è iniziata alle ore 19, presente il comandante generale dell'arma dei Carabinieri, gen. San Giorgio, che in tal modo ha inteso sottolineare la propria partecipazione alla significativa manifestazione triestina, egli stesso provenendo dal corpo degli Alpini; sono intervenuti inoltre il gen. Andreis, comandante del IV corpo d'armata Alpini, il gen. Gariboldi, comandante della brigata «Julia», il gen. Palumbo, comandante della divisione «Pastrengo» dei Carabinieri; e il presidente nazionale dell'ANA, Bertagnolli; fra le autorità locali il gen. Orofino, comandante del presidio militare, il vicecommissario di Governo Miceli, il consigliere Morelli per il presidente del Consiglio regionale, il sindaco Spaccini con l'assessore Chicco e il questore D'Anchise.

I reparti militari schierati con la banda della «Julia» hanno reso gli onori alle autorità. Ha preso per primo la parola il presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale Alpini, Vitas, il quale ha sottolineato il nobile significato della cerimonia ed ha rivolto un indirizzo di saluto al gen. San Giorgio.

A sua volta il sindaco Spaccini, nel riprendere in consegna il simbolico bronzo, a nome della città, ha esaltato il profondo significato emotivo della manifestazione, la quale si è celebrata nello stesso angolo di piazza Oberdan — legato a tanti ricordi ed a tanta storia cittadina — dal quale presero avvio le cerimonie di «Trieste '68»; e della penna ha detto che essa non è scolpita nella materia ma nel sangue, nel cuore, nel fango, nella sofferenza, nel sacrificio di quegli Alpini che concorsero alla redenzione della città.

La cerimonia si è conclusa con gli onori militari resi al comandante generale dei Carabinieri, che ha passato in rassegna i reparti schierati, tra i quali una rappresentanza della fregata «Alpino» che in serata ha imbarcato la pattuglia del battaglione «Gemona».

CON LA MINACCIATA «CHIUSURA» DEI REPARTI

Polemiche fra sindacati nella vertenza all'O.P.P.

«Rilievi» della Cisl alla Cgil che subordinerebbe la tutela del personale alle riforme di Basaglia

All'indomani della decisione della Giunta provinciale di tacitare con un acconto di 40 mila lire a persona le rivendicazioni del personale infermieristico dell'Ospedale psichiatrico, in ordine al lamentato «taglio» degli stanziamenti per le borse di studio 1971 a favore del personale interno, le segreterie dei sindacati dipendenti provinciali della Cisl, Uil e Cisal hanno diffuso una nota congiunta in cui si prende atto della «situazione creatasi allo Psichiatrico a seguito dell'agitazione promossa dall'assemblea dei delegati» che lo scorso giovedì avevano minacciato di non assolvere alle direttive insite nel nuovo metodo del direttore prof. Basaglia; si esprime quindi — nella stessa nota — «piena solidarietà» ai dipendenti stessi, attribuendo «la responsabilità di quanto accade nel complesso ospedaliero all'incoerente atteggiamento dell'Amministrazione provinciale in merito all'erogazione delle borse di studio». Le stesse segreterie sindacali «respingono qualsiasi atto d'intimidazione da parte di chicchessia» e assicurano «la piena tutela dei lavoratori che nel loro diritto applicano le vigenti leggi manicomiali e le norme regolamentari»; e infine si dichiarano «disponibili per riprendere le trattative con l'Amministrazione per giungere a una soddisfacente soluzione di tutto il problema, in accoglimento delle decisioni dei delegati rappresentanti della base».

Dal canto suo il notiziario sindacale della Cisl - Sas - Fidel polemizza con una circolare «che reca la sigla Cgil senza data e senza firma» per rilevare «inesattezze sostanziali» e «travisamenti»; ed «ai sindacalisti che vanno in giro a rimproverare chi non accetta senza repliche il metodo Basaglia», la Cisl risponde affermando di essere «né contro né a favore di Basaglia, ma unicamente preoccupata della difesa delle condizioni normative dei lavoratori». «Ogni innovazione — conclude la nota della Cisl — porta a modifiche, ma la logicità del programma vuole l'equa contemperanza dei diversi interessi, mentre la Cgil considera solo quelli legati alla riforma Zanetti-Basaglia, ignorando le legittime aspettative dei dipendenti».

Si dividono le spoglie del disciolto PSIUP

Sciolto il PSIUP, anche in sede locale si accingono a dividersene le spoglie il PCI e quel partito che alcuni aderenti, facenti capo in sede nazionale a Vittorio Foà, intendono ricostituire. L'ultimo congresso provinciale del PSIUP si era per due terzi schierato in favore della confluenza nel PCI e la rimanente, con a capo il sindacalista Francesco Franco, per la ricostituzione di un partito autonomo. Da rilevare che il PSIUP contava a Trieste solo una novantina d'iscritti, per cui — a livello di vertice — la sua confluenza nelle file comuniste appare quasi irrilevante; anzi, a livello di base si dà per certa la confluenza di un gruppo anche nel PSI.

Intanto i tre consiglieri regionali del PSIUP, Bettoli (Pordenone), Rizzi (Gorizia) e De Cecco (Udine), hanno informato ieri mattina in una conferenza stampa che confluiranno nel gruppo comunista; di fatto tale loro decisione si concreterà alla ripresa dei lavori consiliari, dopo le vacanze estive. Dal canto suo il comitato centrale del PCI prenderà atto, giovedì a Roma, delle decisioni congressuali del PSIUP; e subito dopo si riunirà anche l'organo federale di Trieste, dal quale è prevista la cooptazione di alcuni dirigenti socialproletari. Per il momento, non vi sono state neanche singole iscrizioni al PCI, mentre di fatto il PSIUP già non esiste: i suoi organi non si riuniranno più. Già prima delle elezioni, peraltro, un gruppo facente capo alla prof. Licia Chersovani si era staccato dal PSIUP per aderire al «Manifesto».

Riaperto ai bagni un tratto del Vallone

Non è più vietato fare il bagno a Muggia sul tratto di litorale che va dal Rio Ospo al campo di tiro a volo.

Dopo una serie di analisi di vari campioni di mare, l'ufficiale sanitario del comune di Muggia e il medico provinciale di Trieste hanno infatti dato il loro assenso per la riapertura ai bagni di quel tratto di costa, perché i risultati hanno dimostrato che l'indice di inquinamento è sotto i limiti imposti dal Consiglio superiore di sanità.

RESTANO MOBILITATI AUTORITA' POLITICI E SINDACATI

Non concedono tregua i grossi problemi economici

Missione a Roma per marineria e navalmeccanica Sciopero e corteo in città - Vertenze aperte - I prezzi

I problemi economici della nostra città e in particolare quelli relativi alla marineria (linee di p. i. n.), del porto e della navalmeccanica (Arsenale-S. Marco) sono al centro delle preoccupazioni e delle istanze delle autorità locali e degli enti competenti nonché dei sindacati dei lavoratori. Nei prossimi giorni, a Roma — si prevede domani sera — ci sarà un primo contatto ufficiale del presidente della Regione e del sindaco Spaccini, con i ministri Lupis (Marina Mercantile), Ferrari Aggradi (Partecipazioni Statali), Ferri (Industria) e Matteotti (Commercio Estero). Come si ricorderà, l'incontro era stato concordato in linea di massima sabato scorso in occasione del varo a Monfalcone dell'AGIP - Sicilia. Berzanti e Spaccini saranno accompagnati dagli assessori regionali Dulci e Stopper, dal presidente della Camera di Commercio Caidassi e dal presidente dell'Ente Porto Franzil.

Intanto per questi stessi problemi è stato indetto per dopodomani, venerdì, uno sciopero di quattro ore — dalle 8 alle 12 — dei lavoratori marittimi, portuali e metalmeccanici interessati. Alle 10, in piazza Goldoni, si svolgerà un comizio a chiusura del corteo di protesta. «Lo sciopero, viene sottolineato da una nota Ccdl-Uil, deciso dai dirigenti sindacali responsabili del settore, presenti le tre segreterie camerali, è determinato dalla grave situazione economica in cui versa la nostra città; situazione che è conseguente alla mancata attuazione degli impegni a suo tempo assunti per Trieste dal governo e dal CIPE. Infatti, continua la nota, rimangono a tutt'oggi insoluti gli adempimenti necessari ed urgenti circa: il rinnovamento della flotta mercantile tramite la dotazione di navi portacontenitori, automatizzate per carico secco e liquido, di traghetti e di navi per crociere; l'utilizzazione dei due scali liberi dell'Arsenale-S. Marco per riparazioni, trasformazioni e costruzioni. Per quanto concerne il porto, conclude la nota, si sollecitano la sua meccanizzazione ed il rinnovamento delle sue strutture e infrastrutture».

Cartiera Timavo — I rappresentanti sindacali della Ccdl-Uil, Cgil e Cisl e della fabbrica interessata sono stati ricevuti dal vice commissario del governo Miceli, dal sindaco Spaccini e dal presidente del Fondo di rotazione Gallopin. Nel corso degli incontri separati «è stata esposta la situazione della Cartiera che opera a Duino dopo le voci del passaggio di proprietà della più grossa azienda privata locale». «I sindacalisti — rileva una nota — hanno chiesto alle autorità il massimo impegno affinché sia garantita l'attuale struttura dello stabilimento ed i livelli occupazionali nonché il mantenimento a Trieste della sede centrale.

Acegat — Continua l'agitazione dei dipendenti dell'Acegat «non essendosi verificato alcun fatto nuovo sulla definizione del contratto integrativo», secondo un comunicato della Cisnal. E' stato predisposto un nuovo calendario di scioperi.

Edili — Domani giovedì sciopero nazionale della categoria. In un comunicato la Cisnal «protesta per il fatto che l'Ance e l'Intersind non intendono iniziare le trattative sulle rivendicazioni avanzate respingendo aprioristicamente le piattaforme presentate». I Costruttori edili di Trieste respingono a loro volta le motivazioni dei sindacati che sono alla base dello sciopero in quanto, secondo una nota del locale Collegio, «non c'è stato alcun rifiuto da parte dell'Ance di iniziare le trattative per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali che scadranno soltanto il 31 dicembre di quest'anno»

Prezzi — Il problema dei prezzi è stato oggetto di esame da parte delle segreterie provinciali Ccdl-Uil, Cgil e Cisl, le quali concordamente hanno affermato «come la gravità del fenomeno non sia legata alle rivendicazioni contrattuali perché tali rivendicazioni non sono state ancora avanzate, mentre si denota un sproporzionato aumento dei prezzi per i generi di prima necessità e di largo consumo». I sindacati sollecitano un incontro in Prefettura e al Municipio per provvedimenti atti frenare l'ingiustificato aumento dei prezzi «che impoverisce il potere di acquisto dei lavoratori».

Trasporto funebre bloccato a Fernetti

La frontiera italo-jugoslava è certamente la più aperta del mondo, purché chi vuol valicarla sia in possesso dei documenti necessari, che è poi molto facile ottenere. A questa regola non si sottraggono neanche i morti; così domenica sera è accaduto che al valico di Fernetti un trasporto funebre sia stato fermato proprio perché mancavano alcuni documenti prescritti per il passaggio delle frontiere da parte di tali mesti cortei.

Il trasporto che proveniva da Latina era diretto a Pirot, al confine jugoslavo-bulgaro. Della soluzione delle pratiche necessarie è stata così incaricata l'impresa funebre Preschern di Gradisca, che in poco tempo ha risolto il caso in modo che il trasporto è potuto ripartire ieri.

Il nuovo direttivo ingegneri e architetti

L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione degli ingegneri e degli architetti di Trieste aderente alla ANIAI ha eletto il consiglio direttivo per il biennio 1972-74, che risulta così composto: arch. dott. Mario Zocconi (presidente), ing. dott. Giancarlo Basaglia (vicepresidente), arch. dott. Giorgio Berni (segretario), ing. dott. Bruno Passagnoli (tesoriere), e ing. dott. Cesare Gialdini Mistrovachi, ing. dott. Lionello Gombacci, arch. dott. Piero Vascotto (consiglieri). Sono stati riconfermati sindaci: ing. dott. Nicola Assanti, ing. dott. Giulio Giacomelli, arch. dott. Umberto Petrossi.

GRADITO E MERITORIO RITORNO ALLA ULTRASECOLARE ORIGINE

Restituito all'antico fasto lo storico caffè Tommaseo

Esemplare sensibilità dei nuovi proprietari nel restauro accuratamente improntato alla tipica atmosfera ottocentesca

Quasi centocinquant'anni, e non li dimostra davvero, il caffè Tommaseo, per il quale lo aggettivo «storico» si spreca: proprio in questi giorni, zitto zitto, quasi vergognoso di una sua breve parentesi da «night-club», ha riaperto i battenti completamente restaurato; e si tratta di un ripristino tanto più gradito in quanto condotto sotto la vigile attenzione della Soprintendenza ai monumenti, sicché il caratteristico caffè è stato infine restituito al fasto degli antichi tempi, perfettamente reintegrato nella sua tipica atmosfera, la stessa che l'ha fatto prescegliere dal regista Bolognini a emblema della Trieste di Svevo, per le riprese di «Senilità».

Fallito l'esperimento di una sua destinazione a «dancing» notturno, con le sue austere salette assordate dagli strumenti elettronici dei complessi «beat», il vecchio «Tommaseo» ha trovato, in un recente cambio di gestione, una società di particolare esperienza nel campo degli esercizi pubblici la quale ha avuto la sensibilità e la delicatezza di ridargli quel ruolo che gli competeva, ormai per ultrasecolare tradizione, nella vita triestina: un centro culturale (continuano a riunirvisi settimanalmente gli animatori della Società artistico letteraria), un ritrovo d'artisti (di questi giorni è possibile incontrarvi i protagonisti delle operette in allestimento al Politeama, che qui trovano a disposizione un angolino tranquillo dove ripassare il copione), di studenti (che in tempo d'esami spesso si notano intenti a perfezionare sui libri la loro preparazione); ma anche un ideale punto di riferimento per incontri d'affari, per un appuntamento fra amici, anche per una solitaria lettura di giornali.

Restaurate le cornici e gli stucchi — di taluni nudini, che risalgono al 1870 e che preludono al «liberty», si dice fossero particolarmente apprezzati dal quel «viveur» che fu il Tommaseo, frequentatore così assiduo da trasformare addirittura il nome originario del caffè, che si rifaceva a quel Tommaso Mercato che n'era proprietario — ripristinati gli ottocenteschi appendi-abiti, i tipici tavolini, esaltati i dipinti (ritratti dei proprietari che si alternarono alla guida del caffè dal 1830 in poi, e scene di vita triestina del Bergagna), lo ambiente è stato così restituito all'antica atmosfera, così caratteristica dei tipici caffè triestini, quali sono stati immortalati dal veloce pennello di Livio Rosignano e di cui il Tommaseo può essere considerato l'unico superstite, certamente quello cui è stata legata la più parte della storia cittadina: fervido centro di patriottismo, dal quale peraltro presero avvio i moti del '48, e di cultura nazionale, si dice fu frequentato, durante il suo breve soggiorno triestino, dal musicista Suppè, che ad uno di quegli storici tavolini iniziò la partitura di una celebre operetta.

Anche le specchiere sono quelle originali che Tommaso Mercato fece giungere apposta dal Belgio dopo aver fatto decorare gli ambienti da Giuseppe Gatteri (il proprietario fu un illuminato mecenate, che qui allestì mostre di Bernardino Bisson); e continua a far bella mostra il monumentale orologio a pendolo, che ha scandito per tanti e tanti anni la storia di un caffè entrato nella storia, e che in essa rivive nel suo volto pressoché immutato (fatte salve le moderne esigenze di servizio e di funzionalità del nuovo banco): sembra natura le in queste graziose e nel contempo solenni salette, nelle quali sembrano aleggiare le figure del Madonizza, del Valussi, dell'Orlandini, del Tagliapietra, di Pasquale Besenghi, di Francesco Hermet, di Giglio Padovan, abbassare il tono di voce: un luogo raccolto, intimo; un'oasi di tranquilla signorilità per chi ama appartarsi un momento, scambiare quattro chiacchiere serene magari da solo con se stesso, rifuggendo dalla nevrosi, dalla convulsione del moderno vivere quotidiano.

Appuntamento serale con pioggia e vento

Mutate in peggio anche ieri sera le condizioni del tempo sulla città e sull'intera regione. Nel tardo pomeriggio, dopo una mattinata di sole e di gran caldo che invitavano al mare, il cielo si è improvvisamente coperto di nubi, che si sono fatte sempre più nere e minacciose: erano l'annuncio dell'appuntamento serale con la pioggia e i fulmini, accompagnati da raffiche di vento.

Dopo la scarica di pioggia, il cielo è ridiventato sereno promettendo così un'altra mattinata di sole.

REAZIONI A SORPRESA PER UNA CONTESTAZIONE

Vigile in piazza Goldoni trascinato da un'auto

È rimasto imprigionato con un braccio dalla vettura che si è rimessa in moto

Movimentato e drammatico episodio, ieri pomeriggio al Ponte della Fabra, dove un vigile urbano in divisa è stato trascinato per una cinquantina di metri — attraverso piazza Goldoni — da una «125», che si è quindi arrestata quasi all'imbocco di via Mazzini. In quel punto il conducente della vettura, un uomo anziano, ha bloccato e abbandonato l'auto e si è allontanato a piedi, scendendo verso le Rive. Dalla cabina semaforica i vigili di turno hanno telefonato al centro radio per segnalare l'accaduto e per far intervenire sul posto una pattuglia, che è riuscita a rintracciare l'uomo e a fermarlo.

Sull'episodio il comando dei vigili urbani ha mantenuto uno stretto riserbo e non sono state comunicate le generalità dell'automobilista, che i vigili urbani avrebbero affidato agli agenti della Mobile.

Tutto è cominciato in via Carducci, al semaforo di Ponte della Fabra. Il conducente della «125», proveniente da largo Barriera e diretto in piazza Goldoni, si era fermato, assieme ad altre automobili al centro dell'incrocio, attendendo il momento propizio per effettuare la manovra di conversione per entrare in piazza Goldoni. In quel momento è riecheggiata la sirena di un'autolettiga ed il vigile urbano di servizio all'impianto semaforico ha, come di consueto, ordinato alle automobili di sgomberare l'incrocio. Due macchine avrebbero ottemperato all'ordine, mentre la «125» sarebbe rimasta ferma. Da qui l'ingiunzione del vigile all'automobilista di arrestarsi presso il semaforo e di esibire i documenti. Quando la guardia ha infilato il braccio nell'abitacolo per ritirare la patente di guida e la carta di circolazione dell'automobilista, egli sarebbe partito quasi di scatto. Il vigile, secondo alcune testimonianze, è rimasto con il braccio imprigionato nell'abitacolo ed è stato così trascinato sino all'imbocco di via Mazzini. Durante la corsa, la guardia avrebbe tentato di reagire nei confronti dell'automobilista per obbligarlo a fermare l'auto.

PROSPETTIVE DELLA RIFORMA DIBATTUTE A VALMAURA - S. SERGIO

La prima «unità sanitaria» nascerà nella Zona industriale

L'istituzione di una «unità sanitaria locale» per i lavoratori della zona industriale è stata auspicata dalla Commissione igiene, sanità ed inquinamento della consulta rionale di Valmaura - Borgo San Sergio che ha dedicato recentemente due sedute all'esame della riforma sanitaria, tema particolarmente importante ed attuale, che è stato illustrato nei suoi diversi aspetti dall'assessore alla Sanità del Comune di Trieste dott. Gaetano Blasina e dall'ufficiale sanitario prof. Aldo Fabiani.

Il dott. Blasina ha chiarito i principi generali, di natura essenzialmente politica, che devono ispirare l'attuazione della riforma, conducendo in pratica al passaggio da una medicina avente scopo principalmente curativo ad una medicina che si proponga il mantenimento dello stato di benessere dei cittadini, inteso come liberazione dell'uomo dall'ansia, dalla paura, dal rischio. Nel corso dell'esposizione il dott. Blasina ha toccato i problemi connessi con la legislazione attuale e futura, dicendosi convinto della necessità di una attuazione, su piano regionale, che anticipi la riforma sul piano nazionale. Tale attuazione permetterà agli enti locali di approfondire i problemi, conseguenti ad una diversificazione sostanziale dell'assistenza sanitaria, in collaborazione con le varie forze sociali, fra le quali l'oratore ha ricordato i sindacati, gli organi elettivi di vario grado, e fra questi anche le consulte rionali, gli operatori del settore sanitario.

Il prof. Fabiani, anche nella sua veste di membro del «Consiglio regionale di sanità», ha esposto gli indirizzi tecnico - politici che hanno fin qui guidato le scelte di tale organo. In particolare ha anticipato alcuni aspetti pratici, quali la suddivisione della regione Friuli Venezia Giulia in «comprensori sanitari» anche in base al piano urbanistico regionale ed alle zone socio - economiche, e la suddivisione di Trieste e del suo circondario in «unità sanitarie locali» e «distretti residenziali». In particolare sono state esaminate le strutture e la gestione di queste due ultime articolazioni del servizio sanitario.

L'oratore ha sottolineato, riprendendo alcuni concetti già esposti dal dott. Biasina, la necessità di avere a Trieste una «unità sanitaria locale» che comprenda praticamente tutta la zona industriale, anche quella situata nei Comuni di Muggia e San Dorligo, la quale, oltre ad interessarsi dei problemi sanitari usuali, disponga di un pohambulatorio specializzato nel campo della medicina dei lavoratori.

Questo tema, sul quale la consulta di Valmaura - Borgo San Sergio ha già votato degli ordini del giorno, è stato particolarmente ripreso nella discussione finale, anche in relazione al servizio recentemente istituito dal Comune e dal Centro di medicina del lavoro, la cui legge istitutiva è stata recentemente approvata dal Consiglio regionale. In particolare è stata chiesta la stipulazione di una convenzione fra i Comuni di Trieste Muggia e San Dorligo per dar vita ad una unità operativa, prefigurante il futuro poliambulatorio specializzato della unità sanitaria locale, che si occupi della salute dei lavoratori di tutta l'area industriale.

Sequestro e arresto per filmine porno

Trentacinque filmine porno e un proiettore sono stati sequestrati da agenti della Volante su una Peugeot bianca in transito l'altro pomeriggio sulla Costiera. Il proprietario della «merce», il rappresentante Pasquale Jurissevich, di 32 anni, abitante in via Milano 27, è stato arrestato per detenzione di materiale pornografico allo scopo di farne commercio.

SONO NATI IERI FRA SESANA E OPICINA

Fiocco azzurro in treno per due leoncini gemelli

Due gemelli, entrambi di sesso maschile, sono nati felicemente su un vagone ferroviario, nel passaggio del confine fra Sesana e Villa Opicina. La madre sta bene, e se l'è cavata benissimo, senza l'aiuto di nessuno. L'atteso ma prematuro lieto evento ha messo invece in agitazione tutto il circo Togni, e particolarmente il domatore Tiery, poiché i neonati sono due magnifici leoncini, i primi cuccioli nati in cattività tra il «cast» degli animali.

L'eccezionale nascita è avvenuta nella giornata di ieri mentre i vagoni ferroviari del circo stavano oltrepassando la frontiera, diretti a Monfalcone, dove Togni ha alzato il tendone. Ai due leoncini, che ora sembrano cuccioloti innocui, andranno molto probabilmente i nomi dei due paesi di frontiera, Opicina e Sesana. Con la madre, Brescia, costituiranno un trio veramente internazionale, futura attrazione del circo Togni.

In serata i «neonati» sono giunti, assieme alla madre, a Monfalcone, dove costituiranno l'attrativa di tutti i bambini, se i dirigenti del circo decideranno di mostrarli al pubblico. Brescia, invece, grande «star» della pista, non potrà presenziare allo spettacolo inaugurale di questa sera, dovendo osservare alcuni giorni di riposo, ma crediamo che non le dispiaccia perché, come tutte le vere «dive», si sente pienamente appagata dalla maternità. Le luci del palcoscenico possono attendere qualche giorno.



La suggestiva atmosfera ricreata negli ambienti del «Tommaseo» («Giornalfoto»)

STATO CIVILE

18 luglio

MORTI: Cossutta Daniele, anni 51; Rudez ved. Devetak Maria, 76; Rovis Antonio, 74; Fattorini Giulio, 97; Russo Giuseppe, 74; Budicin ved. Malcarne Lucia, 80; Augustini ved. Rustia Matilde, 56.

NATI: 9.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale contratto nazionale: 1 marinaio, turno 1885. Turno generale contratto naviglio minore: 1 operaio motorista; 1 giovanotto coperta; 1 mozzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Simmaco — Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.48.

Ieri: temperatura massima 29,5, minima 20; pressione mb. 1010,3, stazionaria; umidità 62 per cento; vento km 8 da Sud; mare leggermente mosso con temperatura di 20,4 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam-Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19 C, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.



PIRELLI

Come i piloti dei rallies scegliete anche Voi Cinturato CN 54 che fa anche molti chilometri in più

CINTURATO CN54

PIRELLI

ZETAGOMME di Giorgi Paolo

via Locchi, 28/1

tel. 722354 - Trieste



club

Autorotor

DOVE?

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45. 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Per avere l'autovettura sempre bella e brillante usate i nostri prodotti di qualità

AREXONS

- MIRAGE cera protettiva e lucidante
- BIO SHAMPOO detergente per carrozzeria
- POLISH rapido al silicone per vernici
- CHROME Polish lucida tutti i metalli
- FLUIDO per gomme: pulisce e ravviva i pneumatici
- Pulitore per plastiche (sedili e rivestimenti)
- Smacchiatore per tessuti

La vostra autovettura splenderà e durerà più a lungo

ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - Via del Coroneo 4 - Tel. 29684 - 69588

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

OGGI ALLE ORE 21
IN PIAZZA S. ANTONIO NUOVO

L'on. R. de' Vidovich

terrà un comizio su

«La posizione di Trieste nell'attuale momento politico»

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

CARSO E COLPE «CITTADINE»

Un documento delle due consulte dell'Altipiano per mettere a fuoco le misure minime indispensabili a reprimere i troppo frequenti abusi

Le consulte rionali comunali Altipiano Est e Altipiano Ovest hanno elaborato un documento come proposta di interventi urgenti per la salvaguardia dei caratteri naturalistici del Carso. Copia del documento è stata inoltrata all'Amministrazione regionale, all'Amministrazione provinciale, all'Amministrazione comunale, all'Ente provinciale per il turismo, all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, a «Italia Nostra», alla Associazione Trenta Ottobre - Sezione CAI, all'Alpina delle Giulie, alla Università degli studi e alla Sezione di Trieste del Fondo mondiale per la natura («World Wildlife Fund»).

Nel documento è detto che le due consulte, sensibili ai problemi connessi alla tutela dell'ambiente naturale del Carso e preoccupate per l'avanzante processo di disgregazione di tale ambiente che costituisce tra l'altro il naturale insediamento delle popolazioni da esse rappresentate, formulano una serie di proposte operative agli enti ed associazioni che in vario modo sono competenti e interessati alla suddetta tutela.

Tali proposte hanno lo scopo di realizzare un complesso di interventi difensivi, ritenuti più urgenti e indilazionabili, nell'attesa che il Comune definisca quanto prima i piani particolareggiati per gli abitati carsici e comunque che la destinazione urbanistica del territorio carsico venga definita nelle opportune sedi e in tutti i suoi aspetti (tra i quali in un prossimo futuro diverrà attuale quello dell'assetto viabilistico, le cui implicanze sull'equilibrio paesaggistico, naturalistico, faunistico e floristico dovranno essere valutate appieno).

Poiché è presumibile che tale attesa si prolunghi notevolmente nel tempo, mentre la degradazione dell'ambiente, facilmente riscontrabile da chiunque, è continua e progressiva, le proposte dovrebbero servire ad arginarla, affinché poi gli stessi strumenti urbanistici, quando saranno adottati, non risultino inapplicabili per sopravvenuta radicale alterazione delle caratteristiche ambientali del Carso.

La constatazione di fondo da cui muove questa serie di proposte è quella della rimarchevole insensibilità e diseducazione di ampi strati della popolazione, specie cittadina, nei confronti dei fenomeni naturali e paesaggistici del Carso e del delicato equilibrio su cui si basa la stessa esistenza di tali fenomeni.

Simile insensibilità e diseducazione, alle quali ovviamente è possibile porre rimedio solo con una lunga e tenace opera di sensibilizzazione, che deve iniziare fin nei primi anni della scuola, non conseguiva effetti di particolare gravità fino a qualche tempo addietro, allorché l'accesso al territorio carsico assumeva aspetti piuttosto limitati.

Purtroppo però l'esplosione della motorizzazione avutasi negli ultimi anni ha permesso un contatto molto più intenso, profondo e massiccio di quelle persone con l'ambiente carsico, senza che si potesse avere un contemporaneo ed altrettanto rapido processo di sensibilizzazione.

Dal comportamento irresponsabile o quanto meno sbagliato di quelle persone, tali valori hanno subito e continuano a subire profonde alterazioni o irreparabili distruzioni, a cui è urgente porre un drastico freno, per la effettiva salvaguardia di un inestimabile patrimonio comune e per la tutela degli interessi delle popolazioni carsiche, e in primo luogo degli agricoltori, spesso direttamente danneggiati nei loro beni dal comportamento riprovevole di molta gente estranea.

I provvedimenti, necessariamente radicali, che le Consulte propongono di adottare con urgenza, sono i seguenti:

1) L'immediata cessazione dell'assurdo, dispendioso e dannoso piano di bitumazione dei sentieri e delle cosiddette strade turistiche del Carso, che corrisponde a un concetto assolutamente errato di valorizzazione dell'ambiente naturale, e il cui risultato più vistoso è proprio quello di consentire l'accesso ai luoghi più remoti e perciò più integri proprio agli automobilisti più pigri e meno preparati e sensibili a cogliere il fascino di tali luoghi; fascino a cui invece sono ben sensibili coloro che l'hanno scoperto ed apprezzato poco per volta, a piedi, e quindi senza bisogno di strade asfaltate. A comprova di ciò basti pensare alle conseguenze negative della bitumazione della strada che dal campo sportivo militare di Opicina porta al Santuario di Monte Grisa.

2) L'individuazione delle strade accessibili al traffico veicolare e la chiusura allo stesso (esclusi i carri agricoli) di tutte le altre (sentieri, mulattiere, ecc.), che si dipartono dalle prime. Tale divieto dovrebbe essere chiaramente evidenziato o mediante la posa di idonea segnaletica o mediante ostruzioni fisse poste all'imbocco (sbarre, muretti, ecc.).

3) L'abbandono dell'idea di creare sul Carso una pista da cross, per la quale è stata ventilata l'idea di adattare la cosiddetta strada dei carri armati. Tale contrarietà muove dalla considerazione del danno che, per il diletto di pochi, deriverebbe alla flora, alla fauna e in genere all'ambiente di uno dei recessi più belli, riposanti e salubri del Carso, senza contare il fastidio che il rumore provocherebbe ai vicini centri abitati (Opicina, Banne e Trebiciano in primo luogo) e alla privazione per tutti di una delle più ristoratrici passeggiate che il nostro Carso offre. A tale proposito anzi, e per evitare l'ulteriore distruzione dell'ambiente naturale della piana di Banne e del territorio circostante, sarebbe auspicabile che venisse presa in seria considerazione la possibilità di far cessare in quel luogo le evoluzioni dei mezzi militari corazzati.

4) L'attuazione di un programma di ripulitura radicale dei terreni, mediante lo asporto delle immondizie e dei materiali sparsi o ammucchiati un po' dovunque. In particolare deve essere curata la sistematica e periodica pulitura delle strade di accesso ai valichi confinari ed eliminate le numerose discariche abusive create un po' dappertutto, ma specie in prossimità dei cantieri edili, con grave danno per la integrità delle doline e persino del patrimonio speleologico. Per rendere duratura l'efficacia di tali provvedimenti si dovrà contemporaneamente provvedere alla creazione di pubbliche discariche gratuite in punti strategici in prossimità degli abitati e porre in opera capaci e numerosi cestoni per le immondizie lungo le strade, in corrispondenza a piazzole di sosta, da creare sull'esempio di quelle esistenti sulla statale 58, poco prima dell'Obelisco.

Nei quadro degli stessi provvedimenti dovrà pure essere regolamentata la formazione dei cosiddetti «cimiteri d'automobili», ad evitarne la indiscriminata proliferazione, e dovrà essere portata a compimento la bonifica di tutti gli stagni carsici, i quali attualmente sono lasciati inspiegabilmente nel più completo abbandono, tanto da venir spesso colmati impunemente dai privati. E' pertanto auspicabile che quanto prima venga adottata una opportuna normativa per la loro tutela.

Particolare attenzione inoltre dovrà essere posta a un nuovo tipo di alterazione dell'ambiente, costituita dallo scarico all'aperto di liquami provenienti dallo spurgo dei pozzi neri. Tale abitudine dovrà essere immediatamente stroncata per le preoccupanti conseguenze, soprattutto igieniche, che ne possono derivare. Alle ditte interessate dovrà ovviamente essere offerta una soluzione alternativa.

Le consulte chiedono infine l'attuazione di un efficace e costante controllo per la prevenzione e la repressione degli abusi relativi ai punti 2 e 4, rafforzando anzitutto il numero delle guardie rurali.

Il servizio di sorveglianza potrebbe essere opportunamente intensificato specialmente nei giorni festivi, quando più esteso e generalizzato è il pericolo di danneggiamenti al patrimonio naturale. In particolare la vigilanza dovrebbe rivolgersi con maggiore assiduità e intransigenza a far rispettare i seguenti divieti, per la cui inosservanza è auspicabile un sensibile aggravamento delle pene pecuniarie:

— accesso veicolare sui sentieri pedonali e sui prati (che dovrebbe essere assolutamente proibito, sia che si tratti di fondi privati sia di fondi pubblici);

— raccolta di fiori e di piante, taglio di alberi, se non espressamente autorizzati;

— abbandono di immondizie lungo le strade o sui prati e nei boschi;

— discariche abusive e inquinamento degli stagni;

— accensione di fuochi nei luoghi pericolosi, contrassegnati con apposito segnale;

Con queste proposte le consulte hanno volutamente limitato l'intervento al campo della tutela spicciola e immediata del patrimonio naturalistico carsico, ritenendo che le indicazioni prospettate siano di facile e pronta realizzazione da parte delle autorità competenti, in primo luogo quelle comunali.

In memoria di Cammarata

Il Comitato pro onoranze e Fondazione Angelo Ermanno Cammarata ha deliberato il bando anche negli anni prossimi del concorso a premio (di cui il primo è scaduto il 15 luglio) per una tesi di filosofia del diritto o di storia giuliana.

La generosità soprattutti del prof. Max Ascoli, della Cassa di Risparmio di Trieste e di Raffaele Mattioli, hanno reso possibile tale decisione, ma il comitato nella sua ultima recente riunione ha espresso fiducia nella elargizione in memoria di Cammarata dei cittadini e dei suoi allievi, per poter in un prossimo futuro onorarlo ancor più degnamente, in sua memoria ed insegnamento ai giovani.

Le elargizioni possono essere fatte tramite il «Piccolo» o presso la Cassa di Risparmio di Trieste nel conto numero 16232/3.

FINANZIAMENTO DECISO DAL CONSIGLIO D'EUROPA

L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI E UN INTERVENTO COMUNITARIO

Nuove iniziative dell'Opera profughi a Trieste e a Gorizia

Dal Fondo integrazione del Consiglio d'Europa, organismo comunitario che ha sede a Parigi, è pervenuta all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rimpatriati, la comunicazione relativa alla concessione di un finanziamento destinato alle iniziative attuate dall'ente nel settore dell'assistenza agli anziani. Il presidente dell'O.A.P.G.D.R. prof. Manuelli, ha espresso i sentimenti di riconoscenza della categoria al Ministero degli Esteri ed agli amministratori del Fondo di integrazione, sottolineando il profondo significato che l'intervento comunitario assume per la soluzione di uno dei problemi più sentiti dalla nostra comunità regionale. Esso consentirà, infatti, il pronto avvio di altre iniziative che l'Opera intende realizzare nel quadro degli orientamenti per una più moderna assistenza agli anziani, tale da consentire lo svolgimento di tale particolare forma di assistenza, in una dimensione ottimale e di reale impostazione umana.

Il finanziamento del Fondo d'integrazione è stato destinato ad una iniziativa da attuarsi a Gorizia e che prevede la costruzione di abitazioni adatte a coppie di anziani o a donne sole. Contemporaneamente un'analoga iniziativa verrà attuata a Trieste, con la ristrutturazione di sei fabbricati nel compendio di Opicina Villa Carsia. L'iniziativa triestina, affiancandosi all'attività già svolta dalle case di riposo di Sistiana e di Opicina Villa Carsia, è destinata a permettere il necessario completamento delle attuali forme assistenziali in favore degli anziani, in un momento in cui, per la chiusura delle comunità protette, si rende indispensabile assicurare condizioni dignitose di vita a un numero considerevole di anziani.

Sempre in tema di assistenza agli anziani, la commissione dei consiglieri preposta all'Opera profughi nella Regione Friuli-Venezia Giulia, riunitasi sotto la presidenza dell'ing. Bartoli e con la presenza dei consiglieri cav. uff. Bregant, comm. Cara e dott. Fragiacomo, ha approvato il progetto di massima, presentato quindi ai competenti organi della amministrazione regionale, per la costruzione della quarta casa di riposo.

La nuova istituzione sorgerà in località Cacciatore e si inserirà nel quartiere Rozzol-Melara, dove l'Opera Profughi ha realizzato oltre 300 alloggi e si appresta ad appaltarne altri 38.

Gli amministratori dell'Opera profughi hanno preso contatti con l'assessore regionale Stopper e con i sindaci di Trieste, Spaccini, e di Gorizia, de Simone, per la più sollecita attuazione dei programmi.

Il Villaggio del fanciullo estraneo a questue

Il Villaggio del Fanciullo di Opicina comunica di non aver mai autorizzato o incaricato nessuna persona a vendere prodotti o riscuotere denaro a suo nome. Questa precisazione è doverosa in quanto persone non meglio qualificate provenienti da altre città si presentano presso le famiglie con un attestato generico di presentazione.

Incidente in via dell'Eremo. La signora che mercoledì 12 luglio in via dell'Eremo alle ore 18.30 all'altezza del numero 35 di detta via ha avuto un incidente d'auto con una bambina è pregata di telefonare al numero 790685 o 740489.

AVEVANO «VISITATO» BEN 15 AUTO

Nuoce il riposo ai topi notturni

Giovane egiziano sorpreso mentre tenta di rompere la vetrina di un fotonegozio

Notte sfortunata per i ladri. Due giovani stakanovisti del furto che si stavano riposando su una panchina di piazza Venezia dopo l'assalto a una quindicina di macchine, e uno studente egiziano che tentava di sfondare a colpi di mattone la vetrina di un negozio di materiale fotografico in Corso, sono stati catturati l'altra notte dalla Volante ed ora si trovano tutti e tre al Coroneo.

I due stakanovisti, il macellaio Silvano Pipan (20 anni, via d'Alviano 36) e il «piccolo di camera» Umberto Iseppi (22 anni, via Donadoni 24) erano tranquillamente seduti verso le cinque del mattino su una panchina di piazza Venezia, quando è transitata una pattuglia della Volante. La coscienza poco pulita dei due amici deve essere in qualche modo trapelata se la pattuglia della Volante (Samero, Bordon e Costa) ha deciso di fermarsi e controllare i giovani.

I due amici, vista la polizia, hanno perso un po' la calma e alla richiesta di chi fosse il plaid scozzese che avevano vicino, si sono impaperati prima di dire che lo avevano trovato dietro la Pescheria, per terra, assieme ad un canotto di colore rosso. Gli agenti hanno voluto controllare la zona della Pescheria e così hanno trovato due apparecchi radio per automobili e quattro passaporti, intestati ai coniugi Piazza e Parisi. Gli agenti hanno compiuto una perlustrazione nella zona trovando ben nove automobili forzate o con la capote squarciata.

A questo punto i due amici si sono decisi a confessare: hanno detto di aver aperto una quindicina di automobili frugando nell'interno di esse. Sono stati accompagnati in Questura e denunciati in stato di arresto.

Con le mani nel sacco o, più precisamente con le mani sul mattone è stato sorpreso alle 4 di ieri lo studente egiziano Sameh Bishai, di 21 anni, residente al Cairo. L'appuntato Bastianini e l'autista Rossi stavano effettuando un giro di perlustrazione, e stavano dirigendosi verso la Questura quando, svoltando dalla piazza Goldoni, hanno notato un giovane che stava estraendo rapidamente una mano dalla maglia della seracinesca a giorno del negozio «Centro foto ottica cine» di corso Italia 28 (già preso di mira altre volte da ladri notturni).

Gli agenti hanno bloccato la «Giulia», sono scesi ed hanno visto che il giovane cercava di nascondere un pezzo di mattone. Accompagnato in Questura, lo straniero è stato interrogato in lingua inglese per mezzo dell'interprete appuntato Carboni. Egli ha detto di aver tentato di infrangere il cristallo per impossessarsi di qualche macchina fotografica. «Sono quattro giorni che non mangio» ha detto a sua discolpa. Gli agenti hanno informato dell'accaduto il proprietario del negozio Giorgio Vaccaro (30 anni, via S. Cilino 77) il quale ha accertato che il cristallo della vetrina era danneggiato; presentava evidenti striature. L'egiziano è stato arrestato e tradotto al Coroneo.

Prossime iniziative UTAT

Budapest 29/7-3/8	**L. 60.000**
Vienna 2-6/8	**L. 59.000**
Circuito della Jugoslavia	
6-15/8	**L. 118.000**
Praga - Vienna - Budapest	
9-19/8	**L. 145.000**
Bled Zagabria Plitvice	
Abbazia 12-15/8	**L. 42.000**
Parigi 12-17/8	**L. 68.000**
Giro della Svizzera	
12-20/8	**L. 110.000**
Giro delle Dolomiti	
13-15/8	**L. 28.500**
Roma e Parco Nazionale di Abruzzo 15-20/8	**L. 62.000**

Iscrizioni: UTAT - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Maturità al Nautico



(«Giornalfoto»)

Maturità all'Istituto Nautico: per lo stesso indirizzo di studio, il colloquio non può che essere impostato sull'esposizione di dati ben precisi e dettagliati. I ragazzi devono essere in grado di dimostrare la loro preparazione tecnica per quanto riguarda la conoscenza di una nave: un mondo, si potrebbe dire, per di più situato in un elemento che può essere talvolta del tutto ostile all'uomo: il mare. E quindi esami esigenti, se visti dall'esterno, ma certamente rassicuranti, perché si può constatare che questi futuri comandanti sanno il fatto loro. Ne riparleremo, comunque.

SEGNALAZIONI

Il Comune e la sorte del Cimitero militare

La presidente provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, comm. Letizia Fonda Savio, ci scrive:

«In relazione all'articolo apparso sul "Piccolo" dell'8 luglio riguardante la traslazione della salma del cap. A. Brandolin, medaglia d'oro, sembra doveroso a questa Associazione precisare il suo pensiero. Senza togliere alcun merito al cap. Brandolin, si fa rilevare che nell'ultimo conflitto mondiale, Trieste ha dato moltissimi suoi figli, decorati e no, i quali dopo aver combattuto sui vari fronti di terra, mare e cielo, molto spesso eroicamente, hanno donato la loro giovane vita alla Patria. La maggior parte di questi combattenti sono stati sepolti in terre lontane e sconosciute, in fosse comuni o tombe senza nome, perciò irriconoscibili, cosicché le loro famiglie non hanno avuto nemmeno il conforto di portare un fiore sulla loro tomba. Altri congiunti di Caduti, non molti in verità, hanno potuto invece rintracciare le loro tombe e trasferire le loro spoglie al Cimitero militare di Trieste, dove per disposizioni di legge, avrebbero dovuto trovare perpetua sepoltura.

«Ora, dopo tanti anni, il Comune, non si sa in base a quale disposizione, provvede alla traslazione al Cimitero di Sant'Anna dei resti dei soli soldati italiani, lasciando al loro posto quelli stranieri. Il Comune avrebbe dovuto invece provvedere tempestivamente ad accogliere tutte le salme dei Caduti in un unico ossario monumento, dove le famiglie avrebbero potuto onorarli portando loro un fiore: tale monumento avrebbe ricordato con rispetto e dignità tutti i Caduti in guerra, senza distinzione di grado, benemerenze od altro, perché tutti uguali nel sacrificio della vita alla Patria».

TV: si vede male a Rozzol in monte

Sessantasei firme sono state raccolte in calce a questa lettera: «Anche a nome di tutti gli altri interessati abitanti nella zona di Rozzol in monte (via San Pasquale, via Bergamino, via dell'Eremo, ecc.) gradiremmo conoscere, se possibile attraverso le "Segnalazioni", il parere del servizio tecnico della RAI-TV di Trieste sui motivi della pessima ricezione dei programmi televisivi in questa zona della città. Il perdurare di tale situazione ormai da lunghi anni, richiede — pensiamo — un intervento serio e definitivo da parte della RAI-TV quanto prima possibile. Anche gli abitanti di detta zona, infatti, con loro pieno diritto, dovrebbero essere messi in grado di poter seguire, al pari degli altri, tutti i programmi».

«Buche» pericolose a Villa Opicina

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo a voi affinché tramite il mio giornale possa far giungere all'Assessorato dei LL.PP., le mie doglianze, Sono triestina dalla nascita e da moltissimi anni abito a Villa Opicina dove l'8 giugno 1972 verso le ore 16 transitando lungo il marciapiede della via Nazionale incappai, e si badi bene non inciampai, in una delle innumerevoli buche che costellano tutti i marciapiedi di questa "amena" località, con conseguente rovinosa caduta causa la quale ho riportato contusioni ed escoriazioni multiple guaribili dai 7 ai 10 giorni s.c. come da referto del medico dal quale sono stata accompagnata con l'autoradio dei Vigili Urbani del Settore di Villa Opicina dove ho fatto regolare denuncia sull'accaduto. Zola de Fecondo».

Isola Maggior (Perugia) ordinava alla signora Semolesti un pizzo a mano, per centro tavola, che la stessa ha da tempo confezionato, senza poter effettuare la spedizione in quanto ha perduto l'indirizzo del committente.

«La signora Semolesti prega, se possibile, di pubblicare questa lettera, nella speranza di rintracciare così la persona interessata che dovrebbe confermarle l'ordine con il relativo acquisto del pizzo o, eventualmente, disdettarle la commissione.

«Ringrazio per l'aiuto che vorrete dare alla signora Semolesti (per scriverle basta il nome, cognome e località) e porgo cordiali saluti. E.H.»

LE ORE DELLA CITTA'

La Madonna delle nevi

La Famiglia Pisinota, aderente all'Unione istriani, organizza per il 5 agosto un incontro di pisinoti per la festa della Madonna delle nevi, nel ricordo dell'analoga tradizionale celebrazione, che avveniva nella cappella del Castello Montecuccoli di Pisino. Una S. Messa verrà celebrata alle 10.30 nel Tempio Mariano di Monte Grisa all'altare dei Patroni istriani. Successivamente, alle 20.30, riunione conviviale presso un ristorante di Villa Opicina. Prenotazioni: largo Barriera Vecchia 16, tel. 755460

Campeggio Club

Il consiglio generale della Federazione nazionale italiana del campeggio e del caravanning ha nominato delegato provinciale per Trieste il cav. Lamberto Terzuoli, vicepresidente del Campeggio club di Trieste. La nomina, che segue quella dello avv. Romano Girometta a delegato regionale è significativa dell'eccezionale sviluppo assunto da questo tipo di vacanza più vicino alla natura.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Cumano 2
Palazzina Automobile Club

Ultimi giorni
prezzi ridottissimi

Lampade, lavastoviglie
Lavatrici Moulinex, stufe

Cucine, asciugacapelli
Aspiratori, lumetti.

Via Coroneo 1
ultimi giorni

Borse, borsette
Borse scuola, articoli pelle.

Via Ananian 2
Venerdì, sabato ore 16 aste

Autovetture, televisori
Anche qualsiasi offerta

120 lotti confezioni
Mobili abitazione, ufficio.

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili abitazione, nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

Adesivi, vernici, solventi
100 lotti Fallimento Lucky Shoe

Scaffalature metalliche
Mobili macchine ufficio negozio via Cumano.

Negozio confezioni
Via Geppa 12/B

Arredamento
Macchine ufficio. Complessivamente 400.000 lire.

Bollettini settimanali
Gratuiti.

Algebra facile alla «RdR»

Il corso di algebra inferiore in dieci lezioni con metodo moderno sperimentale, diretto dal prof. dott. Stefani, inizia nella sede centrale della «Repubblica dei ragazzi» in largo Papa Giovanni, alle ore 19 di venerdì 21. Le lezioni si susseguiranno con questo calendario: 24, 26, 28 e 31 luglio, e 1, 3, 5, 7, 9 e 11 agosto. La partecipazione è gratuita. Per essere ammessi si richiedono: età minima anni 14, promozione dalla seconda alla terza media; il corso è aperto agli studenti d'ambo i sessi. Vi è la possibilità di accettare ancora qualche aspirante.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Dunaujvaros» (ungherese), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Denizli» (turca), mn. «Begonia» (cipr.), mn. «Celio» (naz.), mn. «Sarda» (nazionale), mc. «Monte Grappa» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Rochab» (du.), mn. «J.W. O'Brien» (USA), mc. «Esso Bremen» (germ.), mc. «John Colocotronis» (ell.), mn. «Felice D'Amico» (naz.).

PARTENZE: tc. «Esso Warwickwhire» (ingl.), mc. «Conoco Lybia» (liberiana), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Monte Carmelo» (naz.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «D. Pjatiletka» (russa), tc. «Lakmos» (liber.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mn. «Diskos» (norv.), mn. «Agnios Nicolaos» (ell.), mn. «Gazzella» (nazionale), mn. «Corriere dell'Est» (nazionale).

Nozze

Sabato 15 c.m. l'assessore dott. Gasparini ha unito in matrimonio Marina Marussi con il rag. Romano Turchi. Fungevano da testimoni, per la sposa il prof. dott. Mario Carravetta; per lo sposo il dott. rag. Luciano Steno.

C.M.C. cena sociale

Sabato 22 luglio, nella sede estiva di Barcola, viale Miramare 40, avrà luogo una cena sociale. Per prenotazioni ed informazioni telefonare al n. 411965.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento Preventivi gratuiti Massime garanzie *Giubilo* via Cicerone 4, tel. 61504.

Rosyo Cohen

Calzature, Galleria Tergesteo avverte la sua spettabile clientela che da oggi inizia la vendita speciale di tutti gli articoli con sconti dal 20 al 40%

Seiko a prezzi eccezionali

uomo, donna, automatici, datari, subacquei, da lire 24.500. *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Il saggio, l'estate, la pelliccia

Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi. Da *Beltrame* tutta la pelliccieria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame

Plauso all'ECA

«Siamo un gruppo di vecchietti che usufruiscono di un mensile da parte dell'ECA. Vi preghiamo di intitolare la segnalazione così: "Un plauso alla Amministrazione dello ECA". Perché? Da quando è stato costituito il nuovo sistema dei vaglia personali, questo mese è stata rispettata la data. Il plauso che facciamo è dovuto al breve spazio di qualche mese in cui l'amministrazione si è aggiornata alle necessità degli interessati. Quindi, un grazie sincero nella certezza che il ciclo amministrativo continui per la serietà dell'ente e per l'interesse dei beneficiati. E. F.».

Disprezzo per gli spiccioli

«Mercoledì 12 presi un tassì alla Stazione centrale. Dopo un bello quanto inutile giretto in marina, fattomi fare forse pensando di farmi conoscere la città, dato che il mio accento non è "triestino patoco", il tassista mi portò a destinazione, in via Crispi, e mi chiese lire 510. Avendo, per combinazione, soltanto la cifra esatta (altrimenti avrei dovuto pagare con mille lire) la consegnai al tassista "scusandomi" per avergli dato l'importo esatto. Al che il conducente, brontolando tra i denti, buttò dal finestrino la monetina da 10 lire. Il commento è superfluo. Vittorio Grezzi».

Monumento trascurato

«Spiace dover rilevare, a distanza di tempo, che ancora nessuno abbia inteso il dovere di far ripulire, in piazza S. Giovanni, il monumento a Verdi, che una volta — per la verità molto curato — era rispettato, direi venerato.

«"Tempora mutantur..." e subentra quindi l'indifferenza degli uomini e particolarmente di coloro ai quali è affidata la cura e l'assistenza della cosa pubblica

«Sorprende comunque il fatto che nessuno degli esponenti del maggiore partito politico nazionale, la cui sede è prospiciente tale piazza, abbia inteso conveniente rappresentare in competente sede, per gli interventi del caso, la situazione ora denunciata, e che non può essere loro sfuggita. B. M.».

Il pizzo a mano ordinato in Umbria

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni" per una cortesia: nel 1971 un signore di Trieste di passaggio per

L'AMARA SORPRESA DI DUE GIOVANI TURISTI IN PONTEROSSO

Sarà un brutto ricordo la bella fotografia a colori

Una foto che vale quasi cinquantamila lire. Tanto in fatti è costata allo studente belga Willy Ysewijn, di ventun anni, l'istantanea che ha voluto scattare alla propria fidanzata Maria Felix Cristiana Calluy, di vent'anni, in piazza Ponterosso. Quel canale, le barche che dondolavano pigre tra bucce di anguria e cassette sventrate, le pittoresche bancarelle con la coloratissima frutta hanno colpito il giovane belga. Una bella fotografia a colori, perché no? Ha cercato una inquadratura originale, ha detto alla fidanzata di mettersi in posa e ha estratto dalla borsa da viaggio in similpelle bianca la macchina fotografica. Poi ha appoggiato la borsa per terra e ha portato all'occhio il mirino della macchina fotografica. Prima di scattare ha scelto l'angolatura giusta, e «clic»: la foto era fatta. Ma contemporaneamente anche un abile ladruncolo aveva fatto il suo «gioco». Con rapidità sorprendente (neanche Speedy Gonzales sarebbe riuscito a muoversi così velocemente) l'ignoto malvivente ha fatto sparire la borsa che il belga aveva davanti a sé. E con la borsa sono scomparsi un cannocchiale di valore, il portafogli con denaro contante, indumenti e oggetti personali, il tutto per un valore di circa 50 mila lire.

Il giovane belga si è guardato attorno e assieme alla fidanzata ha fatto un giretto per la piazza alla ricerca del ladro e della borsa. Ma tutto è stato vano.

Ai due giovani turisti non è rimasto allora null'altro da fare se non chiedere al primo vigile l'indirizzo del più vicino ufficio di polizia. E i due si sono incamminati verso la Questura, dove hanno denunciato il furto. Sono in corso indagini.



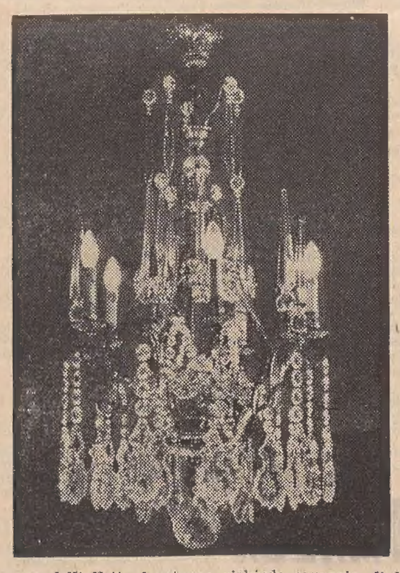
Incontro sindacale nel settore commercio

Le segreterie dei sindacati di categoria (Cisl, Uil, Cgil) comunicano che l'Unione dei commercianti ha aderito alla richiesta di un incontro, avanzata ancora nel giugno scorso, allo scopo di formulare le nuove tabelle salariali per il settore del commercio, in conformità a quanto disposto dal contratto collettivo nazionale del 31 luglio 1970.

L'incontro avverrà questa sera alle ore 20 nella sede dell'Unione commercianti.

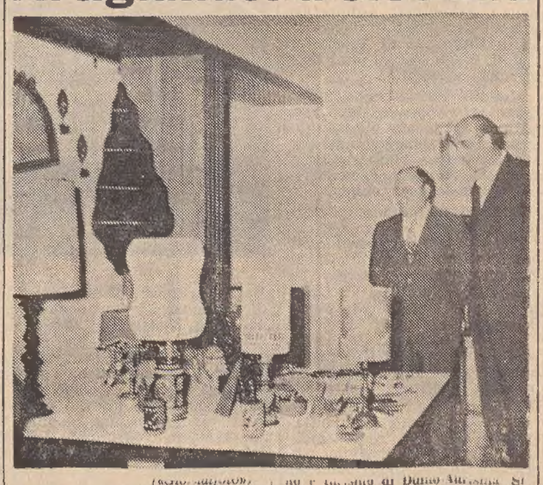
Il Sindaco, con propria ordinanza, ha istituito il divieto di sosta a carattere permanente per tutti i veicoli sulla via dell'Istria, lato numeri dispari, tratto tra il ponte della via Soncini e la confluenza con la via dei Vigneti.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1



La ricerca dell'effetto luminoso richiede armonia di linea, e di toni, si da creare un ambiente caldo e accogliente. Questa lussuosa cristalleria tutta in cristalli molati, darà un tono di signorilità e di calore alla stanza che la accoglierà. BALCOR, via S. Maurizio 2, I piano, e negozio di esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli

Artigianato a Sistiana



Continua con successo la mostra dell'artigianato artistico regionale, l'ormai tradizionale manifestazione organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo di Duino Aurisina. Si è giunti ormai alla sesta edizione ma sempre vivo è l'interesse del pubblico. L'orario di apertura è dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

PER LA CALDA ESTATE I FAVOLOSI TOUPETS



L. 10.000



L. 27.000

- SONO DI MODA
- SONO PRATICISSIMI
- VARI MODELLI CON PREZZI DA L. 6000

dove?

IN VIA S. LAZZARO 17 - TRIESTE
AL MARKET DELLA PARRUCCA

CIFRE DI QUATTRO MESI SUL FRONTE MARITTIMO

Da Nordafrica e Levante i traffici più consistenti

E' stato particolarmente notevole l'aumento registrato quest'anno negli arrivi provenienti da Israele per quanto riguarda le merci varie

Dalle statistiche dell'Ente Porto si rileva che nei primi quattro mesi dell'anno le aree geografiche che hanno dato maggiori volumi di traffici sono le seguenti:

Africa medt. 5,22 milioni di tonnellate; Levante 2,85; Europa 1,44; Golfo Persico 1,15; Africa Occ. 0, 54; totale 11,20 milioni di tonnellate.

Le altre aree marittime hanno totalizzato 727.000 tonnellate di merci fra sbarchi e imbarchi. Si desume quindi che il peso preminente dei traffici spetta al Nord Africa e al Levante a seguito della incidenza dei petroli greggi.

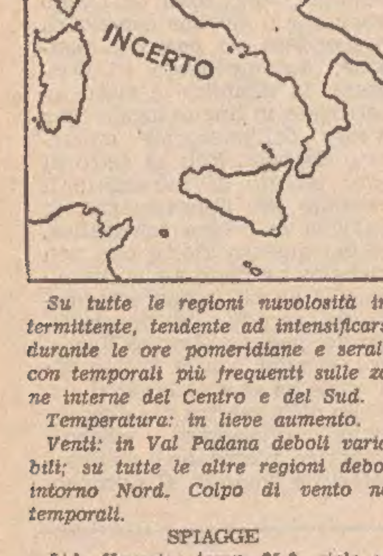
Prima assoluta è la Libia con 4,660 milioni di tonnellate, fra cui appena 40.000 tonnellate di merci varie, e il resto formato da petrolio grezzo. In riduzione notevole i traffici con l'Algeria a causa dei minori arrivi di petrolio; in aumento invece quelli con la Tunisia.

Il Levante — dall'Egitto alla Grecia-Turchia — è la seconda pietra angolare dei nostri traffici (dopo il Maghreb e la Libia). Tengono il primato, in forza dei petroli il Libano-Siria (dove sfociano gli oleodotti di Banyas, Sayda e Tripoli del Libano). Come merci varie, per altro, il primato spetta a Israele con 132.450 tonnellate di varie e di merci in contenitori. Verso il Levante in quattro mesi sono partite da Trieste merci varie per altre 150 mila tonnellate.

Rispetto il 1971 (4 mesi) quest'anno abbiamo avuto un grosso aumento con Israele, aumenti più lievi con la Turchia e Cipro e contrazioni di lieve entità con l'Egitto e la Grecia.

Il Libano, a causa dei petroli, è salito da 942,5 mila tonn. a ben 1,657 milioni t.; con la Siria, invece, sempre per effetto dell'olio minerale, si è scesi da 1,087 milioni a 973 milioni di tonnellate.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni nuvolosità intermittente, tendente ad intensificarsi durante le ore pomeridiane e serali, con temporali più frequenti sulle zone interne del Centro e del Sud.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: in Val Padana deboli variabili; su tutte le altre regioni deboli intorno Nord. Colpo di vento nei temporali.

SPIAGGE

Lido Venezia: temp. 25,8, cielo sereno con leggera foschia, vento moderato da Nord-Ovest, mare leggermente mosso.

Jesolo: temp. 23, cielo sereno, vento leggero, mare poco mosso.

Chioggia - Sottomarina: temp. 24, cielo sereno con foschia, vento leggero, mare poco mosso.

Lignano Sabbiadoro: temp. 23, foschia, vento assente, mare calmo.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 30; Verona 20, 31; Trieste 20, 29,5; Venezia 22, 30; Milano 16, 31; Torino 16, 29; Genova 21, 29; Bologna 18, 30; Firenze 18, 31; Pisa 17, 28; Ancona 19, 25; Perugia 16, 27; Pescara 19, 28; L'Aquila 12, 27; Roma Nord 16, 29; Roma Fiumicino 17, 28; Campobasso 16, 24; Bari 21, 26; Napoli 18, 27; Potenza 15, 21; S. Maria di Leuca 19, 25; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 20, 28; Messina 22, 28; Palermo 22, 26; Catania 17, 32; Alghero 15, 26; Cagliari 19, 31.

BRIDGE

«Per aversi un ottimo giocatore di bridge è essenziale una buona preparazione tecnica; ma ciò che distingue il campione dal buon tecnico è qualcosa di personale, un'attitudine mentale, una filosofia del bridge».

Con queste parole di presentazione è appena uscito un volume dal titolo «Common-sense bridge» ad opera di Rixi Markus, israeliana, austriaca di nascita e cittadina inglese, universalmente considerata oggi come la più forte giocatrice del mondo. Ed ha conquistato infatti più allori della stessa Josephine Culbertson, con i suoi quattro titoli mondiali, i venti titoli di campionessa europea e le centinaia di vittorie in ogni tipo di gara a livello internazionale. In questo prezioso volume la Markus, lungi dal tornare ad illustrare schemi di gioco o sequenze dichiarative, di cui è fin sovrabbondante la biblioteca del bridgista, analizza con fine talento di scrittrice ed un sottile umorismo tipicamente aglosassone, i numerosi aspetti della psicologia al tavolo verde, penetrando nei meandri delle soggettive e molteplici reazioni personali sia nelle avversità, come negli esaltanti momenti della vittoria, che distinguono appunto il buon tecnico e persino l'ottimo giocatore dall'inconfondibile campione di razza.

E' in corso di svolgimento una settimana bridgistica a S. Martino di Castrozza con due tornei a coppie libere, uno a coppie miste, una gara individuale ed una a squadre. Con inizio lunedì 21 agosto altra settimana bridgistica a Madonna di Campiglio. Sabato 26 agosto l'importante Mitchell a coppie libere di Rimini. La settimana successiva uguale torneo a Montesilvano, mentre sabato 9 e domenica 10 settembre è in programma il torneo a coppie libere di Parenzo. Il 20 settembre scade il termine d'iscrizione per il campionato nazionale a squadre juniores. Dal 21 al 30 settembre il «Torneo delle Canarie» sulla nave «Eugenio C» in partenza da Genova, organizzato da bridge holidays club. Dal 23 settembre al 1.o ottobre è in programma la grande settimana bridgistica di Venezia. Il 30 settembre scade il termine d'iscrizione per il campionato nazionale a squadre miste, le cui selezioni locali avverranno a cura del dott. Luciano Toffoli. Hanno fin qui aderito Cattarini, Toffoli G., Moscati L., Sticotti, Scoberti, Vernoni, Kostoris, Irneri L., Rossi ed i coniugi Zenari.

Il secondo torneo della serie estiva che prosegue ogni martedì sera al C.C.A. è stato vinto da Moscati S. - Valcini, seguiti da Cavallini - Codermarz e da Bardella - Urbani.

K.

Offerte di lavoro in Paesi esteri

Lavoratori qualificati dai 21 ai 45 anni sono richiesti all'estero e precisamente: per la Francia un tornitore di precisione; per l'Austria elettrotecnici qualificati; per la Germania manovali da adibire ai settori della produzione del cuoio e della produzione dei metalli, manovali di fonderia, manovali metalmeccanici, operaie metallurgiche, mattonai, muratori, ferraioli, manovali sterratori. Gli interessati si rivolgano quanto prima dalle 8.30 alle 12 al Servizio emigrazione dell'Ufficio provinciale del lavoro, al terzo piano della sede di via del Teatro Romano 24.

Gli alunni promossi alla B.V. di Scorcola

Questi i risultati all'Istituto della «Beata Vergine» di Scorcola.

SEZIONE A

Promossi Classe I: Agostini Alessandra, Bonifacio Laura, Colangeli Maria Luigia, Gambassini Gloria, Laganis Rossana, Lulli Patrizia, Ostumi Diana, Palma Massimo (8), Strasser Caterina (6), Tamaro Lidia, Valente Erica (7), Vallon Franca (7), Visintin Alessandra.

Promossi Classe II: Buffon Cesare, Della Lucia Giovanni (7), Ladic Bruno, Palci Dorotea, Perissutti Silvia, Ruggiero Tiziana (7), Sinico Valdimara, Spadon Anna Lucia (8), Termini Mario, Zappador Gabriella (7).

Licenziati: Antoniani Maria (ottimo), Bacci Rosamaria (distinto), Balestra Patrizia, Bicocchi Elisabetta (ottimo), Borgognoni Cristina (buono), Carli Marino, Cirielli Tiziana, Feriani Gabriella (ottimo), Giorgi Mauro, Konig Maria Francesca (buono), Manzi Leonarda, Mian Lucio (distinto), Misso Alida (distinto), Palma Daniela (distinto), Pettirosso Roberto, Piceni Elisabetta, Rapetti Silvia, Rebula Nicoletta, Redivo Patrizia (buono), Rosso Manuela, Scammacca Gabriella (buono), Sodi Caterina (distinto), Soldano Pierpaolo, Velic Giovanni (distinto), Basso S. Marinella (distinto).

SEZIONE B

Promossi Classe I: Baldi Carlo, De Venezia Nicola, Klamert Franco (7), Sferco Francesco (7), Zeni Maurizio (7).

Promossi Classe II: Guliprein Michele (8), Travaglia Guido (8), Turturiello Giuseppe (7).

Licenziati: Bosini Bruno, Cocchi Roberto (ottimo) Cosoli Mario (ottimo), Dendi Giorgio (distinto), Florio Maurizio (buono), Germani Paolo, Gnesda Roberto, Ritossa Silvo (buono), Rosa Roberto, Scamperle Paolo, Stefanich Roberto (distinto), Vorini Paolo (buono).

Istituto professionale per il commercio.

Promossi Classe I: Allegrati Elena (8), Ferfuia Ariella (7), Fortuna Patrizia, Glavas Luciana, Inglessi Alessandra (7), Ostumi Elena (8), Pulin Rita (7), Ros Sonia (7), Sedmak Mary Denise.

Promossi Classe II: Bolle Sonia (7), Delise Alba, Gattone Cinzia (7), Kessler Ann (7), Mariuzzo Hilde, Masè Daniela (7), Micossi Daniela, Pregellio Rossella, Visintin Marina (7).

Qualifica: Bearzi Eleonora, Chersul Rossanna (8), Favero Ariella, Michelin Vittoria (8), Ricci Renata (7), Sproker Betty, Zerbo Daniela (8).

RELAZIONE MODIANO ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI

Panoramica sull'economia

In risalto le esigenze e i problemi delle imprese minori

Economia locale, piccola industria, rinnovi contrattuali e modificazione delle norme statutarie, questi i temi di maggior rilievo trattati nella riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione degli industriali. Nella sua relazione generale, il presidente Modiano ha esaminato a fondo l'attuale momento dell'industria triestina, contrassegnato con sempre maggiore evidenza — egli ha detto — dalle negative influenze della crisi che ha investito l'economia nazionale.

L'indice di salute delle aziende e di conseguenza i livelli di occupazione — è stato osservato — sono motivo di inquietudine, in quanto vi è da prevedere un periodo particolarmente difficile nei prossimi mesi. «In sostanza — secondo il presidente Modiano —, vi è da temere che ancora una volta sia valida l'analisi per cui le crisi nazionali arrivano a Trieste in ritardo, ma colpiscono più duramente qui che non altrove».

Non è mancato un cenno al lavoro della sezione industriale della Camera di commercio, presieduta dall'ing. Canarutto, la quale ha elaborato un ordine del giorno sulla situazione venutasi a determinare a seguito dell'ultimazione di alcune importanti commesse all'Arsenale.

Inoltre la consulta si è interessata del problema del Centro regionale di assistenza e sviluppo delle piccole industrie, auspicando che, alla luce di una situazione veramente pesante, vengano presi gli opportuni provvedimenti per questo settore.

Il relatore ha successivamente illustrato i lavori della sottocommissione credito della Commissione per la piccola industria del Ministero dell'Industria e Commercio, di cui egli fa parte. Attualmente è allo studio un elaborato presentato dalla Confindustria. In particolare la sottocommissione ha all'esame la costituzione di un Consorzio di garanzia a favore delle aziende minori, l'assicurazione dei crediti all'esportazione e l'assicurazione dei rischi dei cambi.

A proposito di queste e altre soluzioni prospettate dalla confederazione ed attualmente allo studio del Ministero è stato fatto notare che esse sono dettate dalla necessità di agevolare le minori aziende in ordine ai problemi specialmente creditizi.

Il Consiglio direttivo ha preso in esame la situazione sindacale, caratterizzata dal rinnovo dei più impegnativi contratti di lavoro. I consiglieri hanno valutato gli oneri commessi con un eventuale accoglimento delle richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori, deducendone l'incompatibilità con l'esistenza stessa delle aziende. E' stato inoltre fatto presente come sia difficile collegare una politica a favore dell'occupazione con una contrattazione che, articolandosi ai più vari livelli, non permette alle aziende di programmare i propri impegni anche organizzativi con evidenti influssi sui livelli occupazionali».

Dopo aver espresso il proprio punto di vista in merito ad agitazioni sindacali in atto, il Consiglio direttivo ha dedicato i propri lavori alla riforma dello statuto sulla base di un testo predisposto da una commissione composta dal presidente Modiano, dal dott. Quattrocchi e dal cav. uff. Sadoch. Al termine dei lavori il Consiglio ha approvato il testo da sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci, imperniando la riforma soprattutto sulla partecipazione alle scelte associative dei rappresentanti dei settori produttivi con i rappresentanti delle aziende a varia dimensione.



(«Giornalfoto»)

La nuova disciplina del rapporto di lavoro delle persone di servizio è diventata una vera e propria materia di studio per i cultori d'economia — è il caso di dirlo — «domestica». All'argomento sono state dedicate due conferenze promosse dall'Associazione datori di lavoro a domestici. Davanti ad un folto pubblico hanno parlato il vicecapo circolo dell'Ispettorato del lavoro La Gioia, il capo del servizio vigilanza dello stesso ente dott. Gambe e il dott. Gentile capo del reparto contrtributi dell'Inps, che hanno risposto ai quesiti degli intervenuti

PIENAMENTE EFFICIENTE IL NUOVO ELABORATORE ELETTRONICO DEL CENTRO DI CALCOLO

In un secondo il «CDC 6200» fa un milione di operazioni



(«Giornalfoto»)

La cosiddetta «consolle operativa» del nuovo elaboratore elettronico del Centro di Calcolo

Entrato in funzione una settimana fa, il nuovo elaboratore elettronico del Centro di calcolo dell'Università di Trieste è da ieri accessibile agli utenti. Il Centro può così riprendere in pieno la propria attività, che nell'intervallo di tempo necessario per l'installazione del CDC 6200 era stata esplicata grazie al collegamento con il calcolatore CDC 6600 di Casalecchio di Reno, presso Bologna — il più potente d'Italia — grazie ad un terminale-video.

In questo modo si sono convertiti inoltre tutti i programmi esistenti a Trieste nel «linguaggio» del nuovo elaboratore ed è stato possibile far prendere confidenza al personale con le «macchine» della CDC.

Come già abbiamo avuto occasione di scrivere qualche mese fa, tuttavia, il collegamento con Bologna non verrà ora abbandonato. Anzi: se ora c'è un semplice terminale a far da tramite tra i due elaboratori, in breve tempo le «macchine» potranno comunicare direttamente tra loro, permettendo a Trieste — ove necessario — di potersi servire della maggiore «memoria» dell'elaboratore di Bologna, al quale sono già collegati numerosi centri universitari ed enti privati, uniti nel Consorzio per la gestione del centro di calcolo interuniversitario dell'Italia nordorientale (CINECA). Il collegamento avverrà mediante dieci linee telefoniche (più due di riserva), che consentiranno di trasmettere un totale di 40.800 impulsi al secondo: sarà il primo collegamento del genere in Italia tra due calcolatori di grande potenza.

Tre tecnici della «Control Data Italia» rimarranno in permanenza a Trieste: due specialisti della parte meccanica dell'elaboratore (il cosiddetto «hardware») e un addetto ai programmi («software»). Per dare un'idea della potenza del CDC 6200, si pensi che la «macchina» è in grado di effettuare all'incirca un milione di operazioni al secondo; che per una addizione tra due numeri di quindici cifre ciascuna le bastano 9,9 milionesimi di secondo; che per moltiplicare tra loro gli stessi numeri le sono necessari appena 2,4 milionesimi di secondo.

La «macchina» è costituita da un calcolatore centrale e da sette calcolatori periferici (ciascuno capace di circa 400 mila operazioni al secondo) per la lettura e la scrittura dei dati, anch'essi programmabili e indipendenti gli uni dagli altri. Tra «centro» e «periferia» esistono poi degli organi intermedi «intelligenti»: è questo un aspetto peculiare della filosofia delle «macchine» della CDC. L'elaboratore è così capace di tener dietro a più programmi contemporaneamente mediante le diverse unità che lo compongono.

Per l'installazione dell'elaboratore si è resa necessaria una ristrutturazione totale della sede del Centro di via Diaz. Lo ambiente che ospita la nuova «macchina» è ora diviso in due parti separate da una parete di vetro: la prima — che contiene l'unità centrale e la «memoria — è un ambiente a temperatura e umidità costanti e strettamente controllate, una specie di «sancta sanctorum» per proteggere le sensibilissime apparecchiature; l'altra ospita invece le unità periferiche: due unità stampanti, quattro nastri magnetici per l'ingresso e l'uscita dei dati, un lettore di schede, un lettore e perforatore di nastri di carta. Al centro è presente la «consolle» operativa con i due schermi che permettono di seguire continuamente l'evoluzione dei programmi su cui la «macchina» sta lavorando.

Le spese per l'adeguamento dei locali del Centro e per la conversione dei programmi sono state affrontate grazie ad un contributo di 60 milioni disposto dalla Regione, con legge speciale n. 22 del 27 marzo scorso. Altre spese stanno ora per essere effettuate per sostituire il gruppo compressore - motore dell'impianto di condizionamento di cui necessità lo elaboratore ed eliminare così l'attuale rumorosità degli impianti (i delicati sistemi della «macchina», infatti, devono essere mantenuti sempre in funzione, anche di notte).

Entro l'anno si prevede l'installazione di terminali presso enti e industrie della regione, con i quali sarà possibile comunicare direttamente con lo elaboratore del Centro di calcolo. Anche a tale scopo è stato recentemente svolto un corso accelerato per docenti della Università, in modo da informarli sulle possibilità operative del nuovo elaboratore.

Fabio Pagan

L'orario triveneto degli autoservizi

E' uscita in questi giorni con i tipi dell'Editoriale Libraria di Trieste, la nuova edizione Estiva 1972 dell'Orario autoservizi Triveneto, che comprende le linee automobilistiche ferroviarie ed aeree delle tre Venezie, con particolare riguardo a quelle della ns. Regione. L'orario in bella veste tipografica è in vendita nelle edicole e librerie.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale - Gruppo escursionisti organizza un campeggio estivo dal 27 luglio al 26 agosto nella località di Treppo Carnico. La quota di partecipazione comprendente vitto, alloggio (in tenda) è di lire 1000 giornaliere; il viaggio di andata e ritorno è a carico dei partecipanti. Per informazioni telefonare alla sede sociale (n. 37-196).

MOSTRE D'ARTE

Moreu alla «Bohème»

Domani, alla galleria «Boheme» si terrà, alle 18, la vernice di una «personale» del pittore Renzo Moreu, mostra che rimarrà aperta dal 19 al 25 luglio.

Personale di Caldarulo

L'Osteria «5 Porte» e «Triestina arte club» ospitano, nella sala di via San Marco 44, una mostra del pittore Pino Caldarulo, che potrà essere visitata fino al 31 luglio.

Giovani all'Endas

E' aperta fino al 30 luglio la prima mostra giovanile di gruppo, riservata ai soci-allievi dell'Istituto d'arte «Enrico Nordio». La mostra è allestita nella galleria dell'Eudas, in via Zudecche 1/c (orario feriale 18 - 21, festivo 11-13).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pietro Gioria, nel II anniversario, dalla moglie e dai figli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Ernesta Fontanot ved. Degrassi, nel VI anniversario, dalla figlia Tea 5000 pro chiesa S. Rita, 5000 pro CRI.

In memoria di Lorenzo Dapretto, nel I anniversario (19/7), da Gianfranco, Silva e Bruno 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del col. Ezio Ravenna da Tina e Marcello Morpurgo 3000 pro ECA; da Lea Papale 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Giulio Frausin 20.000 pro Unità coronarica dell'Ospedale maggiore; da Renata Brunetti e Pino Romanelli 5000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa di studio «Laurisa Brunetti»); dalla famiglia Eugenio Veneziani 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra; dalla famiglia Missaglia 5000 pro chiesa S. Francesco (restauro); da Lea Ravenna ved. Cammarata 20.000 pro Fondazione «Cammarata»; da Mario Behar 5000 pro Pia Casa «Gentilomo», 5000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi».

In memoria di Olga Hobisch dai nipoti Alberto e Lidia Meula e Maria Vattovani 7500 pro Centro tumori «M. Lovenati», 7500 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Elisa Biasoni dalla famiglia Carraro 2000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Giuseppe Rosman da Elena Pozzar e Maria Maupas 5000 pro ECA (assistenza esterna anziani).

In memoria di Adele Hofmann dalle amiche Nydia, Nedda e Maria 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carolina Vidulich Antonini da Palma 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle amiche Rina, Wanda, Mafalda, Idma, Argia e Thea 12.000 pro CRI.

In memoria di Francesca Fabian, nel I anniversario (15/7), da Rita e Antonio Celenti 5000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Roma Zorzit ved. Tavio da Marisa e Claudio Predonzan 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Gianoli Giannopulo dalle famiglie Godnig e Colussi 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Nino Misculin dai fratelli Mario, Bruno, Beppi e congiunti 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio La Fata da Gianni e Silvia Zanin 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai compagni di Stefano della II B dell'«Oberdan» 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuseppe Furlani dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro chiesa SS. Andrea e Rita, 5000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Edgardo Sablich 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Mario Rossi da Licia ed Ervino Vetta 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria (Giovanna) Polesel ved. Casati dalla famiglia Rani 2000, da Luisa Padovan e famiglia 2000 pro Centro tumori.

Da W. L. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Raimondo Maniori da Nerina Fortebracci 3000 pro CRI; dalla famiglia Missaglia 5000 pro chiesa S. Francesco (restauro).

In memoria di Mario Peteani dalle famiglie Moscheni, Miniussi, Demanins-Antonini 5000 pro Centro tumori; da Nino Miniussi 2500 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Ida ved. Escher da Lina Trotta e Mariella Giacomini 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elisa Loly Levi da Tina Janni e Tina Pincherle 3000 pro ADEI (Associazione donne ebree d'Italia).

In memoria del ten. col. Giorgio Turri da Valeria ed Ermanno Bossi 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Carla e Ottone Sachs 5000 pro Centro tumori; da Dora ed Edo Magnarin 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria del magg. Lorenzo Tiziani dal dott. Piero de Favento 5000 pro Fameia capodistriana (Fondo «de Favento»).

In memoria di Anita Pulignano dalla famiglia Francol 2000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Giorgio Gianoli dalla famiglia Francol 2000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Gaetano Aversa dalla famiglia Alberto Lugnani 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Zotti da Fabio Vanzini 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giulia Vecchiet Ceglar da Maria e Iginio Renier 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Dorina Cozzi da Riccardo, Nino Birri e Letizia Cozzi 30.000, da Ida D'Osualdo 10.000, dalle famiglie Lapel e Brentel 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Elvira Pintarelli 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Livio La Fata dalla famiglia Carlini 2000, da Rina e Gastone De Vittor 2000 pro Centro tumori; da Maria Teresa Malalan 3000 pro chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Ettore Brunelli da Gilda Brunelli ed Elda Casetta 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Renato Gnot da Romelia Gei 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita De Carlo da Anna Spiazzi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Raimondo Maniori da Elvezia de Visintini 3000 pro CRI.

In memoria del cav. Giuseppe Bianchi da Emma Tanasco 3000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo; dalla famiglia dott. Gustavo Pironti 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Olga Hobisch da Emma Tanasco 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giovanni Misculin da Lyda Biasioli 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Eduardo Doneni da Nella Jensen 5000 pro Centro tumori.

In memoria di René e dott. Teodoro Robba dalla famiglia Ernesto Gellner 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ada De Rosa dalla mamma 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria del dott. Giuseppe Ottochian da Nella Jensen 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesca Quadrini dalla cognata Luigia Zanier 5000 pro CRI.

In memoria del col. Ezio Ravenna da Luisa e Fabio Gioseffi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Ferruccio Ferrata 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

La defunta Elisa Biasoni ha lasciato 50.000 lire pro chiesa Sacro Cuore di Gesù, 50.000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

Per la festa della mamma dal figlio 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Dal dott. Arrigo Meneghetti, in occasione del XXXV anno di lavoro, 50.000 pro Fondo «Adolfo Arnoldo Frigessi di Rattalma» (RAS).

In memoria della nonna Bice da Alberto Randegger (Milano) 10.000 pro Lega lotta contro la poliomielite.

In memoria di Bianca Morteani ved. Ghira dal prof. univ. Giulio Morteani 5000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; dal prof. dott. Emilio Lösch 5000 pro Associazione donatori volontari del sangue di Monfalcone.

In memoria di Elisa Biasoni dai nipoti 25.000 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù, 25.000 pro Convento francescano.

In memoria del dott. Mario Lovenati dal prof. dott. Edoardo Grandi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del col. Ezio Ravenna da Laura Urizio 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; dal prof. dott. Edoardo Grandi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dal rag. Roberto Saguès 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Elisa Levi Loly dai suoi cari Bruna, Fulvia e Nino 25.000 pro Banca del sangue, 25.000 pro CRI, 20.000 pro Istituto «Rittmeyer», 25.000 pro Pia Casa «Gentilomo», 25.000 pro Comunità israelitica (beneficenza), 10.000 pro Scuola media «I. Svevo» (cassa scolastica); dai nipoti Marco e Franca 10.000 pro Comunità israelitica (scuola); da Robert e Luisella 10.000 pro Asilo infantile «M. Tedeschi»; da Mery Stritof ved. Levi 5000 pro Comunità israelitica (Alberi).

In memoria di Olimpia Giraldi da Aurelia Pitacco e famiglia 5000 pro Centro tumori, 2500 pro «Domus Lucis», 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Olga Hobisch da Landi Chinetti 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Margitt De Carlo da Stefi Polesel 3000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Massimiliano du Ban da Carla, Giorgio e Maria Pia 30.000 pro Fondo «J. Serravallo».

In memoria del dott. Mario Lovenati da Carla e Giorgio du Ban 10.000 pro Fondo «J. Serravallo».

In memoria di Aurelia Bernardi ved. Spetti da Nevia Asaro 5000, dalla famiglia Gullin 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Gaetano Miani dalle famiglie Pupo - Riavini 4000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di M. C. da N. N. 1500 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Reiner da Guglielmo Canarutto 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Ines Petelli da Fausta e Libero Pinamonti 3000, da Pina e Attilio Hilty 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Luciano e Letizia Damiani 5000 pro Tempio di Cargnacco (Udine) ai Caduti e Dispersi in Russia; dalla famiglia Franceschini Orlandini 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Sacro Cuore di Gesù); da Gemma Trevisan 5000, dalle famiglie Franzoni-Apicella 5000 pro Centro tumori; da Laura e ing. Giulio Micali 5000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Marino Casà (19/7) dalla famiglia Stefano Dovier 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Maschegg dalla sorella Wanda ved. Marè e dalla nipote Utta 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giorgio Fonda dai colleghi e superiori del figlio Aldo dipendenti dell'Italcantieri di Monfalcone, settore SMI, 30.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Ines Petelli da Ugo ed Elda de Dolcetti 5000 pro Lega nazionale; da Vittorio e Ada Bonivento 5000 pro ECA; da Luciana e Angelo Schleifer 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dalla famiglia Penne 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Faustino Borsato dai condomini dello stabile n. 14 di via Aquileia 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria dell'ing. Giulio Fattorini da Pierina Castellaneta 2000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giorgio Gianoli Giannopulos dalla famiglia Taccani 10.000 pro A.Na.Co.Mi.

In memoria di Dorina Cozzi nata Matteazzi dai componenti l'Ufficio infortuni del Lloyd Adriatico 16.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Pergolis 2000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Simeone Tolya da Oscar, Stefy e Sergio Udina 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del gen. Lorenzo Tiziani dall'ing. Francesco Russo e figlio 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ida Policastro 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del col. Ezio Ravenna dalla Salto Sviluppo S.p.A. 30.000 pro Centro tumori; dai colleghi della figlia Marina 35.500 pro Unità coronarica dell'Ospedale maggiore.

In memoria di Antonia ved. Suppini da Antonio e Tina Petito 3000 pro CRI.

L'elargizione in memoria di Elisa Levi Loly di lire 5000 pro Asilo «M. Tedeschi» pubblicata in data 15 corr. deve intendersi fatta da Doris Nacmias ved. Kostoris e figli.

UNA TRAGEDIA DELLA STRADA EVOCATA IN APPELLO

AL LUTTO SI AGGIUNGE IL RIGORE DELLA LEGGE

Confermata la condanna a carico di un automobilista per l'incidente in cui sua moglie perdette la vita

Un incidente della strada che è, soprattutto, una tragedia familiare quello riesaminato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Locuoco, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Costa, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel.

Viene valutato il ricorso presentato da Duilio Francescon, di 34 anni, da Vittorio Veneto: il 9 novembre dello scorso anno, il Tribunale di Pordenone lo riconobbe colpevole di omicidio colposo nella persona di sua moglie, Natalia, di 33 anni, e con le «generiche», lo condannò a otto mesi di reclusione con i benefici di legge, e alla sospensione della patente per la durata di sei mesi. Il sinistro — spiega il relatore dott. Costa — accadde nella serata del 20 settembre del 1970 quando il Francescon stava guidando una media cilindrata lungo la strada di Sant'Andrea di Pasiano, nel pordenonese. Sulla vettura viaggiavano sua moglie, il loro piccolo Dario, di 7 mesi appena, la sorella della signora, Maria, di 32 anni, suo marito, Alessandro Fantin, di 33 anni, e il loro figlio, Flavio di sette anni. Le due famigliole erano reduci da una gita a Cocchini e stavano rientrando ad Azzano X dove risiedono i Fantin.

La tranquilla passeggiata si era trasformata in tragedia nell'istante in cui il Francescon abbordò una curva: all'improvviso **la macchina uscì di strada, egli** frenò per mantenerla in carreggiata, ma purtroppo, nonostante la disperata manovra, la vettura si rovesciò sul fianco destro e, dopo avere sbattuto contro un manufatto di cemento e un terrapieno, piombò, semidistrutta, nel fossato adiacente il piano viabile. Dalla carcassa del veicolo, la signora Natalia venne estratta gravemente ferita e subito avviata allo ospedale di Pordenone, dove venne raggiunta poco dopo dal marito, che aveva riportato lesioni guaribili in una decina di giorni, dalla sorella e dal nipote Flavio, entrambi infortunati ma in modo non grave. Malgrado le cure, la signora spirò mezz'ora dopo il suo accoglimento. Alla Polizia stradale, che assunse i rilievi, Francescon dichiarò che conosceva molto bene la strada per averla percorsa infinite volte e, secondo il suo assunto, il sinistro sarebbe stato provocato da una avaria allo sterzo o al sistema frenante. Ai giudici di secondo grado, ripete ora tali dichiarazioni. Il P.G. chiede la conferma dell'impugnato verdetto, e il difensore, avv. Fava del Foro di Vittorio Veneto, perora l'assoluzione del suo raccomandato, già così duramente colpito dalla sorte.

Il ricorso del Francescon è stato vano: la Corte ha confermato integralmente le deliberazioni del Tribunale e lo ha altresì condannato al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

IL PRONOSTICO ENALOTTO

Serie invariata di «latitanti»

Nell'estrazione di sabato 15 luglio sono usciti i ritardatari 13 su Genova dopo cinquantuno settimane di assenza e il 6 su Roma dopo cinquantasette. In questi ultimi tempi il 77 spesseggia su una ruota o l'altra; sabato è emerso su Cagliari, Firenze e Venezia. Negli ultimi mesi hanno raggiunto i sei sorteggi il 70 su Roma ed i cinque sorteggi il 37 su Firenze, il 75 su Genova, il 68 su Milano, il 63 su Roma, l'88 su Torino, il 45, l'86 e il 90 su Venezia. Le coppie sincrone più anziane sono 18 e 88 su Napoli e 40 e 61 su Venezia, tutti assenti da cinquantasei settimane. Immutato il numero dei centenari: il 78 su Palermo latitante da centonove settimane, il 42 su Roma da centotto, il 37 da centosette e il 64 da centosei settimane su Milano. Altri numeri maggiormente mancanti sono: su Bari 64, 25 e 37; su Cagliari 86, 65 e 23; su Firenze 48 (da ottantasei settimane), 45 e 57; su Genova 55 (ottantatrè), 42 e 37; su Milano 5, 78 e 67; su Napoli 79 (novantotto), 50 e 35; su Palermo 6 (novantaquattro), 52 (ottantasei) e 75 (ottantacinque); su Roma 78, 55 e 25; su Torino 64.

ENAL concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	X	1						
2	Cagliari	primi estratti	X	1						
3	Firenze	primi estratti	1	X						
4	Genova	primi estratti	1	X						
5	Milano	primi estratti	X	2						
6	Napoli	primi estratti	2	1						
7	Palermo	primi estratti	1	X						
8	Roma	primi estratti	X	1						
9	Torino	primi estratti	2	1						
10	Venezia	primi estratti	X	2						
11	Napoli	Resti	1	X						
12	Roma	Resti	X	1						

conc. n. 30 del 22/7/72

LA CONCLUSIONE DEI CORSI ISTITUITI DAL CONSORZIO PROVINCIALE

Istruzione tecnica: i premiati

Su 1783 allievi iscritti ne sono stati promossi 1118 - I riconoscimenti

Nella sala convegni della Camera di commercio si è svolta la cerimonia di chiusura dei corsi gestiti durante l'anno scolastico 1971/72 dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste.

Erano presenti alla manifestazione il dott. Emilio Mellaro, in rappresentanza del Commissario di Governo, il Provveditore agli Studi di Trieste, prof. Pericle Fidenzi, la prof. Elvira Faraguna assessore comunale all'istruzione, in rappresentanza del Sindaco, il dott. Bruno Barison vice segretario generale della C.d.C., il dott. Arduino Colombo, vice direttore della Cassa di Risparmio di Trieste ed il dott. Silcio Alesani per l'Associazione artigiani.

Il dott. Rustia-Traine, presidente del Consorzio, dopo aver porto il saluto alle autorità, ha sintetizzato l'andamento dei corsi, rivelandone l'importanza ai fini della formazione tecnica e professionale degli alunni.

Ai corsi di quest'anno, dedicati alle materie connesse con i settori di lavoro per i quali erano state registrate le maggiori richieste, si sono iscritti 1783 allievi, dei quali sono stati promossi 1118 con una percentuale del 64,3.

Sessantatrè premi di merito, consistenti in libretti di risparmio da 10.000 lire ciascuno sono stati consegnati agli allievi più meritevoli.

Il dott. Rustia-Traine, ha espresso il plauso del Consorzio agli allievi premiati ed ha ringraziato tutti gli intervenuti per la loro partecipazione.

Successivamente il Provveditore agli studi ha rivolto un elogio al presidente del Consorzio, mettendo in risalto l'utilità dei corsi che ha definito integrativi dell'istruzione scolastica.

Il dot. Melaro, a nome del Commissario del governo e la prof. Faraguna hanno, da ultimo, manifestato la propria soddisfazione per l'ottima riuscita della cerimonia.

Ed ecco l'elenco degli allievi meritevoli ai quali sono stati consegnati i premi in denaro: Andrioli Loris, Antonello Francesco, Apollonio Paolo, Armone Patrizia, Basiaco Giulio, Balestrier Lucia, Bergamo Alessandra, Bocchi Lorena, Bernich Roberto, Camporeale Franca, Candot Elisabetta, Carbi Giuliana, Carbi Nicolò, Carolis Angela, Bonivento Attilio, Chicco Fabrizio, Cimino Roberto, Comisso Mariano, Copuletti Lucio, Cossutta Maria, Contessi Maura, Crevatin Silvana, Della Sala Giuseppina, Dorsi Adriana, Fabiano Giuliana, Fabris Nadia, Faraguna Wilma, Fortuna Mauro, Giordano Elisabetta, Giurgevich Graziella, Gnisci Anna Maria, Godeas Elda, Gregori Aldo, Gustin Tatiana, Jerman Maria, Klima Adriano, Magnani Elisabetta, Maiani Maria, Marini Franco, Marzilli Giuliana, Medeli Anna Maria, Moratti Bruna, Moscolin Ondina, Musizza Eligio, Noliani Giuliana, Pellegrini Lorella, di Pietro Fiorella, Pinzelli Marisa, Bossi Alba, Pococco Silvia, Ponis Dario, Prauscello Maria, Riavis Paolo, Ritossa Claudio, Rebula Mauro, Roberti Roberto, Romano Rossella, Rusca Gabriella, Sai Tiziana, Sincovich Adriano, Sonelli Bruno, Sparagna Fabiana, Spetti Cinzia, Stallo Fulvia, Stambach Daniela, Stocovaz Franca, Tatulli Nicola, Tedeschi Claudio, Trovato Graziella, Vecchiet Marcella, Vigini Stelio, Zavatta Marina, Zettin Maria.



(«Giornalfoto»)

Il Provveditore agli studi, prof. Pericle Fidenzi, consegna uno dei settantatrè premi conferiti ad allieve ed allievi meritevoli dei corsi d'istruzione tecnica che si sono svolti quest'anno

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 23 luglio gita al Rifugio Rosetta con salita della Fradusta (metri 2937). Partenza sabato 22-7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni ed informazioni presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, entro sabato ore 12.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno estivo presso la rinnovata Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni presso la sede di via S. Pellico 1, tel. 68795, giornalmente dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

LA MAZDA ALL' Autorotor

CONCLUSI CON LA RIUNIONE DI IERI I LAVORI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Tutto sulla situazione economica l'ultimo dibattito al Consiglio

Esauriente replica di Berzanti alle varie dichiarazioni di voto sulla mozione comunista
Il cospicuo consuntivo della sessione ed il saluto augurale del presidente Ribezzi

La maratona oratoria di ieri mattina, conclusasi poco prima delle 14, ha segnato la fine dell'opera legislativa della sessione del Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia. Si è discusso lungamente e anche calorosamente, sulla situazione economica della regione. Poi il presidente della Giunta ha fatto il punto e il presidente della Assemblea, Ribezzi, ha comunicato che il Consiglio era al termine dei suoi lavori iniziati il 1.o gennaio 1972. Nel corso di questa sessione erano stati esaminati 56 progetti legge, 38 di iniziativa giuntale e 18 di presentazione consiliare. Discussi e approvati 45, 24 dei quali già promulgati; gli altri seguono il normale «iter» governativo. Ciò si è potuto ottenere grazie all'accordo dei gruppi e la collaborazione dei capigruppo, che è stata costante, cordiale e preziosa. «Vi ringrazio per tutto ciò — ha detto Ribezzi — e auguro a tutti un periodo di ferie e di serenità che ci ritempri per la ripresa dei nostri lavori quando il Consiglio sarà riconvocato a domicilio».

Per quanto riguarda i lavori veri e propri dell'ultima giornata di Consiglio, da registrare il passaggio a maggioranza (PCI e PSIUP contrari, tutti gli altri favorevoli) del riesame (relatore Mizzau, DC) del disegno di legge rigettato dal Governo sui «provvedimenti a sostegno della bachicoltura e dell'ammasso volontario bozzoli effettuato dagli essicatoi cooperativi bozzoli della regione». Sullo stesso si era pronunciato negativamente Moschioni (PCI).

Poi la lunga discussione sulla mozione riguardante la «situazione economica regionale» presentata dai consiglieri Cuffaro, Bettoli, Zorzenon, Moschioni, Baracetti, Bergomas, Bosari, De Cecco, Donadel, Godnic, Lovriha, Pascolat, Pellegrini, Rizzi, Vidal. L'elaborato, che mette a fuoco le linee generali della crisi economica è stato illustrato e riassunto da Zorzenon. Quindi si sono succeduti gli interventi che riassumiamo brevemente. Gefter Wondrich (MSI) ha lamentato che si pretenda che la Regione faccia e provveda a tutto. Ma i bisogni di questa regione sono quelli delle altre regioni italiane, che aumentano man mano che si va a Sud. La mozione — ha detto — parla di vari settori ma trascura la industria. Abbiamo saputo che la Zanussi in un anno ha perso circa 11 miliardi. Ma tutta l'Europa industriale è in crisi: si veda la Volkswagen con mezzo milione di vetture invendute. I nostri cantieri non sono competitivi: chi commissiona navi si rivolge anche a noi, ma costi e tempi non fanno per loro; trovano tutto molto caro. Nega che la Regione possa integrare con denaro pubblico il reddito agrario insufficiente.

Stoka (US) è dell'opinione che le espropriazioni che colpiscono la nostra popolazione agricola siano pregiudizievoli; che le servitù militari siano una palla al piede al progresso economico; che il criterio distributivo delle incentivazioni e degli aiuti in genere non sia equo e che poco si faccia per eliminare le sperequazioni. Pittoni (PSI) ha convenuto che gravi e pesanti sono le responsabilità del governo nazionale in ordine alle carenze economiche regionali, soprattutto perché non ha saputo in passato seguire una linea politica a favore dei lavoratori. Per Trieste sono stati commessi errori macroscopici. Ben poco dei cicli è stato compiuto: lo dimostra in maniera purtroppo eloquente la situazione dell'Arsenale San Marco in crisi gravissima. Male anche le industrie indotte. La Grandi Motori Trieste è stata realizzata ma non lavora a pieno ritmo; non si parla più dell'industria trainante. In tali condizioni la Regione può adempiere a una funzione stimolante e perciò si è detto d'accordo con le enunciazioni del presidente Berzanti in occasione del varo di sabato scorso a Monfalcone. Non darà voto favorevole alla mozione, ma ciò non significa disapprovare tutto il contenuto del documento proposto.

Per Bertoli (PLI) la mozione non dice nulla di nuovo anche perché molto in essa contenuto è già stato esposto dai liberali. In polemica con Pittoni ha rilevato che se le condizioni sono difficili nella regione lo si deve anche agli errori del PSI quando aveva responsabilità di governo. Anche il nuovo governo non farà miracoli. La regione ha avuto tante possibilità ma non ha saputo sfruttarle. Gli risulta che 200 miliardi sarebbero congelati e con tutto ciò la nostra Regione è ancora una che si salva in Italia. Bisogna uscire dalla situazione di stallo, pensare anche all'iniziativa privata specie nell'edilizia e nella politica della casa. Le proposte del PCI, che per certa parte il PLI aveva già denunciato, non possono venir condivise: occorre una attenta verifica, un esame in profondità.

Dal Mas (PSDI) sostiene che in certi settori la situazione è veramente preoccupante e condivide alcune preoccupazioni dell'estrema sinistra, ma il pensiero dei socialdemocratici diverge nelle cause. Esaminando la situazione della Zanussi ammette la gravità nel settore degli elettrodomestici ma non nel campo dell'elettronica. La soluzione non va però ricercata nell'ambito di Pordenone o della regione, ma in altri luoghi e attraverso tempi diversi. Contrario alla generalità della mozione. Bettoli (PSIUP) elenca tre aspetti primari per una più efficace politica giuntale nei riguardi della congiuntura.

Cuffaro (PCI) ritiene che tutte le preoccupazioni sono riconducibili al modo con cui si cerca di risolvere le crisi economiche nazionali. Chi è collegato alle esigenze popolari è certamente d'accordo sulle rivendicazioni di un meccanismo di sviluppo. L'arco politico va graduato per quanto riguarda responsabilità, ma con i comunisti vi sono anche socialisti e democristiani in accordo su questioni di fondo.

Nelle sue conclusioni giuntali, il presidente Berzanti ha detto fra l'altro: «In merito alla situazione economica della regione, la Giunta non può che riconfermare, nelle linee generali, le analisi e le valutazioni già espresse in sede di Consiglio regionale nell'autunno dello scorso anno con la risposta fornita alle interpellanze e alle interrogazioni sulle conseguenze delle misure a suo tempo adottate dal governo statunitense sulla crisi del dollaro, e successivamente nel corso dell'esame congiunto del conto consuntivo e nota economica relativi al 1970 e del bilancio di previsione per il 1972.

«Nel nostro Paese — ha proseguito — che già da tempo dava origine a seri motivi di preoccupazioni, la recessione è andata aggravandosi durante l'anno corrente, assumendo aspetti gravi che sarebbe inutile e dannoso minimizzare. A una tale situazione si è giunti indubbiamente, oltreché per cause economiche interne e internazionali, anche per difficoltà e incertezze politiche che hanno travagliato negli ultimi tempi il nostro Paese. Di riflesso è stato proprio il grado di pesantezza cui era giunta la situazione economica nazionale uno dei motivi che hanno consigliato le elezioni politiche anticipate.

«Comunque — ha proseguito dopo un esame tecnico di dettaglio — come è stato detto in precedenti occasioni e come è stato ribadito da più parti anche nell'odierno dibattito, le iniziative e i provvedimenti decisivi per determinare un'inversione di tendenza e quindi il superamento dell'attuale crisi economica, sia in ambito generale che locale, nonché per ridare slancio al processo produttivo, non possono essere adottati che dallo Stato. A esso infatti fanno capo i principali strumenti economici, da quello monetario a quello fiscale e creditizio; soltanto lo Stato può stabilire i necessari accordi a livello internazionale; solo lo Stato ha dunque i mezzi per porre in essere interventi adeguati per efficacia giuridica e per impegno finanziario.

«La Giunta — ha sottolineato Berzanti — ritiene in particolare tuttora valide le richieste formulate nei confronti del governo nazionale, già indicate nella citata seduta del consiglio regionale dell'8 ottobre scorso e riguardanti specificatamente: 1) i provvedimenti di carattere nazionale volti a stimolare nuovi investimenti e a incentivare la produttività; 2) i provvedimenti volti a favorire l'edilizia economica e popolare, mediante una sollecita e per quanto possibile snella attuazione della legge sulla casa; 3) il necessario ulteriore potenziamento delle attività delle imprese a partecipazione statale nel territorio regionale e l'attuazione immediata delle decisioni e dei programmi già definiti, a cominciare dalla realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio, dal riassetto delle linee marittime di p.i.n. e dai nuovi insediamenti previsti in Friuli; 4) l'immediato avvio dell'iter di esame e di approvazione in sede parlamentare della legge voto relativa all'attuazione dello art. 50 dello statuto speciale del Friuli - Venezia Giulia; al fine di garantire i finanziamenti straordinari necessari all'attuazione di programmi organici di sviluppo nel campo della difesa del suolo, delle opere e dei servizi pubblici, delle infrastrutture e delle incentivazioni dirette e indirette nei vari settori economici».

Berzanti ha quindi concluso: «Alla luce di tutte queste considerazioni, la Giunta ritiene che il contributo più efficace da parte della Regione al superamento della situazione, obiettivamente preoccupante che interessa la economia locale, anche se in misura più attenuata rispetto a quella nazionale, e al ristabilimento almeno del ritmo di sviluppo già precedentemente raggiunto, sia quello di proseguire con il massimo impegno nell'attuazione degli indirizzi e dei programmi già più volte discussi e stabiliti che si sono dimostrati efficaci dapprima nello stimolare e nel sostenere il processo di sviluppo economico regionale, successivamente nel contenere e attuare, nel Friuli-Venezia Giulia gli effetti della crisi nazionale e internazionale».

Messa ai voti, la mozione ha fatto registrare il favore del P. C. I., del PSIUP e del MF, assenti US e l'indipendente; tutti gli altri contrari.

Problemi previdenziali italiani e jugoslavi

I problemi previdenziali e di tutela dei lavoratori italiani e jugoslavi sono stati esaminati nel corso di un incontro svoltosi nella sede centrale dello Inps, tra una delegazione sindacale jugoslava ed un gruppo del quale facevano parte il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, Fernando Montagnani, con i consiglieri Bertona, Craviotto, Sommi e Tremelloni, il direttore generale Masini, il vicedirettore generale Camanni e il direttore centrale Paretti. Erano presenti anche gli esponenti degli enti di patronato Inca, Inas e Ital e i responsabili della sezione emigrazione delle confederazioni sindacali.

Le due delegazioni — informa un comunicato — si sono particolarmente soffermate sulle difficoltà di attuazione, emerse in sede operativa.

OGGI RICORRE IL 57.o ANNIVERSARIO

Cerimonia sul Calvario a ricordo della battaglia

Il gen. Mingarelli terrà il discorso celebrativo
Volontari giuliani e dalmati da Gorizia e Trieste



(«Giornalfoto»)

Il cordiale incontro fra il comandante generale dei Carabinieri San Giorgio e il commissario del Governo prefetto Abbrescia

Dopo la densa giornata trascorsa ieri nella nostra zona, il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale di corpo d'armata Corrado San Giorgio, interverrà stamane alla solenne celebrazione — sulla vetta del Monte Calvario di Gorizia — del 57.o anniversario della battaglia del Podgora, durante la quale rifulse in particolare l'eroismo di un reggimento di Carabinieri.

A 57 anni dall'epico fatto di arme che, sul Calvario, ebbe per protagonisti, il 19 luglio 1915, i carabinieri, i volontari giuliani e dalmati e altri reparti, una solenne cerimonia rievocativa si svolgerà questa mattina davanti all'obelisco che ricorda i caduti per la conquista della tormentata collina.

Saranno presenti il comandante generale dei carabinieri, gen. San Giorgio, il presidente dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, il comandante la prima divisione carabinieri «Pastrengo» di Milano, gen. Palumbo, il comandante la terza brigata carabinieri di Padova, gen. Pennisi, ed altre autorità militari e civili della regione. Alle 8,55 il gen. San Giorgio sarà a Mossa per rendere omaggio, nel locale camposanto, alla tomba dei carabinieri e a quella dei finanzieri caduti nella battaglia del Podgora. Successivamente il gen. San Giorgio raggiungerà la vetta del Calvario dove, alle 9,30, avrà inizio la cerimonia con la deposizione delle corone da parte del comandante generale e del presidente dell'Associazione nazionale carabinieri, la celebrazione della messa al campo e il discorso celebrativo tenuto dal comandante la Legione carabinieri di Udine col. Mingarelli.

Nel tardo pomeriggio converranno sul Calvario i volontari giuliani e dalmati di Gorizia e di Trieste per l'annuale rito di ricordanza in memoria dei loro commilitoni caduti nella battaglia del Podgora.

Contributi per mutilati e invalidi del lavoro

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro di Trieste porta a conoscenza che è bandito un concorso per contributi alle spese scolastiche a favore di mutilati studenti e figli di mutilati del lavoro frequentanti i seguenti ordini di scuole: scuola media (n. 16 contributi da L. 20.000) scuola secondaria di 2.o grado (n. 6 contributi da L. 35.000), università o corsi universitari (n. 2 contributi da L. 60.000).

Gli interessati sono invitati a presentarsi negli uffici della sezione di via Crispi 23/1.

Cronache degli spettacoli

INCONTRO AL ROSSETTI CON GIANNA GALLI E ALDO BOTTION

SONO UNITI IN MATRIMONIO MA IL PUBBLICO NON LO SA

La scoperta dell'operetta è stata per loro anche un entusiasmante impegno
Fitto il «carnet» del soprano che impersonerà Minnie al Met di New York

Gianna Galli e Aldo Bottion sono moglie e marito. La circostanza è ignorata da gran parte dello stesso pubblico che indirizzò e indirizza loro applausi e consensi al Politeama, l'anno scorso e quest'anno poiché lo spettacolo cui partecipano, la «Vedova allegra», è stato ripreso. La discrezione con cui i due artisti amano circondare il loro... stato civile, torna a tutto loro merito. Giovani, prestanti, lei addirittura proclamata Miss melodramma, potrebbero approfittarne ed invece di comune accordo rifuggono dalle pagine dei rotocalchi, dalla «presse du coeur», spesso sfruttata artatamente come veicolo pubblicitario. Con infinita passione e gradino per gradino si sono costruiti una salda carriera lirica. Con una dose di pazienza in più lei, con maggior istintività lui.

Sorridono divertiti affermando che, prima delle nozze, capitava loro di cantare assieme più di frequente. Hanno diverse opere nel repertorio comune, ma quasi a farlo apposta, le sedi dove vengono invitati ad interpretarle non sono le stesse. Per questo hanno accettato con entusiasmo di recitare assieme, in un ruolo che sembra riflettere circostanze reali, quali Anna Glavari e il Conte Danilo nell'operetta a Trieste.

Lui, Aldo Bottion, non nasconde di aver nutrito nei confronti dell'operetta una discreta dose di prevenzione. Ad aprirgli gli occhi, a spalancarglieli anzi, fu il «Boccaccio» di Seppé al Maggio Fiorentino in cui egli recitò quale protagonista. «Fu come un nuovo mondo che mi si rivelò d'un tratto; l'impegno vocale, certamente non inferiore a molti melodrammi, ed al posto dei recitativi o delle pause più o meno lunghe, lo impegno di recitare come un attore di prosa, un consumato attore...».

«Devo proprio convenire, e mi piace sottolinearlo, che la esperienza operettistica mi ha enormemente giovato nel mio comportamento sulla scena, mi ha conferito una spontaneità che prima era soltanto frutto di scelte e di studio».

Gianna Galli crede invece in una propria ben definita caratteristica psico-fisica; ascolta in perfetta umiltà i consigli di tutti i registi, in particolare di Gino Landi, regista e coreografo delle operette, che viene dipinto da tutti come il più amabile dittatore del palcoscenico, ma non intende forzare i toni della propria personalità. «Per questo ho eliminato dalla mia Anna Glavari ogni lezioso saggine, ogni atteggiamento bamboleggiante; so con precisione che molte grandi artiste che ebbero nella «Vedova allegra» il loro cavallo di battaglia, adoperavano armi di seduzione diverse, ma se lo tentassi, questo tornerebbe a mio svantaggio. Preferisco essere sempre me stessa».

L'esperienza della «Vedova allegra» a Trieste ha entusiasmato entrambi. Li ha anzi trasformati in paladini di un genere che molti vorrebbero fosse messo definitivamente da parte, e che invece ha diritto di cittadinanza purché allestito con tutte le regole del migliore teatro. «In autunno ripeteremo la "Vedova allegra" a Torino. Gli organizzatori prevedono fin d'ora un'affluenza da stadio sportivo».

Aldo Bottion, dopo la parentesi al Politeama, è atteso per delle «Cavallerie rusticane» in arene estive, per alcune registrazioni discografiche a Londra, per recite verdiane in Austria e Germania, Nel richiamare alla memoria gli impegni futuri, gli capita di lanciare qualche occhiata di sfuggita alla moglie. Forse sta facendo mentalmente dei calcoli su date e coincidenze per mettere in preventivo i giorni di distacco dalla consorte. Più d'una volta sarà capitato ai due artisti che, mentre uno rientra, l'altro prepari la valigia...

Altrettanto fitto il carnet del soprano: ha scoperto da poco un nuovo ruolo, quello di Tosca. Il successo è stato incondizionato e, innamorata com'è di Puccini, vorrà tenerselo stretto. A proposito di Puccini, ha anche appena terminato di girare il romanzo sceneggiato sulla vita del grande musicista che la televisione italiana ha affidato al regista Bolchi, sceneggiato che è stato acquistato da decine di altri Paesi nell'edizione a colori. Gianna Galli vi impersonerà Minnie, nella «Fanciulla del West», nella prima dell'opera al Metropolitan.

C. G.

Proseguono le repliche de «La vedova allegra»

Proseguono al Politeama Rossetti le repliche de «La Vedova allegra» di Franz Lehar nel quadro del Festival dell'Operetta organizzato dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno e Turismo. La quarta rappresentazione del capolavoro di Lehar andrà in scena domani alle ore 21, ma repliche dell'operetta più famosa del mondo sono previste per l'intero arco della settimana: sabato la quinta alle 21 e domenica prossima alle 18 la sesta ed ultima rappresentazione.

Gli interpreti sono gli stessi applauditi nelle precedenti esecuzioni: da Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Gianfranco Saletta, Giorgio Valletta, Carlo Rizzo, Dario Zerial, Eno Mucchiutti, Maria Loredan, Anna Rechimuzzi, Gianna Jenco, Regia di Gino Landi. Coro istruito da Gaetano Riccitelli. Bozzetti di Maurizio Monteverde; costumi di Sebastiano Soldati. Orchestra e coro del Teatro Verdi diretti dal Maestro Günter Ott. Continua alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, 2 (tel. 36372) la prenotazione e vendita dei biglietti.

Lusinghiero avvio dell'attività turistica

Il vicepresidente della Giunta regionale ed assessore al turismo, Moro, ha presieduto la riunione del comitato per la propaganda collettiva a favore del turismo nel Friuli-Venezia Giulia. Hanno partecipato ai lavori i presidenti ed i direttori degli enti provinciali per il turismo di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e delle aziende di soggiorno di Arta Terme, Grado, Lignano Sabbiadoro, Ravascletto, Sistiana (Duino-Aurisina), Tarvisio e Trieste.

Moro ha espresso il suo compiacimento per il fatto che nelle località turistiche della regione Friuli-Venezia Giulia, contrariamente a quanto si è verificato in alcuni centri balneari di altre zone d'Italia, la stagione sia iniziata in maniera più che soddisfacente. Preso atto che la campagna pubblicitaria e promozionale per l'anno in corso si è svolta regolarmente e con lusinghiero successo, il vicepresidente della Giunta regionale ha accennato brevemente ad alcuni dei punti fondamentali da considerare nella stesura del programma pubblicitario per la stagione 1973,

UN DOCUMENTO APPROVATO DAL COMITATO

La DC nella regione ancorata al centro-sinistra

Esprimono piena solidarietà al governo Andreotti le correnti di «Iniziativa popolare» e «Nuove cronache»

A conclusione dei suoi lavori — come informa un comunicato della DC — il Comitato regionale della Democrazia cristiana — che si è riunito a Marina di Aurisina sotto la presidenza del segretario regionale Tonutti — ha approvato il seguente ordine del giorno, che è stato presentato da Toros, Cocianni, Martina, Stella, Colonì, Silvano Antonini e De Simone:

«Il Comitato regionale della DC del Friuli - Venezia Giulia, riunitosi a Trieste l'8 e il 17 luglio, udita la relazione del segretario regionale, dopo ampio dibattito, la approva.

«Il Comitato regionale della DC conferma la fiducia al segretario regionale Tonutti e lo invita a promuovere, impiegando gli organi del partito a tutti i livelli, ogni utile iniziativa tesa a consolidare la linea politica di centro-sinistra fin qui condotta e a sviluppare ulteriormente i contenuti qualificanti del programma regionale, anche in vista delle prossime impegnative scadenze elettorali.

«Auspica inoltre che si celebri il congresso nazionale consentendo così, anche in sede regionale, il rispetto democratico dei rinnovi degli organi del partito».

Tonutti nel corso della sua relazione — prosegue il comunicato — aveva esaminato i fatti che hanno portato a un deterioramento del centro-sinistra, si era soffermato sulla necessità di chiarimenti nell'interno del PSI e sulla necessità di affrontare i problemi della situazione economica e dell'ordine democratico in una visione di collaborazione con le forze sociali e sindacali e in un quadro di certezza democratica; aveva inoltre sottolineato l'esigenza di non precludere la ripresa di un discorso per la costituzione del centro-sinistra su basi nuove e chiare.

Aveva quindi espresso le sue riserve sulla soluzione della crisi di governo «perché non è stata sufficientemente esplorata la possibilità di una piattaforma parlamentare che ricomprendesse anche il PSI», rilevando come «nell'ultimo Comitato centrale di questo partito si erano manifestate tendenze apprezzabili nella direzione dell'auspicato chiarimento». In questo quadro nella sua relazione Tonutti aveva espresso la sua adesione alla presa di posizione di alcune componenti e uomini della DC, che non fanno parte del secondo governo Andreotti, per il significato che tale atteggiamento ha non solo sul piano della coerenza ma perché contribuisce a tenere aperta la possibilità di un recupero dei socialisti a una linea di collaborazione democratica. Il segretario regionale della DC aveva assicurato la piena lealtà al partito e al governo pur nella diversità delle valutazioni politiche. Tonutti aveva riconfermato nella sua relazione le scelte e la volontà per la continuazione del centro-sinistra alla Regione e agli enti locali contro tentativi di deteriorarla e contro spinte o fughe in avanti e pregiudiziali atteggiamenti unilaterali. Si era soffermato sul significato di questa politica specialmente se collocata nel quadro nazionale come contributo al superamento delle difficoltà attuali.

Per quanto riguarda la politica regionale Tonutti, nella sua relazione, aveva ricordato alcune scelte qualificanti dell'attuale maggioranza di centro-sinistra quali la politica nei confronti delle minoranze linguistiche, le iniziative prese per dare alla regione un ruolo internazionale, il piano urbanistico, il secondo programma di sviluppo economico, il piano ospedaliero, l'applicazione della legge sulla montagna, la politica della casa e la politica degli interventi della Regione.

Il comunicato conclude annunciando che «sull'ordine del giorno, approvato a stragrande maggioranza, hanno dato voto contrario gli esponenti di „Iniziativa popolare" e di „Nuove cronache"». Nel corso del dibattito sono intervenuti il senatore Toros, gli onorevoli Belci e Bressani, i consiglieri regionali Cocianni, Del Gobbo, Ginaldi, Metus e Mizzau, il segretario provinciale di Udine Stella. Per dichiarazione di voto sono intervenuti Mizzau, Comelli e Novelli.

Nella riunione del Comitato regionale, Mizzau, Novelli, la signora Sauli, Virgolini e De Biasio hanno presentato, in opposizione all'ordine del giorno della maggioranza che approva la relazione Tonutti, un proprio documento a nome delle correnti di «Iniziativa popolare» e «Nuove cronache».

In questo documento si esprime solidarietà al governo Andreotti, che nella formula della centralità democratica ha tradotto coerentemente l'impegno elettorale della DC e la positiva risposta data dagli elettori» e si sottolinea «l'importanza che, nella politica regionale, devono assumere le scelte nei programmi concreti, anziché le posizioni di schieramento interno, e ciò al fine di maturare, con originalità, risposte adeguate ai problemi della comunità regionale».

Questo documento è stato illustrato dal dott. Mizzau per «Iniziativa popolare» e dal dott. Novelli per «Nuove cronache».

Movimento delle malattie contagiose dal 10 al 16 luglio: scarlattina casi 1; morbillo casi 8; varicella casi 1; parotite epidemica casi 3; rosolia casi 7 (di cui 1 da fuori Comune); scabbia casi 6 (di cui 4 da fuori Comune); epatite infettiva casi 1 (da fuori Comune).

DOPO UN GIRO NEI PIU' IMPORTANTI RITROVI D'ITALIA

Farà tappa a San Giusto «Raffaella senza respiro»

Nel «recital» della Carrà una versione aggiornata del «tuca tuca»
L'appuntamento è confermato per le prime due serate di agosto

Mantenendo la promessa fatta attraverso la radio e la stampa, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste è già riuscita ad assicurarsi un grande spettacolo di varietà musicale, che avrà luogo al castello di San Giusto martedì 1 e mercoledì 2 agosto, con inizio alle 21.15. Al centro del programma «Raffaella senzarespiro», lo splendido «show» di Raffaella Carrà, partito dalla «Bussola» di Viareggio verso i più importanti teatri e locali all'aperto di tutta Italia.

Il «recital» di Raffaella Carrà si snoda, trascinante, per un'ora e venti minuti e, quindi, coprirà l'intero secondo tempo. Saranno al suo fianco i solisti del balletto di «Canzonissima», tra cui Enzo Paolo Turchi, il popolarissimo «partner» di tante esibizioni, e sedici professori d'orchestra diretti dal maestro Paolo Ormi. Le coreografie portano la firma di Gino Landi, attualmente coreografo e regista nella nostra città per il ciclo operettistico al Rossetti; costumi di Corrado Colabucci e musiche originali di Gianni Boncompagni. Tra l'altro Raffaella Carrà lancerà dalla ribalta del cortile delle Milizie una versione aggiornata e perfezionata dell'ormai famoso «Tuca tuca» con la partecipazione del pubblico.

Nella prima parte dello spettacolo le canzoni di Nanni Svampa e Lino Patruno, i «Gufi», che, assieme a Roberto Brivio, una lontana serata di agosto fecero sbellicare dalle risa i triestini, rimanendo in scena per cinquanta minuti. Svampa e Patruno porteranno lo stile e l'atmosfera del più intelligente e divertente «cabaret», dove sono degli autentici assi, imbottiti di scritture. Per i giovani inoltre una certa gradita sorpresa: il quintetto dei «Romans», mattatori a Saint Vincent con il graditissimo disco per l'estate» intitolato «Voglia di mare». Presentatore F. Franchi.



La bella Raffaella Carrà in una sua originale espressione

La vita nel porto

Forte incremento nel movimento dei contenitori
Sensibili cedimenti nelle merci varie e legnami

Lloyd Triestino

Arriverà domani la motonave «Isonzo» della linea Africa Occ. Congo-Angola. La nave sbarcherà tronchi, caffè, pelli, merci varie; imbarcherà carta, elettrodomestici, acciaio e merci varie per ripartire il giorno 23.

Tirrenia

Sarà in porto domani la motonave «Celio» adibita alla linea Adriatico-Spagna. La nave avrà allo sbarco scatolame, caffè e merci varie ed all'imbarco carta, acciaio e merci varie. Ripartirà il giorno 20.

Adriatica

Arriverà il giorno 21 la motonave «Indiana» della linea Grecia-Libano Allo sbarco merci varie. Lascerà il nostro porto il giorno 23 con a bordo carta, alimentari, articoli sanitari, ferro e merci varie.

Il movimento dei contenitori

Da gennaio ad aprile il nostro porto ha manipolato 3783 contenitori da 20 piedi, di cui 2024 allo sbarco e 1759 all'imbarco. Rispetto allo stesso periodo del 1971 si è avuto un enorme incremento, dato che lo scorso anno vennero manipolati appena 1100 contenitori.

Ovviamente rispetto ai porti tirrenici Trieste si trova in una netta posizione di svantaggio, perché noi possiamo praticamente contare su quasi una sola fonte di alimentazione di contenitori: quella israeliana. E ciò a causa del blocco del Canale di Suez che impedisce alle grandi imprese armatoriali del Nord Europa di servirsi del Mediterraneo Orientale e dell'Adriatico.

Perdiamo traffico ricco

Nelle merci in colli siamo passati da 635.719 a 605.955 tonn. Uno slittamento di quasi 30 mila tonnellate in 4 mesi. Può sembrare cosa da poco, ma in realtà potrebbe trattarsi di un cedimento provocato dalla congiuntura economica europea e dal piuscosti portuali rispetto ai porti concorrenti. Il discorso meriterebbe un più ampio rilievo ma non abbiamo a disposizione certi parametri di confronto fra costi e rese-tempo per unità di peso o per volume di merce relativi a Trieste ed agli scali a noi concorrenziali. Di certo è che esiste uno slittamento per frenare il quale bisogna far qualcosa.

Anche i legnami vanno male: siano scesi da quasi 80.000 metri cubi a 73.000. La corrente d'imbarco è stata in quattro mesi di 27-28.000 mc, contro 36.700 del '71. E' stata invece nettamente superiore la corrente di arrivi dall'oltremare. In definitiva da parte d'esportazione stiamo trasformandoci in scali di importazione. Intanto Fiume consolida il suo primato nei legnami di fronte al nostro porto.

In campo europeo

Il nostro porto ha totalizzato un movimento di traffici con gli altri porti europei di 1,444 milioni tonn. Il primato spetta alle relazioni con i porti nazionali: circa 76 mila t. (l'altr'anno quasi 841 mila). Seconda assoluta è l'URSS del Mar nero che ha spedito a Trieste petrolio e materie prime per 511.000 tonn. (contro 371.000 del '71).

In regresso i traffici marittimi con il Belgio, la Bulgaria, la Romania, la Spagna, la Norvegia, la Germania occidentale; in aumento quelli con l'Albania, la Francia, la Jugoslavia, la Gran Bretagna, la Olanda.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Inesattezze dell'INPS?

«Da conferma avuta da parte dell'istituto bancario incaricato, posso assicurare che anteriormente alla data di pubblicazione della segnalazione (venerdì 23) e cioè il 16 giugno scorso, il signor Ernesto Kern aveva già potuto riscuotere quanto di sua spettanza a titolo di riliquidazione della pensione di cat. 1o di cui è titolare, per i mesi dal dicembre 1968 e dal dicembre 1970, e ciò in seguito all'ordine passato alla banca il 10 dello stesso mese.

«Spiace tuttavia vivamente che un'informazione rivelatasi al momento inesatta possa essere stata fornita a codesta apprezzata rubrica. A giustificazione di chi in buona fede l'ha comunicata, posso confermare — come del resto l'egregio titolare della rubrica medesima ha perfettamente intuito — che in effetti, al momento in cui l'informazione veniva attinta, non era ancora avvenuto l'abbinamento della dichiarazione lavorativa all'ordine di pagamento, né l'ufficio disponeva d'indicazioni utili a reperirla nella copiosa massa dei documenti che quotidianamente affluiscono alla sede.

«Devo aggiungere che se il signor Kern, all'indomani della prima risposta avesse subito contestato a questi uffici la già avvenuta presentazione del documento richiesto, fornendo quei dettagli che ora specifica, sarebbe stato possibile a chi scrive disporre per un pagamento immediato di quanto dovutogli, direttamente dalla cassa della sede. Dott. Spartaco Perissutti, direttore della Sede di Trieste dell'INPS».

Ringraziamo vivamente il direttore della locale sede dell'INPS, dott. Spartaco Perissutti, per le informazioni forniteci in merito alla ricostituzione della pensione di invalidità di cui è titolare il lettore E. Kern. Come avevamo previsto si è trattato di un disguido nei rapporti tra gli uffici che, una volta chiarito, non ha ulteriormente ostacolato la normale conclusione della pratica.

«Orsera 1900»

«Sono titolare di pensione riversibile erogata dalla CPDEL; siccome il mio defunto fratello, del quale vivevo a carico, percepiva una seconda pensione dall'INPS — categoria V.O. — vorrei sapere se anche per questa pensione mi spetta la riversibilità. In caso affermativo in base a quale norma. M. A.».

L'art. 22 della legge 21 luglio 1965 n. 903 subordina il diritto alla pensione indiretta della sorelle alle seguenti condizioni:

1) che siano nubili oppure rimaste vedove in epoca preesistente alla data della morte del fratello o sorella.

2) che non siano titolari di un qualsiasi trattamento pensionistico.

3) non vi siano né coniuge, né figli né genitori del «dante causas aventi diritto alla pensione di riversibilità.

4) la sorella risulti permanentemente inabile al lavoro ed a carico del fratello alla data della sua morte.

La circostanza di cui al punto 2), l'essere cioè la lettrice titolare di un altro trattamento pensionistico, preclude purtroppo, anche sussistendo tutte e altre condizioni, il diritto alla riversibilità della pensione Vo di cui era titolare il defunto fratello.

Pensioni alla domestica

«Lavoro presso una famiglia quale domestica per 6 ore alla settimana. Con la nuova legge dovrei essere assicurata all'INPS per la pensione. Domando gentilmente se, dopo 15 anni di lavoro posso ottenere, come gli altri lavoratori la pensione di vecchiaia al compimento del 55.o anno, oppure se prima, rimanendo invalida possa avere la pensione di invalidità con 5 anni di contributi. L. B.».

Per ottenere la pensione di vecchiaia al compimento del 55.o anno di età anche per l'addetta ai servizi familiari sono necessari almeno 15 anni di contribuzione ovvero 780 contributi settimanali. Così pure per ottenere la pensione di invalidità anche l'addetta ai servizi familiari, ritenuta invalida, deve poter far valere almeno 5 anni di contribuzione (260 contributi settimanali) di cui almeno 1 anno (52 contributi settimanali) nel quinquennio precedente la domanda. E' da tener presente però che, ai sensi dell'art 10 del D.P.R. 31.12.1971 n. 1403, per ottenere l'accreditamento di un contributo settimanale la lavoratrice addetta ai servizi familiari, deve aver lavorato e deve per lei risultare versata una contribuzione media corrispondente ad un minimo di 12 ore lavorative. Diversamente sarà accreditato nel trimestre un numero di contributi settimanali pari al quoziente, arrotondato per eccesso, che si ottiene dividendo la contribuzione complessiva del trimestre per l'importo contributivo corrispondente a 12 ore lavorative.

Praticamente se l'addetta ai servizi familiari è occupata e quindi assicurata per almeno 12 ore alla settimana potrà ottenere la pensione di vecchiaia dopo 15 anni di ininterrotto lavoro oppure quella di invalidità dopo 5 anni. Se invece è occupata per meno di 12 ore il periodo di attesa sarà maggiore in misura inversamente proporzionale. Nel caso della lettrice, occupata solamente per 6 ore alla settimana, sarà circa il doppio e cioè di circa 28 anni per la concessione della pensione di vecchiaia e di più di 9 anni per quella di invalidità.

Rimborso spese CRI

Siamo perfettamente d'accordo con il lettore Pietro Morin sulla necessità che l'INADEL stipuli una convenzione con la CRI per i trasporti in autolettiga e per gli interventi medici; anzi come più volte abbiamo ripetuto, la convenzione dovrebbe interessare anche gli altri Enti mutualistici (INAM, ENPDEP, E.N. P.A.S.) che attualmente ammettono a rimborso la relativa spesa o ne assumono l'onere in modo difforme e comunque limitato, o condizionato. Eclamente l'assistenza diretta anche in tal esettore, potrebbe evitare all'assistito di antecipare delle somme che solo parzialmente in seguito vengono rimborsate.

Dichiaraz. di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia con sentenza di data 5-2-1972 n. 11/72 R. Sent. ha dichiarato la presunta morte di BALLABEN CARLO nato a Gorizia il 2-3-1910 siccome avvenuta in S. Paolo del Brasile alle ore 24 del giorno 31-1-1956.

AUTOVETTURE GIAPPONESI
MAZDA Autorotor
Via Martiri della Libertà 8 - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'Ombretta ospite



«Amabile Fred» è il titolo di uno «special» TV in tre puntate dedicato al cantante Fred Bongusto che ha preso il via domenica sul secondo programma. Ad ogni puntata dello spettacolo, che ha come tema centrale l'amore, prende parte un attore che fa da «spalla» a Bongusto. Il teleshow, a metà tra il romantico e lo scherzoso, si svolge su uno sfondo senza scenografie appariscenti. Nella foto: Ombretta Colli ospite nello «special» di Bongusto

Pellicola dissequestrata dopo tre colpi di forbici

Reggio Emilia, 18

Il film del regista tedesco Michael Verhoemer, «La casa di vetro», sequestrato per oscenità da alcune settimane, ritornerà in circolazione dopo alcuni tagli ordinati dal tribunale di Reggio Emilia. Lo stesso tribunale ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» i tre responsabili della casa distributrice.

Il film, interpretato da Senta Berger (moglie del regista), Marianne Blomqvist e Hartmuth Becker, era stato sequestrato per disposizione del Procuratore della Repubblica di Firenze su segnalazione di un'ispettrice di polizia dopo che da due mesi era in circolazione. La procura fiorentina rinviò gli atti al procuratore di Reggio in quanto la prima visione del film era avvenuta il 14 aprile scorso in una sala di Bibbiano, Poiché regista, attori e le due case di produzione non erano imputabili in quanto stranieri ed essendo le scene state girate all'estero, sono stati chiamati in giudizio, per aver posto in circolazione per la programmazione una pellicola oscena, i tre responsabili della casa distributrice per l'Italia.

Il tribunale di Reggio, dopo aver visionato la pellicola, ha ascoltato le richieste del pubblico ministero (sei mesi di reclusione per ognuno degli imputati e 220 mila lire di multa) e quelle del difensore (il dissequestro del film, l'assoluzione per mancanza di dolo generico e la limitazione dei tagli) emettendo poi la sentenza che, come detto, ha mandato assolti gli imputati e stabilito tre tagli nella pellicola. Il primo si riferisce ad una doccia «erotica», il secondo ad un rapporto tra il protagonista Igor e la moglie (Senta Berger), il terzo ad una parte della passeggiata di Igor nudo.

«Il dottor Zivago» è il film che ha incassato di più in Spagna nel periodo 1965-1970 con 176,5 milioni di pesetas. Seguono a pari merito il film di educazione sessuale «Helga» e il film messicano «Il padrecito» con 107 milioni di pesetas. Il film spagnolo che ha realizzato i migliori incassi in quel periodo (circa 70 milioni di pesetas) è un film comico imperniato sulle disavventure di un campagnolo in città, dal titolo «La ciudad no es para mi».

SUCCESSO DI LIOLÀ, PROTAGONISTA TURI FERRO

Pirandello a Vienna con lo Stabile di Catania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, luglio

Pirandello a Vienna ha sempre fortuna. Si può anzi affermare che a Carlo Goldoni ed al commediografo siciliano spetti tutto l'onere di difendere il prestigio del teatro di prosa italiano sulle rive del Danubio.

Il lavoro pirandelliano che da decenni sui palcoscenici viennesi si mette alla prova la capacità artistica degli attori e l'abilità tecnica dei registi è il «Sei personaggi in cerca d'autore». Il pubblico è suggestionato dal dramma dei sei, segue e raffronta con estremo interesse le edizioni che si susseguono con un ritmo abbastanza frequente, sempre con piena soddisfazione del botteghino. Questa volta, però, Pirandello è stato presente al Festival di Vienna con un lavoro del tutto diverso, interpretato da un complesso italiano. Il Teatro Stabile di Catania ha, infatti, portato sull'aristocratico palcoscenico del «Treater an der Wien» la commedia popolare «Liolà». Il successo è stato notevolissimo e, senza voler fare minimamente torto ad altre compagnie straniere convenute a Vienna per l'occasione (ad esempio quella del Teatro bavarese di Monaco e quella del Teatro Gorki dell'Accademia teatrale di Leningrado), che sullo stesso palcoscenico hanno presentato lavori di enorme prestigio a firma di Shakespeare e di Gorki, si può affermare che il teatro catanese non è stato superato per livello artistico e, forse, per l'interesse destato nel pubblico, ha occupato il primo posto.

E' stato «ein Spass!». Così ha scritto il critico teatrale di un autorevole quotidiano della capitale; e forse mai la lingua tedesca è stata meno ostica a farsi capire: «uno spasso».

Indubbiamente molti viennesi sono rimasti sorpresi da questo Pirandello che non conoscevano e che si rivelava tanto diverso dal tormentato — e forse tormentante — rivelatore della torbida problematica dei «Sei». Ad essi è stato opportunamente ricordato che lo stesso Autore, in una lettera al figlio Stefano, aveva affermato che la commedia era «così chiara da non sembrare affato un mio lavoro».

Ottima è stata l'interpretazione di Turi Ferro, che ha curato anche la regia. Peraltro Vienna aveva già avuto modo di apprezzare Turi Ferro in un lavoro allestito da Giorgio Strehler. Perfetto, come sempre, Umberto Spadaro nei panni di don Simone. Ma tutta la compagnia ha dimostrato di essere sullo stesso alto livello di prestazioni artistiche. Gli spettatori delle due serate - nelle quali l'«An der Wien» ha presentato il lavoro pirandelliano - si sono divertiti moltissimo e non dimenticheranno presto questo robusto complesso artistico italiano. Lo Stabile di Catania può avere la grande soddisfazione di aver conquistato un prestigioso posto nella considerazione dei viennesi, cioè di uno dei pubblici più esigenti e più preparati, in fatto di teatro, che abbia l'Europa. Nell'edificio che Schickaneder costruì per il «Flauto magico» ha trovato il suo posto un pezzetto di quella Sicilia che ha sempre tanto affascinato il mondo tedesco, con in testa Goethe. Resta la suggestione di due sere di luglio in cui Pirandello si è fermato all'«An der Wien».

Dino Satolli

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'uomo e il mare
Un ombrellone nel '66

«L'uomo e il mare» (TV-1, ore 21) — Ecco la quarta puntata della seconda serie di questo programma di Jacques e Yves Cousteau, il cui titolo è «I draghi delle Galapagos». Questo filmato è stato girato proprio nelle Galapagos, un gruppo di isole nel Pacifico equatoriale formate unicamente da pietrisco vulcanico. Le rive di queste isole sono l'unica dimora al mondo del cosiddetto drago di mare, la primordiale iguana marina, un fossile vivente la cui vita negli oceani è sempre stata avvolta nel mistero. Per osservare i movimenti delle iguane gli uomini di Cousteau hanno utilizzato veicoli subacquei monoposto provvisti di serbatoi d'aria che consentono un maggiore tempo d'immersione. A bordo di questi «scooter», hanno seguito la leggendaria iguana, mentre navigava sotto acqua alla ricerca di cibo. Il drago di mare, infatti, si tuffa in mare soltanto per nutrirsi, scegliendo accuratamente le alghe che servono alla sua alimentazione, e staccandole tra gli anfratti delle rocce servendosi dei propri denti affilati. In un secondo tempo, alcuni componenti della spedizione hanno sperimentato se l'iguana accetta cibo dalle mani dell'uomo. Ma il tentativo è fallito: questo animale estremamente indipendente, che sopravvissuto alla maggior parte dei mammiferi e dei rettili attraverso milioni di anni di vita difficile, si è rifiutato di accettare le prelibate alghe che gli venivano offerte dagli uomini, che pure nelle Galapagos sono figure rare e inconsuete.

* * *

«L'ombrellone» (TV-2, ore 21.15) — Ecco un film di Dino Risi tutto in carattere con la stagione. Il regista del «Sorpasso» e dei «Mostri» ha realizzato questo film nel 1966, scegliendo per le parti dei protagonisti Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, Daniela Bianchi, Jean Sorel, Alicia Brandet, Lelio Luttazzi e Raffaele Pisu. La vicenda si svolge su una spiaggia dell'Adriatico, dove un ingegnere romano, Enrico Marletti, va a raggiungere la moglie Giuliana approfittando di due giorni di vacanza. Lasciata una Roma insolitamente quieta e silenziosa egli si trova di colpo immerso nella frenetica frastornante atmosfera di una spiaggia in «alta stagione», fitta di gente pettegola, noiosa, invadente, che per divertirsi si adatta ad ogni più sciocca e spossante occupazione. Enrico non tarda ad accorgersi che Giuliana è a disagio. Subito geloso, crede di individuare in Sergio, un «latin lover» balneare, la ragione di tale turbamento. In verità, un corteggiatore c'è, ma si tratta del conte Bellanca, un furtivo personaggio che tenta di conquistare Giuliana ricorrendo ai poeti «impegnati» con il segreto proposito, più che altro, di ricavare dalla progettata avventura qualche buon affare commerciale, dato che il conte fa l'antiquario. Tuttavia, la situazione devia ben presto dalla china pericolosa lungo la quale sembra scivolasse, sia per la salutare resispicenza di Giuliana, sia per il prudente ritiro dell'insidiatore, dopo una sconfitta subita a poker per mano di Enrico, sconfitta che ha un valore vagamente simbolico. Rasserenato, l'ingegner Marletti tornerà a Roma, dove finalmente potrà concedersi un lungamente vagheggiato sonno ristoratore. *(Ansa)*

AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO

GRADO

Domani sera, giovedì 20 luglio, nel Teatro «Parco delle Rose» alle ore 21,30

SHOW N. 2

PIPPO BAUDO

presenta:

IVA ZANICCHI

e il quartetto

«RICCHI E POVERI»

Suona il complesso «I LIVERMEN» con la cantante SUSY

La vendita dei biglietti d'ingresso alla Cassa del Teatro

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



POLITEAMA ROSSETTI. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Domani alle ore 21 quarta rappresentazione con Gianna Galli, Aldo Bottion, Rosetta Pizzo, Pierfrancesco Poli, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Sabato alle ore 21 quinta rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «La vedova allegra» di Franz Lehar. Domenica alle ore 16 ultima rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Gino Landi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Günther Ott. Vendita biglietti alla biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca, domani «Maximilian of Mexico» in lingua inglese, venerdì «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca ed ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

DA OGGI in esclusiva AL FILODRAMMATICO

IL DECAMERONE PIU' DIVERTENTE

IL DECAMERONE PIU' EROTICO

IL DECAMERONE PIU' NUDO



Severamente vietato ai minori di 18 anni

N.B. Questo film non verrà programmato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di TRIESTE

FILODRAMMATICO. 16.30: «Decameroticus». Le più divertenti novelle erotiche del Boccaccio. Technicolor, con K. Nell, O. De Santis, R. Garrone. Severamente vietato ai minori di 18 anni. (Giovedì e venerdì stesso programma).
IMPERO. 16.30: R. Schneider e D. Hauston nel drammatico technicolor Metro «Uccidi uccidi, ma con dolcezza». Viet. min. 14 a. Domani e dopodomani 16.30 «Peter Pan».
MIGNON. Chiuso per ferie.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto) Oggi riposo. Domani ore 16.30 «La tarantola dal ventre nero», con Claudine Auger, Barbara Banchet e Silvano Tranquilli. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 17: Rassegna film terrore-orrore: Technicolor «Gli occhi freddi della paura». Giovanna Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey, viet. min. 16 a.
ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani e venerdì ore 16.30: «Adios Gringo», con Giuliano Gemma in un avvincente technicolor.
ALCIONE (tel. 796162) 16.30: «Colpo da 500 milioni alla National Bank». Una perfetta organizzazione criminale guidata da Ursula Andress e Stanley Baker all'assalto della più munita cassaforte del mondo. Technicolor. Domani e venerdì ore 16: «Uomini contro». Oscar per il miglior film straniero. Il capolavoro di Francesco Rosi per l'interpretazione di Gian Maria Volonté. Technicolor.
ARISTON. Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA - ROIANO. 16.30: «L'uomo venuto da Chicago», con John Garko, Adolfo Celi e Michel Bouquet. Technicolor. Viet. minori 14 anni. Domani e venerdì ore 16.30: «Wyoming terra selvaggia» di Walt Disney. Technicolor.
IDEALE. 16.30: Technicolor. Il grande successo di Walt Disney «La carica dei 101». Una carica di buon umore per 101 indimenticabili interpreti. Domani e venerdì ore 16.30: «La rivolta dei mercenari», Virginia Majo, Conrad Summertin e Susanna Canale. Storico.
RADIO. 16: «Spia, spione». Divertentissimo. Technicolor, con Lando Buzzanca.
OPICINA. 18: Un papero da un milione di dollari, Walt Disney. Giovedì ore 19: «Gli sciacalli del comandante Strasser».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: (spettacolo unico) «Il cervello». Riedizione del divertentissimo technicolor con David Niven, J.P. Belmondo, Eli Wallach e Baurvil. Domani: «Giocatori d'azzardo». Avventuroso, technicolor con Don Gordon e Suzy Kendall. Venerdì: «L'uomo illustrato», con Rod Staiger e Claire Bloom. Technicolor. Viet. min. 14 a.
EX SOCI. 21: «Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Il capolavoro dell'anno, con G. Maria Volonté e Florinda Bolkan. Technicolor. Domani: «I due volti della vendetta», con M. Brando. Technicolor. Venerdì: «Airport», con B. Lancaster e D. Martin.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15: (si ripete il 1.o tempo): «Ballata per un pistolero», classico western a colori, con A. Ghiara, A. Freeman. Domani: «La morte risale a ieri sera», avvincente technicolor, con R. Vallone, G. Tinti, F. Wolff. Venerdì: «La spada normanna», avventuroso, technicolor, con M. Damon, L. Davila.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «La pazza di Caillot», a colori, con K. Hejlum, Y. Brinner, D. Kaye. Domani: «Un uomo oggi», a colori, con P. Newman, J. Woodward, A. Perkins. Venerdì: «Sam Whisky», a colori, con B. Reybolds, C. Walker, O. Davis.
SERVOLA. 21: Il film più comico dell'anno Monica Vitti in «Noi donne siamo fatte così». Scopecolor di eccezionale successo.
VALMAURA. 21.15: «Noh è più tempo d'eroi», con M. Caine. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

UDINE

CAPITOL. 15.30: «Inghilterra nuda». A colori vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Come sposare la compagna di banco e farla in barba alla maestra. A colori.
ODEON. 15: «Due fratelli in un posto chiamato Trinità. A colori.
PUCCINI. 15.30: «W Django». A colori.

DIANA. 18: «L'assassinio di Sister George». A colori vietato ai minori di 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «La vendetta di Frankenstein». A colori vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Doppia taglia per Minnesota Stinky», con Gordon Mitchell, Grazia Gluvi. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «E' ricca, la sposo e l'ammazzo», con W. Matthew. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Dopo di che uccide il maschio e lo divora», con Marisa Mell e Stephen Boid. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.
EXCELSIOR. 17.30: «Quando le donne avevano la coda», con Giuliano Gemma e Senta Berger. A colori.

RONCHI

RIO: «Due ragazzi da marciapiede».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Soffio al cuore» con Lea Massari, Benoit Ferreux, Daniel Gelin, in technicolor, vietato ai minori di anni 18.
BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Audizione stereofonica di musiche di Joseph Haydn: «Missa in tempore belli (Paukenmesse)».

PORDENONE

VERDI. 17: «La preda e l'avvoltoio».
CAPITOL. 17: «Tomba aperta, bara vuota».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.

SACILE

NUOVO. 17: «Indagine di un giornalista sulla mafia».
ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CORMONS

ITALIA: «La donna venuta dal passato», con John Richardson e Olinka Berova.

CERVIGNANO

NUOVO: «Poor cow».

PALMANOVA

ITALIA: «La morte in jaguar rossa».

Una spettacolare riedizione

Oggi al Grattacielo



CINE VITTORIO VENETO

Inizia da oggi la rassegna dei film del

TERRORE E GIALLI

OGGI al Nazionale

IL SESSO AL LIMITE DELLA DISTRUZIONE TOTALE IN UN FILM DOVE SONO STATI SUPERATI CERTI «TRAGUARDI»



OGGI all' Excelsior

UN GIALLO CHE NON TEME CONFRONTI CARICO DI EMOZIONI SEXY E ODIO!

La congiura del tempo

Roma, 18

Il maltempo che ancora imperversa soprattutto nelle ore pomeridiane e serali, sta causando a Roma notevoli impedimenti alle rappresentazioni all'aperto. La stagione musicale e teatrale estiva, in una città ricca come Roma di ruderi imponenti che formano uno scenario naturale di incomparabile suggestione, rischia quest'anno di restare una mitica illusione, se il tempo non si affretterà a tornare «estivo». Alle Terme di Caracalla, dove dal 4 luglio è in cito la XXXI stagione lirica del Teatro dell'Opera, già due rappresentazioni sono state annullate. L'«Aida» in programma per sabato 15 è stata dapprima rinviata a domenica 16 e quindi soppressa. Anche lunedì 17 l'opera non è stata messa in scena a causa della pioggia. Il calendario previsto, comunque, non subirà variazioni e negli ambienti del teatro ci si augura che almeno la seconda edizione dell'opera, in programma da mercoledì 20, non venga compromessa.

A Massenzio, invece, i concerti non sono mai stati interrotti. Si registra però un certo «vuoto» rispetto alla grande affluenza verificatasi i primi giorni. Gli anni scorsi, in occasione di improvviso maltempo, la direzione della Accademia di S. Cecilia provvedeva a trasferirsi tempestivamente nell'auditorium di via della Conciliazione sede invernale dei concerti; quest'anno però, sono attualmente in fase di esecuzione alcuni lavori che renderebbero impossibile questa situazione di emergenza. A Massenzio, quindi, nessuna alternativa.

Ugualmente preoccupati del maltempo sono gli attori che attualmente si esibiscono alla Quercia del Tasso, nell'«Asinaria» di Plauto. Da sette anni la compagnia recita al Gianicolo, in un teatro capace di circa 500 posti, ed è questo il primo anno che si verifica una settimana consecutiva di pioggia.

L'augurio di un rapido ristabilimento delle condizioni di bel tempo che caratterizzano luglio, mese tradizionalmente più caldo dell'anno, è dunque un coro generale.

(Italia)

Robert Wagner e Natalie Wood di nuovo sposi

Los Angeles, 18

Dopo dieci anni di separazione si sono risposati Robert Wagner e Natalie Wood, a bordo di uno yacht, al largo delle coste meridionali della California. Robert e Natalie si sposarono per la prima volta nel 1957 e il loro matrimonio durò fino al 1962. Alla seconda cerimonia nuziale hanno partecipato venti amici e un giudice della corte superiore che ha fatto da pubblico ufficiale.

Wagner ha 42 anni, Natalie 34. Erano ambedue sorridenti e fiduciosi del fatto che questa volta dovrebbe andate tutto bene. Dopo il divorzio lei sposò il produttore inglese Richard Gregson, lui l'attrice Marion Marshall. Ambedue si sono separati l'anno scorso. *(Ansa)*

«Il padrino» batte tutti i primati negli S.U.

New York, 18

«Il padrino» ha battuto tutti i primati finora registrati negli Stati Uniti. Il film di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando nel ruolo del mafioso don Vito Corleone, ha incassato in quattordici settimane, in 775 sale degli Stati Uniti, ben ottanta milioni di dollari. La società Paramount ha ordinato centinaia di altre copie da proiettare in migliaia di sale americane, in attesa del grande lancio all'estero.

Il film sarà fra l'altro presentato al Festival di Venezia. Altro elemento singolare è il guadagno eccezionale che farà Marlon Brando, il quale viene pagato a partecipazione sugli utili. Si calcola che egli arriverà a guadagnare sedici milioni di dollari, quasi il doppio del costo globale del film. *(Afp)*

«Adolf Hitler e la parte che lo ebbi nella sua caduta» è il titolo di un film che sarà girato a Londra da Norman Cohen per la United Artist.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina

AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa»

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Mare oggi; 11.30: Momento musicale; 12: Giornale radio; 12.10: Via coi disco!; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Pregiatissima estate; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; 16: Programma per i piccoli: Gli amici di Sonia; 16.20: Per voi giovani - Estate, nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Concerto in miniatura; 19.30: Musical; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Invito al concerto; 21.20: Radioteatro: «Il giornale», di M. Fazio e N. Palumbo; 22.20: Mina presenta: Andata e ritorno; 23: Giornale radio al termine: i programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere, nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Nazzaro e Marisa Sannia; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Opera fermo posta; 9.14: I tarocchi; 9.30: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Il fiacre n. 13; 10.05: Vetrina di «un disco per l'estate»; 10.30: Aperto per ferie nell'interv. (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I malalingua; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco nell'intervallo (15.30) Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Pomeridiana negli intervalli (16.30 e 17.30) Giornale radio; 17.55: Servizio speciale del Giornale radio sul 59.o Tour de France; 18: Galleria del melodramma; 19: Buona la prima!; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Mina presenta: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Zia Mame, di P. Dennis; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...E via discorrendo; 23.20: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.35: Trasmissioni speciali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti di S. Rachmaninov; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi: «Don Chisciotte»; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Orsa minore; «Il colpo riflesso», di G. Cassieri; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Musica fuori schema; 18: Musica leggera; 18.15: Concerto del baritono A. Petrassi; 18.35: Musiche di F. Busoni; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Giuseppe Mazzini nel centenario della morte; 20.45: Musiche di C. Debussy; 21: Il Giornale del terzo; 21.30: Concerto sinfonico direttore Bruno Martinotti.

TV NAZIONALE

17.00: Eurovisione. Tour de France: Arrivo della sedicesima tappa: Aix-les-Bains - Pontarlier.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: Fotostorie: La rivolta di Buffo.
18.30: Alla scoperta degli animali: La lucertola.
18.45: La spada di Zorro - Le penne d'aquila.
19.15: I ragazzi dei cinque cerchi. 5.a puntata - Salto con l'asta.
Gong
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: L'uomo e il mare. 4.a puntata - I draghi delle Galapagos.
Doremì
22.00: Mercoledì sport: Telecronache dall'Italia e dall'estero.
Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: L'ombrellone. Film.
Doremì

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale e comunicati commerciali - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere», trasmissione di rivista, prosa e musica leggera con: «El Caicio» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, regia di Ruggero Winter; «L'uomo dal mantello rosso» di Charles Nodier, traduzione di Girolamo Lazzeri, adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà; 16.20: «Uomini e cose», rassegna regionale di cultura con le rubriche: «Passaggi obbligati» e «Bozze in colonna»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Trio di Sergio Boschetti; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica - Mattino; 8: Il canzoniere dei bambini: «Chi vuol giocare con me?» di Ela Peroci; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma, presenta Luciano Minghetti; 9: 15 minuti con l'orchestra Raoul Casadei; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Parata di dischi; 10: I successi del giorno; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Discografiche; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Musica shaker; 13: Lettere varie; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14.30: E' con noi...; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Musica jugoslava attraverso i secoli; 21.30: Pop-jazz; 22: Musica da camera; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

TV Capodistria

(A COLORI)

(Ora solare)

20: L'angolino dei ragazzi: Mr. Piper presenta; 20.15: Notiziario; 20.30: Pallanuoto: Partizan - Mladost; 22.25: Musicalmente - «Appuntamento a Lignano» spettacolo musicale condotto da Luciano Minghetti.

Televisione jugoslava

(Ora solare)

Notiziario TV: ore 16.50, 18.15, 20 e 23.10; 16.55: «Nel regno dei nani e dei giganti» - per ragazzi; 17.20: Commento scacchistico; 17.40: Cartoni animati; 18.30: Contemporanei: Risto Tosovic; 19: Cartoni animati; 19.15: Gli amici della musica: Incontro a Slavonska Pozega; 20.30: Pallanuoto Partizan Mladost; 21.20: «Stazione bielorussa», film sovietico regia di Andrej Smirnov; 22.50: Settimanale di informazioni turistiche.

televisori a colori REX

da cinque anni sui mercati europei

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 18

Chiusura prevalentemente migliore con qualche contrasto. Superati i riporti, avvenuti a tassi invariati, la quota ha denunciato un discreto miglioramento grazie alle ricoperture sui titoli che recentemente erano apparsi più scambiati. Non sono mancati tuttavia degli assestamenti di rifletto a un afflusso di offerte su titoli particolari.

Nel suo insieme, comunque, la riunione è risultata abbastanza attiva e le quotazioni sono generalmente risultate in chiusura sui massimi, anche se le oscillazioni per i titoli guida sono risultate piuttosto contenute.

I movimenti di maggiore ampiezza sono stati rilevati su valori a scarso flottante, come è il caso delle plusvalenze conseguite dalle Binda, Bonifiche ferraresi, Brioschi, Burgo, Gavardo, Napoletana gas, Solos Genova, Ossigeno, Trafilerie e Westinghouse. Poco mosse le pacchetti, ma in sensibile progresso le Invest (più circa 8 per cento), grazie a ricoperture e nuovi interventi del denaro. Da segnalare anche il rialzo delle Generalfin, Breda e di alcuni immobiliari. Irregolari gli assicurativi con denaro sulle Ras, lettera sulle fond. vita e SAI.

In controtendenza le Sviluppo (— oltre il 3 per cento), Terme Acqui, le due Sacie, Rumianca, che sono finite sotto quota 800, Nebiolo, Italsider, Gim, Falck, Cucirini, Certosa, Agricola (— oltre il 4 per cento) e le Chatillon.

Tra i titoli guida, terminati quasi sempre intorno ai livelli della vigilia, in buon recupero le Fiat.

Discreti scambi a prezzi leggermente più calmi nel settore del reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 52,99 con un aumento dello 0,42 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 3.000.000; buoni del tesoro 40 milioni; obbligaz. 1.839.200.000; azioni 2.233.075.*

DOPOBORSA — Attività limitata con i seguenti prezzi rilevati per prossimo. Generali 58.200-58.400; Fiat 2360-2370; Snia Viscosa 1320 - 1330; Montedison 535-540; Monte Amiata 1800-1820. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,05; dollaro canadese 590,725; yen 1,934; corona danese 83,68; corona norvegese 89,457; corona svedese 122,975; fiorino olandese 183,092; franco belga 13,264; franco francese 116,207; franco svizzero 154,645; lira sterlina 1422,075; marco tedesco 184,277; scellino austriaco 25,462; escudo portoghese 21,682; peseta spagnola 9,159.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,05, t.p. 574,80; lira sterlina 1430; franco svizzero 155,90; franco francese 123,20; franco belga 13,29; marco tedesco 184,45; scellino austriaco 25,47; peseta spagnola 9,24; escudo portoghese 22,75; dollaro canadese 584; fiorino olandese 183,10; corona danese 83,50; corona svedese 122,55; corona norvegese 89,60; dinaro jugoslavo t.g. 35,75, t.p. 36; dracma greca t.g. 19,15, t.p. 20.

ORO E MONETE

Sterlina oro (c.v.) 9500-10500; sterlina oro (c.n.) 9500-10500; platino 2000-2800; oro 1210-1245; argento 31500-35500.

TRIESTE

Sistemati i riporti, il mercato procede su una base migliore, seppur con qualche lieve contrasto. La quota subisce minimi spostamenti nei due sensi. Ben tenuto il reddito fisso. Ass. Italiana 97000; Ass. Generali 57800; Ras 67100; Anic 590; Liquigas 307; Montedison 528; Rinascente 271; Rinascente priv. 213; Gerolimich 6900; Premuda 45000; Sip 2170; Tripcovich 36900; Bastogi 1435; Finmare 166; Finsider 283; Pirelli S.p.A. 1645; Sme 1735; Stet 2400; Beni Stabili 4325; Immobiliare 360,50; Cantieri 60; Fiat ord. 2355; Fiat priv. 1760; Dalmine 344; Italsider 356; Terni 112; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1290; Viscosa priv. 900.

NEW YORK

Seduta negativa al termine della quale l'indice «Dow Jones» ha perso 3,24 punti, chiudendo a quota 911,72. Ambienti di borsa si attribuiscono il tono depresso del mercato alle elezioni di Mc Govern e al caos monetario.

LONDRA

Prezzi praticamente invariati con pochi scambi. Buoni i valori speculativi, discreti i chimici, fermi i bancari e gli immobiliari, esitanti gli industriali.

A ZURIGO — Prezzi incerti con pochi affari: fermi i bancari e gli industriali, discreti i finanziari.

A FRANCOFORTE — Mercato incerto, con una certa fermezza tra gli automobilistici, i siderurgici e i minerari. Irregolari i bancari.

A PARIGI — Prezzi irregolari in chiusura con molti scambi, influenzati dalle migliori condizioni del mercato valutario. Domanda selettiva su tutti i settori; deboli i grandi magazzini, fermi i valori auriferi.

AD AMSTERDAM — Pochi scambi e prezzi apatici con piccole fluttuazioni nei due sensi per tutti i titoli più importanti; deboli gli armatoriali, invariato il reddito fisso.

A BRUXELLES — Prezzi irregolari con pochi scambi: buoni i valori esteri; finanziari, siderurgici ed elettrotecnici piuttosto incerti.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,52	—
Capitalitalia	»	10,63	—
Equitalia	»	9,57	—
Europrogr. '69	frsv	119,87	—
First Fund	doll.	12,44	13,59
Fonditalia	»	11,30	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,06	—
Interfund	»	11,23	11,90
Interitalia	lire	7595	8300
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,59	12,60
Italamerica	»	10,20	10,80
Italunion	»	12,60	13,73
Mediolanum S.	»	10,69	11,62
Rominvest	»	11,97	12,93
S-R Management	lire	5670,09	—

Titoli azionari

TITOLI	17-7	18-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1474	1508
Eridana	2235	2215
Es. Molini	351	351
Molini Certosa	9120	8920
Motta	2620	2620
Rom. Zucchero	334.75	349
Rom. Zucchero pr.	322	311
Venchi Unica	2335	2315
Assicurative		
Alleanza Assic.	25860	25800
Assicuratrice Ital.	97220	97110
Ass. Milano ord.	16000	16250
Ass. Milano pr.	9900	10000
Generali	57750	57850
L'Abeille Italiana	14650	14760
Fondiaria Incen.	13200	13090
Fondiaria Vita	29550	29570
R.A.S	16990	68400
S.A.I	21560	21210
Toro Assicuraz.	14910	15080
Toro Assic. priv	10340	10325
Bancarie		
Comm. Italiana	18700	18875
Banco di Roma	19190	19141
Credito Italiano	1849	1855
Interbanca priv.	23255	23280
Mediobanca	80850	81000
Cartarie - Editoriali		
Binda	32600	33600
Burgo	9015	9470
Burgo priv.	5520	5538
Donzelli	345	355
Mondadori priv.	3331	3350
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1155	1170
Cer Pozzi	152	164
Cer Pozzi priv.	264.50	276.50
Eternit	2215	2240
Italcementi	24400	24600
Richard Ginori	380	384
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	591	590.50
Brioschi	20000	24000
Caffaro	371	376
Carlo Erba	10750	10750
Carlo Erba priv.	5520	5520
Italgas	885.50	893
Lepetit	15300	15450
Lepetit priv.	13750	13720
Liquigas	306	307.25
Mira Lanza	44495	44500
Montedison	528	532
Napoletana Gas	731	780
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7401	7401
Rumianca	830	790
Saffa	4510	4510
Sarom	910	910
Siossigeno	4400	4520
Commercio		
La Rinascente	271	272
La Rinascente priv	209.50	213.75
Silos di Genova	2310	2340
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9150	9150
Ausiliare	3900	3860
Autostr. Torino-Mil.	31100	31720
Italcable	3630	3633
Mittel	1886	1889
Nord Milano	3015	3060
S.I.P	2170	2175
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1230	1242
Marelli E.	616	650
Tecnomasio	530	520

TITOLI	17-7	18-7
Finanziarie		
Agricola	1800	1720
Bastogi	1428	1428
Centrale	8150	8215
Finanz. E. Breda	4900	5000
Finmare	160.25	166.50
Finsider	280	283
Generalfin	1650	1730
Gim	3380	3300
I.F.I. priv.	6680	6720
I.F.I.L.	24700	24750
Invest	3390	3633
Italpi	2798	2805
Pirelli & C.	2423	2420
Pirelli s.p.a.	1641	1679
S.E.S.	4681	4682
S.G.E.S.	1878	1866
S.M.E.	1730	1735
Stet	2400	2400
Sviluppo	2020	1950
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3890	3930
Beni Stabili	4309	4325
Coge	1655	1653
Condotte d'acqua	696	692.25
De Angeli Frua	7750	7950
Edilcentro Milano	1140	1142
Generale Immob	357.25	360
Habitat	1975	1975
Iniziativa Edilizia	7250	7150
La Milano Centrale	23680	23680
Risanamento	9190	9200
S.A.C.I.E priv.	890	879
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	3324	2353
Fiat priv.	1747	1759
Franco Tosi	4620	4620
Nebiolo	170	160
Olivetti ord.	1694	1691
Olivetti priv.	1878	.900
Westinghouse	2300	2396
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	703	703
Dalmine	355	344
Falck	4580	4450
Falck priv.	3950	3900
Ilssa Viola	3520	3550
Italsider	371	356
Magona	2350	2320
Metalli	2777	2790
Monte Amiata	1755	1768
Pertusola	1880	1912
Siele	2370	2465
Terni	110	109.25
Trafilerie	770	789
Tessili		
Centenari e Zinelli	300	300
Chatillon	771	762
Cotonificio Cantoni	12605	12510
Cucirini	7720	7200
Filat. Cascami Seta	4630	4620
Fisac	521.50	528
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1270	1315
Linif. e Canap. Naz.	293	291
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	235	234
Rossari	160	152
Rotondi	26200	26600
Scotti	149	151
Snia Viscosa	1290	1315
Snia Viscosa priv.	900	889
Tilane	303	303
Tosi Manifattura	1680	1680
Unione Manifatture	—	—
Diverse		
De Ferrari	1351	1350
Acque Potabili	950	949
Acqui Terme	2195	2157
C.I.G.A.	6990	7000
Pacchetti	910	918
Reina	1002	1002
Smeriglio	160	151

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI			18-7
Rendita		5%	97.50
Redimibile	1934	3,50%	99.50
Ricostruzione		3,50%	89.20
»		5%	92.45
Redim Trieste		5%	94.15
Rif Fondiaria		5%	93.10
Redimibile	1964	5%	92.10
Edilizia scol.		5,50%	96.80
» »	68	5,50%	97.50
» »	69	5,50%	100.50
Cert Cr. Tes	76	5%	101.—
» » »	76	5,50%	100.—
» » »	77	5%	100.—
» » »	77	5,50%	101.—
» » »	78	5,50%	100.—
» » »	79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro	1973	5%	99.70
» »	1974	5%	99.15
» »	1975 I	5%	97.50
» »	1975 II	5%	97.—
» »	1977	5%	95.95
» »	1978	5%	96.10
» »	1979	5,50%	100.40
Amm.FFSS	67/87	6%	93.50
» »	68/88	6%	92.50
» »	69/89	6%	—.—
» »	1970	7%	99.60
Op Pubbl	SS.A	6%	91.25
» »	SS.B I	6%	91.90
» »	SS.B II	6%	92.50
» »	SS.B III	6%	94.10
» »	SS.B IV	6%	98.60
» »	SS.B V	6%	—.—
» »	SS.B	7%	—.—
» »	SS.C I	6%	94.80
» »	SS.C II	6%	90.50
» »	SS.C III	6%	90.80
» »	SS aut.I	6%	92.40
» »	» »	7%	97.40
E.N.E.L.	1965 I	6%	92.60
»	1965 II	6%	93.60
»	1966 I	6%	92.60
»	1966 II	6%	93.—
»	1967	6%	92.40
»	1968 I	6%	91.80
»	1968 II	6%	91.85
»	1969/89	6%	91.80
»	1969 II	6%	91.60
»	1970	7%	100.35
ENEL Europa	'65	6%	96.45
E.N.I.	1965 II	6%	96.90
IMI Fin.Ind.Man.		6%	92.—
IMI Autostr	SS.I	6%	90.90
IRI Sider	1963	5,50%	99.55
Isveimer	1961-III	5,50%	96.35
»	1962-IV	5,50%	96.20
»	1962/77-V	5,50%	95.10
»	1962-VI	5,50%	93.80
»	1963-VII	5,50%	92.90
»	1963-VIII	5,50%	92.90
»	1964-IX	6%	95.05
»	1964-X	6%	94.90
»	1965-XI	6%	93.20
»	1966-XII	6%	92.50
»	1967-XIII	6%	92.—
»	1967-XIV	6%	92.50
»	1968-XV	6%	92.30
»	1969-XVI	6%	92.—
»	1970-XVII	7%	98.90
Autostr.	CC 63	5,50%	86.55
»	CC 65	6%	93.50
»	CC. 67	6%	91.50
»	CC. 68	6%	91.30
»	CC. 68 II	6%	91.—
»	CC 69	6%	91.—
S.A.T.A.P.	65	5,50%	86.20
»	67	5,50%	89.80
BEI	1962	5%	90.45
»	1965	6%	94.—
»	1966	6%	95.10
»	1967	6%	95.—
»	1968	6%	95.10
BIRS		5%	91.10
CECA	63/83	5,50%	95.30
»	66/86	6%	95.80
»	68/88	6%	95.—
»	68 II	6%	95.30
Miglioramento	C	5%	90.50
»	D	5%	82.90
»	E	5%	83.10
»	F	5%	89.90
»	G	6%	96.10
Genova		5,50%	89.—
»	1959	6%	95.90
»	1961	5,50%	87.50
Torino As. El	60	5,50%	89.—
» » »	62	5,50%	87.50
Opere Pubbliche		5%	83.70
» »		5,50%	85.80
» »		6%	91.35
» »		7%	97.60
Op.Pubb.	ss.I	6%	96.40
» »	ss.II	6%	95.80
» »	ss.III	6%	92.35
» »	ss Anas	6%	90.60
» »	Dotas I	6%	92.80
» »	» II	6%	92.35
» »	Int.St.ss I	6%	92.70
» »	» » » II	6%	91.60
» »	» » » III	6%	91.50
» »	» » » IV	6%	91.10
» Int Stat.	V	6%	91.25
» » »	VI	6%	—.—
» » »	I	7%	98.35
Elfer		5%	98.—

TITOLI			18-7
FF SS	1952	5,50%	99.65
FF. SS.	1953	5,50%	99.60
» »	1955	5,50%	97.90
» »	1959	5,50%	93.50
» »	1960	5%	90.55
» »	1961	5%	89.90
» »	1965 I	6%	93.10
» »	1965 II	6%	92.80
» »	1966 I	6%	92.35
» »	1966 II	6%	92.60
» »	1967	6%	92.20
» »	1969	6%	92.25
» »	1969 II	6%	97.90
» »	1970	6%	—.—
Piano Verde	1 em	5%	91.10
» »	2 »	5%	90.40
» »	3 »	5%	93.10
» »	1 »	6%	93.25
» »	2 »	6%	92.80
» »	3 »	6%	92.60
» »	4 »	6%	92.35
» »	5 »	6%	91.90
» »	6 »	6%	91.55
» »	7 »	6%	91.40
» »	8 »	6%	91.30
Roma I		5%	97.30
Milano II		5%	83.20
Publ Util	(vent.)	5,50%	91.10
» »	(trent)	6%	98.—
» »	(vent.)	6%	91.10
» »	XI	7%	—.—
Pub Ut.Edison	46	6%	95.70
» » »	1955	6%	97.50
» » »	1956	6%	97.60
» »	Montec.	6%	97.80
I.M.I.	XVIII	6%	99.75
»	XX	6%	98.20
»	XXI	6%	98.20
»	XXII	5%	93.30
»	XXIII	5%	89.—
»	XXIV	5,50%	90.30
»	XXV	6%	93.—
»	XXVI	6%	92.40
»	XXVII	6%	91.35
»	XXVIII	7%	98.90
»	XXIX	7%	97.70
»	1964	6,25%	98.45
»	Finan 68	6%	—.—
Credito Nav	63	6%	95.—
» »	67	6%	92.40
E.N.I.	GELA	5,50%	93.10
»	1957	6%	—.—
»	1958	6%	100.10
»	1958/78	6%	98.—
»	1964	6%	99.—
»	1966	6%	94.80
»	Sud-1959	6%	99.30
»	Sud-1960	5,50%	95.40
»	Sud-1961	5,50%	94.10
»	Sud-IV	5,50%	93.65
»	Sud-V	5,50%	91.70
»	Sud-VI	5,50%	92.40
»	Sud-VII	5,50%	95.—
»	Sud-VIII	5,50%	94.40
»	Sud-IX	6%	95.20
I.R.I.	1956/74	6%	99.80
»	1957/75	6%	99.70
»	1958/74	6%	99.50
»	1957/77(vent)	6%	98.35
»	1958/78	6%	98.75
»	1959/79	5,50%	94.—
»	1960/80	5,50%	92.20
»	1961/86	5,50%	89.20
»	1963/83	5,50%	90.40
»	1964/82	6%	94.—
»	1965/83	6%	92.90
»	Elet opt.	5,50%	94.60
Banca Lavoro		6%	96.20
» »	A.T.	6%	84.65
B.ca M. Cred.		6%	92.25
» » »	69 I	6%	92.80
» » »	69 II	6%	92.80
» » »	70	7%	99.—
Banco Napoli		5%	95.20
Banco Sicilia		5%	97.—
» »	O.P.	5%	97.—
C.R Bologna		5%	99.90
» »	O.P.	5%	95.20
C.R. Milano		5%	98.—
» »	O.P.	5%	95.20
» »	» »	6%	95.20
C.R. Roma	X.le	5%	99.10
» »	XV.le	5%	95.30
» »	»	6%	92.50
» »	XX.le	5%	94.60
» »	»	6%	91.50
Trentino A.A.		5%	94.50
» »	O.P.	5%	91.50
C.P delle Venezie		5%	95.—
» » »	O.P	5%	95.—
Ist.It. C.P	Roma	4%	78.80
» »	»	4%	93.60
» »	IX	5%	104.20
» »	XI	5%	100.—
Medioc Cent.	67	6%	95.80
» »	68	6%	97.10
M.P di Siena		5%	96.—
» » »		6%	95.—
» » »	O.P	6%	95.—
Cart Sinda		6%	90.20
» »	1961	5,50%	87.—
» »	1962	5,50%	88.40
» Ital	1949	7%	99.30
» »	1962	5,50%	84.90
» Pimavr		7%	99.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	94.50	ENEL	70/85	7,50%	100.50
»	67/82 feb	6,50%	93.50	ENI	66/81	6%	92.50
»	67/82 set	6,50%	93.75	»	66/81	6,50%	92.50
»	68/80 mar	6,75%	—.—	»	67/82	6,50%	92.15
»	69/84 nov	7,50%	100.25	»	67/87	6,50%	90.50
CECA	66/86 giug	6,50%	93.50	»	68/88	6,75%	93.50
»	66/86 dic	6,50%	92.50	»	68/88 II	6,75%	92.25
»	67/87	6,50%	93.50	»	69/81	7%	97.50
»	[illegible]	6,625%	93.50	IMI	1970/81	7,25%	99.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA «PERDITA DI RITMO» NEL SISTEMA INDUSTRIALE ITALIANO

Pericoloso contrasto fra gli indici della produzione e del costo del lavoro

Un documento dell'Unioncamere presentato alla presidenza del Consiglio dei ministri
Ampliato l'indebitamento delle aziende - Nuovi dati sul fenomeno dell'assenteismo

Roma, 18

La grave perdita di ritmo, che si è verificata nella produttività del sistema industriale, e altri aspetti della situazione dell'economia industriale italiana, nonché alcune ipotesi per il rilancio dell'attività produttiva, contenuti in un documento presentato alla presidenza del Consiglio dei ministri, sono stati illustrati oggi dall'ing. Ernesto Stagni, presidente dell'Unione italiana delle camere di commercio, nel corso di un incontro con la stampa.

Quattro cifre bastano — ha detto Stagni — per sottolineare questo forte deterioramento del sistema industriale, verificatosi nell'anno scorso, e la dissociazione fra andamento della produttività e andamento del costo del lavoro: nel 1971, la produzione industriale, nella media giornaliera, è diminuita del 2,6 per cento, la produttività per addetto è diminuita dello 0,8 per cento, la produttività oraria è aumentata di solo il 3 per cento e il guadagno medio orario degli operai è aumentato del 17 per cento circa in valori correnti e dell'11,4 per cento in valori costanti, cioè depurati dell'incremento del costo della vita.

L'ing. Stagni ha poi toccato l'argomento delle rilevanti modifiche registrate nella remunerazione dei fattori della produzione nel sistema industriale, effettuando un confronto con la precedente crisi del 1963-65. Nel 1971 si è toccato il valore minimo nella quota di valore aggiunto attribuita ai profitti (2,6 per cento, mentre il minimo toccato nel 1964 era del 7 per cento). Contemporaneamente, l'aliquota della remunerazione del lavoro dipendente è passata dal 57,5 per cento del valore aggiunto industriale nel 1968 al 72,1 per cento nel 1971. Questi andamenti — ha detto l'ing. Stagni — giustificano due aspetti rilevanti della dinamica del sistema industriale, e cioè l'andamento negativo degli investimenti e le modifiche nel rapporto fra capitale proprio e capitale di credito delle imprese, a tutto favore di quest'ultimo.

Per quanto riguarda gli investimenti, egli ha sottolineato come in realtà nel 1970 e 1971 non si è avuta la grossa caduta del volume globale degli investimenti nelle attività industriali, che si era invece verificata negli anni '64 e '65; tuttavia, l'ing. Stagni ha messo in particolare evidenza come nell'ultimo biennio si sia trasformato il meccanismo di sviluppo basato sulla ripartizione degli investimenti tra imprese private e imprese pubbliche. Infatti, mentre il rapporto strutturale preesistente di 2/3 di investimenti privati e l'1/3 soltanto di imprese pubbliche, nel 1971 si è quasi raggiunta la parità tra gli investimenti effettuati dai due settori.

Stagni ha quindi sostenuto che se l'apporto del settore pubblico agli investimenti industriali ha costituito un fattore positivo per il sostegno della domanda e dell'occupazione, tuttavia «esso non sembra poter porre le basi per un nuovo tipo di sviluppo, che modifichi positivamente la produttività del sistema industriale italiano».

Le aziende industriali — ha poi detto Stagni — hanno ampliato notevolmente il loro indice di indebitamento, ricorrendo soprattutto al credito a medio e lungo termine, agevolato e non.

Dopo aver ricordato che il sistema industriale lavora fortemente sotto ritmo, con un tasso di utilizzazione delle capacità produttive continuamente disceso, fino a raggiungere nel secondo semestre del 1971 valori prossimi a quelli dell'«autunno caldo» del 1969, si è soffermato su uno degli aspetti del fenomeno della caduta della produttività, e cioè sull'assenteismo.

Egli ha rilevato che il tasso di assenteismo nell'industria (inteso come rapporto tra le ore di lavoro perdute e le ore teoricamente disponibili) ha avuto la seguente dinamica negli ultimi anni: 1967, 10,48 per cento; 1968, 11,39 per cento; 1969, 12,88 per cento; 1970, 11,33 per cento; 1971, 13,27 per cento. Il tasso di ore di lavoro perdute pro-capite sulle ore disponibili è stato quindi nel 1971 superiore a quello record del 1969; nel valutare questa dinamica, occorre considerare che le ore teoricamente disponibili nel 1971 erano inferiori a quelle del 1969, per l'entrata in vigore dei nuovi regimi orari di lavoro.

Il presidente dell'Unioncamere ha quindi confrontato la continua lievitazione del costo del fattore lavoro con il deterioramento del grado di utilizzazione dei fattori produttivi, espresso dal basso tasso di utilizzazione degli impianti e del fortissimo aumento delle ore integrate dalla cassa integrazione guadagni. Ciò significa che l'imprenditore industriale, nella impossibilità, come fece nel periodo 1963-65, di manovrare l'organizzazione del fattore lavoro nel senso di raggiungere una maggiore produttività (strumenti di incentivazione del lavoro come cottimi, premi di produzione, turni straordinari, ecc.), ha ripiegato, nella ricerca di più accettabili equilibri aziendali, su posizioni più arretrate, e cioè di attesa, piuttosto che su posizioni più avanzate.

D'altra parte, cioè sembrerebbe giustificato, ha aggiunto l'ing. Stagni, dall'andamento della domanda interna, abbastanza deludente sia per i beni di consumo, sia ancor più per i beni di investimento; e ciò malgrado che i redditi delle famiglie si siano notevolmente ampliati in corrispondenza con l'incremento della remunerazione del fattore lavoro.

Il presidente dell'Unioncamere ha poi fatto cenno ad alcune delle ipotesi per il rilancio dell'attività produttiva, che ha definito «provocatorie». Ricordandone alcune, ha sottolineato come, nell'intento di ricostituire più accettabili equilibri di gestione aziendale, si debba varare una politica per la completa fiscalizzazione degli oneri sociali, che non si esaurisca in provvedimenti di carattere temporaneo. Questa politica dovrebbe essere realizzata con gradualità, partendo dalle aziende industriali di minori dimensioni in termine di occupazione, ma dovrebbe tendere ad alleggerire temporaneamente la pressione degli oneri sociali sulle categorie industriali, chiamando a maggiori contribuzioni anche altre categorie produttive.

Sempre per favorire la crescita della produttività nell'industria e il rilancio degli investimenti — ha proseguito Stagni — si può prevedere una certa esenzione dell'imposta di ricchezza mobile (e successivamente dell'imposta sulle persone fisiche e sulle persone giuridiche e dell'imposta locale) sui redditi industriali reinvestiti, e una serie di provvedimenti che facilitino il ricorso delle imprese al mercato finanziario e creditizio, la revisione del sistema e della politica degli incentivi, ecc.

Le proposte avanzate dal presidente dell'Unioncamere riguardano anche una serie di iniziative che potrebbero essere prese in merito alla normativa sul lavoro e ad aspetti riformatori dell'azione della pubblica amministrazione in senso produttivistico. Per porre riparo al crescente assenteismo, egli propone l'introduzione nei contratti di lavoro di premi di assiduità (in aggiunta alle retribuzioni, e di entità limitata); detti premi, e il rinverdimento dei meccanismi di incentivazione esistenti, ma applicati in modo improprio e quindi inefficace, potrebbero servire per rendere più produttiva l'attività della pubblica amministrazione.

Infine, tra le proposte, ha ricordato il pacchetto relativo al rilancio dell'attività edilizia, settore motore di larga parte dell'attività industriale.

(Italia)

Forte aumento di turisti in arrivo

Roma, 18

Nessuna nazione europea, secondo le rilevazioni statistiche di cui si è in possesso, ha registrato alle proprie frontiere, da gennaio a tutto maggio, un numero di turisti ed escursionisti così elevato come quello avutosi in Italia.

I poco meno di 10 milioni di stranieri entrati nel nostro paese (si tratta secondo le statistiche provvisorie dell'ENIT di 9.496.800) rappresentano un miglioramento del 10,3% rispetto ai primi cinque mesi dello scorso anno e, nel contempo, potrebbero preludere a una stagione turistica di eccezionale interesse.

La strada ha contribuito al totale generale con un complesso di 6.759.000 ingressi, cifra che migliora dell'11,3% quella dello stesso periodo del 1971. Alle frontiere con la Francia, con la Svizzera, con l'Austria e con la Jugoslavia si è avuto, infatti, un afflusso notevole e abbastanza costante.

Risultato positivo anche per la ferrovia: 1.445.300 passaggi di frontiera, con un aumento del 4,1%. Anche qui il miglioramento apportato agli orari e ai collegamenti internazionali, da qualche anno, sta avendo positivi riflessi sul traffico.

Nel contempo, si va accentuando l'uso dell'aereo. I turisti provenienti dall'estero che sono giunti nei nostri aeroporti da gennaio a tutto maggio sono stati pari a 1.168.600, con maggiorazione del 15,6% (la più elevata percentuale d'aumento).

L'unica contrazione (—5,5 per cento) va riferita agli arrivi nei porti, arrivi pari a 123.900.

Il mese di maggio ha contribuito al totale generale con un complesso di 2.703.000 arrivi, cifra superiore dell'1,4 per cento rispetto a quella del maggio 1971.

Questi i parziali: strada 1.934.300 (+0,6%); ferrovia: 362.100 (—1,7%); aeroporti: 365.600 (+10%); porti: 41.000 (—5,8%).

In particolare, nel settore stradale, aumenti dell'11,5% e del 17,1% sono stati registrati rispettivamente alle frontiere con la Francia e con la Svizzera. Francia e Jugoslavia rappresentano le nazioni che hanno fatto rilevare gli aumenti del settore ferroviario: +5,5% e +1,7%.

(Italia)

GLI INVESTIMENTI USA NELLA CEE

Continua in Europa la «sfida americana»

Esigua la contropartita delle esportazioni dai paesi comunitari per l'Oltre Atlantico

Roma, 18

Il valore contabile degli investimenti diretti americani nella Comunità europea è aumentato di sei volte dal 1958 al 1970, passando, in questo periodo, da 1,9 a 11,7 miliardi di dollari. Nel '58 tali investimenti rappresentavano soltanto il 7 per cento degli investimenti globali americani all'estero; nel 1970 la percentuale è salita al 15 per cento del totale e per quanto concerne le industrie manifatturiere sino al 60 per cento.

Questi dati sono contenuti in una nota informativa sui rapporti tra Stati Uniti e CEE, elaborata dalla commissione della Comunità europea e riferita dall'Istituto per il commercio con l'estero. La nota precisa che queste cifre comprendono soltanto le operazioni effettuate dalle imprese americane direttamente dagli Stati Uniti; non tengono quindi conto degli investimenti di società americane operanti fuori del territorio nazionale. Se si considera, invece, il totale dei capitali americani investiti nella Comunità, l'aumento è ancora più considerevole. La spesa annua per beni di investimento — nella quale sono inclusi i trasferimenti di capitali dagli Stati Uniti, la formazione di capitali in Europa e il reinvestimento degli utili — è salita nei sei paesi della CEE da 420 milioni di dollari nel '58 a 3,3 miliardi nel 1972.

Tali investimenti — rileva la nota — hanno effetti rilevanti sulle esportazioni americane verso l'Europa e quindi sulla bilancia commerciale tra gli Stati Uniti e la Comunità.

Un numero crescente di prodotti americani, siano essi calcolatori elettronici o detersivi, sono oggi prodotti in Europa e non vengono più esportati dagli Stati Uniti. Nel 1968, l'ultimo anno per cui si dispone di dati, le vendite delle filiali americane aventi sede nella Comunità ammontavano a 14 miliardi di dollari rispetto ai 12 miliardi nel '67 ed ai 4,8 miliardi nel 1961. Per il 1968 il fatturato delle filiali americane — prosegue la nota — rappresentava quindi circa due volte e mezzo il valore del totale delle esportazioni americane verso la Comunità e circa quattro volte il valore delle esportazioni di prodotti manufatti.

Gli investimenti comunitari diretti negli Stati Uniti, al contrario, non sono mai stati molto rilevanti. Il loro valore — secondo l'esecutivo della CEE — era appena di 1,4 miliardi di dollari nel 1960 e di 3,5 miliardi nel 1970. Ciò è anche dovuto alla politica restrittiva di Washington contro gli investimenti stranieri negli USA.

(Italia)

L'ALLARGAMENTO DEL MERCATO COMUNE EUROPEO DA SEI A DIECI PAESI

Innocenti-British Leyland: radiografia del recente accordo

Nei programmi della casa inglese il raddoppio dell'esportazione in Europa entro il 1975 - Vastissima gamma di modelli per l'utente italiano

Milano, 18

Innocenti - British Leyland Motor Corporation: su questo accordo che ha portato all'acquisto da parte della casa inglese dell'industria di Lambrate, molto è stato scritto e quindi i termini dell'accordo sono ormai noti a tutti, per cui ritornare su questo argomento ci sembra inutile.

L'avvenimento deve essere considerato come la prima conseguenza pratica dell'allargamento del Mercato europeo da sei a dieci componenti. D'altro canto, durante l'accesa polemica sviluppatasi in Gran Bretagna per l'adesione o meno al Mercato comune europeo, gli industriali dell'automobile si erano sempre espressi favorevolmente all'ingresso nell'Europa. Per le case inglesi il momento difficile che era durato dal 1964 al 1970, era stato superato grazie alla politica economica svolta dal governo che aveva permesso di riassorbire la disoccupazione e rilanciare nel contempo gli investimenti. E quindi è logico che le case d'oltre Manica, cerchino ora di recuperare il terreno perduto, soprattutto nei confronti delle industrie continentali europee. Rientra quindi nell'ordine normale delle cose e degli avvenimenti economici che hanno caratterizzato l'industria automobilistica europea di questi ultimi anni, che la British Leyland Motor Corporation si sia a questo punto interessata della Innocenti Autoveicoli con la quale sin dal 1960 (anno in cui aveva avuto inizio la produzione su licenza delle «A 40» e «IM 3») aveva intrecciato rapporti di collaborazione.

Che cos'è la British Leyland Motor Corporation? Tracciare una carta di identità di questo gruppo è facile. Innanzitutto vi è da tener presente che si tratta del più importante complesso automobilistico inglese, con 150 mila dipendenti e 15 stabilimenti distribuiti in tutto il Regno Unito. Nel corso del 1971, questo gruppo ha prodotto circa un milione di autoveicoli, ciò che ha portato il fatturato a quota un miliardo e 176 milioni di sterline, pari a 1.789 miliardi di lire italiane. L'Innocenti a sua volta ha iniziato sin dal momento in cui ha avviato la produzione automobilistica, la sua «escalation» nel settore: 16.598 unità prodotte nel 1961, 20.906 nel 1962, 30.618 nel 1963, 35.966 nel 1966, 46.027 nel 1967, 50.540 nel 1968 sino raggiungere quota 61.950 unità nel 1971. Questo ritmo produttivo, seguito da una domanda sempre crescente da parte del mercato, ha fatto sì che l'Innocenti migliorasse via via le proprie attrezzature e quindi la propria esperienza nel settore automobilistico, cosa questa che l'ha portata a perfezionare continuamente il proprio prodotto, che soprattutto nelle recenti versioni «Mini 1001» e «Mini Cooper 1300» ha trovato lo svolgimento migliore del tema «qualità» sia che esso venga giudicato dal punto di vista tecnico sia da quello dello stile.

Tutto questo però non poteva essere sufficiente alla Innocenti per poter affrontare la concorrenza che si farà sempre più sentire. Non bisogna infatti dimenticare che già alcuni anni or sono, alcuni dirigenti delle industrie automobilistiche europee, avevano affermato, senza mezzi termini, che in un periodo di tempo molto breve, le industrie costruttrici d'autoveicoli, si sarebbero ridotte a otto o dieci, nel mondo. Inoltre anche quando si è discusso sul futuro di una validissima casa italiana il cui pacchetto azionario era passato in altre mani, era stata preannunciata una gestione economicamente sana della stessa, soltanto quando sarebbe stata raggiunta una produzione di circa centomila unità all'anno. Proprio il traguardo che ora la Innocenti con la British Leyland si propone di raggiungere.

La British Leyland Motor Corporation rappresentava quindi l'aggancio ideale per l'Innocenti, soprattutto in vista dei programmi internazionali della British Leyland. Per il 1975, infatti, i dirigenti del grande gruppo inglese, prevedono che le attuali duecentocinquanta unità esportate in Europa, siano destinate a raddoppiarsi ed è chiaro che nel contesto e nel quadro di questa strategia continentale, la Innocenti debba assumere un ruolo di notevole importanza ai fini sia di una ulteriore penetrazione sul mercato italiano, sia della vendita verso altri Paesi europei. L'Innocenti infatti, collaborando con la propria produzione valutabile in futuro attorno alle centomila unità, parteciperà all'attività produttiva ma soprattutto a quella esportativa della BLMC per un valore percentuale che è circa del 20 per cento. Inoltre bisogna tener presente che l'accordo Innocenti-Leyland, metterà a disposizione dell'utente italiano una gamma vastissima di modelli, oltre a quelli costruiti dall'Innocenti e che l'Innocenti costruirà in futuro.

Sotto il profilo assistenziale, lo accordo Innocenti-Leyland si inquadra anch'esso perfettamente in quella che è la logica della Grande Europa e di cui l'utente trarrà grandi benefici.

E' così chiaro che un nuovo corso ha avuto inizio sia per la British Leyland Motor Corporation sia per l'Innocenti Autoveicoli. Se infatti l'Innocenti si avvarrà d'ora innanzi dell'esperienza tecnica della casa madre, la British Leyland a sua volta non potrà fare a meno di sfruttare l'esperienza che l'Innocenti ha acquistato in questi anni, migliorando un già ottimo prodotto e rendendolo europeo-continentale ancor prima che le barriere economiche della comunità cadessero.

U. S. B.

ENTRO IL 31 AGOSTO LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

SCADENZA DELLE AUTORIZZAZIONI PER AUTOTRASPORTI INTERNAZIONALI

Quest'anno in vigore la nuova disciplina stabilita in materia

Roma, 18

Il 31 agosto prossimo scade il termine per la presentazione, da parte delle imprese di autotrasporto, delle domande tendenti a ottenere il rilascio o il rinnovo delle autorizzazioni ai trasporti di merci su strada in servizio internazionale (bilaterali e comunitarie) per il 1973. Ogni domanda, sia per l'eventuale primo rilascio, sia per il rinnovo delle autorizzazioni, deve essere riferita — sottolinea una circolare dell'ANITA (Associazione nazionale delle imprese dei trasporti automobilistici) — a una sola, determinata relazione di traffico, non essendo ammesse domande cumulative.

La disciplina del rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci su strada in servizio internazionale è stata rinnovata con il decreto ministeriale del 16 settembre 1971 ed entra questo anno per la prima volta in vigore nella nuova veste.

Il secondo dei 21 articoli di cui il decreto è composto prevede che le autorizzazioni internazionali bilaterali vengano accordate: per esigenze di carattere eccezionale; per rinnovo delle autorizzazioni già possedute; in base a graduatorie di merito.

Nel secondo comma dello art. 3 si prescrive che entro i limiti del 20 per cento delle autorizzazioni bilaterali che risultano disponibili all'inizio di ogni anno in ciascun contingente, dopo determinate detrazioni, le autorizzazioni siano preferibilmente assegnate — nell'ordine che ciascuna di esse occupa nella relativa graduatoria — alle imprese autotrasportatrici aventi sede in province dell'Italia meridionale che ne abbiano fatto tempestiva e regolare richiesta e che si trovino in determinate condizioni.

Le autorizzazioni comunitarie vengono accordate alle imprese autotrasportatrici nazionali esercenti l'attività per conto terzi: per rinnovo delle autorizzazioni già possedute; in base a graduatorie di merito secondo le modalità e alle condizioni precisate negli articoli da 13 a 21 del decreto.

(Italia)

Vola da Singapore uccello con tre ali

Roma, 18

Un uccello con tre ali, che neppure la fantasia di Salgari ha mai immaginato, sarà l'emblema della «Singapore Airlines», la nuova compagnia aerea che nascerà il primo ottobre. Il simbolo è stato creato da una società di San Francisco, la stessa che ha disegnato il nuovo stemma della «Alitalia». I colori ufficiali sono giallo profondo e blu mezzanotte.

Per il resto, la nuova compagnia aerea si varrà della collaudata funzionalità della «Malaysia Singapore Airlines» che cesserà di esistere il 30 settembre, dopo 25 anni di attività.

Tre volte la settimana la flotta dei «Boeing» collegherà Roma con le più importanti città del Sud-Est asiatico, dell'Estremo Oriente e dell'Australia.

Alla fine dello scorso anno finanziario, il profitto fu di quasi 12 miliardi di lire.

(Ansa)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/2	5-13/16	6- 1/2
Sterlina br.	8-3/4	8- 5/8	8-15/16
Franco sv.	1/2	1	1- 3/4
Marco ger.	1/4	5/8	1- 3/4

Premio alla «Grappa Piave»



Treviso — La Giunta camerale della Camera di commercio e industria della provincia di Treviso, con delibera «motu proprio», ha assegnato alla «Landy Frères S.p.A. Grappa Piave», che ha sede in Bologna e stabilimenti a Conegliano Veneto, il premio «Fedeltà al lavoro 1972» per il fattivo contributo dato allo sviluppo e al progresso economico sia in campo della regione, sia in campo nazionale ed estero. Infatti, la «Grappa Piave», leader del settore e che vanta antiche tradizioni venete, è stata in Italia la prima a divulgare e a far apprezzare agli italiani un liquore prettamente italiano come la grappa. Nella foto, il cav. Bonaventura Maschio, che è maestro nell'arte della distillazione, riceve dal dott. Curci, presidente della Camera di commercio di Treviso, l'attestato di merito e le congratulazioni che suggellano anni di sacrifici, di passione, di abilità per l'affermazione di questo tipico distillato italiano.

Clandestini dall'Africa



Telefoto Ansa

Roma — Alcuni dei negri del traffico con la Francia nel campo profughi di Fara Sabina

UFFICIALMENTE INSEDIATO A ISTANBUL IL CAPO SPIRITUALE DEGLI ORTODOSSI

Il Patriarca Demetrio sulle orme di Atenagora

«Sarò prete e in questa chiesa non si farà politica» ha detto dopo aver accettato la carica
Riaffermata la fedeltà alle leggi turche - Impegno di favorire le relazioni fra tutte le chiese

Istanbul, 18

Il nuovo patriarca ecumenico ortodosso di Costantinopoli, Demetrio I, è stato insediato ufficialmente oggi nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nell'antica chiesa patriarcale di San Giorgio, gremita di fedeli. Succedendo al defunto Atenagora, Demetrio I diviene il 269.o patriarca ecumenico e capo spirituale dei fedeli delle Chiese orientali ortodosse; egli è stato eletto alla alta carica dal Santo Sinodo della Chiesa ortodossa turca, domenica scorsa.

Demetrio I, il quale ha 58 anni, è stato condotto all'altare dai membri del Santo Sinodo; il momento culminante della cerimonia è stato quando il decano del Sinodo, Melitone metropolita di Calcedonia, gli ha consegnato il pastorale, e il nuovo patriarca ha dichiarato di accettare la carica. A sua volta, Melitone ha proclamato ufficialmente Demetrio nuovo patriarca di Costantinopoli. Demetrio ha pronunciato un'allocuzione, nella quale si è impegnato a seguire il cammino tracciato dal suo predecessore. Egli ha detto: «Seguirò le orme del grande Atenagora. Sarò un prete e in questa chiesa non si farà politica».

Dopo il rito, al quale hanno assistito varie delegazioni compresa quella vaticana, il patriarca ecumenico ortodosso ha tenuto, nel suo ufficio, una conferenza stampa. Egli ha confermato che intende svolgere la propria opera «sotto la protezione delle leggi turche», che non indulgerà alla politica e che non permetterà a chiunque dei suoi colleghi di dedicarsi ad attività diverse da quelle esclusivamente religiose. Demetrio ha affermato, poi, che continuerà la grande opera iniziata dal suo predecessore per realizzare la pace tra le Chiese cristiane ed anche per determinare migliori relazioni fra tutte le confessioni collegate in seno al «Consiglio mondiale delle Chiese».

Demetrio ha tenuto la sua conferenza stampa in lingua turca, e non ha voluto aderire all'invito dei molti giornalisti greci giunti per l'occasione da Atene, i quali avrebbero desiderato che egli parlasse in lingua greca; a costoro il patriarca ha detto che avrebbero potuto ottenere la traduzione della sua conferenza al termine di essa. Demetrio ha parlato nel modesto ufficio dove anche Atenagora lavorava e dove figura una grande fotografia che riproduce il defunto patriarca ed il Papa Paolo VI mentre si scambiano il bacio della pace sul monte degli ulivi, a Gerusalemme.

Dal Vaticano, il cardinale Willebrands, a nome del segretariato vaticano per l'unione dei cristiani, da lui presieduto, ha inviato un telegramma di felicitazioni e di augurio al nuovo patriarca ecumenico di Costantinopoli.

«Nella lieta circostanza della vostra intronizzazione sul trono del patriarcato ecumenico — è detto nel messaggio — il segretario per l'unione dei cristiani porge a Vostra Santità calorose felicitazioni e chiede al Signore di accordarvi abbondanti benedizioni e la luce della quale avete bisogno per guidare la vostra santa Chiesa sulle vie di Dio. Spero — prosegue il cardinale Willebrands — che potremo continuare la stretta collaborazione fra le nostre Chiese e progredire sempre più verso la piena comunione ritrovata».

Telegrammi di felicitazioni e di auguri erano stati inviati ieri al successore di Atenagora da Paolo VI, dal cardinale segretario di stato Villot e dal sostituto mons. Benelli. *(Ansa)*

CENTOMILA AL BUIO
Black-out a Brooklyn

New York, 18

Per motivi tecnici diverse zone residenziali di Brooklyn sono rimaste al buio ieri sera ed oltre centomila persone hanno di fronte oggi la possibilità di una altra giornata senza corrente elettrica per difendersi dal caldo. Si è trattato senza dubbio del più vasto oscuramento da quello, famoso, che colpì le regioni nordorientali degli Stati Uniti nel novembre del 1965. *(Ap)*

HOUSTON: COLLAUDO DEL PROGETTO «SKYLAB»

Astronauti-eremiti per cinquantasei giorni

In tre saranno chiusi oggi in una capsula che simulerà i futuri laboratori spaziali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 18

Tre astronauti americani entreranno domani in una camera speciale nel centro di volo spaziale di Houston, con la prospettiva di non poterne uscire che dopo cinquantasei giorni. Robert Crippen, William Thornton e Karol Bobko sperimenteranno, nella speciale camera che simula le condizioni di eccezionale altitudine, le reazioni dell'organismo umano alla lunga esposizione nello spazio. E' una sorta di prova generale per il primo soggiorno degli astronauti nel laboratorio orbitante, il progetto Skylab, che sostituirà i progetti Apollo nel programma di massima priorità della NASA.

Nella speciale camera, i tre astronauti lavoreranno come saranno chiamati a fare i loro colleghi, o forse loro stessi, un giorno nel laboratorio spaziale. Unica differenza: l'assenza di peso che non è riproducibile nel loro laboratorio terrestre. Studiando gli effetti della lunga permanenza in quelle condizioni che simulano quelle spaziali, i medici sapranno tutto sulle reazioni dell'organismo, fatta eccezione per le condizioni di imponderabilità.

Si ritiene che gli astronauti del progetto Skylab risentiranno della pressione atmosferica, dei gas, dell'alimentazione forzosamente particolare e monotona e, da un punto di vista psicologico, del tedio, provocato da un così lungo periodo di clausura. L'esperimento è stato studiato in modo che Crippen, Thornton e Bobko avvertano le stesse sensazioni; anche il cibo è quello che sarà destinato ai primi «ricercatori del laboratorio orbitante».

L'atmosfera della camera sarà formata dal settanta per cento di ossigeno, e dal trenta per cento di azoto, con una pressione di 350 grammi per centimetro quadrato. I tre astronauti hanno un programma di vita «a bordo» della camera che prevede anche diverse forme di svago.

Nessuno dei tre astronauti è stato scelto per il programma Skylab finora, e proprio per questo si sono offerti volontari per l'esperimento. «Anche se personalmente sarei in grado di trovare numerosi modi migliori di passare l'estate, questo è un modo di rendersi utili e contribuire al programma Skylab» ha detto Crippen. Per quel che riguarda le famiglie, dice Crippen, sono abituate a averli lontani. «E poi — aggiunge Crippen — almeno le mogli sanno dove siamo».

Il primo laboratorio Skylab verrà lanciato nel marzo prossimo, ma senza uomini a bordo. I primi tre astronauti che la raggiungeranno in orbita, vi soggiorneranno per 28 giorni. I successivi due equipaggi vi resteranno per cinquantasei giorni. Uno dei compiti più interessanti che avranno gli astronauti in orbita sarà la ricerca astronomica che permetterà sicuramente di allargare la conoscenza dell'universo.

A. P.

CAMERA CON... TIGRE



Telefoto Up

San Diego — Agenti di polizia cercano di trascinare fuori da una stanza del grande «Plaza Hotel» una tigre clandestina

RAGAZZO PRECIPITA
in un burrone e muore

Trento, 18

A Piazze di Bedollo, un centro turistico del Trentino, un ragazzo ospite di una colonia è caduto in un burrone perdendo la vita. La vittima della mortale disgrazia è Fabio Marani di 11 anni, nato e residente a Voltana di Lugo in provincia di Ravenna. *(Italia)*

TERRORE A PALERMO

400 MILIONI
o salta la banca

Palermo, 18

Un giovane di 23 anni, Francesco Cangemi, di Palermo, ha tentato di estorcere 400 milioni di lire in un istituto di credito di Palermo, minacciando qualora non gli fossero stati consegnati, di fare esplodere lo stabile. Verso le 14, mentre gli impiegati della Cassa di risparmio nella centrale via Stabile stavano lavorando alla chiusura dei conti di cassa, il giovane è entrato nell'istituto stringendo sotto il braccio una borsa. Si è diretto al banco e ha detto ai funzionari che, se non avesse ottenuto subito 400 milioni di lire e un'auto per fuggire, avrebbe dato fuoco ai candelotti di tritolo contenuti nella borsa.

Uno degli impiegati ha dato l'allarme al «113» e pochi minuti dopo un gruppo di agenti della squadra mobile, coordinati dal dirigente dott. Nino Mendola, hanno fatto irruzione nella banca, riuscendo a immobilizzare il Cangemi. Nella borsa, è stato accertato, erano contenuti alcuni pezzi di canna, avvolti con fogli di giornale, per simulare l'esistenza di candelotti di esplosivo.

Francesco Cangemi è entrato in banca vestito vistosamente; indossava una maglietta, un paio di pantaloni di tela e un grande cappello di tipo «texano». Un impiegato gli ha detto che occorreva molto tempo per contare il denaro e lo ha invitato ad accomodarsi in un salottino interno. I due si sono messi a discutere e Cangemi ha precisato che la somma richiesta sarebbe poi stata devoluta in beneficenza. L'edificio è stato frattanto circondato dagli agenti della mobile e il traffico è stato deviato nelle strade adiacenti.

Il dott. Mendola, insieme a un funzionario della mobile, il dott. Contrada, è entrato nel salotto, fingendo di essere un impiegato dell'istituto. Approfittando poi di un attimo di disattenzione del Cangemi lo hanno immobilizzato; il giovane non ha opposto resistenza. Francesco Cangemi è stato denunciato per tentativo di estorsione aggravata e rinchiuso nelle carceri dell'Ucciardone a disposizione del magistrato.

FINANZIERE FERITO
in una sparatoria

Alessandria, 18

Un brigadiere della guardia di finanza è rimasto ferito da un colpo di pistola alla spalla destra durante una sparatoria avvenuta nel corso di un inseguimento di malviventi che avevano forzato un posto di blocco. Il fatto è avvenuto nella notte fra gli abitati di Novi Ligure e Pozzolo Formigaro.

Una «BMW», proveniente da Genova e con tre giovani a bordo, non si è fermata all'alt dei militi e fuggiva. Iniziava l'inseguimento, prima su un tratto dell'autostrada Genova-Milano, poi sulla statale dei Giovi. Improvvisamente uno dei malviventi sparava alcuni colpi di rivoltella contro la vettura dei finanzieri. *(Italia)*

RIVELAZIONI DI UN GIORNALE FRANCESE SUL CONTRABBANDO DI UOMINI

NEL TRAFFICO DI NEGRI LO ZAMPINO DELLA MAFIA

L'«onorata società» si rifornisce di «manodopera» nei paesi africani - Corsi di addestramento e periodi di prova in Sicilia - Una «legione straniera» di spacciatori, di falsari e di killer

Parigi, 18

La mafia siciliana recluta i suoi effettivi in Africa: in Tunisia, nel Camerun, nel Mali e, addirittura, nell'Arabia Saudita. Lo afferma oggi il quotidiano «L'Aurore» in un articolo dedicato a quello che nei giorni scorsi è stato definito da vari organi d'informazione un «contrabbando di manodopera». Molti degli africani che penetrano clandestinamente in Francia (come in altri paesi) con il pretesto di «cercare un lavoro» sarebbero in realtà, secondo «L'Aurore», uomini della mafia reduci da severi corsi di addestramento e destinati a svolgere traffici illeciti (stupefacenti, armi, denaro falso) ed altre mansioni tipo killer ecc.

La nascita di questa «legione straniera» è stata provocata, secondo il giornale parigino, dal fatto che i giovani siciliani sono sempre meno disposti a entrare nella «mafia di papà». L'esodo migratorio verso l'Italia settentrionale della popolazione siciliana giovane ha inoltre privato la mafia «tradizionale» di molte reclute. Per fare funzionare le proprie attività afferma «L'Aurore», la mafia si è vista di conseguenza costretta da qualche tempo a reclutare il proprio personale in Tunisia, nel Camerun, nel Mali, nell'Arabia Saudita e in qualche altro paese del continente nero. Gli emissari dell'organizzazione promettono una generosa retribuzione in cambio di un «lavoro facile».

In una prima fase, le reclute vengono imbarcate a bordo di pescherecci destinati al contrabbando tra la Tunisia e la Sicilia: i mafiosi si sarebbero infatti accorti che, per non colpire i loro connazionali imbarcati, le guardie costiere tunisine esitano a inseguire i pescherecci che trovano nelle loro acque territoriali. Nei porti di Trapani e di Mazara del Vallo, scrive «L'Aurore», ci sono attualmente, imbarcati su questi pescherecci, 500 tunisini, 300 negri e una cinquantina di algerini.

Dopo circa quattro mesi di questo lavoro le reclute, sempre secondo «L'Aurore», vengono trasferite all'interno del paese «nella maniera più illegale del mondo, mentre le autorità chiudono gli occhi». Centri di addestramento per trasformare i «legionari» in uomini della mafia esisterebbero a Campobello, Salemi, Castelvetrano.

La polizia francese ha constatato che numerosi di questi emissari della mafia hanno tentato di entrare in Francia negli ultimi tempi sia con documenti in regola sia, clandestinamente, mescolandosi ai connazionali che emigrano di nascosto in Francia, sulla «via della speranza», alla ricerca di un lavoro per sfamare la famiglia rimasta nel paese di origine.

Sempre secondo la polizia francese, i negri che tentano ogni settimana di penetrare in Francia clandestinamente attraverso la frontiera con l'Italia sarebbero una quarantina. Proprio questa mattina, gli agenti francesi hanno intercettato a Tenda (Mentone) un gruppo di quattordici clandestini proveniente dal Mali. Venerdì scorso, come è noto, ne erano stati intercettati altri 59. Come quelli, gli africani fermati stamani sono stati consegnati alle autorità italiane. Essi hanno dichiarato che erano diretti a Parigi dove speravano di trovare lavoro. *(Ansa)*

SPARATORIA A CAGLIARI
Grave un commerciante

Cagliari, 18

Un commerciante cagliaritano Giuseppe Gasparro di 54 anni, ha ferito oggi pomeriggio con alcuni colpi di pistola, in un negozio di sua proprietà, nella centralissima via Garibaldi, il commerciante Ugo Racugno di 47 anni, da Ierzu (Nuoro). Giuseppe Gasparro è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile della questura, subito accorsi sul posto; Ugo Racugno è stato invece ricoverato nella divisione chirurgica dell'ospedale civile di Cagliari. Le sue condizioni sono molto gravi.

Secondo i primi accertamenti fatti dalla polizia, Giuseppe Gasparro avrebbe tentato di uccidere Ugo Racugno dopo una lite avvenuta al primo piano del negozio. Sembra che Racugno vantasse crediti per alcuni milioni di lire da Gasparro e che oggi abbia preteso il pagamento. Tra i due — sempre secondo quanto è stato possibile apprendere finora — è cominciata una discussione che si è fatta via via più vivace ed è poi sfociata in una violenta lite.

A un certo momento Gasparro avrebbe impugnato una sbarra di ferro e si sarebbe scagliato sul contendente colpendolo più volte al corpo e alla testa; quindi, avrebbe preso due pistole e avrebbe cominciato a sparare alla cieca. Prima le grida e poi le detonazioni hanno attirato l'attenzione dei negozianti vicini, uno dei quali ha chiamato subito la polizia. *(Ansa)*

AI DANNI DELLA BANCA COMMERCIALE DI NAPOLI

Picchiano autista e guardie e fuggono con duecento milioni

L'agguato teso da cinque uomini armati a un furgone portavalori - Rubati a Milano gioielli per 40 milioni

Napoli, 18

L'autista di un autofurgone per il trasporto dei valori della Banca Commerciale Italiana e due guardie giurate di scorta sono stati aggrediti e percossi da cinque uomini armati che si sono impossessati di valori e sono poi fuggiti con un'auto «125» celeste. La rapina è stata compiuta mentre venivano caricati i valori sull'autofurgone fermo davanti all'agenzia della Banca Commerciale in piazza della Borsa.

I cinque banditi sono quindi fuggiti a tutta velocità facendo perdere le loro tracce portando con loro il grosso bottino. Secondo i primi accertamenti, sarebbero stati rapinati oltre duecento milioni in contanti e assegni. I contanti ammonterrebbero a 198 milioni. L'autofurgone, come detto, aveva già compiuto il «giro» quotidiano presso le agenzie di San Giovanni a Teduccio, corso Novara, piazza Garibaldi, piazza Mercato e piazza Nicola Amore. L'autofurgone era giunto all'ultima agenzia prima di dirigersi verso la sede centrale di via Roma. Le altre agenzie della banca in città sono otto e le operazioni di raccolta del danaro e degli effetti vengono fatte da un altro autofurgone.

La rapina è stata compiuta alle 15.35 e ha avuto una dinamica rapidissima. I banditi, i quali hanno agito a viso scoperto, non sono stati nella piazza più di quaranta secondi. I rapinatori hanno dapprima colpito l'autista per impossessarsi delle chiavi dell'autofurgone, poi hanno disarmato e percosso le due guardie giurate. Quindi, presi i sacchetti, sono fuggiti. Sembra che uno solo abbia pronunciato qualche parola in dialetto settentrionale. Si tratterebbe di un giovane biondo sui 23-24 anni.

A Milano, un rappresentante di gioielli è stato rapinato da due malviventi armati di pistola che si sono impadroniti del suo campionario, due borse contenenti preziosi e orologi per un valore che supererebbe i 40 milioni di lire. Il rappresentante, Giovanni Paladini di 35 anni, era uscito dalla sua abitazione, in via Varesina, e si era diretto con le due borse verso la sua automobile, in sosta poco lontano. Mentre stava per salire sulla vettura, Paladini è stato affrontato dai due giovani uno dei quali gli ha puntato la pistola alla schiena e l'altro gli ha intimato di non gridare e di lasciare le borse. Il rappresentante non ha potuto far altro che ubbidire, e subito dopo i due malviventi si sono allontanati di corsa con il bottino e sono saliti su una «Giulia» grigia che li attendeva poco lontano. La vettura, risultata rubata, è stata trovata più tardi dalla polizia in una strada vicina. *(Ansa)*

FRA TRE ANNI NELLO SPAZIO

Varato il «rendez-vous» tra «Soyuz» e «Apollo»

Houston, 18

L'Unione Sovietica ha in preparazione due capsule spaziali in vista del «rendez-vous» spaziale russo-americano e del successivo «docking» in programma per il 1975. Glynn Lunney, direttore tecnico del progetto, ha dichiarato che i sovietici conminceranno con il lancio di una «Soyuz» con due uomini a bordo. Circa sette ore e mezzo dopo verrà lanciata una capsula americana «Apollo» con tre uomini a bordo.

Se il lancio dell'«Apollo» verrà rinviato oltre il tempo previsto per la missione della «Soyuz», i sovietici terranno pronta per il lancio un'altra «Soyuz». L'annuncio è stato dato ieri a conclusione di colloqui protrattisi per una quindicina di giorni fra esperti sovietici e americani.

Boris Petrov, presidente del consiglio «Intercosmos» e capo della delegazione sovietica, e Christopher Kraft, direttore del Centro americano per il volo spaziale umano, hanno riferito che le due delegazioni hanno concluso le discussioni sugli aspetti tecnici della missione «Progetto Apollo-Soyuz». *(Ap)*

A FISCHER UN GRANDE VANTAGGIO PSICOLOGICO DOPO LA PRIMA VITTORIA

È cominciato il quarto atto della grande sfida a scacchi

In ritardo al tavolo i due campioni - All'americano i «bianchi»: sette mosse in tre minuti
Spassky risponde con una «difesa siciliana» - Una partita che forse è decisiva per il titolo

Reykjavik, 18

La quarta partita dell'incontro valevole per il titolo di campione del mondo di scacchi fra il campione uscente Boris Spassky (russo) e lo sfidante Bobby Fischer (americano) è incominciata ufficialmente alle 19 (ora italiana), anche se nessuno dei due giocatori era al suo posto al tavolo, davanti alla scacchiera.

L'arbitro tedesco Lothar Schmid ha comunque messo in moto il cronometro all'ora fissata, e la partita è ufficialmente cominciata, con gli scacchi immobili sulla scacchiera. E' questa la prima volta che Spassky non è puntuale all'inizio della partita. La prima mossa, tuttavia, spettava a Fischer, cui oggi sono toccati i bianchi.

Dopo quattro minuti di attesa Spassky ha fatto il suo ingresso nella grande sala, ed è andato a sedersi alla destra del tavolo. Quanto a Fischer, entrato insieme a Spassky da una entrata secondaria, non si è fatto vedere subito perché era stato fischiato dalla piccola folla davanti all'entrata.

Lo sfidante si è seduto al suo posto, di fronte al campione uscente, quando il cronometro segnava ormai 10 minuti oltre il tempo fissato per lo inizio della partita. Gli spettatori, che già temevano un nuovo forfait dell'imprevedibile nuovayorkese, sono ammutoliti, e hanno cominciato a godersi la partita.

Fischer, che nel punteggio complessivo dell'incontro è in svantaggio per 1 a 2, ha nella odierna partita il vantaggio della prima mossa. L'americano ha cominciato spostando, come suo solito, di due caselle il pedone di re. Spassky, invece, ha risposto in modo per lui insolito, adottando la difesa siciliana.

Spassky ha impiegato meno di due minuti per effettuare le sue prime otto mosse, ciò significa che il suo schema difensivo era stato determinato già prima dell'inizio della partita. Anche Fischer del resto, ha compiuto le sue prime sette mosse in meno di tre minuti, anche egli, evidentemente, secondo un piano prefissato: per l'ottava mossa, tuttavia, è rimasto dieci minuti a riflettere.

Come è noto Fisher aveva concluso ieri vittoriosamente la terza partita, ponendo così fine a dodici anni di sconfitte ad opera del russo Spassky. Fino a ieri Spassky aveva battuto Fischer in tutti e quattro gli incontri precedenti che aveva avuto con lui quando aveva il vantaggio dei pezzi bianchi e pertanto della prima mossa. Ma anche giocando con i pezzi neri non aveva mai perduto con Fischer.

Richiesto di spiegare come aveva potuto battere sempre l'americano, Spassky aveva risposto: «I suoi punti deboli agli scacchi non sono un segreto». Ciò che era chiaro tuttavia era che i successi ottenuti da Spassky gli avevano assicurato un vantaggio psicologico enorme per la difesa del trono.

Fischer, dal canto suo, aveva ottenuto due vittorie senza precedenti 6-0, 6-0 contro i giganti della scacchiera Larsen e Taimanov e aveva battuto l'ex campione mondiale Petrosian qualificandosi così per il diritto a misurarsi con l'attuale campione mondiale. Lo aspetto drammatico del confronto Fischer - Spassky si era acuito dopo che l'americano perse il primo incontro con Spassky. Il secondo incontro fu vinto dal russo per forfait a seguito della decisione di Fischer di non presentarsi perché a suo giudizio le condizioni esistenti dell'auditorium erano inaccettabili per giocare. La situazione appariva compromessa per l'americano.

Ma la maniera con cui Fischer ha vinto ieri ha, secondo il parere di molti esperti, distrutto il vantaggio psicologico di cui godeva il russo. Fischer, che aveva i pezzi neri, attaccava sui due fianchi mentre Spassky occupava il centro della scacchiera. Il gran maestro jugoslavo Gragoljub Janosevic ha parlato «di un grave colpo psicologico per il campione».

Quella di oggi è cruciale perché ci dà la misura del rovescio psicologico subito da Spassky. Oggi Fischer, come si è detto, gioca con i pezzi bianchi. Tutti si chiedono se il campione abbia una sufficiente forza psicologica per condurre un gioco aggressivo con i pezzi neri. «Credo che Fischer si dimostrerà oggi duro e forte per la prima volta in questo campionato», ha affermato ancora Janosevic.

(Ap)

ULTIMA ORA

E' finita «patta»

Reykjavik, 18

Boris Spassky e Bobby Fischer hanno convenuto di mandare «patta» la quarta partita delle 24 per il titolo mondiale di scacchi. La decisione è venuta dopo 5 ore di gioco effettivo. *(Ap)*

MACABRA SCOPERTA IN PROVINCIA DI ENNA

CADAVERE IN UN POZZO SEPOLTO SOTTO LE PIETRE

La vittima, sui 20 anni, non ancora identificata

Piazza Armerina, 18

Il cadavere di un uomo, che non è stato ancora identificato, è stato trovato questa mattina in fondo a un pozzo in contrada «Fegatello» di Piazza Armerina, in provincia di Enna. Il corpo era nascosto in parte da alcune pietre. Sul luogo si sono recati il sostituto procuratore della Repubblica Lombardi e un medico legale.

Il cadavere è stato scoperto dal proprietario del fondo nel quale è il pozzo, l'agricoltore Rosario Prestifilippo, di 64 anni, il quale si è recato oggi dopo sette giorni nella sua proprietà per innaffiare gli ortaggi con l'acqua piovana che si era raccolta nel pozzo realizzato con il sistema «artesiano».

Quando ha infilato la chiave nel lucchetto che blocca gli sportelli la saracinesca del pozzo, l'agricoltore si è reso conto che qualcuno aveva manomesso la serratura. Dentro il pozzo ha scorto un cumulo di pietre dalle quali fuoriusciva parte di una gamba umana. Si è allora recato alla più vicina stazione dei carabinieri dove ha denunciato il fatto.

La salma è stata recuperata con notevoli difficoltà. Il medico legale dott. Plumari, che ha eseguito i primi accertamenti, ha indicato tra i 20 e i 25 anni l'età della vittima, mentre la morte risalirebbe alla notte tra sabato e domenica. Sul cadavere non è stata trovata traccia di alcuna ferita che non possa imputarsi al lancio delle pietre dalla sommità del pozzo.

La vittima indossava pantaloni blu scuro, una camicia rosa con righe blu, scarpe e calzini marrone chiaro. Nessuna denuncia di scomparsa è stata presentata negli ultimi tempi nell'Ennese e nelle tasche dei calzoni non erano documenti di riconoscimento. Il sostituto procuratore della Repubblica ha disposto che il cadavere venga sottoposto ad autopsia e ne ha dato mandato allo stesso dott. Plumari e al prof. Marzano, di Catania. *(Ansa)*

Protagonisti dello storico match



Telefoto Upi

Reykjavik — I due protagonisti della grande sfida di scacchi all'uscita dalla terza partita; a sinistra Spassky, a destra Fischer

CRONACHE SPORTIVE

IL TOUR SI AFFLOSCIA CON L'ABBANDONO FORZATO DI OCANA

Nella mini-tappa in salita Gimondi perde il terzo posto

Ha vinto Guimard su Merckx con uno scatto improvviso

ORDINE D'ARRIVO

Ordine d'arrivo ufficiale della 15.a tappa Aix-les-Bains - Le Revard di 28 chilometri:

1) Cyrille Guimard (Fr.) in 1.09'49"; 2) Eddy Merckx (Bel.) s.t.; 3) Lucien Van Impe (Bel.) s.t.; 4) Raymond Poulidor (Fr.) s.t.;

5) Joop Zoetemelk (Ol.) a 3"; 6) Joaquim Agostinho (Port.) a 4"; 7) Mariano Martinez (Fr.) a 6"; 8) Raymond Delisle (Fr.) a 15"; 9) Edouard Janssens (Bel.) a 43";

10) Yves Hezard (Fr.) a 1'28"; 11) Guy Santy (Fr.) a 1'43"; 12) Felice Gimondi (It.) a 1'52"; 13) Walter Ricci (Fr.) a 1'52"; 14) Antoine Houbrechts (Bel.) a 1'58"; 15) Leif Mortensen (Dan.) a 1'58"; 16) De Schoenmaeker (Bel.) a 2'32"; 17) Tabak (Ol.) a 2'50"; 18) Huysmans (Bel.) a 2'52"; 19) Moneyron (Fr.) a 2'54".

CLASSIFICA GENERALE

1) Eddy Merckx (Bel.) in 78.20'03"; 2) Cyrille Guimard (Fr.) a 6'20"; 3) Raymond Poulidor (Fr.) a 9'54"; 4) Felice Gimondi (It.) a 10'01"; 5) Lucien Van Impe (Bel.) a 14'03"; 6) Joop Zoetemelk (Ol.) a 15'45"; 7) Mariano Martinez (Fr.) a 17'16"; 8) Joaquim Agostinho (Port.) a 19'37"; 9) Yves Hezard (Fr.) a 20'36"; 10) Edouard Janssens (Bel.) a 34'23"; 11) Thevenet (Fr.) a 34'36"; 12) Delisle (Fr.) a 40'51"; 13) Houbrechts (Bel.) a 42'28"; 14) Swerts (Bel.) a 45'06"; 15) Mortensen (Dan.) a 45'07"; 16) Van Den Bossche (Bel.) a 50'14"; 17) Verbeeck (Bel.) a 51'34"; 18) Aimar (Fr.) a 56'46"; 19) Perin (Fr.) a 57'34"; 43) Mori (It.) a 1.35'01"; 57) Santambrogio (It.) a 1.50'34"; 76) Campagnari (It.) a 2.07'25"; 88) Castelletti (It.) a 2.27'47"; 89) Basso (It.) a 2.31'24"; 90) Guerra (It.) a 2.31'55".

Mont Revard, 18

Cyrille Guimard non finisce più di sbalordire. Oggi, nella tappa che poteva segnare addirittura la sua fine, ha strabiliato tutti ed ha addirittura in volata battuto Eddy Merckx, ripetendo così il risultato di ieri.

Nella classifica generale non è cambiato niente per quanto riguarda i primi due posti. Merckx è sempre primo, Guimard è sempre secondo a 6'20". E' cambiato invece per quanto concerne il terzo posto che Poulidor — dopo una gara meravigliosa per continuità potenza e combattività — ha sottratto, per soli 7", all'italiano Felice Gimondi giunto 12/mo al traguardo a 1'52"7 dal vincitore.

Era questa la tappa che interferiva maggiormente il nostro campione; una salita di 28 chilometri, presa a freddo, non era certamente adatta al Bergamasco. Lui la temeva, come la temeva il suo direttore sportivo Adorni. Gimondi è un uomo da tiro e non un corridore brillante scattante ed ha bisogno di molti chilometri per carburare il proprio motore. Dopo di che può andare avanti all'infinito. Oggi ha pagato duro ma comunque non ha compromesso niente. E' quarto in classifica generale ed è sempre risultato superiore alle previsioni. Dispiace che Gimondi abbia perduto su quella salita — e proprio contro Poulidor — che lo vide praticamente vincere il Tour de France — ancora contro Poulidor — nel 1965, l'anno del suo esordio al professionismo ed al Tour.

Gimondi ha avuto vicino il belga Houbrechts che lo ha aiutato per quanto era possibile ma non c'è stato niente da fare.

In mattinata era uscito dallo albergo, si era riscaldato i muscoli arrivando fino ai pressi del Mont Revard. Lo aveva trovato duro più di quanto non lo ricordasse. Ma è l'età che fa brutti scherzi ed anche l'usura. Ad ogni modo non bisogna condannare il tricolore che anche oggi si è battuto al limite delle sue forze. Quarto in classifica è già un buon risultato: speriamo sapia mantenere — e magari bigliorarla — tale posizione fino a Parigi. Per lui sarebbe già un grande successo.

Al traguardo Gimondi non ha trovato giustificazioni poiché non è nel suo carattere e nel suo costume. E' arrivato stremato ed ha avuto bisogno di qualche minuto per riprendere fiato e parlare.

Quindi ha detto: «Questa salita mi ha fatto morire. Quanto ho perduto? Ho sofferto moltissimo e sapevo che sarebbe andata a finire così. Non sono adatto per queste scalate a freddo e prevedevo la mia sconfitta. Per fortuna che ho avuto vicino Houbrechts».

Il belga conferma: «Sono stato vicino a Gimondi perché è il mio capitano ed è mio amico. Per quanto mi riguarda posso dire che avevo trovato la gamba e potevo far meglio. Ma io conosco i miei doveri».

Sta male Primo Mori sofferente per un principio di sinosite: «Oggi — ha detto il toscano — mi sono salvato per sbaglio. Ma sto male e chissà se potrò arrivare fino a Parigi». Gli altri invece, stanno bene. Soltanto Basso e Guerra sono inquieti per via delle penalizzazioni buscate ieri: Basso è ormai sul punto di essere rispedito a casa, Guerra non vi è troppo lontano. «Eppure — ha raccontato il tricolore dell'inseguimento — le spinte che ho preso ieri sono state inventate dalla giuria. Ho faticato per respingere la gente e mi dovrebbero aver visto. Invece sono stato punito. E' giusto questo?»

La partenza avviene alle tredici; ci sono 28 chilometri di salita e con il caldo che fa si prevedono difficoltà per diversi concorrenti. I corridori non si impegnano molto e solo verso il 15.mo chilometro avviene un modesto tentativo di fuga: in testa sono Janssen, Poulidor, Merckx, Zoetemelk e Agostinho mentre Gimondi, dapprima attardato, rientra.

Al 17.mo chilometro scatta Delisle che fa sgranare il gruppo; i migliori, rimangono in testa. Al 20.mo chilometro sono in testa Van Impe, Merckx e Poulidor mentre gli altri seguono a breve distanza. Intanto Gimondi perde leggermente terreno e segue il gruppo distanziato di un centinaio di metri. Questo svantaggio, con il passare dei chilometri si accentuerà tanto da raggiungere quasi i due minuti in vetta al colle.

A 8 chilometri dalla conclusione ne fuggono Agostinho, Poulidor e Van Impe; solo il primo si impegna nel tirare e il distacco a 6 chilometri da Le Revard è di 20" su Merckx affiancato da Zoetemelk, Guimard, Martinez, Janssens e Delisle, a 40" Gimondi con un altro gruppetto; a 3 chilometri dalla vetta i tre aumentano il vantaggio sugli inseguitori portandolo a 45" e a 1' 35" su Gimondi. A questo punto, qualora ci fossero stati dei dubbi, riaffiorano le capacità del grande Merckx, il quale si porta alla testa degli inseguitori e, quando mancano appena due chilometri, dalla vetta raggiunge i tre. L'epilogo sembra non debba avere storia: Merckx è il favorito e sul traguardo la sua ruota è la più veloce. Il belga alza la mano in segno di vittoria, ma Guimard con uno scatto improvviso riesce a superarlo proprio sulla linea.

ATLETICA A MOSCA

Il russo Bortzov corre i 100 in 10" netti

Mosca, 18

Il sovietico Valeri Bortzov ha eguagliato il primato europeo dei 100 metri maschili con il tempo di 10" netti, nel corso dei campionati di atletica in svolgimento a Mosca.

Il limite di 10" è stato già raggiunto, oltre che dallo stesso Bortzov, da Hary (Germania occ.), Sapeya (URSS), Bambuck (Fr.) e dall'italiano Mennea.

TENNIS: GRANDI MOTORI

■ Il torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati che avrebbe dovuto svolgersi per l'organizzazione del T.C. Grandi Motori di Trieste dal 22 al 27 corrente sui campi di Villa Opicina, è stato rinviato a data da destinarsi. Probabilmente la manifestazione verrà organizzata in settembre.

FIDUCIA DI GUERRIERI PER GLI AZZURRI

Molte le sorprese agli «europei» di Zara

Israele e Jugoslavia in testa ai gironi

Zara, 18

Breve sipario sulla quinta edizione dei campionati juniores di pallacanestro. La giornata di riposo è stata accolta con soddisfazione da tutte le squadre che hanno approfittato per allenarsi e rimediare alle deficienze messe a nudo dai primi incontri. Anche gli azzurri che in classifica sono secondi con 5 punti, con due vittorie (Cecoslovacchia e Francia) e una sconfitta (Grecia), si sono recati al palazzetto di Zara per un'ora e mezzo di esercizi basati soprattutto sulla difesa da opporre ai bulgari, i rivali di domani nell'incontro praticamente decisivo per la qualificazione per le finali. Conquistando l'intera posta con la Bulgaria, la Italia ha grosse possibilità di passare il turno poiché difficilmente la Grecia riuscirà a battere i francesi e bulgari.

L'allenatore Guerrieri si è dichiarato ottimista per due motivi: «Le ragioni che mi spingono a puntare su una nostra affermazione si basano sulla conoscenza che abbiamo dei prossibi avversari — ha detto — incontrati praticamente ogni giorno durante l'intera passata settimana a Pesaro prima della Coppa Latina e sempre agevolmente superati, a poi la speranza, che è convinzione, che i ragazzi non ripeteranno il campionario di ingenuità con cui hanno costellato la gara con la Grecia, una avversaria troppo inferiore a noi perché sia in grado di batterci in quella maniera».

Passando a commentare la situazione dopo queste prime giornate, Guerrieri ha notato come i risultati a sorpresa non siano mancati. «E' un campionato senza precedenti — ha affermato — e lo si può arguire semplicemente dal fatto che i russi, sempre invincibili nelle passate edizioni, sono stati già battuti due volte senza recriminazioni di sorta. Abbiamo assistito alle prove di Israele, della Francia, dell'Ungheria che hanno concretizzato un processo di sviluppo del basket europeo che ora ha raggiunto un livello medio considerevole.

Situazione girone A: Istraele 6, Polonia e Ungheria 5, Russia e Spagna 4, Turchia 3.

Situazione girone B: Jugoslavia 6, Italia 5, Cecoslovacchia, Grecia, Bulgaria e Francia 3.

Partite dei prossimi turni: domani mercoledì: Israele-Ungheria, Italia-Bulgaria, Francia-Grecia, Turchia-Russia, Jugoslavia-Cecoslovacchia, Polonia-Spagna.

Giovedì: Cecoslovacchia-Francia, Turchia-Israele, Grecia-Bulgaria, Spagna-Ungheria, Jugoslavia-Italia, Russia-Polonia.

RINVIO A MESSINA

■ Il torneo internazionale di pallacanestro femminile di Messina, che doveva cominciare iersera, è stato rinviato ad oggi per il maltempo.

ALTO: METRI 2.25

■ Ai campionati di atletica dell'URSS Youri Tarmak ha saltato in alto m 2,25 che costituisce la migliore prestazione mondiale della stagione.

La Longines alle Olimpiadi

Al museo della Scienza e della Tecnica di Milano la Longines ha presentato alla stampa, le apparecchiature di cronometraggio che saranno impiegate alle prossime Olimpiadi di Monaco. La manifestazione, che ha suscitato un notevole interesse, ha illustrato il grande progresso tecnico compiuto dalla Longines nel settore della misurazione del tempo con l'ausilio dell'elettronica.

Particolarmente ammirato è stata il complesso Video - Longines, la grande novità nel settore cronometraggio, che permette la registrazione televisiva delle immagini, contemporaneamente a quella dei tempi. La precisione di tutte le apparecchiature è elevatissima e la sicurezza del funzionamento assoluta. Sono stati evidenziati i vantaggi che la Longines ha potuto trarre da queste esperienze per la produzione commerciale, in particolare sono stati ricordati lo orologio da polso a quarzo «Ultra - Quartz» e a diapason «Ultronic».

L'ADRIACLUB AL «CASTELLO»





Due momenti della manifestazione organizzata dall'Adriaclub Italia in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e la Scuderia automobilistica 4 R Lloyd Adriatico. Sopra, i partecipanti al dibattito (da sinistra): Bacchelli, Benvenuti, Munari (semicoperto), Aleffi, Cavallari, Donatella Tominz e Moncini. Sotto: due Porsche 911 S della «4 R» (con le quali i piloti della scuderia hanno conseguito numerosi successi) sottoposte al controllo e all'ammirazione degli sportivi convenuti lunedì sera al Castello di S. Giusto *(«Giornalfoto»)*

DEFINITIVA DOPO APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DEL CONI

Formata la rappresentativa italiana per le Olimpiadi '72

166 uomini e 18 donne - Mauro Pelaschier nella classe «finn»
Sono previste inoltre integrazioni mediante validi risultati

Roma, 18

Nell'aprire i lavori della giunta esecutiva, l'avv. Onesti ha riferito oggi sugli ottimi rapporti che sono stati instaurati subito con il nuovo Governo.

La Giunta esecutiva ha quindi lungamente esaminato e vagliato le proposte formulate dalle federazioni nazionali per la iscrizione dei loro atleti ai Giochi di Monaco. La Giunta esecutiva ha poi formato la rappresentativa olimpica italiana per Monaco 1972 che diverrà definitiva dopo l'approvazione del Consiglio nazionale, convocato per il 9 agosto. La rappresentativa comprende 184 unità (166 uomini e 18 donne). La squadra potrà essere integrata con qualche eventuale aggiunta di atleti che nei prossimi impegni nazionali ed internazionali, già previsti nei calendari federali, ottengano risultati validi e convincenti. Sulle integrazioni la Giunta esecutiva dell'8 agosto sarà chiamata a dare il suo parere.

La formazione della squadra olimpica è la seguente:

Federazione italiana di atletica leggera

Atleti: 30 uomini e 2 donne totale 32.

Uomini: Pietro Mennea e 5 atleti da designare: m. 100, 200, 4x100; Marcello Fiasconaro, Giorgio Ballati e 4 atleti da designare: 400, 400 h, 4x400; Francesco Arese: m 1500; Marco Acerbi, Giuseppe Buttari, Sergio Liani: 110 h; Antonio Brutti, Franco De Menego, Renato Martini: maratona; Domenico Carpentieri, Abdon Pamich, Vittorio Visini: marcia; Renato Dionisi: asta; Enzo Dal Forno, Marco Schivo: alto; Giuseppe Gentile (subordinatamente alle condizioni fisiche): triplo; Renzo Cramerotti: giavellotto; Armando De Vincentis, Silvano Simeon: disco; Mario Vecchiato: martello.

Donne: Cecilia Molinari: m. 100; Paola Pigni: m. 1.500.

Federazione italiana atletica pesante

Atleti 14. Sollevamento pesi: Gaetano Tosto (gallo), Giuseppe Tanti (piuma), Salvatore Laucani, Anselmo Silvino (medi), Dino Turcato (medio massimi), Roberto Vezzani (massimi). **Lotta greco-romana:** Lorenzo Calafiore (kg. 48), Giuseppe Bognanni (kg. 52), Francesco Scuderi (kg. 62), Gian Matteo Ranzi (kg. 68). **Lotta libera:** Vincenzo Grassi (kg. 52), Umberto Marcheggiani (kg. 90), Julio Tamussin (kg. 100). **Judo:** Luciano Di Palma (kg. 70).

Federazione ciclistica italiana

Atleti 18. Strada: 100 km. cronosquadra e prova individuale: 8 atleti. **Pista:** km. da fermo, velocità individuale, tandem, inseguimento individuale, inseguimento a squadre: 10 atleti. La composizione della squadra verrà definita entro il 7 agosto al termine delle prove preolimpiche previste dal calendario federale.

Federazione italiana canottaggio

Atleti 13. Canottaggio: quattro senza - Primo Baran, Angelo Rossetto, Pier Angelo Conti Manzini, Abramo Albini, e 2 riserve da designare. **Canoa-Kayak:** k4 - Alberto Ughi, Oreste Perri, Mario Pedretti, Piero Congiu e 1 riserva da designare. **Canoa fluviale:** Roberto D'Angelo. Mario Di Stazio.

Federazione ginnastica d'Italia

Atleti: 7 uomini e 7 donne - totale 14. Squadra femminile: 6 + 1 riserva. Squadra maschile: 6 + 1 riserva. La composizione delle due rappresentative verrà definita dopo la riunione del consiglio federale del 29-7.

Federazione italiana nuoto

Atleti 16. Nuoto: Novella Calligaris, Federica Stabilini, Donatella Talpo. **Tuffi:** Franco Cagnotto e Klaus Dibiasi (trampolino piattaforma). **Pallanuoto:** la squadra (11 atleti) verrà definita al termine del periodo di allenamento previsto dal programma di preparazione olimpica federale.

Federaz. italiana pallacanestro

Atleti 12. La composizione della squadra verrà definita al termine del periodo di allenamento previsto dal programma di preparazione olimpica federale.

Federazione italiana pallavolo

La partecipazione della squadra di pallavolo all'Olimpiade è subordinata all'esito del torneo di qualificazione che avrà luogo a Nizza dal 4 all'11 agosto. Come noto, si qualificheranno per Monaco le prime due squadre classificate nel girone finale.

Federazione pugilistica italiana

Atleti 7. La squadra italiana sarà rappresentata nelle seguenti categorie: minimosca, mosca, piuma, leggeri, superleggeri, welters, superwelters. La rappresentativa verrà definita al termine degli allenamenti collegiali previsti dal programma federale di preparazione olimpica.

Federazione italiana scherma

Atleti: 14 uomini e 5 donne - totale 19. **Fioretto uomini:** Alfredo Del Francia, Nicola Granieri, Carlo Montano, Arcangelo Pinelli, Stefano Simoncelli. **Sciabola:** Michele Maffei, M. Aldo Montano, M. Tullio Montano, Rolando Rigoli, Cesare Salvadori. **Spada:** Claudio Francesconi, Nicola Granieri, Gianluigi Planella, Gianluigi Saccaro, Pier Alberto Testoni. **Fioretto donne:** Giuseppina Bersani; Reka Cipriani, Consolata Collino, Giulia Lorenzoni, Antonella Ragno.

Federazione italiana sport equestri

Atleti: 11. La squadra per il «G. P. salto ostacoli» sarà formata da quattro cavalieri e una riserva: Raimondo D'Inzeo, Piero D'Inzeo, Graziano Mancinelli, Vittorio Orlandi, Lalla Novo (riserva). La squadra per il «completo di equitazione» che comprenderà sei cavalieri, verrà definita al termine delle prove in programma ai Pratoni del Vivaro dal 28 al 30 luglio.

Federazione italiana tiro a segno

Atleti: 5. Giuseppe De Chirico (carabina 120 c. 3 posizioni e carabina 60 c. a terra); Piero Errani (carabina 120 c. 3 posizioni); Walter Frescura (carabina 60 c. a terra); Roberto Ferraris (pistola automatica), Giovanni Liverzani (pistola automatica).

Federazione italiana tiro a volo

Atleti: 4. I tiratori (due per il piattello skeet e due per il piattello fossa) verranno designati al termine delle prove di selezione.

Federazione italiana vela

Atleti: 14. **Classe Soling:** Giuseppe Milone, Antonio Oliviero, Roberto Mottola. **Classe Tempest:** Giampiero Dotti, Francesco Sibello. **Classe Star:** Flavio Scala, Mauro Testa. **Classe F. D.:** Carlo Croce, Luciano Zinali. **Classe Finn:** Mauro Pelaschier. **Riserve:** Lio Coccoloni, Alessandro Falco, Enrico Insenburg, Luciano Lidvi.

Pentathlon moderno

Atleti: 4. La squadra (3 titolari e 1 riserva) verrà definita dopo la disputa dei campionati italiani in programma a Passo Corese dal 21 al 23 luglio.

Feder. italiana tiro con l'arco

Atleti: uno. Giancarlo Ferrari.

CHIUSO A MEZZANOTTE IL MERCATO SEMIPRO

Del Piccolo al Venezia per una decina di milioni

Non si conosce la sorte di Vastini, Tumiati e Cesero causa l'intasamento completo delle linee telefoniche

A Chiesina Uzzanese, nell'ultima giornata del mercatino riservato alle società semiprofessionistiche, la Triestina doveva pensare soprattutto a vendere, e ciò per diversi motivi. In primo luogo per sfoltire un po' la «rosa» divenuta molto consistente dopo l'arrivo di De Luca dall'Alessandria, di D'Alessi dalla Fiorentina, dei giocatori prelevati dal Tisana (Marchiol, Zamparo, Oggian) e il previsto recupero di Truant; in secondo luogo, ma non per ordine di importanza, doveva vendere per recuperare almeno in parte i milioni spesi a Milano per potenziare la squadra.

Nay e Petagna, che hanno preso parte a queste ultime giornate del mercatino, sono riusciti a concludere diverse operazioni. Guido Del Piccolo è stato il «colpo» più grosso realizzato a Montecatini. Dopo molti anni di permanenza in alabardato, lo stopper è stato ceduto al Venezia. Il passaggio di Del Piccolo nelle file neroverdi è definitivo ed ha fruttato alle casse della Triestina una decina di milioni. Walter Chendi, che nella passata stagione ha giocato in prestito con la Carrarese, disputando un ottimo campionato, è stato ceduto in comproprietà al cinquanta per cento al Clodiasottomarina che militerà in serie D. Moretti, che lo scorso anno è stato un po' il jolly della Triestina, ritornerà al sud. Il giocatore è stato definitivamente acquistato dal Marsala. Anche lo attaccante Naldi, che nella passata stagione ha giocato con la Paganese, la quale peraltro, non ha ritenuto opportuno far valere il diritto di riscatto sul giocatore, cambierà casacca. Naldi è stato prestato al Lignano.

Questo è tutto quanto si è potuto apprendere sino a due ore dalla conclusione delle liste di trasferimento, avvenuta alla mezzanotte. Non è comunque da escludere che Nay e Petagna siano riusciti a portare a termine qualche altra operazione e non abbiano potuto aggiornare i dirigenti sugli sviluppi di queste ultime affannose ore di trattative e consultazioni.

Nella sede di via Machiavelli si è atteso fino a dopo la mezzanotte qualche comunicazione, ma inutilmente. I molti tentativi operati per mettersi in contatto con l'albergo di Montecatini sono risultati inutili. Le linee telefoniche dalle 22 erano intasatissime e qualsiasi comunicazione praticamente impossibile.

Sono rimasti in alabardato Vastini, Tumiati e Cesero? E' stato forse acquistato quell'attaccante che l'allenatore aveva chiesto assieme ad un difensore e ad un centrocampista per formare una squadra molto forte? Sono interrogativi che rimangono purtroppo ancora senza una risposta e verranno risolti al rientro in sede dell'allenatore, previsto per la giornata odierna.

Svizzera-Italia a Berna il 21 ottobre

Berna, 18

La partita Svizzera-Italia di calcio, per le eliminatorie della Coppa del Mondo 1974, si giocherà a Berna il 21 ottobre 1972. Lo ha annunciato questa sera l'associazione elvetica di calcio.

Cerca il rilancio l'Esperia San Luigi

L'A.C. Esperia di calcio ha chiuso ufficialmente la stagione con una escursione a Rauscedo. Una gita premio per i giocatori della società presieduta da Mario Basso che nella circostanza ha presentato ai calciatori il neo costituito consiglio direttivo del quale è stato chiamato a far parte Claudio Frömmel con l'incarico di coordinare tutta l'attività dell'Esperia. Frömmel sarà coadiuvato nel suo lavoro da Cosimo Stea. Alla guida tecnica della prima squadra è stato riconfermato Ennio Caporal mentre Marcello Dominese curerà la formazione allievi.

L'Esperia, nell'intento di dare al popoloso rione di San Luigi una squadra competitivamente valida, ha voluto sentirsi maggiormente vicina agli abitanti della zona mutando la denominazione sociale in A. C. Esperia San Luigi.

SOFTBALL: SOGNO BABY

■ Si è concluso il massimo campionato femminile di softball. Il «nove» triestino del Sogno Baby, impegnato a Parma contro l'Astra, è stato costretto alla sconfitta dopo una dura battaglia con le parmensi che si sono imposte per 7-6. Le triestine hanno terminato le loro fatiche al terzo posto in classifica.

Serate automobilistiche all'Oro Pilla Residence

Bologna, 18

Nei giorni scorsi si sono svolte all'Oro Pilla Residence, in una cornice di festosa mondanità, due brillanti serate ambedue in chiave automobilistica.

Nel meraviglioso parco che sorge alle porte di Bologna infatti è stata premiata «l'Automobilissima 1972» e cioè la Fiat 127, vincitrice del referendum indetto dalla rivista Autosprint nell'ambito di Giò 70, il salone dei giovani che si tiene ogni anno in concomitanza con la Fiera di Bologna.

Insieme alla Fiat 127 sono state premiate anche le vetture vincitrici di categoria e cioè la De Tomaso «Pantera» e la Lancia Fulvia Montecarlo. Particolare rilievo ha assunto il riconoscimento che, nella stessa serata, Autosprint ha voluto dare al gesto del pilota Vic Elford il quale, vista la vettura di un altro concorrente ferma e in fiamme ai bordi della pista, si è fermato per prestare soccorso allo sfortunato collega senza curarsi del pericolo al quale egli stesso si esponeva. A Vic Elford è stato consegnato dal Direttore di Autosprint, dott. Sabatini, un trofeo ricordo.

Una serata dedicata alle auto e alle corse e la serata successiva dedicata ai piloti, o meglio, a un pilota che ha saputo conquistarsi la simpatia di tutto il pubblico italiano. Intendiamo parlare di Sandro Munari che in questi giorni si è sposato e che gli amici hanno quindi voluto festeggiare insieme alla gentile signora nel parco dello Oro Pilla Residence.

UNA GROSSA AFFERMAZIONE DELLO JUNIOR DEL MARZOTTO

L'americano Harry Smith a 6344 punti nel decathlon

Grossa affermazione dello junior Smith, americano nato nel 1954, nel decathlon interregionale organizzato sabato e domenico dalla Bor e internazionalizzato dalla presenza di due atleti dell'Olimpia Lubiana. L'americano alla sua prima esperienza ha sbalordito tutti andando oltre i 6000 punti e dimostrando una duttilità fuor del comune.

Dotato di una eccellente velocità di base (infatti ha un record personale di 10"8 nei 100 e 14"1 negli ostacoli alti) ha messo a frutto queste sue grosse qualità improvvisando le altre gare ma con un qualcosa di artistico che gli ha permesso di vincere e soprattutto di convincere.

I tecnici presenti sono rimasti stupiti di questa grossa e inattesa performance dell'esponente del Marzotto che sembra seguire le orme paterne (7.83 nel lungo e 14"2 nei 110 h negli anni 50) e hanno detto di lui che evidentemente era un americano...

Cesar si è piazzato al secondo posto dopo aver tentato il tutto per tutto nei 1500 ingaggiando un testa a testa entusiasmante con il longilineo Smith che aveva la forza di recuperare una quarantina di metri di svantaggio nell'ultimo giro, di rimontare e di battere sul filo di lana il suo coriaceo avversario il quale evidentemente aveva perso l'autobus nella gara dell'asta dove aveva concluso al di sotto delle sue normali possibilità.

Il campione italiano della categoria Sergio Rossetti ha abbandonato dopo quattro gare adducendo come valido motivo i prossimi campionati italiani. Al terzo posto Lampic dell'Olimpia Lubiana. Da segnalare ancora la prova di Milleri avviato ad un buon piazzamento e infortunatosi piuttosto seriamente ad una gamba mentre disputava i 110 ad ostacoli.

Nella classifica per società prima la Bor seguita dai lubianesi e dal CSI di Trieste.

I. D.

Classifica finale del decathlon

1) Smith Harry (G. S. Marzotto) punti 6.344; 2) Cesar (Bor Trieste) 6.307; 3) Lampic (Olimpija Lubiana) 5.839; 4) Migliorini (A. S. Solesino) 5.522; 5) Zakrajsek (Olimpija Lubiana) 4.992; 6) Rossi (CSI Trieste) 4.817; 7) Padullo (Torriana Gradisca) 4.806; 8) Svab (Bor Trieste) 4.741; 9) Ruzzier Fabio (Tridem) 4.544; 10) Del Mistro (CSI Trieste) 4.492; 11) Zennaro (FF-OO Padova) 4.409.

Classifica finale per Società

1) U. S. Bor Trieste, punti 15.592; 2) A. K. Olimpija Lubiana 10.831; 3) CSI Trieste 9.309; 4) G. S. Marzotto 6.344; 5) A. S. Solesino 5.522; 6) A. R. Torriana Gradisca 4.806; 7) Fiamme Oro Padova 4.409.

SAN SERGIO: ASSEMBLEA

■ I soci dell'A.S. San Sergio di calcio si riuniranno questa sera in assemblea. I lavori, che s'inizieranno alle 20, si svolgeranno in via Grego 5.

Il Cus Trieste terzo nella 4x100 di Celje

Al meeting internazionale di Celje (YU) il quartetto del CUS di Trieste (Marion - Bensi - Posar - Benci) si è piazzato al terzo posto col tempo di 43" nella gara 4x100 vinta dalla squadra di Trinidad. L'atleta Davide Marion inoltre ha fatto segnare il tempo di 10"9 nella gara dei 100 m vinta da Crawford Mosely (Trinidad) in 10"2 davanti allo jugoslavo Lendyel (10"3) e al connazionale Roberts (10"5).

Al meeting hanno partecipato atleti di 10 nazioni. Questi i risultati delle altre gare.

800 m femminili: 1) Nikolic Vera (YU) 2'02"7; 2) Carey Sheila (GB) 2'03"1; 3) Velekai (YU) 2'03"5.

Lungo femminile: 1) Franzoti Radojka (YU) m 6,41; 2) Antunovic Jadranka (YU) 5,97; 3) Peters Mary (GB) 5,90.

Alto maschile: 1) Vivod Branko (YU) m 2,08; 2) Preselj Dusan (YU) 2,05; 3) Maksimovic Marko (YU) 2,00.

800 maschili: 1) Hutchinson Benedict (Trinidad) 1'48"8; 2) Zsinka Andras (YU) 1'49"2; 3) Vukomanovic Mio Drag (YU) 1'49"3.

400 m femminili: 1) Kuhne Rita (NDR) 53"5; 2) Simpson Samete (GB) 53"7; 3) Roscoe Janete (GB) 53"8.

400 m maschili: 1) Susanj Luciano (YU) 45"9; 2) Gutschmidt Wolfgang (NDR) 46"3; 3) Alebic Sosip (YU) 46"5.

Giav. femminile: 1) Urbancic Natasa (YU) m 56,14; 2) Menjhart Borbala (YU) 48,90; 3) Gamboc Elisabeta (YU) 40,76.

Peso maschile: 1) Ivancic Ivan (YU) m 19,33; 2) Lochman Gerd (NDR) 18,46; 3) Jocovic Milija (YU) 17,41.

Disco maschile: 1) Pecar Zdravko (YU) m 57,86.

Alto femminile: 1) Babosek Breda (YU) m 1,77; 2) Brill Debbie (Canada) 1,77; 3) Imkpen Barbara (GB) 1,77.

5000 m: 1) Malinowski Bromislav (Polonia) 13'52"8; 2) Svet Peter (YU) 14'03"4; 3) Maranda Kazimiere (Polonia) 14'16"4.

STASERA TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

EUDOSSIO ALLA RICERCA DELLA «NONA» CONSECUTIVA

Eudossio cerca stasera a Montebello nel milionario Premio Cielo Stellato la nona vittoria consecutiva. Il sauro della Scuderia Domenica, dopo essere entrato nel libro d'oro del trottatore, vuole ora allungare il più possibile la collana di successi che non vediamo proprio chi possa interrompere in questo momento. Sul doppio chilometro, Eudossio non dovrebbe incontrare serie difficoltà per rendere 20 metri al compagno di colori Mallo, a Tab di Como, che ci sembra fuori distanza, e a quella Antalya che non ha mostrato forma convincente nelle ultime prestazioni. La femmina dell'«Adriatica» avrà in sulky Alessandro Milani (a Montebello tutto il materiale del dott. Alfredo Jegher è passato alle cure di Francesco, Siviero e Alessandro Milani) ma difficilmente riuscirà ad evitare di essere acciuffata dal poderoso Eudossio, favorito senza discussioni dal «clou». Comunque la femmina, se riuscirà ad evitare l'errore sulla prima curva, dovrebbe essere la candidata principale alla piazza d'onore, mentre, in caso contrario, ci piace segnalare Mallo, piuttosto che Tab di Como, come il possibile secondo arrivato. Da non scartare quindi un «en plein» della Scuderia Domenica.

Il positivo Lupow vuole il pronostico nel Premio Alfard sul miglio, ma in questa corsa anche Favillina e Orseolo d'Ausa hanno buone possibilità di inserirsi nella lotta per la vittoria. Ben dieci i gentlemen in pista nel Premio Bootes dall'esito oltremodo incerto. La selezione dei probabili protagonisti, comprende Avelengo, Brained, Cambise e Megerda. Nell'handicap a invito, Filarco va incontro ad un inseguimento difficoltoso. Allo start lo svelto Erzurum, e i combattivi Oltù e Ieffren, possono rendere vano il ricupero del figlio di Quamaura. Senza errori, Uppsala può vincere la seconda divisione del Premio Algol dove però anche Gabbiano e il penalizzato Nisar sono da tenere in considerazione. Infine possibilità per Desiderio nel Premio Perseo, alla portata dell'allievo di Quadri, nonostante la presenza allo start del veloce Belfagor.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Algol I div.: Magiphil, Goiana, Nitroglicerina.
Premio Gran Carro: Macario, Goccia, Abissino.
Premio Alfard: Lupow, Orseolo d'Ausa, Favillina.
Premio Cielo Stellato: Eudossio, Antalya.
Premio Bootes: Avelengo, Brained, Cambise.
Premio Berenice (handicap a invito): Erzurum, Oltù, Filarco.
Premio Algol II div.: Nisar, Uppsala, Gabbiano.
Premio Perseo: Desiderio, Belfagor, Ignazio.

TRA I VETERANI DEL CICLISMO REGIONALE

Battistutta campione

Anche quest'anno, e per la seconda volta consecutiva, il titolo di campione regionale veterani, fino all'anno scorso monopolio dei triestini, è andato a un friulano: Ferruccio Battistutta della Polisportiva Aiello ha infatti vinto la volata di Basovizza carpendo per un nulla la vittoria al triestino della «Cottur» Monteduro, che si è visto proprio all'ultimo istante e quando già si riteneva vincitore, strecciare al suo fianco il Battistutta.

Cottur e compagni, tra i quali l'instancabile Zingarelli, hanno degnamente presentato, come del resto è nelle loro abitudini, agli sportivi triestini questa interessante prova ciclistica che è stata seguita da una considerevole folla di appassionati.

Componevano la giuria Borri e Dordolo. La vestizione della maglia di campione è stata effettuata dal presidente del C.R. Vittorio Rosset, alla presenza dell'ispettore nazionale della FCI Michele Turitto.

Ordine d'arrivo: 1) Ferruccio Battistutta (S.P. Aiello Fuxia) che compie i km 84 del percorso in 2 ore 29' alla media oraria di km 33,826; 2) Alessandro Monteduro (S.C.V. Cottur) s.t.; 3) Antonio Mauri (K.K. Adria) s.t.; 4) Antonio Bergamasco (Arsenale Triestino) s.t.; 5) Silvano Petrei (G.S. Doni) s.t.; 6) Franco Massolini (G.S. Doni) s.t.; 7) Giordano Giustina (U.S.P. Fornara) s.t.; 8) Leonardo Zobec (S.C.V. Cottur) s.t.; 9) Giuseppe Bergamo (G.S. 1971) s.t.; 10) Bruno Steffinlongo (G. S. Hausbrandt) s.t.

SABATO INTERNAZIONALE DI PALLAVOLO

Arc-Linea - Progresul

Il Progresul di Bucarest, la formazione romena che nei prossimi giorni disputerà alcuni incontri amichevoli con l'Arc Linea, è a Trieste da sabato sera. E' stato stabilito che il primo incontro verrà giocato a Trieste, domani sera, alle ore 21.15 nella palestra di via della Valle; successivamente le due squadre si incontreranno a Gradisca, Lignano, Pordenone e infine a Muggia.

La manifestazione è stata organizzata dai dirigenti dell'Arc Linea per permettere a Ferariu di schierare i giovani provenienti dal vivaio vedi Polenghi, Fonda e Roberto e Fabio Pellarini e consentir loro di affinare le loro qualità e per render ancor più popolare lo sport della pallavolo nella nostra Regione.

Frattanto il Progresul, squadra che nel campionato di Serie «A» del proprio paese è giunta quarta, si sta allenando assieme alla formazione triestina. Nel corso delle sedute comuni si sono potute apprezzare le doti e la potenza di Nicolau, un forte schiacciatore già allenatore della nazionale belga, di Borosniku, Iliescu, Stefanescu e di Picu. Nelle file triestine si è notata l'ottima condizione che sorregge tutti gli atleti della rosa, in particolare Giorgio Manzin e Franco Sgomba.

CALCIO: FINANZIERI

■ La Nazionale azzurra delle Guardie di Finanza di calcio si trova in ritiro collegiale a Tolmezzo in vista del triangolare internazionale che si svolgerà a Tarvisio dal 5 agosto. Oltre all'Italia saranno presenti l'Austria e la Jugoslavia.

Alberghi e biglietti per le Olimpiadi

La Paterniti Viaggi è riuscita ad ottenere alcune stanze con bagno presso un albergo ed una pensione nel centro della città di Monaco per il periodo delle Olimpiadi. Verrà pure fornito il biglietto Olimpico con possibilità di scegliere la manifestazione desiderata.

Informazioni ed iscrizioni presso: PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7 - tel. 61293 - 37038

IN CINQUE VERSIONI CON MOTORI DA 1300 E 1500 cc

È nata la nuova «Audi 80»



Oggi sul mercato internazionale verrà presentato un nuovo modello Audi NSU: la Audi 80. Essa è alla base di una serie articolata in tre tipi e che si presenta in 5 versioni a due e quattro porte: «80» e «80 L» con motore 1300 cc 60 cavalli, 147 km/h; «80 S» e «80 LS» con motore 1500 cc, 75 cavalli e 160 km/h; «80 GL» 1500 cc, potenza 85 cavalli e velocità massima 170 km/h.

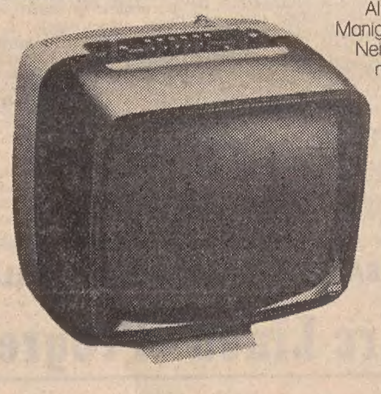
Questa nuova Audi è il primo prodotto a comparire sul mercato dopo la fusione della Audi e della NSU, da cui prende il nome il gruppo. In Italia l'«Audi 80» sarà commercializzata ed assistita dalla capillare organizzazione che ha già curato l'affermazione di tutti i modelli NSU, dalla Prinz 4L alla Ro80. Tale rete fa capo alla Compagnia Italiana Automobili S.p.A. di Padova.

Prossimamente i modelli dell'«Audi 80» verranno presentati alla stampa italiana. Nella foto il modello a 4 porte.



"il Dodici":
il nuovo portatile
che non perde mai
il controllo.

E' il minimo che ti puoi aspettare da un nostro televisore.
Soprattutto quando **ha una testata elettronica** come "il Dodici", il nostro nuovo portatile.
Lo accendi, lo sposti, cambi canale.
Lo spegni e lo accendi di nuovo.
E ogni volta suono e immagini escono nitidi nitidi, perfetti.
Nuovo portatile "il Dodici".
Completamente transistorizzato (minimo consumo, massima durata).
Funzionamento a corrente alternata, con batterie incorporate ricaricabili e con batterie esterne.
Nuovo cinescopio 110° (minimo ingombro dell'apparecchio).
Preselezione automatica dei canali.
Antenne con tre diverse possibilità di collegamento secondo le condizioni ambientali. Schermo nero "black screen" (visione ottima e riposante anche in ambienti molto illuminati).
Altoparlante frontale (ascolto diretto).
Maniglia rientrabile (estetica e praticità).
Nei colori: nero e bianco, nero e ocra, nero e rosso.
Ti interessano altre informazioni o ti basta ricordare che anche "il Dodici" è uno dei nostri televisori?



CGE la tecnica che conta.

L'UNIVERSALTECNICA VI PROPONE QUESTO SPLENDIDO PORTATILE CGE, UNO DEGLI APPARECCHI PIU' INDOVINATI E PIU' BELLI DELL'ATTUALE PRODUZIONE SOPRATTUTTO COME «SECONDO TELEVISORE», E VI PRATICA PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO VERAMENTE FAVOREVOLI!

CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

P. GOLDONI, 1 — V. ZUDECCHE, 1 — C. SABA, 18 — V. MACHIAVELLI, 3

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

STABILE senza impegni offresi presso distinta signora sola città o vicinanze. Referenze. Cassetta 47977 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna fidata referenziata piccola famiglia con bambina due anni libera impegni familiari. Telef. 755293. 77294 B

CERCASI prestaservizi referenziata per solo mattina. Telefonare 61953. 48007 B

PRESTASERVIZI cercasi zona Barcola mattina pomeriggio, telefonare 413219. 47903 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

MAESTRA di scuola materna offresi baby-sitter. Telefonare 272591 mattino. 47953 C

MILITESENTE ventunenne conoscenza tedesco, dattilografia offresi seria ditta, telefono 66765. 47911 C

PATENTE C esperto offresi meglio lunghi viaggi, telefonare mattinata n. 39067. 47917 C

RAGAZZA diplomata offresi per lavoro ufficio, baby-sitter, ripetizioni solo mattina. Buona conoscenza serbo - croato, referenze, tel. 768561. 47919 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
OC Lire 60 per parola

A. A. A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 47985 CC

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio. Telef. 755182. 47959 CC

STOCK CONFEZIONI
cappotti - camicette - maglieria esterna - pantaloni vestiti - ecc.
VENDESI PER LIQUIDAZIONE MAGAZZINO Ottima occasione
Scrivere :
Ditta Armando Aldegheri 37030 Marcellise (Verona)

PITTORE tappezziere esegue lavori accuratissimi stanze appartamenti. Telefonare 413608. 77296 CC

SARTORIA uomo, rimoderna e assume riparazioni antilope, pelle, abiti maschili e femminili, piazza Garibaldi 11, telef. 790280. 47909 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni telefonare 795834 orario ininterrotto. 25887 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCANSI APPRENDISTE COMMESSE AIUTO COMMESSE PER ABBIGLIAMENTO CONOSCENZA SERBO CROATO. PRESENTARSI URGENTEMENTE, OTTIMO TRATTAMENTO PER IMPIEGO ANCHE MEZZA GIORNATA OPPURE INTERA. TELEFONARE AL 68026, VIA GEPPA 2, CONFEZIONI NORCIA. 77290 D

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi. Negozio Bombacigno, Corso Italia 23. 48021 D

ACCONCIATORE Lucio assume apprendista anche primo impiego, via S. Nicolò 8, telef. 38786. 77298 D

AIUTO barista e barista cercasi. Telefonare 224162. 77312 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina, cerca subito uomini, donne, studenti, per lavori tuttofare. Ottima retribuzione anche posto annuale. Telefono 0474-76122 oppure 72240. 6899 D

AMMINISTRAZIONE Gelletti cerca signorina anche primo impiego. Presentarsi mercoledì alle ore 18.30 in via Battisti 2. 48027 D

APPRENDISTA commessa o commessa cercasi, buona retribuzione, presentarsi calzoleria Bolognese, Corso Saba 33. 48049 D

APPRENDISTI meccanici assume prontamente Ditta Dino Conti, via Coroneo 33. 77286 D

AUTISTA patente C per consegne città cerco. Presentarsi Viale Ippodromo 8 - bar. 47915 D

BAGNINO patentato cercasi. Telefonare 224162. 77310 D

BANCONIERA aiuto banconiera cercasi. Presentarsi, Viale Ippodromo 8 - bar. 47915 D

CERCANSI commesse. Emporio calzature, via Genova 21. 48041 D

CERCANSI banconiere o banconiera e aiuto banconiera o banconiera. Presentarsi Caffè Firenze, via Giulia 4. 77288 D

CERCASI internista piccolo ristorante centro. Telef. 29762. 47967 D

CERCASI apprendista o mezzalavorante parrucchiera ottimo trattamento. Tel. 796900. 47987 D

CERCASI signora o signorina pratica lavoro pasticceria bar presentarsi via Filzi 8. 77308 D

CERCASI istruttore guida abilitato. Via San Lazzaro 17, Lorenzi. 47979 D

CERCASI cuoca buona retribuzione. Birreria Spatenbrau, Via Ghega 7. 48013 D

CERCASI propagandista per prodotto già largamente affermato. Telefonare 821270. 77270 D

CERCO pensionato serio per custode autorimessa con patente. Telefonare 418870. 47981 D

CERCO apprendista meccanico volonteroso. Telefonare 418870. 47981 D

CINEMATOGRAFIA Fotoromanzi. Abbisognamo aspiranti attori, attrici. Asidarfilm 8/20 - 00153 Roma. 6740 D

COMMESSA ed apprendista commessa cerca negozio casalinghi. Piazza Ospedale 3. 48055 D

FARMACIA cerca apprendista aiuto magazziniera. Cassetta 47961 D SPI.

FARMACIA centrale cerca commessa possibilmente già pratica. Offresi ottimo stipendio. Cassetta 47963 D SPI.

FATTORINO patente C cerca Zinelli e Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31. 150 D

FIDATISSIMA governo casa cercasi. Telefonare 36664 oppure 411264. 77292 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca Zinelli e Perizzi. Presentarsi via Mazzini 31. 150 D

IMPRESA ponteggi cerca urgentemente operai e specializzati. Telefonare ore ufficio 772079. 77318 D

IMPRESA marittima cerca giovane impiegata da adibire a fatturazione e lavori ufficio. Indicare posti occupati. Inviare offerte manoscritte Cassetta 77274 D SPI.

PELLICCIAIA macchinista capace cerca pellicceria Millo, via Dante 7, tel. 38151. 47991 D

PELLICCERIA alta moda cerca modellista finita, sarte, pellicciaie con scuola sartoriale. Pelliceria Ziliotto, Milano 16. 666 D

PREPARATORE consegne assume «Despar», tel. 812-273. 47923 D

STENODATTILOGRAFA giovane cerca studio legale. Telefono 24578. 47975 D

STIRATRICE capace cerca pulisecco 25.000 settimanali, posto stabile, telefonare 37-911. 47939 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

PENSIONATA sola cerca stanzetta cucina wc interno. Cassetta 48047 E, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI centralissima stanza, salotto, uso bagno, distinto signore occupato, tel. 67183. 47951 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

LAUREATA matematica impartisce lezioni matematica. Telefonare ore serali 741297. 77304 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

RINVENUTA gattina siamese zona Ospedale Maggiore, telefonare ENPA 796700 ore 17-20. 47947 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. ROIANO affittasi prontamente box-autorimessa lire 13.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 47929 I

A. SISTIANA in palazzina affittasi ultimo elegante appartamento con salone più 3 stanze servizi massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30.

A. VIA BRUNI (via Bonomea) appartamenti signorili vista panoramica sul golfo salone 3 stanze doppi servizi mansarda o tavernetta massimo comfort affittansi primo ingresso prossima consegna. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 47929 I

APPARTAMENTINO in casetta 2 stanze cucina wc cortiletto 30.000 affittasi telefon. 61309

APPARTAMENTO via Cologna 2 stanze, cucina, bagno, 40.000 affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 48009 I

APPARTAMENTO zona HORTIS 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta 60.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni, 4. 47192 I

ATTICO centrale 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore 65 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 48023 I

CORONEO uso ufficio 1 stanza wc affittasi prontamente tel. 734257. 48033 I

LOCCHI lussuoso, vasto salone, 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi comforts moderni, affitta Immobiliare Oriani 2. 48023 I

MUGGIA affittasi appartamento camera cucina servizi miti pretese pronta entrata. Telefonare 414035 pomeriggio.

QUARTIERE cinque stanze camerino bagno Venti Settembre affittasi. Informazioni Brunetti Borsa 4. 47957 I

STANZE 3 vuote zona centrale uso ufficio artigianato prontamente affittasi telefonare 61309. 48011 I

ZONA Negrelli: lussuoso 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi ammobiliato 1.o settembre 65.000. Telefono 734257. 48033 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCANSI appartamenti vuoti mobiliati ville casette lunga affittanza telefonare 61309.

CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze, telefonare 61712. 48009 L

CONIUGI soli cercano affitto quartierino anche periferia massimo 25.000 tel. 771518. 47971 L

IMPIEGATA cerca affitto camera con comodo cucina bagno riscaldamento telefon. 790205. 47973 L

IMPIEGATO cerca affitto 2-3 stanze bagno, preferibilmente zona Marina, San Vito, telefonare 34040 mattina. 47907 L

INGEGNERE milanese cerca per settembre appartamento in affitto 3-4 camere soggiorno servizi possibilmente vista mare zone tra Roiano e Grignano. Telefonare Milano 676805 entro 25 luglio o dopo 24 agosto. 6880 L

MADRE figlia cercano affitto bistanze, cucina, bagno, zone collegamenti filobus 1, 10. Cassetta 47913 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI frigoriferi; lavastoviglie; lavatrici; battitappeto; lucidatrici; scaldabagni garantiti dieci anni; cucine. 47993 M

A. ZILIOTTO pellicceria. Ultimi giorni della grande vendita estiva modelli 1971-72. Occasione che aspettavate prima delle vacanze. Visitate la Pelliceria Ziliotto, via Milano 16. Non vi pentirete. Fate presto. 48035 M

CARROZZELLA fonda moderna lussuosa altra passeggino vendo Bosco 12 magazzino. 47997 M

VENDESI cuccioli Lassi telef. 741681. 48029 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO orologi, quadri tappeti mobili antichi intagliati moderni. Telefonare 31428. 47969 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 48053 N

ACQUISTO tavoli antichi orologio pendolo quadri pago bene, telefonare 793224. 47997 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, cuscini antisoffoco, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 19.000, cucine, brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telef. 93840. 47091 NN

Fotomare Fotomonti

«Giornalfoto» offre per le vacanze un assortimento che può soddisfare il fotocineamatore più esigente. Qualche esempio: Voigtländer Zeiss-Ikon con esposimetro 28 mila lire; Dacora 3M con telemetro ed esposimetro e flash incorporato 39 mila lire; cinepresa Korak Super 8 da 15 mila lire in su; cinepresa zoom automatiche 35 mila lire; Canon zoom 318 M 70 mila lire; Ricoh 35 mm Mini 40 mila lire; flash elettronici da 9000 lire

giornalfoto
Piazza della Borsa 8

AL MOBILIFICIO Biecher, Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi imbattibili, vendesi anche mobili usati assortimento. 48051 NN

ARMADIO matrimoniale 40.000 vendonsi suste materassi Bosco 12 magazzino. 47997 NN

MOBILI pregiati stili diversi Galleria Rossoni (corso Italia 9), Visitateci! 3107 NN

VENDO scrivania interam. legno solida dimensioni 150x0.85 tel. 759144. 47999 NN

VENDO sala pranzo come nuova, tel. 732191. 26081 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti. Confezioni regalo. Profumerie, dentifrici. Provvigioni 40%. Campionario gratis. Laboratori Contea, Livorno. 6900 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. SENZA cambiali con 15.000 lire auto d'occasione. Assortimento. Monfalcone - Autoagenzia Lisert, venditore autorizzato Fiat. 30 mensilità. Statale Trieste, telefono 73282. 3440 Q

A. A. A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 Spider 67; MGB Spider con Hardtop; Fiat 500/F 68, 69; 500/L 70; 850 coupé 66; 124 67, 68; 124 coupé 67; Alfa Romeo 2000 72; Volvo 144 S 70; 2600 62; Opel Rekord 66; R/4 67. Permute, rateazioni. 47931 Q

Continua in 14.a pagina

SCEGLI IL MOMENTO MIGLIORE PER TELEFONARE AI TUOI CARI IN VACANZA



- dopo le ore 21
  le linee degli alberghi
  e delle pensioni sono più libere
- dopo le ore 23
  una telefonata interurbana
  costa circa la metà

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE CERCA PER IL PROPRIO STABILIMENTO DI TRIESTE

TORNITORI
FRESATORI
AGGIUSTATORI MECCANICI

Si richiede:
— 3/5 anni di esperienza specifica
— età non superiore ai 35 anni
— obblighi militari assolti

La retribuzione e l'inquadramento terranno conto dell'esperienza acquisita e delle effettive capacità. Si prega di inviare curriculum dettagliato a:

CASSETTA 3442 Z SPI 34100 TRIESTE

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'	ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-	15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-	30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-	60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SARA' LA GUIDA POLITICA DEL PAESE QUANDO JUAN CARLOS SALIRA' AL TRONO

L'AMMIRAGLIO BLANCO DESIGNATO FUTURO CAPO DEL GOVERNO IN SPAGNA

In questo senso ha deciso Franco con un decreto volto a regolare il trapasso dei poteri alla sua successione - Il 36.o anniversario dell'«Alzamiento Nacional»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 18

Alla morte del generalissimo Francisco Franco, il principe Juan Carlos di Borbone diventerà re di Spagna e il vice-presidente del consiglio dei ministri, ammiraglio Carrero Blanco, assumerà le funzioni di capo del governo e guida politica del paese. Queste sono le decisioni contenute nel decreto del generalissimo, pubblicato oggi in occasione del trentaseiesimo anniversario della fine della guerra civile spagnola.

In base alla «legge organica» del 1966, il principe Juan Carlos assumerà automaticamente il ruolo di capo dello stato, e prima della pubblicazione dell'odierno decreto, avrebbe avuto, proprio per la sua qualifica, la autorità di scegliere il capo del governo. Ma il generalissimo Franco ha stabilito che alla guida politica sia posto Blanco, nell'eventualità egli morisse o non potesse più svolgere le sue funzioni. Franco compirà ottanta anni il prossimo dicembre, Carrero Blanco ne ha 69. Il decreto pubblicato oggi è datato 14 luglio.

La «legge organica» venne approvata per referendum popolare e provvede alla riforma costituzionale nel senso di dividere i poteri rispettivamente del capo dello stato e del capo del governo. Inizialmente, anche se lo si sapeva, Franco non aveva fatto menzione di Carrero Blanco, il quale attualmente esercita in pratica le funzioni di primo ministro.

Il decreto di Franco è volto anche a regolare le non rare dispute tra gli organi esecutivi del governo, tra il governo e il parlamento, tra il parlamento e le corti, e tra le corti e il governo. La legge dice che se sorgono difficoltà, queste debbono essere risolte in segreto. Poi le due parti hanno l'obbligo di informare il capo dello stato (ora Franco, poi Juan Carlos), circa le rispettive posizioni. Il capo dello stato provvederà a riferire il caso ad una commissione permanente composta di membri del movimento nazionale. Questi ultimi dovranno prendere una decisione nel giro di un mese e riferire poi al capo dello stato, al quale spetterà la decisione ultima e irrevocabile.

L'ammiraglio Carrero Blanco è da più di trent'anni collaboratore di Franco. Capitano di vascello e responsabile delle operazioni dello stato maggiore della marina, entrò a far parte dell'apparato di potere della Spagna, diventando sottosegretario alla presidenza del governo.

Blanco riscosse tutta la fiducia del Caudillo, ed ebbe da compiere missioni molto delicate, nel campo della sicurezza dello stato e della giustizia politica. Nel '47 si recò a Estoril per consegnare al pretendente Don Juan di Borbone la copia del progetto di legge di successione. Nel '51 ebbe il rango di ministro. Nel '56 fece entrare nella presidenza uno dei più brillanti rappresentanti della nuova generazione spagnola, formatasi nell'Opus Dei, Laureano Yopez Rodo, un giurista di 36 anni che divenne poi uno dei più stimati tecnocrati degli anni sessanta. Nel '67 il generale Munoz Grandes scelse Carrero come vice presidente del governo.

La Spagna celebra oggi la festa nazionale ricordando il 36.o anniversario del «Alzamiento Nacional» ossia l'inizio della guerra civile del 1936. Sul piano delle commemorazioni ufficiali, oltre al ricevimento di gala offerto dal capo dello stato nel palazzo reale della «Granja» di Segovia alle alte cariche ed al corpo diplomatico, si è avuta ieri, con particolare solennità, l'inaugurazione della seconda galleria dell'autostrada Madrid-Villacastin.

U. P. I.

INGRESSO VIETATO A TREMILA



Telefoto Upi

Montreal — Una folla considerevole si è ammassata davanti a uno stadio per assistere a uno spettacolo dei Rollings Stones. Poiché la capienza consentiva l'ingresso a non più di 20.000 persone, a circa tremila fans è stato precluso: parte è stata allontanata dalla polizia

REAZIONI ALLA CONVENZIONE DEMOCRATICA

Un colpo a McGovern: i sindacati con Nixon

Non gradite le proposte economiche del senatore Smentite dalla Casa Bianca voci di una «combine»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 18

Durissimo colpo per il candidato democratico George Mac Govern: il sindacato più potente d'America, quello dei trasporti, ha fatto sapere che favorirà la rielezione del Presidente Nixon, scartando l'ipotesi di un appoggio a McGovern. Frank Fitzsimmons, presidente del sindacato, ha dato la notizia ai giornalisti dopo una riunione della commissione esecutiva che raggruppa diciassette rappresentanti. Il sindacato, che conta più di due milioni di aderenti, è sempre stato per tradizione sostenitore del candidato democratico.

«Non possiamo e non potremo approvare la scelta dei democratici» ha detto Fitzsimmons, «George McGovern non ha l'appoggio dei lavoratori e non è amico dei lavoratori». Nixon, lieto di avere dalla sua parte un sindacato così potente, ha invitato alla Casa Bianca occidentale, a San Clemente, tutti i dirigenti dei trasporti per un cocktail party, accogliendo amabilmente ciascuno di essi e stringendo decine di mani.

I leader sindacali si sono incontrati in un circolo di San Clemente, California, e hanno deciso di votare per Nixon. Non è assolutamente sintomatico il fatto che il consiglio della commissione di dirigenza del sindacato induca gli aderenti a votare Nixon, ma la decisione di Fitzsimmons è stata comunque bene accolta negli ambienti politici favorevoli al presidente dove si dice che ciò gioverà alla fedeltà di tutti coloro che già votano repubblicano.

Del resto l'annuncio del più potente sindacato d'America era previsto fin dall'inizio dell'anno, dal momento che le proposte in materia economica del senatore George McGovern avevano sollevato numerose apprensioni. C'è da notare poi che Nixon è sempre stato in buoni rapporti con il sindacato dei trasporti. Fitzsimmons poi è stato l'unico dirigente sindacale a rimanere nella «lista di paga» del Presidente quando suoi quattro colleghi rassegnarono le dimissioni lamentandosi di iniquità in materia di salari.

Grava però un'ombra sui rapporti Casa Bianca-sindacato dei trasporti: la Casa Bianca ha smentito seccamente le voci secondo cui l'annuncio di Fitzsimmons non sarebbe altro che un ringraziamento per il rilascio, avvenuto lo scorso dicembre, dell'ex capo dei «teamsters» Jimmy Hoffa. E' stato il capo ufficio stampa della Casa Bianca Ronald Ziegler a smentire quanto si afferma sulla promessa del voto in cambio della libertà di Hoffa. «E' assolutamente falso e assurdo», ha dichiarato Ziegler.

Hoffa è in libertà condizionata («on parole») e ha trascorso in carcere cinque dei tredici anni che doveva scontare, per aver cercato di corrompere un giudice in merito a una causa di peculato. Poco dopo l'uscita dal carcere, Hoffa ha detto nel corso di un'intervista con la televisione di non conoscere uomo più adatto di Nixon a diventare Presidente.

Nel frattempo il sindaco di Chicago Richard J. Daley, sparito per dieci giorni dopo la polemica nata in merito ai delegati della California alla convenzione democratica di Miami Beach, si è fatto di nuovo vedere e ha detto di appoggiare la scelta democratica. «Io sono un democratico» ha detto Daley con decisione, aggiungendo di aver spedito un telegramma a McGovern. Ha detto poi di non avere più avuto contatti con il senatore McGovern dal giorno della «nomination».

Il rivale di Nixon alle prossime elezioni presidenziali intanto è ritornato a casa per riposarsi e prepararsi alla fase finale. Il senatore, che ha trascorso due settimane di vacanza-lavoro a Sylvana Lake, un luogo di villeggiatura del Sud Dakota, è stato accolto all'aeroporto di Rapid City da centinaia di ammiratori.

Il Presidente Nixon ha dato istruzioni al segretario al commercio, Peter G. Peterson, perché cerchi di raggiungere un nuovo accordo commerciale complessivo con l'Unione Sovietica prima della fine dell'anno in corso. «Siamo d'accordo sul fatto che ci sono delle difficoltà davanti a noi» ha detto il ministro americano, «ma speriamo che le conversazioni siano costruttive». Peterson ha espresso altresì la speranza che le relazioni commerciali con la URSS riguardino, annualmente, centinaia di milioni di dollari.

U. P. I.

NON SI ESCLUDE TRATTARSI DI UN'AZIONE DI SOMMOZZATORI NORDVIETNAMITI

CACCIA AMERICANO FUORI USO PER DUE ESPLOSIONI SOTTOMARINE

L'unità ha dovuto essere rimorchiata nelle Filippine per le necessarie riparazioni - Davanti a Quang Tri violenza immutata dei combattimenti - Continua la pressione intorno a Hue

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 18

Due esplosioni sottomarine hanno danneggiato ieri il cacciatorpediniere della VII Flotta americana «Warrington». La violenza dello scoppio oltre a danneggiare l'unità ha anche provocato il ferimento di un marinaio. Nel darne notizia, il comando della marina ha riferito che il cacciatorpediniere viene ora rimorchiato alla nave «Reclaimer» nella baia di Subic, nelle Filippine, per essere riparato. Il «Warrington» aveva raggiunto la VII Flotta nelle acque del Tonchino il 28 giugno.

Le cause di queste esplosioni non sono state accertate, e una inchiesta è in corso per stabilirle. Da quanto è stato possibile sapere, il caccia ha imbarcato acqua ma la falla è stata tempestivamente chiusa. In merito a questa notizia, a Saigon non si esclude che l'unità abbia urtato delle mine vaganti o sia stato oggetto di un'azione ostile da parte di sommozzatori nordvietnamiti.

Intanto dal fronte settentrionale si apprende che di fronte a Quang Tri, il capoluogo provinciale, obiettivo principale della controffensiva governativa, si continua a combattere con immutata violenza. Reparti di paracadutisti sudvietnamiti si sarebbero spinti fin dentro l'abitato di alcuni quartieri, registrando una nuova lenta avanzata verso la «cittadella», difesa da circa duemila soldati nordvietnamiti fortemente trincerati.

La conquista della «cittadella» da parte dei sudvietnamiti appare comunque ancora lontana, data la difficoltà dell'impresa. Si tratta di una posizione difesa da spesse mura e che i comunisti hanno potentemente fortificato e difendono con un volume di fuoco impressionante. Inoltre verso la città, stando a quanto risulta ai servizi segreti alleati, starebbero dirigendo altri rinforzi nordvietnamiti. Per ostacolare l'afflusso di questi rinforzi i superbombardieri «B-52» sono intervenuti fra ieri e oggi rovesciando sulla zona della città contesa tonnellate di esplosivo.

Una cinquantina di chilometri più a Sud, le forze comuniste continuano a premere su Hue, la ex capitale imperiale. Oggi sulla città sono piovute una decina di bombe da 130 mm. dell'artiglieria comunista. Fra le vittime vi sono almeno sette morti civili, fra cui un bimbo di pochi mesi.

Mentre prosegue l'offensiva aerea americana sul Nord, Radio Hanoi ha comunicato che tre cacciabombardieri americani sono stati abbattuti stamane nel cielo della capitale e della provincia di Ha Tay. L'emittente ha precisato che la contraerea ne ha abbattuti due ad Hanoi e l'altro nella provincia di Ha Tay. Nessun accenno ha fatto l'emittente sulla sorte dei piloti.

Sempre Radio Hanoi ha diffuso un articolo pubblicato oggi dal quotidiano delle forze armate nordvietnamite, «Qun Doi Nhan», in cui si afferma che l'aviazione americana attacca sistematicamente il sistema di dighe nel Vietnam del Nord ormai da più di due mesi e che il governo americano «non può lavarsi le mani da questo crimine». Il giornale ha fatto questa affermazione per controbattere le smentite date al riguardo da parte responsabile americana. «La distruzione delle dighe e di altre installazioni idrauliche del Vietnam del Nord è un'azione premeditata», scrive. «Fa parte di un diabolico disegno avente come scopo, come affermò una volta Kissinger, di colpire la popolazione civile per abbatterne il morale».

Sulle distruzioni provocate dall'aviazione nel Nord, ha fatto ancora una volta sentire la sua voce Jane Fonda, l'attrice rivoluzionaria americana che si trova ora nel Vietnam del Nord. Radio Hanoi ha riferito che la attrice, dopo aver visitato diverse località colpite dalle bombe, ha dichiarato: «Ho visitato lunedì scorso l'ospedale Bach Mai. Ho veduto un enorme cratere nel centro dell'ospedale. La bomba che lo ha prodotto non vi è caduta per caso. Con il tipo di bombe attuali e con l'attuale tecnica, e i piloti lo sanno benissimo, incidenti come questo non accadono più. Non è stato un incidente». Queste affermazioni sono contenute in un appello che l'attrice ha rivolto attraverso la radio nordvietnamita a tutti i soldati americani in servizio nel Vietnam.

La radio ha poi detto che la Fonda ha dichiarato che gli americani impiegano nel Vietnam armi che sono state poste fuori legge «da diverse convenzioni di cui gli Stati Uniti sono firmatari. «Gli uomini che vi hanno ordinato di usare queste armi — ha detto l'attrice — sono dei criminali di guerra secondo il diritto internazionale, e in passato, in Germania e in Giappone, sono stati processati e giustiziati».

A. P.

TERRORE NELLE ZONE CATTOLICHE OCCUPATE MILITARMENTE DAGLI INGLESI

La speranza di una tregua non frena l'esodo da Belfast

In vista di uno sgombero dei soldati i «provisionals» sospendono le operazioni
Oltre cento sparatorie nella notte fra guerriglieri e truppe in tutto l'Ulster

Londra, 18

«Non sappiamo dove andare, ma andiamo via». Così ha detto stamane un abitante della zona di Lenadoon Avenue, a Belfast, allontanandosi con la moglie e tre bambini, sebbene la notte scorsa sia stato raggiunto un accordo per cui i «provisionals» hanno acconsentito a sospendere le operazioni nella zona destinata, in cambio, questa deve essere sgomberata dalle truppe inglesi, come avevano chiesto gli abitanti.

La popolazione cattolica della zona di Lenadoon Avenue, pur avendo avuto notizia dell'accordo, non è tornata stamane alle proprie case, lasciate l'altro ieri con un drammatico esodo di massa. Altre famiglie hanno lasciato le proprie abitazioni stamane, in numero crescente, mostrando anch'esse di non fidarsi, e di essere ancora sotto lo choc dei terribili giorni e delle notti della scorsa settimana, quando quella zona è stata un campo di battaglia prima di venir occupata militarmente. Oltre 3000 sono gli sfollati da Lenadoon Avenue, ospitati in altri quartieri cattolici o trasferitisi fuori città, ad Armagh, Newry, ed altri centri, molti perfino nell'Eire.

L'accordo tra l'amministrazione del ministro per l'Irlanda del Nord William Whitelaw e i «provisionals» dell'IRA, raggiunto tramite un comitato di cittadini di Lenadoon Avenue, è stato il primo tra le due parti dopo la rottura della tregua decisa dai «provos» una decina di giorni fa, che aveva segnato anche la rottura dei contatti tra le parti stesse. Ieri pomeriggio Whitelaw aveva fatto sapere, con una dichiarazione ufficiale, che la truppa sarebbe stata ritirata dalla zona di Lenadoon Avenue se i «provisionals» avessero cessato le operazioni e quando avessero mostrato di rispettare tale impegno. Nella tarda serata i «provos» hanno fatto sapere che avrebbero osservato una tregua localmente, per consentire alla popolazione di tornare, e in vista dello sgombero dei militari.

Sembrano comunque aumentare le possibilità di una nuova tregua. Un altro sviluppo che ha fatto aumentare il pur cauto ottimismo è venuto con la dichiarazione di David O'Connell, il secondo uomo nella gerarchia dell'ala «provisional» dell'IRA. Questi ha dichiarato al quotidiano di Dublino "Evening Herald": «Vogliamo passare alla persuasione politica». A quanto riferisce il giornale, O'Connell conta sull'appoggio dei giovani comandanti dell'IRA di Londonderry.

Frattanto, stamane a Londra, di fronte alla situazione confusa a Lenadoon Avenue, ci si asteneva dal commentare gli sviluppi della situazione, e dal trarne conclusioni di lunga portata: si mostrava riluttanza ad attribuire un valore significativo alla tregua locale, nel senso di considerarla un precedente utile per migliorare la situazione generale. Dalle 24 fino alle 8 di stamane, a quanto hanno detto le forze di sicurezza, vi sono state nell'Ulster oltre cento sparatorie, ottantadue delle quali hanno coinvolto la truppa. Gli attacchi dei guerriglieri si sono avuti soprattutto a Belfast e Londonderry. *(Ansa - Ap)*

A BEIRUT

PACCO ESPLOSIVO scoppia in una banca

Beirut, 18

Un pacco esplosivo è scoppiato stamani nella «Rifbank» di Beirut mentre veniva aperto. La esplosione ha ferito un dirigente della banca che è stato trasportato d'urgenza in ospedale, sembra in gravi condizioni. La «Rifbank» è una società anonima libanese, associata con diverse banche e ditte estere, del Kuwait, della Germania federale, americane e britanniche.

Le autorità libanesi hanno aperto immediatamente un'inchiesta per far luce sull'episodio, che fa seguito a diversi attentati dinamitardi eseguiti o sventati negli ultimi tempi a Beirut. Dieci giorni fa, nella capitale libanese è stato ucciso da un'esplosione nella sua auto un importante esponente palestinese, Ghassan Kanafani, portavoce del «Fronte popolare di liberazione della Palestina». *(Ansa)*

SPACCIATORI DI DROGA arrestati in Canada

Montreal, 18

La polizia di Montreal ha arrestato sei persone trovate in possesso di dieci chili di eroina pura, per un valore di cinque milioni di dollari. Tra le persone arrestate figura certo John Fecarotta, considerato presunto esponente di «Cosa Nostra».

La cattura è stata possibile grazie a un lavoro di appostamenti e di indagini da parte di una cinquantina di agenti che operavano già da un mese. *(Ansa)*

RESTI ROMANI lungo il Danubio

Belgrado, 18

I resti di una fortezza di epoca romana, risalente al terzo secolo dopo Cristo, sono stati scoperti lungo la riva del Danubio a poca distanza dal centro urbano di Kladovo, che recentemente ha assunto un notevole sviluppo grazie alla grande diga idroelettrica di Gerdap, costruita in collaborazione tra gli jugoslavi e i romeni alle famose «porte di ferro» danubiane.

Il ritrovamento è avvenuto durante i lavori di scavo per la costruzione lungo la riva jugoslava di uno scalo navale. E' stato accertato che la fortezza copriva un'area di circa 2500 metri quadrati ed era protetta da quattro torri angolari. Nella zona è venuta alla luce una necropoli in cui si trovano molti resti umani, e gli oggetti trovati hanno fatto identificare questi resti come appartenenti a soldati. Due gradi lapidi sono state recuperate e su una di queste sono ricordati l'imperatore Diocleziano «padre della patria» e i due capi militari della gente Flavia, Valerio Costantino e Valerio Massimiliano, per ordine del quale la fortezza è stata costruita. *(Ansa)*

SAREBBERO STATI PROCESSATI PER AGITAZIONE CONTRO LO STATO

Tre nazionalisti ucraini ai lavori forzati nell'U.R.S.S.

La condanna più pesante è stata inflitta a un vecchio di settanta anni

Mosca, 18

Fonti di solito bene informate hanno annunciato oggi che tre ucraini sono stati condannati a pene detentive, in processi separati, nel quadro di vaste azioni che sarebbero state attuate, in Ucraina, dalla polizia, contro elementi nazionalisti. Le stesse fonti hanno precisato che due degli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di agitazione anti-sovietica.

I due sono Lev Serdiyenko, il quale sarebbe stato condannato a sette anni di detenzione in un campo di lavoro e a tre anni di residenza obbligata, e Roman Rakitsky, il quale sarebbe stato condannato a cinque anni di detenzione in un campo di lavoro. Il terzo, Roman Shumukh di 70 anni, sarebbe stato condannato a dieci anni di detenzione in un campo di lavoro e a cinque anni di residenza obbligata.

I processi, svoltisi nella regione di Kiev in giugno e in questo mese, seguono la pubblicazione di una notizia, apparsa su un giornale clandestino, secondo la quale la polizia, quest'anno, avrebbe arrestato in Ucraina oltre cento persone. Il giornale clandestino, il quale ammette di non avere potuto accertare l'attendibilità di questa informazione, aggiunge che numerosi ucraini hanno scritto al Soviet supremo (l'assemblea legislativa dell'URSS) lamentando il fatto che il sistema sovietico «ha soppresso la coscienza nazionale» in Ucraina.

(Ansa - Reuter)

Organizzazione scientifica disciolta in Siberia

Mosca, 18

Cinque anni di lotte si sono conclusi a Novosibirsk, la capitale scientifica della Siberia, con quella che sembra essere la sconfitta di giovani ricercatori «riformatori». La «Pravda» annuncia infatti lo scioglimento di un'organizzazione che, creata nel 1967 sotto l'egida della organizzazione dei giovani comunisti sovietici (Komsomol), si prefiggeva di ravvicinare la scienza all'industria sulla duplice base dell'«entusiasmo» e dell'interesse materiale.

La «riforma» proposta dai giovani ricercatori consisteva nel mettere specialisti altamente qualificati a disposizione di imprese per periodi, mansioni e retribuzioni determinate. La organizzazione disciolta si chiamava «Fakel» («La fiaccola») e si trovava ad Akademgorod, la «città degli scienziati», situata appunto nelle vicinanze di Novosibirsk. Vere campagne di stampa (locale) e di opinione pubblica si erano sviluppate tra avversari e fautori del movimento; in favore dell'organizzazione si erano espressi, in particolare, numerosi rettori di Akademgorod. *(Ansa)*

ESONERATO IN LETTONIA il ministro degli interni

Mosca, 18

Il ministro dell'interno della Lettonia, Vladimir Nei, è stato esonerato dalle sue funzioni e sostituito da Yanis Brolich. Lo ha annunciato il giornale «La Lettonia sovietica».

La notizia dell'esonero di Vladimir Nei è stata pubblicata sulla «Sovietskaia Latvia» (Lettonia sovietica) il 14 luglio, ma la copia del giornale è giunta a Mosca soltanto oggi. Il giornale non spiega le ragioni della sostituzione di Nei con Yanis Bralich; da notare che il ministro dell'interno ha il controllo della polizia lettone.

Alcuni diplomatici occidentali a Mosca hanno ricordato che in Lettonia, come anche negli altri due stati baltici (Lituania ed Estonia) sono stati registrati a più riprese fenomeni nazionalistici. I diplomatici, tuttavia non hanno voluto avanzare ipotesi sulla sostituzione di Nei. *(Ansa)*

Contrabbando di Bibbie dagli USA all'URSS

Washington, 18

Sette giornali universitari americani hanno pubblicato in questi giorni un avviso pubblicitario che invita giovani volontari a farsi avanti per contrabbandare alcune centinaia di copie della Bibbia nell'Unione Sovietica. «Cercansi contrabbandieri di Bibbie», dice l'avviso. «Lunghe ore in condizioni opprimenti, possibile imprigionamento ed espulsione dall'URSS o peggio».

L'inserzione è stata pagata da Bruce Mills, un giovane laureato in psicologia che sta conducendo ricerche presso l'università del Texas, a Houston. Veterano di due «campagne» di contrabbando di questo tipo, Mills sta per partire per l'Unione Sovietica ancora una volta quest'estate, dopo esserne stato espulso l'anno scorso.

Mills, che ha maturato la sua passione per questo genere di attività (considerata illegale nell'Unione Sovietica) anni fa, durante un soggiorno in Svezia, afferma di poter contare sull'aiuto di varie organizzazioni di volontari sparse in alcuni paesi europei e nella stessa Unione Sovietica. *(Ansa)*

SEI PERSONE UCCISE dai fulmini in Grecia

Atene, 18

Sei persone sono state uccise dal fulmine in Grecia negli ultimi tre giorni, nel corso di violenti temporali che hanno causato ingenti danni materiali soprattutto nella parte centrale del paese. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

†

Si è spenta colpita da un male inesorabile

Berta Petrachi nata Cividin

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito NINO, il figlio GIORGIO, il fratello GIORGIO CIVIDIN con la moglie SILVANA ed i figli ROBERTO e SERENA.

I funerali avranno luogo oggi 19 luglio alle ore 16 direttamente al Cimitero di S. Anna.

TINA, ACHILLE e GIOIA MALLINI prendono viva parte al dolore della famiglia Cividin, per l'immatura scomparsa della congiunta Signora

Berta Petrachi

ALDO ed ELINOR de ALBORI si associano al lutto delle famiglie Cividin e Petrachi, per la dolorosa scomparsa della Signora

Berta Petrachi

Il PERSONALE e i COLLABORATORI della Società U.T.A.T. si associano al lutto dell'Amministratore delegato signor Giorgio Cividin, per la scomparsa della sorella Signora

Berta Petrachi

Prendono parte al lutto SERGIO e LICIA CROCIATO.

Partecipano al lutto:
— famiglia ANASTASIO
— famiglia STORMI.

Si associano le famiglie MUSINA e SAMEC.

E Gesù disse:
«Chi non mi ama non osserva la mia parola e la parola che udite non è mia ma appartiene al Padre che mi ha mandato».
(Giov. 14 : 24)

Il giorno 15 luglio dopo inesorabile malattia si è addormentato nella morte l'anima buona di

Renato Gnot

A tumulazione avvenuta lo annuncia la sorella ELDA a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

La DIREZIONE e il PERSONALE del BANCO di ROMA partecipano con commozione al lutto dei familiari per la morte del

RAG.

Renato Gnot

nella cui collaborazione serberanno gradito ricordo.

---

† Il 15 luglio, dopo lunghe sofferenze, si è spento il nostro caro

Elio Furlani

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, la mamma ERMELINDA, la sorella EVELINA, i cognati e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore, in particolare i medici e il personale tutto del Rep. Lungodegenti, nonché i paesani di Stramare.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto per la morte del

DOTT. ING.

Giulio Fattorini

le famiglie CARGNELLO e ZOTTER.

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo, dal profondo del cuore, tutti coloro che partecipano al dolore per la perdita del caro

Aldo Marchi

Un ringraziamento particolare al Capo Compartimento ing. Aldo Mazzon e a tutti i colleghi dell'A.N.A.S., ai condomini di via S. Rita n. 3, al presidente e agli amici bocciofili S. Giusto.

Famiglie
MARCHI e GALANTI

Ricorrendo il 21 luglio il secondo anniversario della morte di

Matilde de Suvich Parisi ved. Staglieno

il marito e le figlie con imperituro rimpianto La ricordano a quanti Le hanno voluto bene.

Nel XXVI anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Mary Pitacco

La ricordano con immutato dolore la sorella e i familiari.

Oggi alle ore 9 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

---

†

A tumulazione avvenuta il 17 luglio 1972, dopo lunga sofferenza sopportata con esemplare fortezza cristiana, ha portato a miglior vita

Francesco Bruschina
di anni 76

La moglie AMELIA, i figli FRANCESCO, dott. GUIDO, NADIA, ETTA assieme ai generi, alla nuora, ai nipoti e parenti tutti ne danno il mesto annuncio.

La famiglia ringrazia commossa l'amministrazione dell'Ospedale Civile di Cormons, i medici, le religiose e il personale, per le amorevoli cure prestate.

Un sentito grazie a quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie BRUSCHINA

Cormons - Ronchi dei Legionari, 19 luglio 1972.

(Pompe fun. Ugo Dell'Anna, tel. 6303)

Il CORPO MEDICO dell'Ospedale Generale di Zona di Cormons, partecipa vivamente al lutto che ha colpito il collega dott. Guido Bruschina, Primario direttore sanitario, per la perdita del suo caro

Papa'

Cormons, 19 luglio 1972.

Partecipano al lutto:
— CRIMALDI dott. SALVATORE
— CUTRUPI dott. SALVATORE
— DE MICHELINI dott. VINCENZO
— DI BELLA dott. ANTONINO
— GODEAZ dott. RENATO
— GALOPIN dott. LIVIO
— GNOT dott. FRANCESCO
— GASPARINI dott. MARIO
— LEONARDI dott. GIOVANNI
— MILAZZO dott. MICHELE
— ROSSI dott. SILVIO
— TOMASINI dott. MARIO.

---

†

Ieri 18 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Russo

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie CARMELA, il figlio ANGELO con la moglie ANNAMARIA, i nipoti LIDIA e UMBERTO, SALVATORE e MARIA, GIULIANA e MARINA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai signori medici e al personale tutto della III Divisione medica e della Guardia Chirurgica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi, 19 luglio, alle ore 14.15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 17 luglio, si è spento serenamente il nostro caro

Angelo Ban

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

Si ringrazia tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

I funerali si svolgeranno oggi, 19 luglio, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† **Balduino Bagatin**

si è spento il 16 luglio.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i fratelli ARDUINO e CESIRA, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

19.7.1968 — 19.7.1972

Giovanni Papo

Tua moglie ANTONIA con dolore inconsolabile.

Nel VII anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Giuseppina Zalateo (Pina)

il marito, le figlie, il genero e tutti coloro che Le vollero bene, La ricordano con immutato affetto.

Oggi ricorre il I anniversario della morte di

Italo Mosettig
Enotecnico

Verrà celebrata una S. Messa nella chiesa dei Cappuccini di Gorizia, alle ore 19.

Si ringrazia fin d'ora quanti interverranno alla S. Messa.

Gorizia, 19 luglio 1972.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4


FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

A.A.A. FIAT 850 Spring «Siata» carrozzeria speciale, vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6. 48003 Q

A.A.A. A. R. Giulia 2000 un mese di vita km 3000 vendo permuto rateazioni Fonderia 6. 48003 Q

A. SPIDER Innocenti S, tetto rigido perfettissima, telefono 420490. 77300 Q

BARCA metri 6,70 vela, motore Diesel cabinata vendo, telefonare 796358 ore ufficio. 77306 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» sconti speciali, consegna pronta. Non perdete l'occasione! Adriaboats, Grumula 2. 47905 Q

BATTELLI pneumatici, diverse occasioni. Rivolgersi Adriaboats, Grumula 2. 47905 Q

BATTELLO pneumatico Zodiac Mark 2, occasione vendesi. Rivolgersi «Adriaboats», Grumula 2. 47905 Q

CANOTTI pneumatici Reeves Holiday da 2.70 fino a cinque metri neopreme naylon dalle 160.000 lire in poi vende Tuttosport Borghetti v.le XX Settembre 18 Trieste. 77280 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30°
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

° Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia

si cambia marcia



Automobilista italiano, lo sapevi?, si cambia marcia. Inizia un modo nuovo di scegliere un'automobile, di andare in automobile, di correre in automobile.

È nata la Leyland Innocenti,

la nuova Società sorta dall'accordo fra la British Leyland e la Innocenti.

La Leyland è la più grande industria automobilistica inglese, produce la Austin, la Morris, la Triumph, la Rover, la Jaguar, in 15 stabilimenti con 150.000 dipendenti.

La Innocenti è una industria giovane, dinamica, che ha raggiunto vertici notevolissimi di produzione con l'affermatissima Mini "edizione italiana".

Ora, automobilista italiano, sotto il marchio L-Innocenti, presso tutti i punti di vendita L-Innocenti, puoi scegliere: puoi scegliere la Mini, la grande piccola;
o la Austin o la Morris, le medie familiari di gran lusso;
o la Rover, la rappresentante della nobiltà automobilistica inglese;
o la Triumph, berlina o coupé la stessa grinta; o la Jaguar, nessun commento.

Automobilista italiano, puoi scegliere: ma puoi scegliere veramente, tra una gamma di vetture tutte "speciali", uniche nella loro classe, irripetibili.

E puoi scegliere sicuro, sicuro di trovare presso i 1500 punti di assistenza L-Innocenti in tutta Italia un'accoglienza all'altezza per te e per la tua auto L-Innocenti, qualunque essa sia (quelle poche volte in cui ne avrai bisogno).

INNOCENTI

insieme per dare di più

CITROEN ID 19 familiare, otto posti 500.000 vendo privato, tel. 37890. 48045 Q

CHRIS CRAFT 26 Futura motore 185 HP accessoriatissimo vendesi occasione da privato a privato pronto alla boa telefonare ore ufficio 814275 oppure altre ore 66663. 77302 Q

FIAT 500 F 70 400.000 trattabili vendesi tel. 745081. 47983 Q

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30085 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

FORD 15 M coupé vendesi, tel. 38283. 48017 Q

MOTORE fuoribordo Envirude 9,5 HP 1970 vendesi causa partenza, tel. 768714. 47921 Q

OCCASIONE roulotte vendesi, completa tenda, frigo, quattroposti. Telefonare 412658. 47965 Q

OCCASIONE Giulia TI cambio cloche, perfetta vendo 350.000, telefoni 726962 - 748331. 48001 Q

PRIVATO vende battello Corsair con motore Evinrude 9-1/2 HP, telefonare 727280. 48005 Q

VENDO Fiat 850 anni 67, telef. 746919. 48019 Q

KADETT L 1965 vera occasione perfettissima vendesi, via Flavia 55, tel. 820214. 77322 Q

128 due porte 1970 perfetta vendesi occasione, via Flavia 55, tel. 820214. 77320 Q

500/L '71 radio vende privato, telefonare 30488. 47943 Q

1100 D ottimo stato vendesi. Rivolgersi distributore BP, Largo Sonnino. 47933 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima serietà, riservatezza, telefonare 29258 - 36664. 47941 R

A. LICENZA alcoolici trasferibile metri trenta cedo. Scrivere cassetta 48031 R, SPI.

FINANZIATORE larghe possibilità cercasi per formula sicura gioco lotto. Cassetta 38/B SPI Udine. 6856 R

OCCASIONE vendesi tipografia avviata, unica Muggia, telefono 271285. 77314 R

SALONE parrucchiera zona Marina 4 posti, cedesi prontamente, tel. 734257. 48033 R

SALONE parrucchiere modernamente arredato unico vastissimo rione cedesi affitto persona capace vera occasione, telefonare 413-165. 48037 R

TABACCHINO licenze varie vendesi per malattia, telefonare 816949 14-15 - 21-22. 47945 R

VENDESI o affittasi macelleria in località forte reddito. Cassetta 67-B SPI Udine.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» in costruzione 2 palazzine con appartamenti una o due camere soggiorno-cucinino, oppure tre camere e cucina terrazze poggioli campo tennis sottoportico con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885. Orario 16-19.30. 47925 S

A. A. A. «EURORESIDENCE» complesso residenziale vista panoramica sul mare in via ITALO SVEVO con appartamenti modernissimi da 1-2-3-4 stanze servizi campo giochi spazi verdi zone parcheggio campi tennis garage scuola materna elementare e media nelle vicinanze PREZZI CONVENIENTISSIMI possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 47925 S

A.A.A. LA CASA CHE TUTTI VORREMMO ABITARE: «CONDOMINIO VERDE - AZZURRO» via Commerciale. Ultime prenotazioni. Consegna settembre. Appartamenti signorili con mansarde tripli servizi grandi terrazze vista del golfo garage. Rifiniture di classe. Mutui fino al 70%. Vendite presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 47925 S

A.A.A. «PANORAMA SUL GOLFO» palazzine signorili vista panoramica sul golfo in zona verde tra VIALE MIRAMARE e GRETTA vendonsi appartamenti con 1-2-3 o più stanze servizi ascensore aria condizionata videocitofono posteggi auto. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885. Orario 16-19.30. 47925 S

A.A.A. VIA BRUNI (via Bonomea) palazzine veramente signorili nella zona di GRETTA con vista panoramica sul GOLFO. Vendonsi appartamenti salone 3 stanze doppi servizi dotati massimo comfort. Disponibili anche medesimi appartamenti con locale taverna con scala interna e splendidi ULTIMI PIANI con mansarda. Consegna luglio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 4727 S

A.A.A. VIA DEI GERANI (Roiano) complesso condominiale «I GERANI» zona verde panoramica tranquilla vendonsi appartamenti 3 stanze soggiorno cucina servizi terrazze cantina massimo comfort. Possibilità mutui svolgimento GRATUITO pratiche contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885. Orario 16-19.30. 47927 S

A.A.A. VIA DEI GIARDINI (Servola) palazzine in costruzione vendonsi OTTIMI PREZZI 2 stanze soggiorno-cucinino servizi riscaldamento centrale. Possibilità mutui pratiche gratuite contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 755885. Orario 16-19.30. 47927 S

A.A.A. VIA SVEVO (zona Baiamonti) complesso «EURORESIDENCE» disponibili ATTICI CON MANSARDA, salone due o tre stanze doppi servizi SPLENDIDA VISTA MARE. Possibilità mutui fino 75% del prezzo. Svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. tel. 755885. Orario 16-19.30. 47927 S

A. APPARTAMENTO grande elegantissimo. Costruzione ultimata pronta consegna. Vista meravigliosa. In palazzina vicina centro. Salone, tre o quattro stanze, tre servizi, parco privato, due autorimesse, grande cantina. Mutuo bancario venticinquennale 40%. Rateizzazione altro 40%. Tel. 38585 - 38212. 48015 S

A. S. GIOVANNI (via D. Chiesa) palazzina panoramica pronta novembre - vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno, cucinino o cucina - visite cantiere giornalmente ore 16-19 informazioni telefono 734257. 48033 S

ACQUISTO prontamente appartamento 80 mq pagamento contanti telefonare 414035, pomeriggio. 77278 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende 7.500.000. Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 48009 S

APPARTAMENTO Gretta 3 camere, salone, garage, terrazza vista, poggiolo, cucina. Vendo telef. 37915. 48025 S

ATTICO S. MARTIRI vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48009 S

COMPERO contanti appartamento 1-2-3 stanze, tel. 37609. 48039 S

GRADISCA vendesi villetta recintata, giardino, orto, riscaldamento, garage. Telef. 9568 222 S

LOCALE 50 mq zona Giardino Pubblico, vendo, telef. 37915. 48025 S

PRONTINGRESSO centralissimo occasione 3 stanze cucina bagno restaurato vendesi 6 milioni. Informazioni telefono 734257. 48033 S

SISTIANA mansarda ampia panoramica vista mare rifiniture signorili pronta consegna, telefono 20196. 77316 S

TERRENO Sales 800 mq non costruibili strada. Vendo 1 milione. Tel. 37915. 48025 S

VENDESI camera cucina doccia soleggiato ripostiglio 9-13, telefono 773795. 47995 S

VENDO terreno costruibile bellissimo vista golfo acqua luce Noghere, tel. 272977. 77282 S

Z. VENDESI ultimo appartamento terzo piano pronto ingresso due stanze saloncino poggiolo box auto Impredil, S. Francesco 11, tel. 790582. 77276 S

Z.Z.Z. — ZINI case belle, appartamenti in palazzina a Barcola, tel. 413333. 163 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CASA con giardino cerco Carso da subito a fine agosto, telef. 37890. 48043 T

carbon dolce per griglie
LA COMBUSTIBILE
DOMIO,38 TEL.810252-820331

MIRABELLA RESIDENCE
è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Mi - Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul - WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano Roma - Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone - Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa(Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.45 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.[illegible] L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado